



CULTURA

LA GRANDE GUERRA E I CADUTI NELL'OBLIO

SABATTI / ALLE PAG. 24 E 25



L'INTERVISTA

**Monica Guerritore
a Trieste per Trigona**
PESSOTTO / APAG. 28

IL DOCUFILM

**Il fascino giurassico
di Antonio e soci**
SALVINI / A PAG. 26

L'INCHIESTA / DA TRIESTE ALLA "LAS VEGAS" DI NOVA GORICA

Slot e scommesse un giovane su 5 si gioca la paghetta Legge Fvg ignorata

Gli adolescenti spendono in media 10 euro al mese, ma si arriva anche a 50
Inapplicata la norma che vieta la presenza di sale gioco vicino alle scuole

MODULO / ALLE PAG. 2 E 3

LA STRAGE DI ANCONA

Gas urticante in discoteca fermato un quindicenne

Un nome c'è. Si tratta di un 15enne, della provincia di Ancona, che secondo diverse testimonianze di chi era all'interno della discoteca Lanterna Azzurra venerdì notte - sarebbe salito su una pedana per

spruzzare lo spray urticante prima dell'arrivo del trapper Sfera Ebbasta, provocando la fuga e la successiva morte di sei persone. E ora si trova in stato di fermo.

/ ALLE PAG. 4 E 5



Un ticket smarrito della serata

IL COMMENTO

ROBERTO MORELLI / APAG. 14

I CINESI E TRIESTE FRA RISCHI E OPPORTUNITÀ

L'interesse della Cina per Trieste si è spostato dal cono di luce e fatto più discreto. Ma non per questo è meno forte: anzi.



BASKET

L'Alma ci prova a Cremona ma cede nell'ultimo quarto

L'Alma Trieste deve rimandare ancora l'appuntamento con il successo in trasferta e a Cremona deve arrendersi alla Vanoli 87-78, pur essendo rimasta in partita sino al termine. Wright in azione nella foto di Andrea Lasorte

DEGRASSI / ALLE PAG. 30 E 31



VANDALI AL PRESEPE
DI PIAZZA UNITÀ
PECORELLA NEL MIRINO
PIERINI / APAG. 22

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

IL CASO

I "ladri di boschi" saccheggiano l'area dei Balcani

STEFANO GIANTIN

È una delle regioni al mondo più ricca di foreste vergini e antiche selve, inviolate dalla mano distruttiva dell'uomo. Ma è anche, sempre di più, nel mirino di "ladri di boschi" (foto).
/ APAG. 9



OGGI

associazione
CHAMBER MUSIC
trieste

Lunedì 10 dicembre - ore 18
HOTEL SAVOIA EXCELSIOR - SALA TERGESTE



**ELLA
VAN
POUCKE**

Biglietti presso TicketPoint - Corso Italia 6/c - Trieste

Associazione Chamber Music - Tel. +39 040 3480598 - www.acmtrioditrieste.it

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

Un giovane su 5 in Fvg nel tunnel del gioco Business da 1,3 miliardi

Viaggio tra sale slot, ricevitorie e bingo. Diciottenni, signore e pensionati alle macchinette mangiasoldi. E c'è chi ci resta anche mezza giornata

Gianluca Modolo

TRIESTE. «Che dici? Ci giochiamo il pareggio del Lilla? Oh, stasera c'è anche il "superclasico" tra Boca e River, puntiamo qualcosa anche su quella?». I due ragazzi se ne stanno davanti al computer dell'Eurobet di piazza Goldoni già da una mezzoretta buona a studiare le quote di quasi tutti i campionati di calcio. Alle loro spalle è un via vai di giovani e meno giovani che tentano la fortuna con qualche giocata sulla serie A, sull'ippica o mettendo qualche banconota dentro una slot. «Sì, abbiamo 18 anni», raccontano Marco e Giovanni. Anche se dall'aspetto non si direbbe. «Altrimenti non ci farebbero nemmeno entrare». E infatti il cartello alla porta lo dice chiaramente: vietato l'ingresso ai minorenni, anche se accompagnati, i trasgressori saranno segnalati e denunciati. «Ma noi veniamo solo nel weekend a giocare qualche partita. Puntiamo poco, al massimo 2-3 euro. Se c'è la Champions veniamo anche durante la settimana però. Certo, c'è qualcuno che punta anche più "grosso" ma di solito sono quelli più grandi». E quelli più piccoli, invece? «Magari preferiscono giocare online dove ci sono meno controlli». E dove nessuno li vede. Basta uno smartphone in tasca e il gioco è fatto. In effetti, a passeggiare per la città tra sale slot, ricevitorie, centri scommesse e tabaccherie di giovanissimi pronti a spendere la paghetta per tentare la fortuna non se ne vedono. «Sì, ogni tanto capita che qualche minorenne voglia entrare a giocare, ma non possiamo altrimenti andiamo nei casinò», racconta il barista della sala slot di piazza Sansovino. «Chiediamo sempre il docu-

«I minorenni non possono entrare in questi locali ma sempre più tentano il colpo di fortuna online»

mento». Un mantra che ripetono tutti i titolari.

OGGI MI GIOCO LA PAGHETTA

Ma se di ragazzini in giro non se ne vedono, sono i dati a parlare chiaro. Nel 2017 in Italia un milione di studenti tra i 15 e 19 anni ha giocato almeno una volta. Praticamente un ragazzo su cinque. L'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza stima poi che ben il 25% dei ragazzi tra i 10 e i 17 anni frequenta le agenzie di scommesse e il 25% dei più piccoli (tra i 7 e i 9 anni) usa la propria paghetta per lotterie e gratta e vinci, quest'ultimo popolarissimo tra i giovani. E anche in Friuli Venezia Giulia i dati tra i ragazzi sono preoccupanti (anche se in lievissimo calo). La fotografia dell'ultimo rapporto

Espad racconta di un 28,9% di ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno giocato d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno; un 5,4% di adolescenti con un profilo di gioco "problematico" e un 11,5% "a rischio". A scorrere le tabelle ci si fa un'idea anche delle cifre spese dai più giovani: la maggior parte (il 75%) dichiara di spendere meno di 10 euro al mese, il 18% arriva a 50 e solo il 6% supera la soglia della banconota arancione.

«Questo è un campione selezionato di ragazzi che frequentano le scuole superiori. Ma tutti i ragazzi che non sono in ambito scolastico non appaiono però nelle statistiche», racconta la dottoressa Roberta Balestra, direttrice del dipartimento delle dipendenze dell'AsuiTs. «E poi c'è il gioco online, una forma che è molto più difficile controllare». Circa 140 le persone che si rivolgono al dipartimento. «Sono pochi. C'è molto sommerso perché le persone faticano a riconoscere il gioco d'azzardo come un problema. Prevalentemente da noi vengono persone in età matura, pensionati, qualche donna».

TRA BINGO E SLOT IN CENTRO

Al bingo di piazza Goldoni il pranzo domenicale si passa segnando con un pennarello i numeri sulle schedine bianche. «Settantasette, sette-sette», scandisce bene al microfono la signorina. In sala, una quarantina di persone. C'è anche una coppia di fidanzati, avranno una trentina d'anni. Tra chi ci lavora c'è però poca voglia di parlare, figurarsi tra i giocatori. «Per dare informazioni devo parlare con l'azienda, ma oggi è domenica e non c'è nessuno. Ci lasci un numero, la ricontatteremo». Sette i milioni spesi (quindi persi) dagli amanti del bingo in Fvg lo scorso anno.

Meno affollate le sale slot del centro. Alle due del pomeriggio in via Giulia sono in tre, due uomini e una donna. Capelli biondi ingrigiti dal fumo, la signora supera i 60 anni. Con la sinistra fuma l'ennesima sigaretta che poi spegne su un posacenere mezzo pieno. Con la destra il gesto quasi automatico a schiacciare il pulsante della macchinetta. Alla cassa non c'è nessuno. Solo un barista, cinese, che non parla molto bene e volentieri l'italiano. Chiunque, anche un ragazzino, potrebbe entrare e comodamente sedersi davanti a una di queste gigantesche e coloratissime slot mangiasoldi. Qualche ora dopo, la signora è ancora seduta lì, ha cambiato solo macchinetta: magari porta più fortuna. Chissà. Il posacenere, intanto, straripa.

Anche la sala di via Battisti, poco più in là, è gestita dai cinesi. Aperti dalle 9 alle 2 di notte, recita il cartello all'entrata. Dentro, penombra e aria viziata. «Qui c'è sempre gente. Però sei sfortunato, oggi è domenica e al momento ho solo tre clienti. Quanto spendono? Eh, dipende da quanto ti

piace giocare», scoppia a ridere. «Qualcuno spende anche solo 2-3 euro, qualcuno molto, molto di più. C'è gente che passa qui anche mezza giornata, quattro o cinque ore davanti alle slot. Giovani e anziani, vengono tutti». Anche la sala slot di piazza Dalmazia ha lo stesso orario. Anche qui titolari cinesi. Anche qui vetrine oscure (nonostante la legge regionale sul contrasto al gioco d'azzardo lo vietò). Ma di avventori quasi nessuno. In ogni caso, siamo a 270 metri (controllare Google Maps per credere) dal Liceo Dante.

UN MILIARDO DI EURO

Un miliardo e 376 milioni di euro.

I ragazzi tra i 15 e i 19 anni spendono in media 10 euro al mese ma qualcuno arriva anche a 50 e oltre

Questa la cifra raccolta (cioè l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori) nel 2017 in Friuli Venezia Giulia. Trecentotrentaquattro milioni, invece, la spesa: cioè l'effettiva perdita. Sono i dati presentati qualche giorno fa dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli nel suo report annuale. Quasi novemila (8.894) le macchinette tra Vlt e Newslot in regione.

«LAS VEGAS» GORIZIA

E anche a Gorizia, così come visto a Trieste, il gioco d'azzardo è radicato. Nonostante la presenza di una piccola Las Vegas (i casinò di Nova Gorica) alle porte di casa, nel capoluogo isontino c'è una forte concentrazione di slot machine e di giocatori. Basta dare una scorsa ai numeri, emersi in occasione del recente annuncio da parte del Comune di Gorizia della prossima introduzione di "paletti" alla diffusione delle macchinette mangiasoldi nei bar e nei locali: il capoluogo isontino conta 263 slot attive nei locali della città, senza contare le centinaia a disposizione degli utenti appena al di là dell'ex confine. E, sempre considerando le sole macchinette attive a Gorizia, la quota annuale giocata pro capite dai goriziani ammonta a 744 euro: meno della media regionale (843,60 euro), più di quella nazionale (444 euro) ma comunque una cifra considerevole e che preoccupa. Tant'è che nel 2016 sono stati bruciati nelle macchinette qualcosa come 25,86 milioni di euro, senza contare ciò che finisce nei casinò sloveni.

«LEGGE INAPPLICATA»

«La legge regionale di contrasto al gioco d'azzardo resta ancora inapplicata nella maggior parte dei comuni del Fvg», denuncia il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Andrea Ussai. «Con la legge regionale

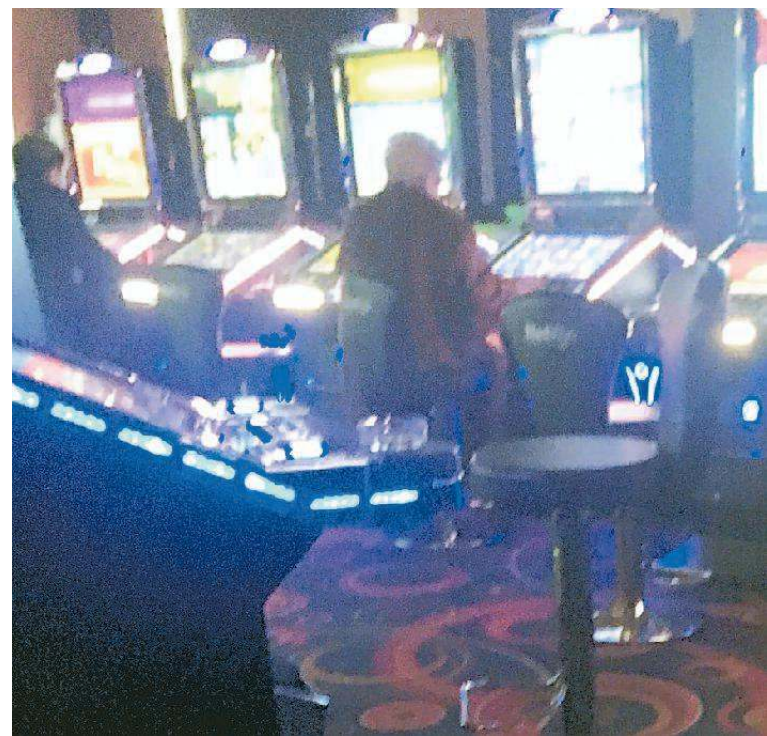
GIOCO D'AZZARDO

Dato nazionale: **17 milioni** (gli italiani che hanno giocato almeno una volta nel 2017)

Raccolta (in miliardi di euro): **101,8**

Vincite (in miliardi di euro): **82,9**

Spesa (in miliardi di euro): **18,9**



LE INCHIESTE DEL PICCOLO

In FVG

Volumi di gioco (in milioni di euro)
del 2017Raccolta: **1.376**
Vincite: **1.042**
Spesa: **334**

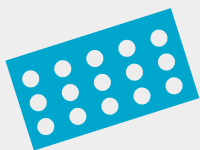
Apparecchi (News slot e Vlt)

Raccolta: **1.028**
Vincite: **800**
Spesa: **228**

Bingo

Raccolta: **24**
Vincite: **17**
Spesa: **7**

Giochi a totalizzatore

(Superenalotto, Winforlife,
Eurojackpot)
Raccolta: **40**
Vincite: **20**
Spesa: **20**

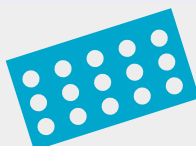
Scommesse sportive

Raccolta: **42**
Vincite: **33**
Spesa: **9**

Lotterie

Raccolta: **135**
Vincite: **102**
Spesa: **33**

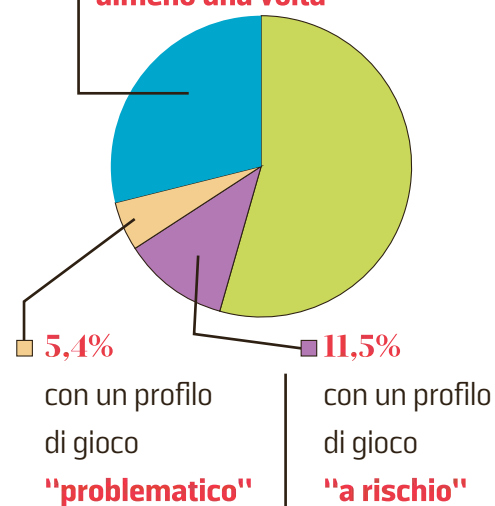
Lotto

Raccolta: **95**
Vincite: **60**
Spesa: **35**

Scommesse virtuali

Raccolta: **8**
Vincite: **7**
Spesa: **1**Numero di esercizi con
news slot: **1.773 (7.854 news slot)**
Numero di sale Vlt: **90 (1.040 vlt)**I GIOVANI
E IL GIOCODato nazionale:
1 milione di studenti
(15-19 anni) ha giocato
almeno una volta

In FVG

28,9% nella fascia
15-19 anni ha giocato
almeno una volta

Fonti: Espad, Agenzia Dogane e Monopoli, Cnr

26/2017 si sono introdotte importanti novità migliorative rispetto alla normativa del 2014. Tra le più rilevanti, sono stati aggiunti luoghi sensibili quali ad esempio scuole, banche e stazioni ferroviarie e il divieto di oscurare le vetrine dei locali. Nonostante la lotta alla dipendenza sia improba - continua il consigliere - anche a causa dell'aumento del gioco online, l'applicazione di queste norme potrebbe davvero essere di vitale importanza per aiutare i cittadini entrati nella spirale dell'azzardo. La dipendenza dal gioco d'azzardo è in costante aumento, anche in Friuli Venezia Giulia - conclude Ussai -. Le stime parlano di circa il 3% di giocatori problematici e di circa l'1,5% di giocatori patologici, con una forbice tra i 6 mila e i 27 mila cittadini di questa regione. Nel 2017 le persone in carico ai servizi sanitari per problemi legati all'azzardo patologico sono state 502, 100 in più rispetto al 2015».

SPESE E VINCITE

Tra slot machine, gratta e vinci, superenalotto e scommesse sportive, con 278 milioni Udine è la provincia in Fvg che ha raccolto più giocate. Almeno nei primi sei mesi dello scorso anno. A divertirsi a giocare con i numeri ci ha pensato quest'estate *Il Sole 24 Ore* incrociando i dati del primo semestre del 2017 dell'Agenzia dei monopoli. Una cifra che si riferisce a tutti gli euro che vengono puntati, composta dalla spesa - i soldi che effettivamente si sborsano - e dalle vincite ripuntate. Se quindi, ad esempio, acquistiamo un gratta e vinci da un euro, grattiamo e vinciamo un euro e decidiamo di reinvestire quell'euro in un altro tagliando che però non è vincente, l'Agenzia segnerà due euro come raccolta (il costo dei due biglietti), un euro come spesa e un euro di vincita reinvestita.

A seguire, in questa classifica delle province, troviamo Pordenone (185 milioni), Trieste (125) e infine Gorizia (93).

Andando a vedere le singole città è Trieste, invece, a vincere a mani basse: 111.727.901,07 euro, centesimo più, centesimo meno. Il capoluogo giuliano stacca di quasi 28 milioni Udine (83); Pordenone arriva a 29 mentre Gorizia si ferma "solo" a 19. Altri puntini rossi nella mappa - cioè dove si è speso di più - sono Monfalcone (39), Zoppola (28), Fiume Veneto (23), Tolmezzo (15) e Lignano Sabbiadoro (10). Tutti esempi, questi, dove la spesa pro capite ha superato ampiamente i 610 euro della media nazionale. Questo significa che ogni monfalconese ha puntato, in media, 1.426,17 euro; gli abitanti di Zoppola 3.307,57, quelli di Fiume Veneto 2.013,16, a Tolmezzo 1.492,30 e a Lignano 1.490,43.

Fin qui la spesa, ma le vincite? A guardare i dati non ci si discola molto dalla correlazione cifra raccolta/spesa sostenuta dai cittadini. E la classifica delle città rispecchia quella accennata sopra. Nei primi sei mesi del 2017 a Trieste si sono vinti 83 milioni (406 euro a testa, in media, vinti e 547 spesi), 64 a Udine (652 vinti e 835 spesi), 21 a Pordenone (428 vinti e 579 spesi) e 14 a Gorizia (414 vinti e 555 spesi). —

(ha collaborato
Francesco Fain)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nelle due foto al centro della pagina, alcune sale slot del centro di Trieste. Qui sopra, slot machine in serie in una foto d'archivio

La tragedia di Ancona

Fermato il ragazzino che ha spruzzato lo spray Giallo sulle presenze

Il minore aveva della droga a casa. Oltre 1.300 biglietti venduti online, altri in nero. Un 15enne che si è salvato: «Quando sono caduto tanti erano già sotto di me»

dall'inviato
Francesco Grignetti

CORINALDO (ANCONA). Colpo di scena nell'inchiesta sulla strage della discoteca. I carabinieri erano andati a casa del minore sospettato di essere il pazzoide dello spray al peperoncino, indicato da tante testimonianze di ragazzi che venerdì notte erano sulla pista della Lanterna Azzurra, indagato per omicidio preterintenzionale. Non hanno trovato altri spray urticanti, ma tanta cocaina. Così lo hanno fermato per detenzione di stupefacenti. E con lui anche due adulti, coinvolti nello spaccio.

La tragedia di Corinaldo assume i contorni di una brutta misera vicenda di microcriminalità. Proprio quel che racconta nelle sue celebrate canzoni il rapper Sfera Ebbasta: «Mentre uno sbirro gli chiede dove sta la merce/quelli fan finta di niente» (dalla canzone Brnbq, 2016). Appunto. Se i giovanissimi fan di Sfera Ebbasta si erano accalcati in discoteca per vedere dal vivo il loro idolo, e ora i loro genitori sono sgomenti perché scoprono che non era un concerto che sarebbe finito per mezzanotte, ma che i figli sarebbero rientrati alle 5 del mattino, per qualcun altro era il momento di mettere in atto

le parole del rapper. E quindi: spaccio di cocaina, che va per la maggiore in molte discoteche.

Il minorenni della provincia di Ancona che doveva essere interrogato per lo spray al peperoncino che ha scatenato il fuggi-fuggi della folla, appare ora più un pusher che un provocatore. E magari l'inchiesta finirà in tutt'altro modo rispetto a come era iniziata. I carabinieri e i magistrati hanno sempre avuto un dubbio rispetto alle prime ipotesi, accreditate innanzitutto dai gestori del locale, e cioè che per colpa di una moda stupida si fosse causata la tragedia.

Gli investigatori non riuscivano a capire come fosse stato possibile che una piccola dose di spray urticante avesse causato tanto dolore e difficoltà respiratorie. Inoltre, alcune testimonianze non tornavano: c'era chi, tra i genitori accorsi alla discoteca, insisteva di aver sentito odore di ammoniaca sui vestiti dei figli. Non a caso, il colonnello dei carabinieri Cristian Carrozza a un certo punto ha parlato di «altre ipotesi al vaglio».

Altre ipotesi? Sì, c'è una ricostruzione alternativa: e se ci fosse stato un malfunzionamento del macchinario che deve sprigionare il fumo artificiale nel locale? Si spiegherebbe

ro l'odore di ammoniaca, le crisi respiratorie, il panico e le chiazze sulla pelle di alcuni feriti. Se è stato così, la dinamica della strage andrebbe riscritta. Le responsabilità dei gestori, sarebbero immensamente maggiori. Anche l'accertata presenza di tante persone in più rispetto alla capienza autorizzata diventerebbe un elemento serissimo.

I carabinieri, infatti, si stanno scervellando per capire quanti ragazzi ci fossero dentro la sala. Altro che i 500 attestati dai biglietti emessi. Almeno 1300 i biglietti venduti online. E Thomas, 15 anni, che ha rischiato di morire calpestato, racconta. «Quando sono arrivato all'ingresso, appena sceso dalla navetta, mi hanno ritirato la ricevuta della prevendita, io avevo pagato online 22 euro, e mi hanno dato un cartoncino rosso che chiamavano "drink card" e dava diritto a una consumazione». Altri hanno pagato in contanti e ugualmente hanno ricevuto il talloncino per la consumazione (oltretutto erano tutti minorenni) e nessun biglietto. Morale: nella discoteca c'erano centinaia di giovani più del consentito e più di quanto attestassero i blocchetti Siaie. Tutti ingressi al nero.

I testimoni hanno spiegato il mistero della folla che non si

muoveva da davanti alla rampa della morte. Erano tutti bloccati perché il giardinetto posteriore è recintato, il cancello era chiuso, e la folla ha trovato sbarrata la via di fuga: così sono rimasti nel mezzo quelli che erano sulla rampa, pressati da chi era dentro e urlava per uscire e da chi era fuori e non aveva modo di defluire. «Quella porta posteriore è sempre aperta per andare a fumare fuori», ha spiegato Marco Cecchini, figlio di uno dei

Tra i genitori c'è chi ha detto di aver sentito odore di ammoniaca sui vestiti dei figli

gestori, e dj della discoteca. Appunto. Siccome la via di fuga era stata trasformata in area fumatori, l'avevano blindata per evitare gli imbucati. E addio sicurezza. «Ma non può finire così, con quella ridicola organizzazione fai-da-te e permessi sbalorditivi. Molti dovranno darci risposte», annuncia l'avvocato Corrado Cavafoglia, che assiste un battagliero gruppo di genitori di Senigallia, choccati per quanto è successo e quanto di ancora peggio avrebbe potuto succedere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SCATTANO I CONTROLLI

A Salerno chiuse due discoteche centinaia di clienti più del dovuto

Nel Cagliaritano la Finanza denuncia il titolare di un locale: in un triennio aveva utilizzato 44 lavoratori in nero. Multe per migliaia di euro

SALERNO. Alle due di notte i lampeggianti delle auto dei carabinieri interrompono le danze. In due locali del Vallo di Diano, in provincia di Salerno, scatta il blitz per verificare il rispetto delle norme: un'operazione programmata da giorni, non legata alla tragedia di Corinaldo, che fa emergere un lungo elenco di irregolarità e di rischi.

Anzitutto la folla: i presenti sono in un caso il triplo, in un altro il doppio della capienza consentita. I giovanis-

simi escono stupiti: «Non conoscevo la capienza autorizzata, ci sembrava tutto a posto». Invece, molto non è a posto al «Be. Cool» di San Pietro al Tanagro, piccolo centro di 1800 abitanti ai confini tra Campania e Basilicata.

I carabinieri della Compagnia di Sala Consilina, guidati dal capitano Davide Acquaviva, riscontrano cinquecento presenze a fronte delle centocinquanta consentite dalla licenza di agibilità. Non solo, le uscite di sicurezza risultano inaccessibili: quelle interne ostruite da tavoli utilizzati come guardaroba improvvisati, quelle esterne impraticabili a causa di diverse automobili parcheggiate a ridosso delle por-



L'area intorno alla discoteca di Corinaldo (Ancona) sequestrata

te di accesso. Il locale già in passato era finito sotto sequestro per l'eccessivo numero di avventori.

Ad Atena Lucana, invece, nel risto-pub «Officina Gambinus», si tiene uno spettacolo musicale con dj set malgrado la licenza sia stata rilasciata solo per somministrazione di bevande e pasti. I militari riscontrano la presenza del doppio del numero dei clienti rispetto alla capacità del locale: sono presenti quattrocento persone invece che duecento, capienza massima autorizzata. Vengono rilevate anche violazioni delle norme di prevenzione degli incendi. Per i titolari dei due locali scattano denunce e sanzioni per complessivi 18mila euro.

Le verifiche durano fin quasi all'alba, impegnando una trentina di militari della Compagnia locale in collaborazione con personale del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Potenza, della Asl di Salerno e della Siaie di Napoli. Il ministro degli Interni Matteo Salvini, ospite

di Lucia Annunziata su Rai-Tre, cita i due sequestri e ringrazia i carabinieri per l'operazione. Soddisfatte le famiglie della zona, che sui social parlano di «scampato pericolo» per i loro figli rispetto ai potenziali rischi cui andavano incontro.

E il titolare di una discoteca dell'hinterland cagliaritano è finito nel mirino dei controlli della Guardia di finanza, multato con una sanzione amministrativa pari a 486 mila euro e segnalato all'Ispettorato territoriale del Lavoro. Nell'arco dell'ultimo triennio aveva utilizzato 44 lavoratori in nero, assumendone altri 10 con i voucher ma pagandoli in parte «sottobanco», in contanti. Ma non solo.

Durante due annualità non aveva neppure presentato le previste dichiarazioni da parte dell'azienda per complessivi 577mila euro occultati al fisco con una conseguente evasione Iva per quasi 61mila euro e mancate ritenute sui dipendenti per 26mila euro. —

La tragedia di Ancona



L'uscita della Lanterna Blu, la discoteca di Corinaldo (Ancona) dove nella notte tra 7 e 8 dicembre è successa la tragedia. I carabinieri hanno sequestrato l'area circostante e il locale: nella fuga sono morti 5 giovani e una mamma

La disperazione del marito di Eleonora Girolimini, che aveva portato una figlia alla serata Davanti alla camera mortuaria il pianto dei compagni di classe del 16enne Daniele Pongetti

«Ho dovuto spiegare ai miei 4 figli che non vedranno più la madre»

IL REPORTAGE

dall'inviata ad Ancona
Maria Rosa Tomasello

Non c'è più gioia nel grande casale sulla collina circondato dagli ulivi, il luogo in cui Eleonora Girolimini e Paolo Curi avevano coltivato il sogno di vivere con la loro famiglia in mezzo alla natura. Qualcuno ha dovuto dire alle gemelline di 7 anni che la mamma non c'era più: il papà che ha perso la madre dei suoi 4 bambini, assistito dalle psicologhe, ha cercato di spiegare ciò che

Il dolore: «La loro casa era sempre piena di amici, una famiglia bella e accogliente»

non può essere spiegato. «Ma a un bimbo di un anno e mezzo che nel cuore della notte si sveglia chiamando la mamma perché vuole il latte, come fai? Siamo tutti frastornati, sarà difficile rimettere insieme i pezzi, ma ci proveremo» dice con la voce che a tratti si spezza il fratello Claudio Curi.

Anche lui la sera della strage aveva il cuore in tumulto per il suo ragazzo di 15 anni che – come gli zii e la cuginetta di 11 anni –

era andato alla “Lanterna azzurra” per il dj set di Sfera Ebbasta. «Quella notte, quando sono corso a prendere mio figlio, che era riuscito a uscire dall'ingresso principale ed era salvo, ho visto l'apocalisse. Lui non sapeva che mio fratello, Eleonora e mia nipote fossero lì né si erano incontrati. Erano le tre quando siamo andati via. Alle sei abbiamo scoperto che mia cognata era morta. La ragazzina ricorda tutto lucidamente: racconta che la mamma urlava “c'è la piccola, c'è la piccola” e la spingeva in avanti perché la prendessero. Così l'ha salvata». Il suo estremo sacrificio, consumato come ultima beffa del destino nel giorno dell'undicesimo anniversario di matrimonio, mentre il marito spinto dalla folla pochi passi avanti cercava disperatamente di ritrovarle.

«Tutto è successo in un niente. Paolo l'ha vista a terra ormai esanime. Eleonora era una eccezionale: con 4 figli piccoli, lavorava, gestiva il Residence Bano a Senigallia. Curava l'orto e teneva tantissimo all'alimentazione, voleva che i bambini mangiassero cose sane. Era una casa sempre piena di amici la loro, una famiglia bella e accogliente. Avevano ristrutturato il casale a Scapezzano con tanti sacrifici, e invece... Ma non è stata una fatalità, è stato un problema di sicurezza. È inconcepibile man-

dare dei ragazzini in quella situazione, gestire così un locale è criminale, inaccettabile non garantire la sicurezza. E non era un concerto, ma una comparsata che doveva iniziare alle 22 mentre la discoteca ha aperto alle 23».

GLI AMICI SCONVOLTI

I funerali non hanno ancora data. I corpi delle vittime restano a disposizione della magistratura, in attesa degli esami autoptici. Davanti alla camera mortuaria degli Ospedali riuniti Torrette di Ancona nel primo pomeriggio si raggruppano i compagni di classe di Daniele Pongetti, 16 anni, giovanissima promessa del calcio. Hanno occhi spenti, una rabbia senza parole. Il responsabile tecnico dell'associazione sportiva Senigallia Calcio Daniele lo conosceva da quando aveva sei anni: «Un ragazzo timido, introverso, buono. E aveva talento: l'aveva preso l'Ancona tra i professionisti, poi la società è fallita ed è tornato da noi. Le indagini chiariranno quello che è successo, ma tutti sapevano che in quel locale da sempre non c'era sicurezza».

Dall'enormità della tragedia di Corinaldo emergono i frammenti delle vite spezzate. Le storie di Eleonora e Daniele, e di Asia Nasoni, 14 anni, Benedetta Vitali, 15 anni, Mattia Orlandi, 15 anni, e di Emma Fabi-

ni, 14 anni. Ma anche quelle dei 7 ragazzi in “codice rosso” in Rianimazione, che nonostante le loro condizioni siano ancora critiche e restino in prognosi riservata, cominciano a dare i primi segnali di ripresa. Ieri pomeriggio Alice, 15 anni, si è svegliata. Lentamente tornano alla vita Thomas, e Omer, 14 anni, che hanno aperto gli occhi e hanno riconosciuto i familiari. Di quella notte però non ricordano nulla. «Ieri è stato il giorno più brutto della mia vita, oggi quello più bello» dice radiosa la mamma di Alice, Daniela Corinaldesi, che si alterna accanto alla figlia con il marito Pierpaolo Bella. «Sta bene. Nel pomeriggio mi ha chiamato la psicologa e mi ha detto: sua figlia è sveglia, e la cerca. Ora vuole sempre che le tenga la manina. Ha detto: “mamma, capitano tutte a me”, si sente sempre sfortunata. Ma è stata fortunata invece, per lei faremo una bella festa perché oggi è rinata».

A Michele, 17 anni, grande tifoso della Roma calcio, ieri è arrivato l'incoraggiamento di Francesco Toti, che ha risposto in privato su Instagram a una storia lanciata dagli amici. «Ciao Michele, volevo farti un grande saluto – è stato il messaggio video dell'ex capitano giallorosso – mi raccomando reagisci. Ti aspetto a Trigatoria prima possibile».

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

Arma pericolosa o da difesa: la bomboletta fa discutere

Si accende il dibattito tra esperti dopo la calca che ha causato sei vittime nelle Marche
Siulp: troppo facile acquistarla
Silp-Cgil: punire l'uso improprio

Edoardo Izzo

ROMA. A 48 ore dalla tragedia di Corinaldo, dove hanno perso la vita sei persone, si accende il dibattito sulla libera vendita e sull'utilizzo sempre maggiore dello “spray al peperoncino”. Per alcuni è «un'arma a tutti gli effetti» che dovrebbe essere ritirata dal mercato, per altri andrebbe «usata con intelligenza» ma non negata perché «utile ai soggetti deboli», come le donne in situazioni particolari. È per il «ritiro immediato» Felice Romano, poliziotto e segretario Generale del Siulp, che punta

il dito sulla pericolosità dello spray. «È incredibile che possa essere acquistato su internet o in farmacia», spiega Romano, aggiungendo: «Per poter utilizzare lo spray noi delle forze dell'ordine ci sottoponiamo a diversi test psicologici, per i ragazzini è un giocattolo».

Ma è più in generale la gestione delle armi in Italia che, secondo Romano, andrebbe rivista. «In giro ci sono troppe armi ed è diventato troppo facile acquistarle», dice. Inoltre, «in una società democratica l'utilizzo della forza deve rimanere nelle mani dello Stato: non si può appaltare la difesa al cittadino».

Altro aspetto è quello della certezza della pena che nel caso del «porto abusivo di armi» è purtroppo molto bassa. «Per questo reato – spiega – c'è la denuncia a piede libero

e in un processo la condanna massima è a un anno e mezzo, ciò esclude il carcere». Certo è che quanto accaduto all'interno della discoteca “Lanterna Azzurra”, dove lo spray ha generato panico e morte, non è purtroppo un caso isolato.

Il dramma ha ricordato quello di piazza San Carlo a Torino, quando il 3 giugno del 2017, durante la proiezione di Juventus-Real Madrid, finale di Champions League, fu spruzzato spray urticante generando un fuggi fuggi e la morte, nella calca, di una donna. «Anche in quel caso uno strumento di difesa personale è stato utilizzato impropriamente», ricorda Romano. E sottolinea: «In polizia abbiamo lavorato cinque anni. Lo spray è stato sperimentato, abbiamo studiato diversi manuali e siamo in grado di inter-

venire con un lavaggio se un cittadino viene colpito agli occhi». A rendere il prodotto urticante non è il peperoncino, o almeno non solo, ma la capsaicina. «È una sostanza che può provocare forti e istantanee irritazioni alle mucose e agli occhi», conclude Romano. Opinione diversa è quella di Daniele Tiszone, poliziotto e segretario Generale Silp-Cgil, che non demonizza lo spray urticante. «È uno strumento utile se usato nel modo giusto», spiega, aggiungendo che «è un rimedio sacrosanto per le donne che devono difendersi da uomini violenti». «Questo – aggiunge – non significa che va utilizzato quando non serve, come nel caso della discoteca. Bisogna semplicemente punire chi sbaglia».

Già, perché secondo le indagini lo spray sarebbe spesso



Il ragazzo avrebbe usato lo spray

utilizzato nei locali come diversivo per piccoli furti. «È accaduto a Torino, in occasione del concerto di Ghali (rapper italo-tunisino ndr) e potrebbe essere successo anche a Corinaldo», ha spiegato ancora il poliziotto. Contrario all'uso dello spray, ritenuto «un'arma impropria», è Paolo Cento di “Sinistra Italiana” che ha invitato a «prendere coscienza che la diffusione di armi non garantisce la sicurezza, ma al contrario può provocare disastri».

«Il ministro dell'Interno – dice Cento – ne vieti la vendita libera e tutti insieme smettiamo di alimentare paure e corsa ad armarsi». «Lo spray è anche uno strumento di difesa, non fatemi trarre conclusioni. Le indagini sono in corso», ha risposto il ministro dell'Interno Salvini. –

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Immigrazione e accoglienza

Mimmo Lucano, sindaco del comune calabrese, questa sera a Zugliano
«La mia città e Trieste aiutarono a creare lo Sprar oggi sotto attacco»

«Il modello Riace sta scomparendo e il decreto sicurezza declina la barbarie»

L'INTERVISTA

Lilli Goriup

A desso «vado su e giù per l'Italia, in maniera instancabile, per offrire una narrazione della mia terra che restituisca un messaggio universale di umanità». Parola del sindaco di Riace Domenico Lucano, che stasera sarà a Zugliano, in provincia di Udine: unica tappa in regione. L'appuntamento è alle 20.30 al centro Balducci; il titolo dell'incontro «Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti». Interverranno anche don Pierluigi Di Piazza, il vicepresidente dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione Gianfranco Schiavone e la giornalista de La vita cattolica Anna Piuze.

Signor Lucano, come va?

Amomenti alterni. Sono un essere umano, non una componente meccanica. Non avrei mai pensato di trovarmi al centro di una cosa più grande di me.

Com'è nato il «modello» Riace?

Nell'estremo sud d'Italia, legato alla questione meridionale e alle migrazioni del secolo scorso, nel 1998 è approdata una nave di profughi curdi: l'accoglienza è nata spontaneamente. Da semplice cittadino, ho cercato di immaginare una possibilità di riscatto per la nostra terra, un'ipotesi di futuro possibile, una formula politica differente dai luoghi comuni.

In seguito, da consigliere comunale di minoranza, ho contribuito a un progetto per rivitalizzare il borgo, con l'aiuto dei rifugiati. Nel 2004, e per tre mandati consecutivi, la comunità locale mi ha eletto sindaco.

Ci sono state ricadute positive sulla comunità locale?

Il motore è stato il turismo solidale. L'idea, quella di integrare i migranti, che al termine dei progetti di accoglienza rischiavano di finire in strada: abbiamo fatto i salti mortali, in assenza di industrie. Ma è così che sono rinati i laboratori di artigianato locale, prima a rischio estinzione. Abbiamo poi aperto un ristorante, un asilo nido multietnico, un ambulatorio, che serviva anche alla gente del posto: in Calabria gli ospedali sono pochi e mal funzionanti. Grazie al circuito di solidarietà sono arrivati il pediatra, la ginecologa, il medico di base e così via. Antropologi hanno iniziato a studiare il nostro caso. Il luogo era depresso e in mano alle mafie, ma l'accoglienza è stata possibile e ha permesso alla comunità di ricostituirsi. Ricordo le donne locali di nero vestite, che nei vicoli di Riace incrociavano persone da Afghanistan, Kurdistan, Palestina.

Pochi sanno del rapporto tra Riace e il Fvg.

Ci lega un destino strano. All'inizio degli anni Duemila Gianfranco Schiavone venne a Riace per studiare il nostro esperimento: intuiva che i Comuni sarebbero potuti diventare luoghi d'accoglienza, con dietro un'organizzazione centrale.

Riace e Trieste contribuirono così a porre le basi dell'attuale Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, ndr). Ho scoperto il ruolo di Trieste nell'aiutare chi fuggiva dalle guerre nei Balcani. Non solo. Basaglia è stato uno dei miei riferimenti politici: abbiamo coscienza di essere delle minoranze, non possiamo vincere ma possiamo convincere. Di recente, proprio il Fvg è stato teatro di polemiche: dalla mostra sulle leggi razziali a Trieste ai regolamenti per gli asili a Monfalcone, Codroipo, oltre che nello stesso capoluogo giuliano.

Non possiamo rassegnarci a questa idea, è incredibile.

Tornando allo Sprar, è uno dei punti toccati dal dl sicurezza.

Il decreto sta aggredendo lo Sprar. Va contro i diritti umani. La società italiana sta scegliendo la direzione della barbarie e la disumanizzazione della politica fa prevalere chi oggi rappresenta quelle istanze.

Qual è la situazione attuale di Riace?

Gli ultimi due anni sono stati difficilissimi, a causa di un atteggiamento estremamente fiscale da parte delle forze dell'ordine, e io mi assumo tutta la responsabilità di quanto accaduto. Oggi il quadro è desolante. Quasi tutti coloro che erano inseriti in progetti Sprar sono stati trasferiti. Chiusi i laboratori, l'ambulatorio, l'asilo. Riace torna a prima del 1998 e anticipa così gli effetti del decreto sicurezza. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Il sindaco di Riace, Domenico Lucano, accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

I FATTI DEGLI ULTIMI MESI

Dalla protesta per i tagli all'indagine a suo carico

TRIESTE. Domenico Lucano, noto come Mimmo, è il sindaco, al momento sospeso, di Riace: il comune diventato negli ultimi anni simbolo di solidarietà a livello internazionale, grazie al suo sistema di accoglienza diffusa dei migranti. Ad agosto Lucano ha iniziato uno sciopero della fame, contro i tagli ai fondi per l'accoglienza destinati al suo Comune.

Contro di lui si è scagliato più volte il vicepremier Matteo Salvini. Il 2 ottobre nei

confronti di Lucano è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip di Locri, che ne ha disposto gli arresti domiciliari. Le accuse? Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e fraudolento affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti. In particolare, secondo l'accusa, Lucano avrebbe organizzato un matrimonio tra un cittadino italiano e una donna migrante, cui sarebbe stato negato il permesso di soggiorno. Sono

invece subito cadute le contestazioni più gravi inizialmente mosse dalla procura di Locri, fra cui malversazione, truffa ai danni dello Stato e concussione. Pochi giorni dopo, il 6 ottobre, sotto casa di Lucano hanno manifestato circa 6 mila persone, allo scopo di dimostrarli solidarietà e chiederne la liberazione.

Ha preso pubblicamente le sue difese anche lo scrittore Roberto Saviano, definendo quello di Lucano un atto di «disobbedienza civile». In seguito, il 16 ottobre, il tribunale del Riesame ha revocato la misura disposta dal giudice di Locri, sostituendola con il divieto di dimora a Riace. Al momento le indagini sono in corso. —

L.Gor.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO DELL'ESPONENTE DELLA GIUNTA FVG

«Contrasto ai flussi clandestini Fiducia nelle forze dell'ordine»

L'assessore regionale Roberti interviene dopo le polemiche sull'operato dei carabinieri nel caso dell'incidente avvenuto sull'Altipiano carsico

TRIESTE. «L'impegno che le forze dell'ordine stanno profondendo per contrastare l'immigrazione clandestina in Friuli Venezia Giulia è encomiabile, oltre ad essere fondamentale per garantire un presidio co-

stante ed efficace al territorio». Ad affermarlo è l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. «Insinuare che l'incidente dello scorso martedì sull'Altopiano carsico, quando un furgone guidato da passeur e carico di clandestini si è schiantato contro un'autovettura privata mentre tentava di fuggire all'alt dei Carabinieri, sia attribuibile al corretto compimento del loro dovere da parte dei militari —

ha sottolineato — denota la volontà di delegittimare valori e principi fondanti della nostra comunità».

«La fiducia e il rispetto per la professionalità e l'abnegazione che contraddistinguono l'operato dei Carabinieri come di tutte le forze dell'ordine nello svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali — ha ribadito l'assessore — è e deve essere fuori discussione. Appare evidente il conflitto di interessi ri-



L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti

scontrabile nelle affermazioni di chi, da appaltatore di servizi, ha beneficiato dell'accoglienza a prescindere che, prima degli interventi operativi e normativi dei governi nazionale e regionale, poteva anche contribuire a stimolare l'attività illecita dei trafficanti di esseri umani».

«Ora, fortunatamente, i tempi stanno cambiando e il nostro Paese non sarà più il *refugium peccatorum* di coloro i quali vengono respinti altrove perché non in possesso dei requisiti di rifugiato. Grazie a un deciso cambio di passo per chi non è autorizzato a rimanere in Italia saranno avviate le procedure di rimpatrio e, con l'istituzione dei Cpr, avremo la possibilità di mantenere la situazione sotto controllo». —

Lo scontro politico

Salvini punta sulla paura: rischio gilet gialli

Il leghista all'Ue: «Non vorremmo vedere in Italia scene come in Francia». Imprese soddisfatte, ma è stallo sulla manovra

ROMA. È il momento del disge-
lo fra le imprese e il governo,
con un incontro fra 15 associa-
zioni delle diverse categorie e
il vicepremier Matteo Salvini
al Viminale. Un “vertice” per ri-
cucire lo “strappo” nato dopo
la manifestazione “Sì tav” che
aveva segnato le distanze fra
esecutivo e imprese. Il gover-
no «ci ha convocati per la pri-
ma volta dal suo insediamen-
to» per «riaprire una stagione
di confronto», come ha spie-
gato il presidente di Confindu-
stria, Vincenzo Boccia, anche
se ora «aspettiamo i fatti». Un
incontro di due ore per delinea-
re il «rilancio dell'economia e

del Paese». Affiancato dal sot-
tosegretario di Palazzo Chigi,
il leghista Giancarlo Giorgetti,
Salvini oltre a Boccia le coop,
Confcommercio, Cna, Coldi-
retti e Confagricoltura, Confar-
tigionato, Confesercenti, Con-
fimi Industria e altre. E alcuni
dei partecipanti vedranno
martedì Luigi Di Maio, per il ta-
volo su Pmi e dossier dell'auto
ecologica. Nell'incontro al Vi-
minale le imprese hanno chie-
sto di scongiurare la procedu-
ra d'infrazione aperta dalla Ue
e il vicepremier ha ribadito,
morbido, la sua posizione: sì al
confronto con l'Ue, no a rinun-
ciare alle misure su cui si sono

ottenuti i voti per governare.
Le imprese incassano il dinie-
go di Salvini alla tassa sulle au-
to inquinanti e il suo favore
per la Tav in attesa del «rappor-
to» che verrà stilato («sono fa-
vorevole alla Tav. Vedre-
mo...»). Alleanza Cooperative
chiede l'uso del reddito di citta-
dinanza per favorire la nascita
di «startup». La misura-bandie-
ra del M5s per i senza-lavoro
«dovrebbe coinvolgere le im-
prese in un ruolo attivo», si li-
merà a commentare Salvini
in tv a “Mezzorainpiù”. Ma tut-
to rischia di saltare se si pensa
allo spread a 300 punti («non
se n'è parlato», dice Boccia), e

al rischio-recessione.
Intanto il tempo scorre e la
quadra sulla manovra non c'è.
Il governo deve trovare, prima
di tutto al suo interno, il punto
di caduta per presentare all'Eu-
ropa una proposta convincente
per evitare la procedura di
infrazione. Da sciogliere ci so-
no i nodi di reddito e pensioni,
che vanno ridimensionate per
abbassare il deficit, ma anche
una serie di correzioni “mino-
ri” da apportare alla manovra,
ora all'esame del Senato. In ci-
ma alla lista di novità attese en-
tro le prossime due-tre settima-
ne c'è il taglio delle pensioni
d'oro. La misura non è mai sta-

ta ben vista in casa leghista, e il
vicepremier è andato in tv a
spiegare che vedrebbe meglio
un blocco degli adeguamenti,
alzando l'asticella di partenza
a 5mila euro netti. Idea che
non piace affatto ai 5S fermi a
4.500 euro. Tutto da rifare.
Ancora tutta da delineare
anche la risposta da mandare
a Bruxelles, che il premier Giu-
seppe Conte potrebbe presen-
tare già mercoledì a cena al
presidente della Commis-
sione, Jean-Claude Juncker. Pie-
na disponibilità a limare, è il
messaggio che invia a Ue e al-
leati Salvini, ma senza tornare
alla “preistoria”. Anche per-

ché, è l'avvertimento, non si
vorrà certo vedere «anche in
Italia scene sul modello Pari-
gi», dove da giorni imperversa-
no le proteste dei “gilet gialli”.
Quindi «la manovra cerca di es-
sere equilibrata» ma «mi rifiu-
to di pensare che per uno “zero-
virgola” Bruxelles voglia dave-
vero avviare la procedura, con
sanzioni e impegni vincolanti
a un piano di rientro “ammaz-
za-crescita”. Altro rebus è quo-
ta 100. I 5 Stelle insistono
sull'arrivo di reddito e pensio-
ne di cittadinanza prima di Na-
tale, forse con un decreto. Ma
la Lega preferirebbe un emen-
damento. –

Dopo il caso Parnasi la procura di Bergamo ipotizza il reato di finanziamento illecito ai partiti
Fari sulla rete di associazioni che raccoglie versamenti per il nuovo corso del movimento

Inchiesta sui conti della Lega Tesoriere Centemero indagato

IL CASO

Matteo Indice
Gianluca Paolucci

La Procura di Bergamo
sta indagando sulle fi-
nanze della “nuova”
Lega di Salvini. Il fa-
scicolo ipotizza il reato di fi-
nanziamento illecito ai parti-
ti ed è stato aperto dopo la tra-
missione da Roma degli atti
sul sostegno dell'imprendito-
re Luca Parnasi all'associazio-
ne Più Voci, che ha sede pro-
prio a Bergamo e sarebbe rife-
ribile al Carroccio. Il tesorie-
re della Lega Giulio Centeme-
ro è iscritto nel registro degli
indagati, ma l'inchiesta è an-
cora nelle fasi preliminari e il
riserbo è massimo.

L'indagine sullo stadio del-
la Roma aveva fatto emerge-

re il finanziamento di 250 mi-
la euro alla Più Voci da parte
del costruttore Parnasi. All'associazione, che ha sede
in uno studio di commercialisti
in via Angelo Maj 24 a Ber-
gamo, sono arrivati soldi an-
che da Esselunga (50 mila eu-
ro), come rivelato da L'E-
spresso. Secondo quanto rife-
rito da una fonte che ha visto
i documenti, questi due sono
i versamenti più significativi,
mentre le altre somme giun-
te sempre alla Più Voci sono
poco rilevanti. Allo stesso in-
dirizzo di Bergamo hanno ba-
se altre società riferibili alla
Lega. Come la Mc srl, alla
quale fa capo la testata onli-
ne Il Populista, controllata a
sua volta dalla Pontida Fin. E
proprio alla Mc sarebbe fini-
ta parte del denaro di Parna-
si.

L'indagine della Procura
orobica dovrà ricostruire i

flussi di denaro in entrata e
in uscita da una serie di socie-
tà e la loro riferibilità alla Le-
ga. Per questo s'intreccia con
quella di Genova sui 49 milio-
ni e rappresenta una saldatur-
a tra i fantasmi giudiziari
che hanno segnato l'implo-
sione del vecchio partito, pas-
sato dopo la caduta di Umber-
to Bossi e Francesco Belsito
pure attraverso Roberto Ma-
roni, e il nuovo che ha preso
corpo con Matteo Salvini e
Centemero plenipotenziario
sul fronte della contabilità.

La galassia di società-satel-
lite create dall'attuale cassie-
re con la consulenza dei com-
mercialisti bergamaschi An-
drea Manzoni e Alberto di
Rubba rappresenta agli oc-
chi degli inquirenti l'affina-
mento progressivo d'un siste-
ma che aveva, e ha, come
principale scopo quello di
mettere al riparo da eventua-



GIULIO CENTEMERO
TESORIERE DELLA LEGA NORD
È IL SUCCESSORE DI BELSITO

A Roma era emerso
il ruolo di "Più Voci"
che aveva incassato
250 mila euro
dal costruttore
e 50 mila da Esselunga

li sequestri la fetta più consi-
stente dei finanziamenti pri-
vati che il Carroccio potre-
bbe in ogni momento incame-
rare. Non più di due settima-
ne fa la Corte d'appello di Ge-
nova ha infatti confermato la
condanna per truffa ai danni
dello Stato a carico del Sena-
tore e di Belsito, con annessa
confisca dei 49 milioni di rim-
borsi pubblici che chiesero e
ottennero senza averne tito-
lo fra 2008 e 2010.

A metà settembre è stato
raggiunto un accordo fra
Centemero e la Procura del
capoluogo ligure per diluire
il debito: rate da 100 mila eu-
ro ogni due mesi, la prima
già onorata con il bonifico su
un conto ad hoc aperto in un
istituto genovese e alimenta-
to dai parlamentari.

Laddove la Lega non doves-
se adempiere ai versamenti, i
pm hanno tuttavia la facoltà
di rimettersi a cercare sui va-
ri depositi leghisti dal centro
alla periferia, con il rischio
che si paralizzi di nuovo l'ope-
ratività com'era avvenuto
per alcuni periodi dell'anno
in corso.

Ecco perché, si spiega tra
gli inquirenti, è fondamenta-
le avere un cordone “paralle-
lo”, ora finito nel mirino dei
pubblici ministeri bergama-
schi. Non solo. Dopo essere
stati per due volte (settem-
bre e novembre) in Lussem-

burgo, e aver avviato una ro-
gatoria con la Svizzera, i fi-
nanzieri avevano trovato il fi-
lo che collega la presunta
esportazione all'estero di sol-
di per dribblare i sequestri, e
di nuovo Bergamo.

Dieci milioni di euro a fine
2016 sono usciti dalla Spar-
kasse di Bolzano in direzione
della fiduciaria Pharus (Lus-
semburgo). Secondo i magi-
strati potrebbero essere un
pezzo dei 49 che ai tempi di
Maroni evaporarono dai bi-
lanci con i pagamenti a raffi-
ca di maxi-consulenze al le-
gale Domenico Aiello (in pas-
sato nel cda Sparkasse) e ad
altri professionisti. Tre milio-
ni sono rientrati in Italia all'i-
nizio del 2018, dopo i primi
sequestri operati su ordine di
Genova, ma si sono poi sco-
perti collegamenti tra Pha-
rus e Arc Asset Management,
poiché la seconda ha in pan-
cia denaro della prima.

Di Arc Am è amministrato-
re Angelo Lazzari, a sua volta
legato alla galassia Centeme-
ro, amministratore d'una so-
cietà la cui proprietà è scher-
mata dalla fiduciaria Seven-
bit. Sparkasse, dal canto suo,
fa sapere che i rapporti con la
Lega si sono chiusi nel 2014 e
che dopo quella data nessun
soggetto collegabile al parti-
to ha intrattenuto rapporti
con l'istituto altoatesino. –

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Azienda Territoriale per l'edilizia Residenziale di Gorizia
34170 GORIZIA Corso Italia, 116
AVVISO AGGIUDICAZIONE ACCORDO QUADRO - CIG 7428218768
Si da avviso che la procedura negoziata di un l'ACCORDO QUADRO, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, con sei operatori economici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e recupero degli alloggi rilasciati dall'utenza e localizzati nel territorio di competenza dell'Ater di Gorizia è stata aggiudicata in data 18.09.2018 ai seguenti cinque operatori economici: GAMMA IMPIANTI DI BITEZNIK CRISTIAN con sede in Gorizia, ITA PROGETTI S.R.L. con sede in Udine, RTI TEKNA COSTRUZIONI S.R.L. (mandataria) / TERMOIDRAULICA QUADRIGLIO S.R.L. (mandante) con sede in Camporomolo (UD), RTI BUILD.IT S.R.L. SERVIZI PER L'EDILIZIA (mandataria) / O. R.M.E. S.R.L. (mandante) con sede in Trieste, RTI CIMOLINO MARIO & C. S.N.C. (mandataria) / ANTARES S.R.L. (mandante) con sede in Dignano (UD). Ribasso offerto dal primo in graduatoria 16,78% sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara. Ammontare dell'Accordo Quadro € 740.000,00.
Gorizia, 26.11.2017
Il Responsabile del Procedimento *F.to ing. Renato Mattiussi*

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE CANAL DE FERRO - VAL CANALE
UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL GEMONESE
Esito di gara procedura aperta ai sensi art. 60 D.Lgs. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto attuatore per la co-progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, tutela e integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) denominato "Gemonese - Canal del Ferro e Val Canale" per un periodo di 3 anni - CIG: 7557235B99.
Termine di presentazione offerte: ore 12 del giorno 31-08-2018
Importo complessivo dell'appalto: €. 2.096.100,00 IVA esclusa, per 3 anni paria a € 37,50 pro capite/pro die
Numero di offerte ricevute: 2 - Aggiudicatario: CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE - via Treppo 3 - Udine.
Importo di aggiudicazione: €. 1.925.058,24 IVA esclusa, per 3 anni paria a € 34,44 pro capite/pro die.
*Il Responsabile Centrale di Committenza:
F.to Dott. Alessandro Oman*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Servizio centrale unica di committenza
ESTRATTO BANDO DI GARA
Tender_522: INS001-18 CONVENZIONE
Procedura aperta ex art. 60 D. Lgs. 50/2016 per stipula di una convenzione relativa alla fornitura di sistemi distribuiti di stampa multifunzione e stampanti da tavolo in locazione per 48 mesi per gli enti locali e la sanità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
CIG LOTTO 1: 7656060C91 CIG LOTTO 2: 7656082EB8 CIG LOTTO 3: 7656100D93 CIG LOTTO 4: 7656114922
La Centrale unica di committenza FVG-I Corso Cavour 1 Trieste rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, suddivisa in 4 lotti da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per la stipula di una convenzione relativa alla fornitura di sistemi distribuiti di stampa multifunzione e stampanti da tavolo in locazione per 48 mesi per gli enti locali e la sanità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 13.798.080,00, IVA esclusa, così suddiviso: Lotto 1: € 4.280.160,00; Lotto 2: € 4.798.896,00; Lotto 3: € 3.224.928,00; Lotto 4: € 1.494.096,00. Non si prevedono oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze non soggetti a ribasso. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 11 Gennaio 2019 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 26 Novembre 2018. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".
Il Responsabile Unico del Procedimento
Avv. Stefano Patriarca

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327
osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

La pubblicità legale con **A. MANZONI & C. S.p.A.**
semplicemente efficace
Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LE SERATE PER I BAMBINI

Diritti d'autore lesi Il Teatro di Pola deve cancellare lo show natalizio

Lo spettacolo ispirato alla "Fabbrica di cioccolato" di Dahl bloccato dopo l'avvertimento su sanzioni salate da pagare

POLA. Settimane di prove, 13 mila euro già spesi per stipendi, allestimenti, costumi, numerosi biglietti già venduti e tanti bambini in attesa del tradizionale spettacolo natalizio. Spettacolo che quest'anno, per un caso senza precedenti al Teatro cittadino di Pola, non si terrà. Non dopo che all'indirizzo del teatro è giunto un avvertimento per lesione di diritti d'autore, che avrebbe potuto portare dritto dritto a una sanzione - questa la cifra che circola - fino a centomila euro.

È questo il caso che si è risolto appunto con la cancellazione definitiva dello spettacolo che ogni anno il Teatro propone per i più piccoli in occasio-

In fumo i 13 mila euro già spesi per allestire la rappresentazione Biglietti da rimborsare

ne delle festività: cancellazione causata all'origine da una "svista", per così definirla, della direzione del teatro stesso, e sfociata appunto anche con una perdita secca di 13 mila euro già spesi per la produzione.

Il problema sta appunto nella violazione dei diritti d'autore, che come è noto nel mondo della musica, del cinema, degli spettacoli e del teatro sono tutelati da rigorose norme da

rispettare, pena pesanti sanzioni pecuniarie e strascichi sul piano penale. Di solito di queste regole gli addetti ai lavori sono al corrente, per cui riesce difficile comprendere quanto accaduto.

Ma andiamo con ordine. Lo spettacolo cancellato si intitolava "La fabbrica dei dolci" (in croato "Zvonko Bobi Bonko") e si rifaceva al celebre testo "La fabbrica di cioccolato", il cui autore è Roald Dahl. I diritti d'autore su questo lavoro sono in mano alla americana Warner Bros Pictures, il cui rappresentante legale in Croazia è l'agenzia Haa.

La direttrice dell'agenzia, Maja Floreani, sostiene di avere avvertito in tempo la direzio-



Le prove dello spettacolo poi definitivamente cancellato Fotodaregionaleexpress.hr

ne del Teatro che sulla "Fabbrica dei dolci" vigevano i diritti d'autore, senza pagare i quali non si poteva procedere alla rappresentazione in pubblico. Come scrive il Glas Istre, pare che dopo il monito la regista e coreografa Andrea Gotovina abbia modificato il lavoro così da farlo figurare come suo, senza alcun legame con l'originale di Dahl. Ciò avrebbe tranquillizzato la direttrice del Teatro Gordana Jeromela Kaic per la quale dunque si potevano continuare le prove e preparare la rappresentazione. Solo un giorno dopo aver

annunciato pomposamente alla stampa la prima dello spettacolo, la direttrice - venuta a conoscenza dei problemi che si profilavano, e della possibile sanzione, lo ha cancellato tra lo stupore generale in città.

Ora gli spettatori che hanno già acquistato il biglietto verranno risarciti, mentre da più parti si chiedono le dimissioni della direttrice. Dal canto suo l'assessore comunale alla Cultura Jasmina Nina Kamber afferma che "La fabbrica dei dolci" è un lavoro originale, che non avrebbe a che fare con l'opera di Dahl: «Tuttavia per

evitare noie - aggiunge - abbiamo preferito cancellare lo spettacolo». Ma perché il Teatro non si è informato con l'agenzia Haa tentando di pagare i diritti, se il costo fosse stato accettabile? «Si può rappresentare l'opera in versione originale chiedendo il permesso in tempo e firmando il contratto - risponde Maja Floreani - quindi versare un anticipo pari al 6-8 per cento e il resto a rappresentazione avvenuta», chiude, senza precisare l'ammontare della cifra in questione. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO LE ELEZIONI

Dieta, Contadini e Civica nasce l'alleanza a tre in vista delle Europee

POLA. Nasce ufficialmente la cosiddetta "Coalizione di Amsterdam" di cui fanno parte tre schieramenti liberali: la Dieta democratica istriana (Ddi), il Partito contadino croato e il Glas, l'Alleanza civico liberale fondata da alcuni dissidenti del Partito popolare.

Dall'idea nata in Olanda alla firma dell'accordo di collaborazione è passato un anno o poco più. Secondo il leader dietino Boris Miletić, prende il via in questo

modo il processo di omogeneizzazione dell'opposizione in Croazia mirata a contrastare il nazionalismo presente nell'Hdz e nei partiti di destra.

Bisogna sollevare le sorti del paese in tutti i settori - ha detto Miletić - «poiché non possiamo rassegnarci a essere gli ultimi nell'Unione europea. Portiamo in dote con questa alleanza a tre i valori della tolleranza, della prosperità e dell'apertura». «Vogliamo una Croazia

progressista - ha aggiunto il leader Contadino Kresimir Beljak - per dare un'opportunità ai giovani di trovare nel paese un'occupazione dignitosa fermando le fughe all'estero che stanno continuando a spopolare la Croazia».

Come ha spiegato la presidente del Glas, Anka Mrak Taritas, il progetto della Coalizione parte con l'unione delle forze per le prossime europee: le elezioni di maggio - ha detto - «saranno cruciali» per il futuro dell'Europa: «La nostra coalizione vuole dare il suo contributo alla pace, convivenza, libertà e democrazia, valori che stanno alla base dell'Ue». Non sono stati ancora fatti nomi di candidati: la lista per le Europee ne conterà 12, e al primo posto - quello che dovrebbe garan-

tire il seggio - figurerà certo un esponente della Dieta, molto probabilmente l'attuale presidente della Regione istriana Valter Flego. Fuori dai giochi invece Ivan Jakovčić, che fino a qualche tempo fa non nascondeva l'ambizione del mandato bis.

I tre leader politici hanno sottolineato che la Coalizione di Amsterdam rimane aperta all'ingresso di altre forze politiche, a eccezione dell'Hdz e del partito del sindaco di Zagabria Milan Bandić. Viene data per scontata l'imminente adesione dei regionalisti fiumani del Pgs, l'Alleanza Litoraneo montana, mentre è stata espressa la volontà di valutare una eventuale richiesta di collaborazione da parte dei Socialdemocratici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Spese superiori alle entrate

Montona, il flop del ticket per la cinta muraria

IL CASO

Si è rivelata un flop l'introduzione della visita a pagamento per quanto riguarda la cinta muraria del borgo medievale di Montona, quella meglio conservata in Istria grazie soprattutto al restauro portato a termine in massima parte con i fondi erogati dalla Regione Veneto. I numeri, alla fine di questa prima stagione, parlano chiaro: quest'anno si puntava



In visita alla cinta di Montona

a incassare poco meno di 500 mila euro, ma ci si dovrà accontentare di 120.000. Il regime di pagamento scatta a marzo per concludersi a novembre e il prezzo del biglietto è di 3,3 euro per gli adulti, prezzo che scende a 2,6 per i gruppi mentre sono previsti ulteriori sconti per "over" e studenti.

Che i conti non tornino lo si è constatato nell'ultima seduta del Consiglio comunale. «Le spese di applicazione del sistema di pagamento, incluso lo stipendio di quattro addetti - ha annotato il consigliere Karmen Grubor - sono superiori alle entrate: qualcosa va rivisto». Della novità si sono già lamentati i ristoratori del centro storico, che hanno additato un grosso calo del giro di affari.

Il sindaco Tomislav Pahović

però, come riporta il Glas Istre, non si mostra preoccupato: «Il sistema di pagamento è una novità e come tale richiede un certo periodo prima di essere accettata». Il primo cittadino imputa il calo del numero dei visitatori della scorsa estate a vari fattori, dal Mondiale di calcio alla chiusura per lavori della più importante strada di accesso alla località. Sulla stessa linea l'assessore unico Nenad Sculac, che si dice molto ottimista per la prossima stagione e ricorda che l'introduzione del ticket è stata pensata per portare in cassa risorse per la manutenzione della cinta muraria ed evitare affollamenti eccessivi e dunque danni alla cinta. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Appalti e Contratti

Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione degli edifici comunali adibiti ad uffici, sedi museali, assistenziali e bagni pubblici (global service). Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. - quinta serie speciale n. 143 del 7.12.2018.

Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 5 dicembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Sede legale e Uffici: 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - Via Roma 58

Tel. +39 0481 / 774311 Fax +39 0481 / 774333

C.F. 90007040315 - Part. I.V.A. 00441790318

E-mail: info@pianuraisontina.it - pec: cbpi@legalmail.it

AVVISO AVVIO DEL PROCEDIMENTO

(art.10 11 D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., art.li 7 e 8 Legge n. 241/90)

Oggetto: Comunicazione di Avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei "Lavori di ripristino ed adeguamento della funzionalità idraulica della roggia di Trussio e della rete scolante afferente, nei Comuni di Dolegna del Collio e Cormons", ai sensi dell'art.10 11 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e art.li 7 e 8 Legge n. 241/90.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- omissis -

AVVISA

• l'avvio del procedimento dei lavori di "Lavori di ripristino ed adeguamento della funzionalità idraulica della roggia di Trussio e della rete scolante afferente, nei Comuni di Dolegna del Collio e Cormons", ai sensi degli art.li 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e art.li 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e loro ss.mm.ii.;

• sugli immobili interessati e di seguito elencati verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio tramite variante ai Piani Regolatori dei Comuni di Cormons e Dolegna del Collio (art. 9 D.P.R. n. 327/2001): C.A. Cormons C.C. Brazzano: F.M. 2: particelle catastali: 108/1, 108/2, 108/3, 117/2; C.A. Dolegna del Collio C.C. Dolegna del Collio: F.M. 13: particelle catastali: 3909/1, 3909/2, 3909/5, 3947, 3950, 5648/4, 5648/7;

C.A. Dolegna del Collio C.C. Dolegna del Collio: F.M. 15: particelle catastali: 3664, 3667/2, 3672/4, 3672/9, 3672/10, 3672/12, 3672/13, 3672/17, 3672/18, 5647, 5648/3, 5648/8;

• i lavori prevedono l'espropriazione di aree che saranno intestate a nome della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio - Trieste - C.F. 80014930327";

• il progetto ed i documenti allegati sono depositati presso il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina Via Roma 58 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO) per trenta giorni a partire dalla pubblicazione del presente avviso e cioè dal 10/12/2018 al 08/01/2019, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì;

• gli interessati possono presentare eventuali osservazioni scritte da inviare allo scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

In ultimo, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001, chi non sia più proprietario effettivo del/dei bene/i oggetto di esproprio, è tenuto a comunicarlo allo Scrivente entro il medesimo termine di 30 gg, di cui prima, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Ai sensi della L. 241/1990 si comunica che l'Amministrazione competente alla realizzazione dei lavori sopra indicati è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina

Responsabile del Procedimento: dott. Daniele Luis

Responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin (tel. 0481 774321)

Ronchi dei Legionari (GO), 10/12/2018

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(dott. Daniele Luis)



A. Manzoni & C.

IL CASO

Foreste a rischio dalla Romania alla Serbia gli alberi nel mirino dei “ladri di boschi”

Greenpeace: a Bucarest in 11 anni 360 mila ettari in meno. Belgrado, raddoppio di reati ambientali. Intaccati parchi naturali

Stefano Giantin

BELGRADO. È una delle regioni al mondo più ricca di foreste vergini e antiche selve, inviolate dalla mano distruttiva dell'uomo. Ma è anche, sempre di più, nel mirino di “ladri di boschi” senza scrupoli, che rischiano di privare le popolazioni locali - e l'Europa intera - di gioielli naturali di altissimo pregio.

DENUNCE A BRUXELLES

È questo lo scenario preoccupante che si svolge in gran parte dei Balcani e nell'Europa orientale, dove il problema del disboscamento illegale rimane serio, spesso in peggioramento. Lo è sicuramente in Romania, fino a pochi decenni fa uno dei Paesi più ricchi di boschi nel Vecchio continente, dove Greenpeace ha segnalato un «aumento del 32% dei casi di disboscamento» in spregio alla legge, con quasi 13 mila casi individuati nel 2017. Ma i numeri più gravi sono quelli che denunciano «360 mila ettari» in meno di foreste risultate «tagliate o degradate» dal 2000 al 2011 in Romania, ha segnalato la Ong. È lo scenario che alla Commissione europea hanno denunciato anche la Fondazione EuroNatur e Agent Green, che hanno parlato a novembre di «una delle più grandi emergenze naturali in Europa, con migliaia di ettari di foreste abbattute», anche «in parchi nazionali» e altre zone protette, incluse quelle sotto tutela Unesco.

IL MERCATO DELLA LEGNA

Ma non c'è solo la Romania a fare i conti con i suoi boschi perduti, un fenomeno facilitato secondo gli esperti dalla povertà - con tanta gente che attinge al patrimonio forestale per riscaldarsi - dall'inazione delle autorità e dalla floridità del mercato nero. Il Kosovo, ad esempio, è ormai anche visivamente un Paese senz'alberi, «uno fra i più colpiti» dal fenomeno «assieme all'Indone-

sia», dove il mercato della legna da ardere vale almeno «21,6 milioni di euro», ha segnalato un recente studio dedicato alla “Conservazione delle foreste” nella regione, una sfida spesso immane.

CRIMINI AMBIENTALI

Lo studio ha ricordato che anche in Serbia, in particolare nel sud, «il disboscamento è molto marcato», sia in boschi privati sia in aree pubbliche, in particolare nelle aree di Kursumlija, Leskovac, Boljevac.

Inazione delle autorità, florido mercato nero e povertà alimentano il fenomeno

Serbia dove, secondo calcoli dell'Ufficio statistico nazionale, dal 2007 al 2016 il numero dei crimini ambientali a danno delle foreste è raddoppiato, con «450 persone ogni anno incriminate» per furto di legname, ha informato il Centro serbo per il giornalismo investigativo raccontando che «migliaia di ettari di foreste scompaiono ogni anno» nel Paese, per azione di gruppi organiz-

zati che operano rapidamente, «tagliando gli alberi e portandoli via sui camion, di giorno e di notte», pronti a reagire con le cattive se intercettati o disturbati, la denuncia dell'Ong Green Network.

IL RISCHIO PIÙ ALTO

E scene simili sono state più volte segnalate in passato anche in Bulgaria e Bosnia-Erzegovina, nei Balcani lo Stato con una percentuale boschiva più alta - il 43% del territorio - a rischio. A rischio anche perché le guardie forestali «non lavorano sabato e domenica», lasciando mani libere ai ladri di boschi, ha avvisato l'esperto Ahmet Lojo, mentre altri hanno parlato di centinaia di migliaia di alberi tagliati illegalmente ogni anno. E l'Albania non fa eccezione, anche se proprio per arginare il fenomeno il Paese ha imposto una moratoria al taglio di alberi e all'export nel 2016. Una recente indagine del Balkan Investigative Reporting Network ha infatti denunciato casi di disboscamento persino nel parco naturale Shebenik-Jabllanice, sotto egida Unesco. Un altro gioiello, l'ennesimo, minacciato dai ladri di boschi —

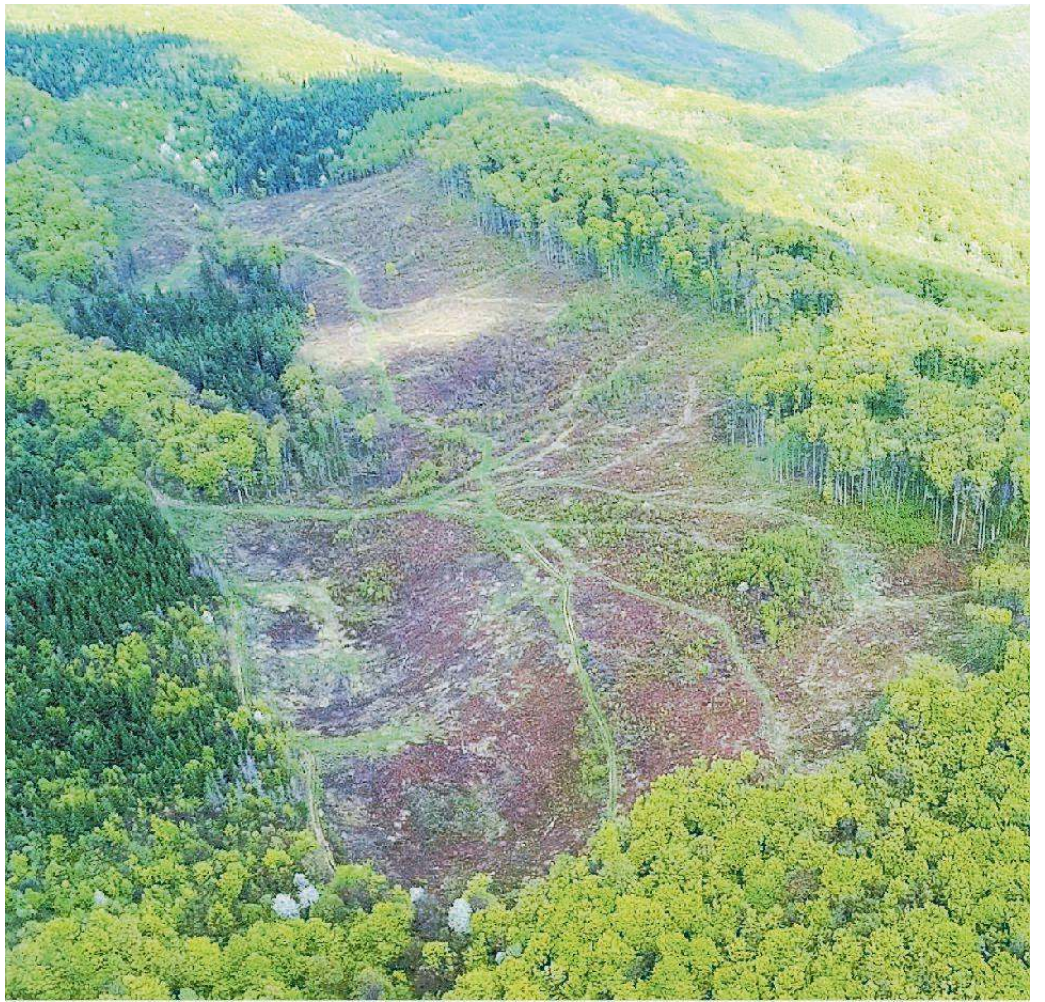
© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA AMBIENTALISTA

**Volontari reclutati attraverso il web
Attivi via app oltre mille “guardiani”**

Il problema del disboscamento illegale è talmente serio, in Romania, da aver fatto nascere idee innovative per contrastarlo. Greenpeace ha così sviluppato e lanciato una app, Forest Guardians, che permette ai volenterosi di denunciare casi sospetti di disboscamento illegale. Forest Guardians ha avuto un grande successo, con migliaia di app scaricate sui cellulari e con oltre mille “guardiani” ecologici volontari attivi.

L'applicazione permette di monitorare, attraverso foto satellitari scattate in momenti di tempo diversi, lo stato di salute delle foreste romene e di evidenziare casi sospetti di disboscamento, in particolare in quelle vergini, circa 120 mila ettari, di cui solo 20 mila protetti concretamente da Bucarest. Le denunce vengono successivamente verificate da Greenpeace e infine inoltrate alle autorità competenti. —



Tre immagini raccolte dalla Ong Agent Green per denunciare la situazione di pericolo che stanno correndo le foreste in Romania: il problema del disboscamento illegale continua però a riguardare vari Paesi della regione balcanica, dalla Albania alla Bulgaria alla Serbia

Il criminale di guerra condannato all'ergastolo in primo grado si rivolge ai giudici dell'Aja. Le garanzie offerte dai serbi

Mladić punta a un permesso per visitare la tomba della figlia

Stefano Giantin

Garanzie istituzionali di alto livello, per permettere a un criminale di guerra condannato per orribili misfatti - in testa il genocidio di Srebrenica e l'assedio di Sarajevo - di poter visitare le tom-

be dei suoi parenti e dell'amatissima figlia. Col conseguente scatenarsi di prevedibili furibonde polemiche e l'esplosione della rabbia di familiari dei sopravvissuti.

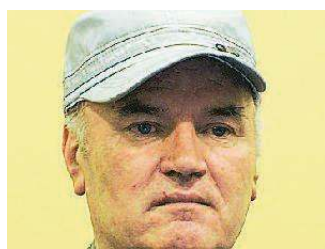
È lo scenario che potrebbe realizzarsi prestissimo in Serbia e in Bosnia, protagonista l'ex generale Ratko Mladić, in carcere all'Aja dopo una con-

danna in primo grado all'ergastolo. Mladić potrebbe essere rilasciato per quattro giorni e condotto, in tutta sicurezza, al cimitero di Kalinovik, in Bosnia, per visitare le sepolture di alcuni familiari. E a Belgrado, per tornare su quello della figlia Ana, morta suicida nel 1994, su cui Mladić aveva già pregato prima di essere

estradata in Olanda, dopo l'arresto nel 2011. Dopo la libera uscita Mladić verrebbe riconsegnato alle autorità del Meccanismo per i tribunali Onu, il “successore” del Tpi.

Asvelare il quadro sono stati i media serbi, che hanno assicurato che sia le autorità di Belgrado sia quelle della Repubblica Srpska avrebbero già fornito «garanzie» all'Aja per accordare la scarcerazione temporanea dell'anziano generale, molto malato secondo la sua famiglia e gli avvocati della difesa, forse l'ultimo desiderio di un uomo arrivato alla fine dei suoi giorni.

La mozione ufficiale per il rilascio, è stato aggiunto, dovrebbe essere consegnata al Meccanismo già nella giornata di oggi. La risposta, secon-



CONDANNATO PER GENOCIDIO
L'EX LEADER MILITARE AVEVA CHIESTO ANCHE DI ESSERE CURATO IN PATRIA

Insistente il tam tam dei media di Belgrado che sottolineano anche le cattive condizioni di salute dell'ex generale

do le regole del tribunale, deve arrivare entro una decina di giorni. Difficile fare previsioni su quanto decideranno i giudici, ma i rumors sul rilascio di Mladić stanno circolando con forza nella regione, in particolare a Belgrado, dove i tabloid hanno titolato «governo dà le garanzie» e «Mladić torna in Serbia», quelli bosniaci di un «criminale di guerra» pronto a fare una comparsata sul luogo del crimine.

Più in volte, in passato, Mladić aveva presentato richieste simili per essere trasferito in Serbia o in Russia per essere curato, petizioni sempre respinte dai giudici internazionali. Per la soddisfazione delle vittime di Mladić. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL CANTIERE DI AUTOVIE

Terza corsia della A4 aperto il viadotto sul Tagliamento

Via libera ai veicoli verso Venezia 379 giorni dopo la posa della prima pietra. Castagna: risultato non scontato

TRIESTE. Aperto al traffico il primo viadotto sul fiume Tagliamento lungo la A4: ieri a mezzogiorno i primi veicoli in arrivo da Trieste e diretti a Venezia sono transitati su quella che è l'opera principale - fa notare Autovie venete - del terzo lotto della terza corsia. Da domenica prossima - quando i lavori saranno completati anche nell'altra carreggiata - sull'infrastruttura potranno circolare anche i mezzi diretti a Udine e Trieste. Un «successo», per il presidente della Concessionaria, Maurizio Castagna: «Non è un risultato scontato - spiega - nella realizzazione di opere di questa caratura, complesse dal punto di vista tecnico, progettuale e ambientale, le difficoltà ci sono sempre e solo lavorando in stretta sinergia con impegno e professionalità possono essere superate».

Il viadotto - annota Autovie -



Il nuovo viadotto sul Tagliamento

è stato aperto al traffico nel tempo record di 379 giorni: la prima pietra fu posata il 24 novembre 2017. Negli ultimi giorni sono stati posati e fissati i giunti sulla soletta dell'infrastruttura, installate le barriere fonoassorbenti e posizionati i new jersey centrali a separare le carreggiate. E dalle 21 di sabato, quando è stata chiusa l'autostrada tra l'interconnessione A4/A28 e lo svincolo di Latisana, fino alle 12 di ieri hanno operato 36 bilici per raccordare vecchia e nuova carreggiata e pareggiare la quota altimetrica di entrambi i sedimi stradali, così che i veicoli potessero viaggiare su 6 chilometri di nuovo asfalto.

Nei prossimi giorni proseguiranno i lavori di pavimentazione nei nuovi tratti di raccordo verso Trieste e saranno spostati i new jersey. Dalle 21 di sabato alle 8 di domenica prossimi sono previste altre chiusure dell'A4. Alla riapertura, sul nuovo viadotto si potrà viaggiare su entrambi i sensi.

La circolazione nei prossimi mesi sarà ancora a doppio senso. Diventerà a tre corsie quando l'altro viadotto, ora in costruzione, sarà completato, presumibilmente entro la fine dell'anno prossimo. Autovie ricorda che sul nuovo viadotto - visto l'attuale restringimento della carreggiata con traffico deviato su due corsie senza corsia di emergenza - verrà imposto il limite massimo di velocità per i veicoli con massa a pieno carico fino a 7,5 tonnellate di 80 chilometri orari e di 60 per i mezzi superiori a 7,5 tonnellate. —

NEL CATANESE

Uccide moglie e bimbi poi si toglie la vita

CATANIA. Ha ucciso la moglie e i due figli di 4 e 6 anni, poi si è tolto la vita: strage familiare a Paternò, a una trentina di chilometri da Catania. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, intervenuti ieri in tarda mattinata, Gianfranco Fallica, 34 anni, consulente finanziario, ha usato la pistola che deteneva legalmente per uccidere i bimbi e la moglie Cinzia Palumbo, sua coetanea. I corpi della donna e dei piccoli era-

no sul letto, l'uomo a terra con accanto l'arma. A ritrovarli è stato il padre della donna. La strage è avvenuta - forse già sabato - nella casa di famiglia nel centro di Paternò. Cosa sia accaduto, per ora nessuno sa dirlo. Si parla di forte gelosia dell'uomo per la donna, ma anche di problemi finanziari che lui avrebbe avuto, soprattutto dopo aver deciso, la scorsa estate, di lasciare il proprio socio in affari per mettersi in proprio. —

MONZA

Padre ammazza il figlio dopo una lite: arrestato

MONZA. Lo avrebbe colpito più volte al capo con un arnese da cucina, forse uno schiacciapatate, fino ad ucciderlo. Questa la presunta dinamica dell'omicidio del figlio con problemi di droga, Gianluca Colleoni, aggredito dal padre, Mario Colleoni, ieri mattina intorno alle 11.40, in una villetta a Monza. Nella casa di famiglia, inserita in un complesso di costruzioni singole a schiera, tra padre e fi-

glio si sarebbe scatenata l'ennesima discussione, degenerata in una colluttazione. Ad avere la meglio è stato il pensionato che, dopo aver afferrato un arnese da cucina, si è scagliato sul figlio, fin quando questi non è caduto a terra, privo di vita. Lo stesso 72 enne ha poi chiamato il 112 dicendo: «Venite, ho ucciso mio figlio». L'anziano è stato arrestato dai carabinieri per omicidio. —

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



QUALITY CLINICS
SMILING HEALTH D.O.O.

800 781 570

NUMERO VERDE GRATUITO DALL'ITALIA

www.interfaced.it

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

Qualità delle cure, trasparenza delle condizioni e tariffe accessibili: il meglio per la cura della persona. Il nuovo centro medico polifunzionale con sede a Nova Gorica, grazie alla collaborazione professionale fra medici italiani e sloveni, propone servizi volti al benessere del paziente.

I SERVIZI DI QUALITY DENT

IGIENE E PREVENZIONE
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
CHIRURGIA ORALE, MAXILLO-FACCIALE E
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA
CURE IN SEDAZIONE COSCIENTE

I SERVIZI DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

FILLER
TOSSINA BOTULINICA
BLEFAROPLASTICA
OTOPLASTICA
LIFTING
MASTOPLASTICA ADDITIVA
MASTOPESSI
GINECOMASTIA
ADDOMINOPLASTICA

MULTISERVIZI

DERMATOLOGIA
UROLOGIA
GINECOLOGIA
AGOPUNTURA E TERAPIA DEL DOLORE
PROCTOLOGIA
ECOGRAFIA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
PICCOLA CHIRURGIA
CHIRURGIA VASCOLARE

L'anniversario del documento a tutela dell'umanità



Nuovo murale dell'artista TvBoy a Napoli contro la paura della diversità "Love wins omophobia" ("L'amore vince l'omofobia")

I diritti dei “luoghi piccoli” compiono settant’anni

A chiamarli così fu Eleanor Roosevelt, madrina della Dichiarazione dell'Onu. Il 10 dicembre 1948 le Nazioni Unite approvarono la carta ancora in vigore

Andrea Scutellà

TORINO. «Dove iniziano, dopo tutto, i diritti umani?», si chiedeva Eleanor Roosevelt, di fronte all'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1958, a dieci anni dall'adozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. «Nei luoghi “piccoli” - era la risposta dell'ex first lady, moglie di Franklyn Delano, e presidente della Commissione diritti umani dell'Onu -, vicino casa. Così vicini e così piccoli che non possono essere visti su nessuna mappa. Eppure sono il mondo della singola persona; il quartiere in cui vive; la scuola o l'università che frequenta; la fabbrica, la fattoria o l'ufficio in cui lavora. Questi sono i luoghi in cui ogni uomo, donna e bambino cerca uguale giustizia, pari opportunità, pari di-

gnità senza discriminazione». E se ogni cittadino non contribuisce a difenderli nella quotidianità «cercheremo invano progressi nel mondo più vasto», proseguiva Roosevelt.

Era il 10 dicembre 1948, quando a Palais de Chaillot a Parigi, di fronte alla Tour Eiffel, l'assemblea delle Nazioni Unite metteva ai voti la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo. Alle spalle c'era l'orrore della Seconda Guerra Mondiale, davanti la Guerra Fredda. Ci furono aspre polemiche, infatti, con gli emendamenti del blocco sovietico. Includevano riferimenti alla lotta al fascismo e al colonialismo. Durante i lavori del gruppo incaricato della stesura i sovietici chiesero a gran voce un maggiore peso per i diritti economici e sociali, a cui in effetti sono dedicati solo gli articoli finali. Ma la presidente Eleanor

Roosevelt ricorderà anche davanti l'assemblea di Palais de Chaillot che la Dichiarazione «non è un trattato» ma un elenco di «principi base di diritti e libertà umane» e che forse un giorno diventerà «la Magna Carta internazionale di tutti gli uomini in ogni luogo».

L'ex first lady era ben consapevole della fragilità di una dichiarazione d'intenti, che non aveva alcun tribunale deputato a farla rispettare. Il suo lavoro, quello del teorico più fine della Commissione il libanese Malik, del cinese P.C. Chang, dell'australiano Hodgson, del cileno Santa Cruz, del francese Cassin, del britannico Dukes e del sovietico Bogomolov, era quanto mai fragile. E infatti davanti all'enunciazione «Tutti gli uomini nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» al riconoscimento delle prerogative di non essere tenuti in



ELEANOR ROOSEVELT
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
CHE SI OCCUPÒ DELLA DICHIARAZIONE

«Non è un trattato ma forse diverrà la Magna Carta internazionale di tutti gli uomini in ogni luogo»

schiavitù, di non subire torture, della libertà di movimento, di quella di cercare asilo, c'è un preambolo che spiega che è «indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione». Si conserva così uno spazio per il diritto di resistenza, anche nei “piccoli luoghi”. Messo in pratica dall'afroamericana Rosa Parks sette anni più tardi proprio negli Stati Uniti. Difese la Dichiarazione quando rifiutò di cedere il posto a un uomo bianco sull'autobus e inaugurò la lotta contro la segregazione razziale.

Il documento ebbe 48 voti favorevoli su 58 Paesi presenti e nessun contrario, con l'astensione dei sei del blocco sovietico più Arabia Saudita e Sudafrica. La delegazione di Pretoria fece sapere che la carta si era spinta troppo in là e che per alcuni stati era impossibile da applicare. Yemen e Honduras non presero parte al voto. L'Italia a Parigi non c'era, così come Germania e Giappone, sarà ammessa al tavolo delle Nazioni Unite soltanto più tardi. Nel frattempo, però, era già entrata in vigore da quasi un anno la Costituzione repubblicana nata dai valori della Resistenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La mobilitazione in tutto il Paese: «Totale mancanza di attenzione»

Ong in ottanta piazze a testa alta Emergency: «Principi calpestati»

L'INIZIATIVA

Nel giorno dell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, ottanta piazze d'Italia proclameranno il testo a gran voce. È un'iniziativa di ActionAid, Amnesty, Caritas, Oxfam e di Emergency, di cui è presidente Rossella Miccio.



Rossella Miccio (Emergency)

«Diritti a testa alta». È il momento di riaffermare i valori della dichiarazione?

«Assolutamente, nonostante sia un documento firmato 70 anni fa sancisce principi fondamentali, calpestati e dimenticati anche in Italia».

Parla del Decreto sicurezza?
«Già l'idea di associare i flussi migratori con un problema di sicurezza è una discriminazione. Lo sperimentiamo quoti-

dianamente in tutti i nostri progetti sia all'estero che in Italia: le fasce vulnerabili sono accomunate dalla negazione diritti, a prescindere dalla nazionalità».

Cosa notate nei vostri ambulatori italiani?

«Vediamo che sempre più si sta smontando il sistema di welfare. Sempre più italiani si rivolgono ai nostri ambulatori, perché non hanno soldi perché il sistema è farraginoso e non facilita accesso. Nelle zone terremotate del Centro Italia c'è una totale mancanza di attenzione e non credo sia una questione di risorse economiche ma di scelte politiche».

Il diritto alle cure sancito dalla Dichiarazione è tutelato?
«Spesso il diritto alle cure viene dichiarato in documenti uf-

ficiali, ma disatteso nella pratica. La scusa di solito sono le risorse, ma una sanità pubblica che funziona è un valore per tutti. Se l'accesso al diritto alle cure è legato alle possibilità economiche si accetta una logica di guerra del più forte sul più debole che non ci fa crescere come società».

È un brutto momento per le ong e il Terzo settore?

«Non è un bel momento per l'Italia in generale, il ruolo dell'associazionismo è fondamentale per la società egualitaria auspicata in Costituzione. Gli attacchi non sono iniziati oggi, ma un anno e mezzo fa minano rapporto tra cittadini e associazioni. Così si impoverisce anche l'impegno civile e il tessuto sociale». — **A.S.**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Il presidente di Amnesty «Le libertà non per tutti»

Antonio Marchesi è presidente di Amnesty Italia, che nel 70° anniversario della Dichiarazione presenta il suo consueto rapporto sullo stato di salute dei diritti umani.

Nel mondo di oggi valgono ancora le promesse del 1948?

«È successo spesso che siano state tradite, ma neanche allora ci si illudeva che fossero rispettate dall'oggi al domani. Preoccupa però l'idea che i diritti non spettino ad ognuno, ma siano concessi solo a determinate categorie, mentre si negano ad altre, che di solito sono sempre le minoranze: migranti, stranieri, omosessuali, eccetera. Di regione in regione i perseguitati sono sempre quelli e diventano capri espiatori e responsabili della sofferenza e del disagio della popolazione. Poi c'è anche un problema di responsabilità degli Stati per quello che accade a livello mondiale: i conflitti armati vengono spesso alimentati dal traffico di armi e la comunità internazionale non governa la situazione».

Cosa preoccupa in Italia?

«Il decreto sicurezza toglie diritti in nome di un obiettivo che non è chiaro, per mostrare i muscoli di fronte ad un'inesistente invasione di migranti. Per una fantomatica emergenza si smantellano sistemi di accoglienza che funzionano e si rende più facile il respingimento verso paesi con rischio tortura, diminuendo la protezione internazionale. Ma togliendo diritti alle persone si creano situazioni di irregolarità più ampia».

Esiste ancora il diritto d'asilo nel momento in cui si adotta il criterio del Paese di provenienza?

«Non possono esistere Paesi di origine che comportano che non si esamini una domanda di asilo. Il diritto di cercare asilo, in fondo, è il diritto di accesso a protezione equa. La lista dei Paesi sicuri, poi, la preparano le autorità, difficilmente potrà essere oggettiva. È il punto debole del diritto d'asilo: decidono i governi, non un organismo internazionale, con tutti i rischi del caso».

È ora di ripensare e di aggiornare la Dichiarazione?

«È del 1948, ma il catalogo dei diritti è stato aggiornato nel tempo, soprattutto per quelli sociali. E poi i diritti umani vengono interpretati dagli organi di garanzia, dalla Corte europea per i diritti uomo, ad esempio, che tiene conto che tutto il campo del diritto umanitario è in continuo aggiornamento». —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

OSSERVATORIO AUB (BOCCONI-UNICREDIT)

Se l'impresa è in famiglia Fvg al quinto posto in Italia

Sono una cinquantina le aziende regionali che superano i 50 milioni di fatturato. Fra i big il gruppo Danieli piazzato al sedicesimo posto supera Prada e Barilla

Luigi Dell'Olio

MILANO. Spesso analizzate nei loro limiti, dalla scarsa apertura al merito nella definizione dei ruoli di vertice alla difficoltà di tenere separate ragioni affettive e di business, le aziende familiari si prendono una rivincita. Dall'ultima edizione dell'Osservatorio Aub (Aiad-UniCredit-Università Bocconi) risulta infatti che l'importanza del capitalismo familiare nell'economia italiana cresce con il tempo e note liete arrivano in particolare per aziende del Friuli Venezia Giulia. I numeri sono chiari a questo proposito: nel 2006, quando sono partite le rilevazioni dell'Osservatorio, le aziende familiari con un fatturato superiore ai 50 milioni di euro erano 4.251, mentre nel 2016 si è arrivati a quota 4.597, con un progresso nell'ordine dell'8,1%. Nei dieci anni considerati il numero dei dipendenti è passato da 1,47 a 1,89 milioni di unità, mentre la loro incidenza sul fatturato totale delle imprese delle loro dimensioni è passata dal 32,5% al 37,5%. Dunque il capitalismo familiare, per quanto ogni generalizzazione in queste ricerche sia una forzatura, non può dirsi in crisi, tutt'altro.

Infatti i dieci anni considerati sono stati quelli della più lunga crisi dell'ultimo secolo, con una doppia recessione che ha colpito soprattutto le aziende meno capitalizzate. La classifica dei primi 20 gruppi familiari è guidata dalla Exor (la finanziaria della famiglia Agnelli),



Sono ancora poche le imprese familiari che puntano alla quotazione in Borsa.

con ricavi 2016 per 140,2 miliardi di euro. Le altre seguono a distanza siderale, a cominciare dalla Edizione della famiglia Benetton che conquista la posizione d'onore con 12,4 miliardi di euro, con la Ferrero (10,8 miliardi) a chiudere il po-

La classifica dei primi venti gruppi è quotata da Exor, Benetton e Luxottica

dio. Al quarto posto Luxottica con poco più di 9 miliardi di euro, al quinto Luxottica con 7,5 miliardi, seguita da vicino da Italiana Petroli. A completare la top ten sono Saras, Salini Impregilo, De Agostini e Fininvest.

st.

Da segnalare una presenza regionale. Nella top 20, con Danieli al 16esimo posto. L'azienda di Buttrio (Udine), tra i leader a livello mondiale nella produzione di impianti siderurgici, in particolare nel settore dei prodotti lunghi, nel 2016 ha generato ricavi per 3,2 miliardi di euro, superando di un soffio Prada e collocandosi subito dietro Barilla. Nel confronto a dieci anni, vi sono 50 aziende del Friuli Venezia Giulia entrate a far parte del gruppo di realtà familiari sopra i 50 milioni di fatturato.

La regione si classifica al quinto posto in Italia per i progressi su questo fronte, in una classifica guidata dal Lazio (190 new entry). Guardando alla ricerca nel suo insieme,

delle 4.597 aziende censite quest'anno, solo 2.445 (il 53%) erano parte della stessa classe dimensionale dieci anni fa. I settori che hanno visto una maggiore crescita delle aziende familiari sono alimentari e bevande; meccanica; chimico-farmaceutica.

Le province che hanno assistito a una più forte crescita del numero di aziende familiari sono Monza-Brianza (+62), Milano (+39) e Vicenza (+32).

Si assiste, infine, a un progressivo invecchiamento dei leader delle aziende familiari. Nei dieci anni considerati i leader con meno di 50 anni di età si sono ridotti dal 26,9 al 20,7%, mentre quelli al di sopra dei 70 anni sono saliti dal 17 al 25,5%.

IN BREVE

Trasporti

Il primo Frecciarossa da Venezia a Fiumicino

Il primo Frecciarossa 1000 che collega Venezia all'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma è arrivato ieri mattina alle 9.52 nella stazione Fiumicino Aeroporto, dopo essere partito da Venezia Mestre alle 5.37. Lo comunica Fs in una nota. I collegamenti di Trenitalia fra Venezia e il principale scalo aeroportuale di Roma stanno registrando un significativo apprezzamento da parte della clientela: sono infatti già oltre 4mila le prenotazioni.

Multiutility

Sul dossier Ascopiave spunta la cordata italiana

Sul dossier Ascopiave spunta il possibile interesse di un nuovo soggetto, che guarda ai circa 700mila clienti elettricità e gas, sui quali la multiutility veneta punta a individuare un partner di maggioranza. In queste settimane, secondo quanto risulta a Radiocor, Vivigas e Bluenergy (entrambi operatori energetici consolidati del Nord Italia nella vendita ai privati) starebbero studiando la formazione di una possibile cordata tutta italiana.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

PIANI DI QUOTAZIONE

I taxi Uber accelerano verso Wall Street e insidiano Ali Baba



Uber verso la quotazione a Wall Street

MILANO. Uber accelera il suo sbarco in Borsa, con una Ipo che potrebbe segnare un record assoluto, togliendo il primato ad Alibaba. La società ha presentato in modo confidenziale la documentazione questa settimana alla Sec, la Consob americana, come rivela il Wall Street Journal. L'offerta includerebbe le società Palantir Technologies, Slack Technologies ed Airbnb. Una mossa che segue a ruota quella della rivale più piccola Lyft, che mira a debuttare nel listino tra marzo e aprile (le due società controllano rispettivamente il 69% e il 28% del mercato americano). Uber ha indicato che potrebbe lanciare la sua offerta iniziale nel primo trimestre, mentre le previsioni erano per la seconda metà del 2019. Le due Ipo avverrebbero quindi più o meno nello stesso periodo, contendendosi gli investitori e fungendo da termometro per tutte quelle startup che rimandano da tempo la loro quotazione.

Uber ha battezzato la sua operazione «Project Liberty», possibile riferimento alle migliaia di dipendenti e investitori che hanno atteso anni per vendere le loro quote nella compagnia per trarne un profitto. La più recente valutazione privata di Uber, in oc-

casione della vendita di quote per 500 milioni di dollari a Toyota, è stata di 76 miliardi di dollari.

Tuttavia gli advisor bancari di Goldman Sachs e Morgan Stanley suggeriscono una valutazione pubblica di 120 miliardi di dollari, quasi il doppio dell'ultima raccolta fondi della scorsa estate e più di Fca, General Motors e Ford insieme. Con tale valutazione a Uber basterebbe offrire solo il 21% delle sue azioni per diventare l'Ipo maggiore di tutti i tempi. Non è comunque scontato che Uber centri una valutazione di 120 miliardi di dollari. Le variabili sono molte, fra le quali le dispute fra i sostenitori finanziari di Uber, l'aumento delle perdite, i ricavi in frenata e gli imprevisti legati al progetto dell'auto senza conducente.

Ma il nuovo amministratore delegato Dara Khosrowshahi è intenzionato a riconquistare gli investitori, gli autisti e i clienti, dopo aver iniziato a traghettare Uber fuori dai recenti scandali: dalle accuse di molestie sessuali sul luogo di lavoro a quelle di furto di segreti commerciali a danno di Google fino all'addio del co-fondatore Travis Kalanick. L'Ipo dirà se ci è riuscito. Ai mercati l'ultima parola.

DENUNCIA DEL CODAONS

Maxi-stangata in arrivo per i prezzi di luce e gas

MILANO. Un 2018 all'insegna dei rincari dell'energia. E la denuncia del Codacons, che ha elaborato uno studio sulla maggiore spesa subita dalle famiglie italiane nell'ultimo anno a causa delle tensioni nel settore energetico e degli aumenti delle tariffe luce e gas. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 le famiglie che rientrano nel mercato tutelato hanno subito una maxi-stangata complessiva pari a 1,32 miliardi di euro a cau-

sa dei rincari delle elettricità e del gas spiega l'associazione. Le tariffe della luce, nell'anno in corso, hanno infatti registrato un incremento del +11,12% rispetto al 2017, mentre il gas è aumentato del +13,67%. Ciò significa che per le forniture energetiche la famiglia media nel 2018 ha speso complessivamente 93 euro in più rispetto all'anno passato (+32 euro la luce, +61 euro il gas, al lordo delle tasse).

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MSC MANYA	DA VENEZIA A RADA	ore 14.00
SEASONG	DA NOVO ROSSIYSKA RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

NISSOS PAROS	DA RADA PER PIREO	ore 3.00
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 4.00
MARINEX	DA ALDER PER DUNYAT	ore 6.30
MAERSK ELBA	DA RADA PER PIREO	ore 7.00

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

RAPPORTO TECNOCASA

A Trieste in crescita gli affitti dei monolocali I prezzi su dell'1,5%

I canoni hanno registrato rincari soprattutto in centro città
Aumento dei tassi e spread condizionano le scelte delle famiglie

Ugo Salvini

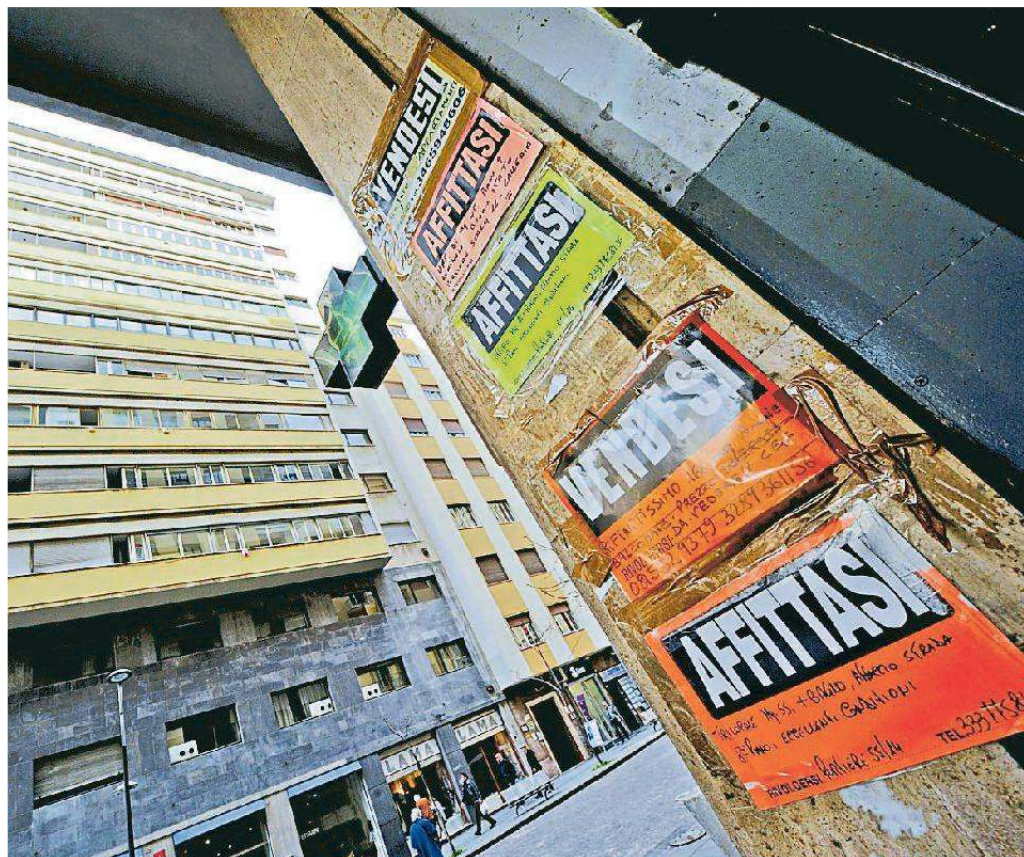
TRIESTE. Boom dei costi delle locazioni per i monolocali a Trieste. La crescita dei tassi e l'effetto spread condizionano le scelte delle famiglie. Nel primo semestre del 2018 i canoni degli affitti di questo tipo, in città, hanno fatto registrare un'autentica esplosione, con un +1,5 di aumento, che supera di gran lunga il +1,1 della media delle grandi città. Il dato emerge dall'analisi resa nota dall'Ufficio stampa del gruppo Tecnocasa, che parla di aumento medio, in Italia, nei primi sei mesi di quest'anno, dell'1,1 per cento per i monolocali, dell'1,4 per i bilocali e dell'1,2 per i trilocali. Trieste è dunque ben al di sopra della media nazionale per quanto concerne gli aumenti degli affitti dei monolocali, mentre è

al di sotto se si prendono in esame i bilocali e i trilocali. A spiegare il fenomeno è il fatto che, in città, incide sulle statistiche la presenza di numerosi studenti universitari, che normalmente scelgono le soluzioni meno costose, cioè i monolocali. Da citare, fra le cause dell'aumento dei canoni dei monolocali, anche il gran numero di stranieri che individuano nei monolocali la soluzione ideale per un soggiorno a Trieste che può essere limitato nel tempo. A livello nazionale, su tutte le tipologie locazioni in ripresa.

Tra le città che hanno registrato l'aumento dei canoni più elevato ci sono Bologna (+5,2%, +2,6% e +4,1%) e Milano (+2,7%, +2,5% e +2,6%). Tra le motivazioni, sempre in base a quanto reso noto da Tecnocasa, la riduzione dell'offerta sul mercato, soprattutto in quelle realtà dove

sta crescendo il fenomeno degli affitti turistici, e la migliore qualità della stessa: il 61,4% sceglie la locazione perché non può o non vuole comprare, il 36,1% lo fa per motivi legati al lavoro e il 2,5% per motivi inerenti lo studio. Anche quest'anno, tra coloro che hanno alimentato la domanda di immobili in affitto, si registrano numerosi casi di persone che non riescono ad accedere al mercato del credito, primi fra tutti i giovani, i monoredditi. A questi si aggiungono poi gli studenti e i lavoratori fuori sede. Si segnala poi l'ulteriore crescita del contratto a canone concordato, che è ora al 29,1%. Nel 2014 era al 13,9%. Il 41,4% di chi cerca casa in affitto ha un'età compresa tra 18 e 34 anni, il 39,7% è single. Bilocali (36,7%) e trilocali (33,1%) i preferiti. —

© BY NCD ALIQUOTI RISERVATI



Boom dei costi delle locazioni per i monolocali a Trieste.

SECONDO IL BAROMETRO CRIF

Record delle richieste di nuovi mutui: in novembre un balzo del 3,3%

Prosegue a novembre la crescita sia delle richieste di mutui e di surroghe sia l'importo medio. Secondo il Barometro Crif relativo all'andamento delle richieste di mutui da parte delle famiglie italiane, a novembre si

conferma un trend positivo (+3,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) delle interrogazioni registrate sul sistema di informazioni creditizie di Crif relative alle richieste di nuovi mutui e surroghe da parte

delle famiglie italiane (vere e proprie istruttorie formali, non semplici richieste di informazioni o preventivi online). Un altro dato che caratterizza la rilevazione di novembre è rappresentato dal consolidamento del trend di crescita dell'importo medio richiesto, che si è attestato a 129.618 Euro (+1,0% rispetto al corrispondente mese del 2017, in ripresa da agosto dopo i primi sei mesi dell'anno sostanzialmente piatti).

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

in regalo
con **IL PICCOLO**

QUESTO MESE FOCUS
SULLE INFRASTRUTTURE
NEL TRIVENETO



LE IDEE

I CINESI E TRIESTE
FRA RISCHI E OPPORTUNITÀ

ROBERTO MORELLI

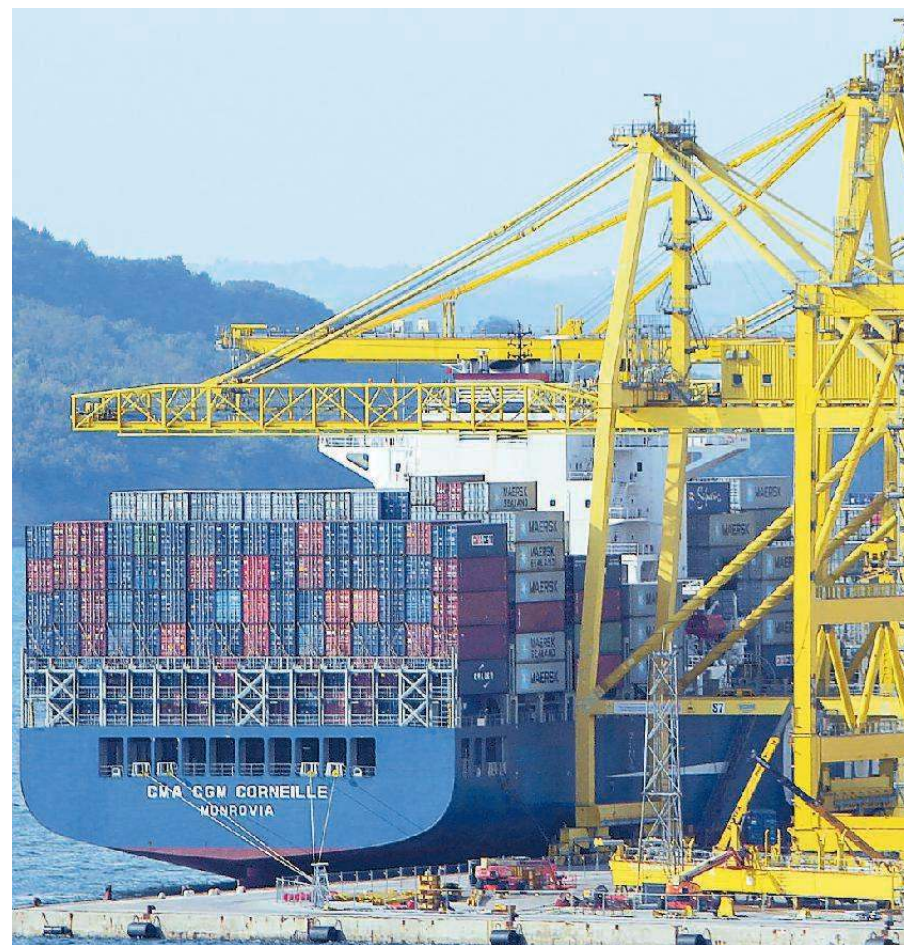
L'interesse della Cina per Trieste si è spostato dal cono di luce e fatto più discreto. Ma non per questo è meno forte: anzi, mira a fare dell'Alto Adriatico un ganglio della Via della Seta, il colossale progetto di sviluppo e controllo delle infrastrutture di trasporto euroasiatiche. Pechino ha solo compreso che in Italia, diversamente da quanto fatto in Repubblica Ceca e in Grecia, è meglio muoversi con passi felpati. Ma l'Italia è cruciale per la Via della Seta, e Trieste è dichiaratamente il porto preferito dal governo cinese. E se i progetti andranno a compimento, la città dei prossimi dieci anni potrebbe essere molto diversa da quella attuale. Nel bene e nel male: sviluppo economico contro "cinesizzazione" strisciante, senza che la svolta si possa giudicare con un taglio netto.

SCENARI E CONCRETEZZA

Sembra uno scenario da risiko, eppure è un insieme di azioni concrete. China Merchant Group, uno dei più grandi terminalisti del mondo, riconducibile al governo di Pechino, si appresta ad acquisire la maggioranza della Piattaforma logistica del porto di Trieste dagli attuali soci (Parisi e Icop): si tratta della più grande opera in costruzione tra gli scali italiani, di fatto un enorme piazzale che, congiungendosi allo Scalo Legami, comporrà un'infrastruttura sul mare da 26 ettari. Sarà completata tra circa sei mesi e sarà decisiva per lo sviluppo del porto, giacché per uno scalo moderno gli spazi a terra sono altrettanto importanti di quelli a mare.

Ma il boccone ancor più grosso è un altro: la Ferriera. Davanti a un Arvedi scartato e scocciato per la pressione alla chiusura a cui è sottoposto, e con la mediazione lungimirante di un'Autorità portuale che ben comprende la valenza strategica di quella potenziale area di scalo, tutto lascia credere che un'offerta d'acquisto da parte dei cinesi di Cmg prima o poi piovverà sul tavolo. Offerta providenziale: nessuno in Italia (men che meno lo Stato) avrebbe le risorse a nove zeri per bonificare e rilanciare Servola che, senza l'intervento di un colosso straniero, sarebbe destinata a rimanere un fantasma di cemento per decenni. La bonifica, la trasformazione in terminale anche ferroviario e la fusione con la Piattaforma logistica ne farebbero uno spazio

Sciocco contrastare i capitali stranieri ma abdicare alla propria identità lo sarebbe altrettanto



Uno scorcio del Molo Settimo del Porto Nuovo Archivio

portuale di dimensioni e opportunità oggi inimmaginabili.

Sarebbe un bene, sarà un male? Dipende da come la città si attrezzerà. Per l'economia locale sarebbe una manna dal cielo, poiché potrebbe restituire gradualmente a Trieste la centralità dei traffici che non ha più avuto dall'inizio del Novecento. Pechino riprenderebbe quel che Vienna lasciò: è il paradosso di una città fatta grande dagli stranieri. Ma con una miriade di punti interrogativi: lo sbarco cinese in Europa, che ha per ora nella Repubblica Ceca la base strategica (con presenza massiccia nell'energia, la finanza, i trasporti), rivela che i nuovi gestori tendono a costruire e lavorare con personale cinese. Un'ipotesi da contrastare dal bel principio, con accordi chiari condotti dall'Autorità portuale.

Ma è la componente culturale e sociale quella destinata a sconcertare di più, se mai un disegno siffatto si avvererà. Cmg gestisce 53 porti, tra cui quello di Atene. Ebbene non solo il Pireo, ma anche l'aeroporto Venizelos e il centro della capitale sono punteggiati da negozi, cartellonistica e pubblicità nella sola lingua cinese, del tutto incomprensibili a greci ed europei.

CONSAPEVOLI DELLE PROPRIE RADICI

Siamo preparati a una trasformazione del genere? Nessuno può esserlo. Contrastare i capitali stranieri sarebbe una reazione sciocca e masochista, per chi ama pensare al futuro dei propri figli qui. Abdicare alla propria identità, storia e cultura lo sarebbe altrettanto. È in questa consapevolezza di sé e delle proprie radici, se mai il risiko diventerà attuale, che Trieste potrà prosperare senza negarsi e abbruttire in una dimensione indistinta.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CATTIVERIA
LA NUOVA CATEGORIA
NATA DALLE CENERI
DELLA RESPONSABILITÀ

FRANCESCO JORI

Un'Italia fuori di sé. Ma non da oggi, e neppure da ieri: già una trentina di anni fa, nel suo puntuale rapporto, il Censis ricorreva alla parola "rancore", sia pure circoscrivendola ad alcune aree del Paese, tra cui il Nordest. L'ha ripescata lo scorso anno, estendendola all'intera nazione; oggi fa un ulteriore passaggio, introducendo la categoria della cattiveria. E in una fase storica in cui la rottamazione rapida è la regola, una persistenza di tre decenni basta e avanza per spiegare come dal mal di pancia occasionale si sia passati alla gastroenterite cronica.

Il punto è: perché? La risposta più semplice è scaricare la colpa su qualcun altro. Comoda, ma pure logora: il primo a servirsene è stato Adamo, e da allora è diventato un alibi diffuso. Un'alternativa meno banale viene suggerita dal semplice buon senso: è la conseguenza dell'esaurirsi di quella spinta propulsiva che nel secondo dopoguerra non solo aveva consentito di ricostruire un Paese in macerie dopo due conflitti mondiali, ma l'aveva proiettato tra i protagonisti dello sviluppo. A venir meno è stata soprattutto una preziosa risorsa immateriale: la responsabilità, nel senso inglese del termine. Response-ability: capacità di dare risposta ai problemi.

È giusto attribuire questo deficit alla politica, cui per missione compete l'onere di disegnare e attuare un piano regolatore dello sviluppo che risponda all'interesse generale pubblico, non alle spinte particolari private. Il decadimento dei partiti è sotto gli occhi di tutti, ed è cialtronesco addossarlo a quelli che sono venuti prima, inquinando l'aria sociale con demenziali quanto inattuabili promesse: come sta accadendo oggi più che mai. C'è uno spread di governabilità che viene da lontano: la prima Repubblica l'ha scaricato sulla seconda, e questa lo sta trasformando in voragine.

Ma tutto cambierà: lo ha garantito l'uomo dei miracoli che ha già annunciato la fine della povertà

Ma sarebbe da ipocriti addebitare la crisi ai soli partiti: qui c'è una classe dirigente che è venuta meno a tutto campo, dal mondo del lavoro (categorie imprenditoriali e sindacati) al serbatoio dell'istruzione (scuola e università) al bacino del sociale (associazioni di ogni genere ma anche la stessa Chiesa). Così sul collettivo ha finito per prevalere il particolare, oltretutto in uno scellerato dilagare di abusi: come dimostrano le quotidiane scandalose cronache di ordinaria corruzione.

Ma niente paura: le cose stanno finalmente per cambiare. A rapporto Censis appena sfornato, l'ha già garantito agli italiani l'uomo dei miracoli, lo stesso che poche settimane fa aveva annunciato di aver abolito la povertà, e che ora ci assicura che nell'anno in arrivo toccherà alla cattiveria, grazie alle riforme piovute da un cielo a cinque stelle. Dopo Berlusconi e Renzi, il vento del cambiamento sta per spazzare via anche Mosè: italiani ed italiane, scenda su di voi la manna del popolo. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PROCEDURA D'INFRAZIONE
IL VOLANO GRILLOLEGHISTA

MARCO ORIOLES

Uno spettro si aggira per l'Italia: quello della manovra gialloverde. La legge di bilancio votata dalla Camera dei Deputati è infatti, nella definizione delle opposizioni, una "scatola vuota". Non contiene i provvedimenti più attesi, reddito di cittadinanza e contro-riforma delle pensioni, rimasti appesi al palo della trattativa con Bruxelles. Un negoziato perseguito ufficialmente con convinzione, ma sospeso in realtà nella nebbia delle contraddizioni dei due azionisti di maggioranza dell'esecutivo. Che un giorno di-

chiarano di non essere attaccati ai "numeri" dei saldi, mentre l'altro rivendicano ad alta voce l'intoccabilità delle misure bandiera della manovra del popolo.

L'ULTIMA SPIAGGIA

Nella morsa, intanto, rimane stritolato il ministro dell'Economia Giovanni Tria. Colui, cioè, che sin dalla gestazione della manovra aveva predicato l'invalidità della soglia dell'1,9% di deficit, al fine di non provocare l'ira della Commissione Europea e agitare le acque dei mercati finanziari.

Eventualità puntualmente verificatesi e che ora, come una spada di Damocle, pendono su un Paese entrato in stagnazione, con investimenti e consumi bloccati e le aspettative sul futuro mozzate da un governo bloccato nell'eterno presente di una campagna elettorale permanente. Questa settimana il primo ministro Giuseppe Conte si confronterà a tu per tu con il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker. Sarà l'ultima spiaggia per un governo che deve evitare lo scoglio di una procedura di infrazione che minaccia di condannare le finanze italiane al commissariamento. Riuscirà, l'avvocato degli italiani, a persuadere il suo interlocutore a concederci in extremis un granello di fiducia? Le carte che Conte scodellerà di fronte a Juncker saranno in grado di convincerlo che l'Italia non intende derogare ai suoi impegni internazionali né violare quel Patto di Stabilità e Crescita considerato da tutti l'architrave della sostenibilità della moneta unica? È lecito dubitarne. E non solo perché leghisti e

stellati non intendono rinunciare alle loro promesse elettorali condite di abbondante spesa pubblica.

L'ARMA PER LE ELEZIONI EUROPEE

In realtà, c'è del metodo in questa follia. Anche se ritoccati al ribasso, i miliardi stanziati per reddito di cittadinanza e quota cento sono l'arma con cui i due partiti di maggioranza contano di sbancare alle Europee di maggio. E lo scontro con l'Europa matrigna e sanguisuga è, per loro, il combustibile con cui volare nel consenso popolare. La scommessa grilloleghista sta tutta qui: nella sfida a un organismo, l'Unione Europea, che pretende di tarpare le ali ai sovranisti. Agli occhi di Salvini e Di Maio la procedura d'infrazione non è il flagello cui risparmiatori e imprese guardano con timore. È, semmai, il volano con cui far decollare la rivoluzione. Che, come ogni rivoluzione che si rispetti, mieterà le sue vittime. La prima delle quali porta il nome di Giovanni Tria. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Scegli **la mobilità** di nuova generazione:
viaggi in città senza limiti
e solo da Autostar **l'ECOBONUS raddoppia!**



Da Autostar **fino al 31 dicembre** permuti un veicolo di qualsiasi marca con motore Euro 4 o inferiore e riparti con una **nuova BMW o MINI** risparmiando **€4.000** sull'acquisto.*



**meno emissioni
di CO2**



**migliori
prestazioni**



**nessun limite
di mobilità**

Fai una scelta responsabile pensando al futuro, ti aspettiamo in concessionaria o visita **www.autostargroup.com**

*Per tutti gli acquisti di BMW e MINI plug-in hybrid, BMW e MINI Euro 6 con emissioni di CO2 fino a 150 grammi/km e BMW i inseriti a sistema dal 04.08.2017 fino al 31.12.2018 sarà riconosciuto un contributo speciale di 2.000€ in caso di permuta di un veicolo diesel di standard Euro 4 o inferiore in proprietà da almeno sei mesi.

TRIESTE

Natale senza IVA -22%
SUGLI ARTICOLI SELEZIONATI
Ballarin PELLETERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Commercio

La trasformazione di Campo Marzio in polo della grande distribuzione

Oltre allo sbarco di Lidl all'angolo di via Reni, trattative per l'arrivo di Carrefour all'ex Fiat. E in via Economo c'è l'Eurospin

Laura Tonero

La grande distribuzione sbarca a Campo Marzio. L'area, dopo l'intervento di riqualificazione con cui è stato realizzato il complesso residenziale Verdemare ma soprattutto grazie al progetto che ruota attorno all'Ortofrutticolo, fa gola alle catene di supermercati, ipermercati e discount.

Due le novità di maggior rilievo che daranno una svolta commerciale alla zona, oggi ridotta a semplice asse di scorrimento: lo sbarco ormai certo di Lidl e, da indiscrezioni, anche quello di Carrefour nell'ex concessionaria Fiat. Senza scordare che a pochi passi, in via Economo, Eurospin ha da poco rinnovato il suo punto vendita, uno dei primi discount aperti a Trieste. Tornando a via di Campo Marzio, negli spazi all'angolo con via Guido Reni, fino a pochi mesi fa sede del quotidiano Il Piccolo, verrà aperto un importante punto vendita della Lidl che ha acquistato l'immobile. La catena tedesca di discount in città ha già tre supermercati: in via Fabio Severo, in piazzale dei Legnami e in via di Valmaura, dove a breve darà il via a una totale riqualificazione della struttura.

Nel 2018 Lidl ha messo a segno due affari in città, dando un segnale inequivocabile dell'interesse del gruppo per il territorio: l'acquisizione dell'area retrostante l'ex Sadoch, compre-



L'edificio all'angolo fra via di Campo Marzio e via Guido Reni, fino a qualche tempo fa sede de Il Piccolo. Qui si insedierà un nuovo punto vendita della catena tedesca Lidl. Foto Lasorte

sa fra via del Pollaiuolo e via del Ghirlandaio, e quella, appunto, di via di Campo Marzio. A pochi metri, sono liberi da anni gli ampi locali commerciali dell'ex Fiat. Oltre 5 mila metri quadrati che i ben informati riferiscono saranno trasformati nel primo mega punto vendita triestino di Carrefour, il colosso francese presente in regione a Udine e Tavagnacco. Dalla Cmc, la spa che si sta occupando anche della commercializzazione

La società Cmc:
«Trattative in corso con importanti realtà del settore»»

dell'intero complesso residenziale Verdemare, sullo sbarco di Carrefour glissano, non confermano e non smentiscono, e si limitano a sottolineare: «Ci sono in atto trattative con importanti realtà della grande distribu-

zione». È evidente che una trattativa come quella con Carrefour vada gestita con riservatezza. «Quegli spazi – spiegano da Cmc – possono godere anche di 220 parcheggi: 180 nella parte interrata sotto la piazza commerciale e 40 a raso nel cortile interno». È fuori dubbio, comunque, che lì vedremo accendersi l'insegna di qualche catena di supermercati o, più probabile, viste le dimensioni, di un ipermercato. Sarebbe il primo enor-

me punto vendita in centro città dove, ad oggi, la grande distribuzione, anche per problemi di spazi, ha puntato sull'apertura di supermercati di piccole e medie dimensioni. Gli spazi per accogliere una realtà come Carrefour lì, dunque, ci sono e sono supportati anche da sufficienti parcheggi.

Di fatto la zona si trasformerà in una delle più attraenti per fare la spesa, un po' come già quella di Valmaura che giornalmente at-

tira migliaia di clienti anche da oltreconfine. «È positivo – valuta l'assessore comunale al Commercio, Lorenzo Giorgi – che una zona che era commercialmente morta, grazie anche al progetto a forte impronta turistico-ricettiva che ruota attorno all'Ortofrutticolo, possa rinascere e contribuire a rivitalizzare i piccoli negozi e i pubblici esercizi della zona, regalando loro maggior visibilità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I FRONTI APERTI NELLE VICINANZE

Il Comune vuole spa e albergo nel comprensorio del mercato

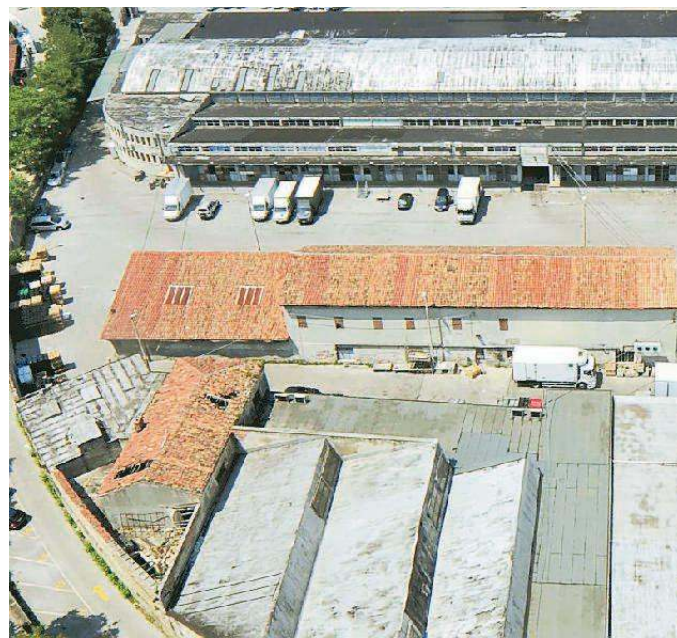
L'Ortofrutticolo destinato all'ex Duke: per la sede attuale destinazione turistico-ricettiva E poi attorno alla Lanterna c'è l'obiettivo Parco del mare

Quell'ampia fetta di città alla fine delle Rive, che da Campo Marzio si spinge fino all'area che circonda la vecchia Lanterna, a pochi passi dalla Sacchetta, è al centro di progetti di rilevante importan-

za. Il futuro dell'Ortofrutticolo da un lato e il Parco del mare dall'altro. Due iniziative che andrebbero a incidere pesantemente sullo sviluppo turistico di Trieste e che trasformerebbero quell'area in uno dei punti di maggior attrazione assieme al Porto vecchio.

Il progetto del Parco del mare, portato avanti con determinazione dal lontano 2004 dal presidente della Ca-

mera di commercio Antonio Paoletti, sembra aver subito un'accelerazione. Il 2019 potrebbe rappresentare la vera svolta. Costo previsto: oltre 40 milioni di euro. C'è poi l'ambizioso progetto del Comune che, liberata la struttura del Mercato ortofrutticolo, prevede in quel punto la realizzazione di una Spa con albergo e un centro wellness sia per i triestini, che così non sarebbero più costretti



Parte dell'area sede attuale del Mercato ortofrutticolo vista dall'alto

ad andare oltre confine, sia per offrire un servizio ulteriore ai turisti.

Lo scorso aprile il Comune stesso si è aggiudicato all'asta per un milione e 190 mila euro il capannone da 2.515 metri quadrati dell'ex Duke in via Ressel. Il progetto di riqualificazione e trasformazione di quella struttura nella futura realtà mercatale è alle battute finali. Nel 2019 potrebbe avvenire il concreto trasloco del Mercato ortofrutticolo in zona industriale. Il sindaco Roberto Dipiazza ritiene realistico l'obiettivo di mettere sul mercato l'area di Campo Marzio nella seconda parte del prossimo anno. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLT
E RUOLI

Il delegato di giunta

Per l'assessore al Commercio, Lorenzo Giorgi, «è positivo che la zona di Campo Marzio possa rinascere e contribuire anche a rivitalizzare piccoli negozi e locali».



Il primo cittadino

Nell'area di Campo Marzio che ospita oggi il Mercato ortofrutticolo destinato al trasloco, il sindaco Roberto Dipiazza vuole creare una spa con albergo.



Il presidente camerale

Nelle vicinanze di Campo Marzio, attorno alla storica Lanterna il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti punta a insediare il Parco del mare.



Commercio

Le reazioni di chi abita o lavora nei dintorni oppure frequenta l'area «Da capire poi se arriveranno progetti per hotel o altre strutture»

Gli insediamenti accolti tra fiducia e perplessità «La zona sarà più viva» «Troppi punti vendita»

LEVOCI

Micol Brusaferrò

Sono discordanti i pareri di chi frequenta o abita a Campo Marzio, in merito all'insediamento dei nuovi supermercati previsti in zona. C'è chi pensa saranno troppi, vista la presenza già di alcuni punti vendita nelle vicinanze, c'è chi invece ritiene daranno vivacità a un'area che negli ultimi anni ha perso un po' di movimento.

Ma alcuni ricordano anche realtà che hanno tentato l'impresa per poi chiudere e si domandano se ci sia davvero bisogno di ulteriori rivendite alimentari, alla luce di quelle già attive pure poco più su, come i supermercati di via Locchi e via Franca. «Secondo me la scelta di aprirne due nuovi qui non è proprio azzeccata – commenta Tommaso Rodigliano –, alla fine forse di tre grandi, a pochi metri uno dall'altro, finirà che solo uno riuscirà a resistere. Penso anche al caos dei parcheggi, spero che tutti prevedano spazi privati, altrimenti non sarà facile trovare un posto libero. Certo ci sarà più gente che gira e questo va bene, ma credo che non sia una soluzione ben pensata».

Considerazioni simili anche per due coniugi che vivono a Campo Marzio. «Saranno troppi – dice Gianpaolo Caluzzi Pilato con la moglie –: dopo tutto non ci sono così tante persone in questa zona, dipende poi se c'è in programma di costruire qualcos'altro, se ci sono progetti per alberghi o altre strutture. Per ora non se ne sente davvero la necessità, noi ad esempio abbiamo comunque due supermercati non lontano, dove molti abitualmente vanno a fare la spesa, in via Franca o via Locchi. Finirà che saranno tanti, per poca gente».

Giuseppe Ligotti lavora da oltre 30 anni su via di Campo Marzio. «Ricordo la Coop che aveva aperto qui sopra e aveva contribuito a creare un po' di via vai – dice – ma non aveva resistito tanto, e anche il marchio successivo non aveva avuto successo. Forse pensano che sia una zona molto popolata, più che famiglie sono rimasti tanti anziani. Lavorando in bar penso che indubbiamente potrà portare un numero maggiore di persone a bere un caffè o a fermarsi, in tal senso sono contento. Aiuterà anche a migliorare nel complesso la zona, che negli ultimi tempi è spenta e un po' degradata, pur essendo a due passi dal centro».

I PUNTI CARDINE



Le realtà già attive

C'è chi ricorda come i nuovi punti vendita andranno a inserirsi in un contesto che vede nelle vicinanze, come in via Locchi o via Franca, dei supermarket operativi da anni.



I vantaggi per bar e locali

Nell'area di Campo Marzio non mancano esercizi pubblici: per questi, potrebbe rivelarsi un vantaggio l'incremento delle persone in circolazione nella zona perché attratte appunto dai poli dove poter fare la spesa. Cittadini che potrebbero unire agli acquisti una sosta per un caffè o per mangiare qualcosa.



Il tema parcheggi

L'auspicio di qualcuno è che i nuovi supermercati provvedano a realizzare un congruo numero di posti auto al servizio della loro attività.



Una veduta aerea dell'area di via di Campo Marzio che vedrà sbarcare due nuovi supermercati. Lasorte

Alla fermata del bus alcune signore sanno già delle prossime aperture previste, grazie a un passaparola tra amiche. «Sapremo dare un giudizio solo quando vedremo come vengono fatti e soprattutto i prezzi applicati – sottolineano –: possono essere supermercati bellissimi, nuovi, moderni, ma se sono cari avranno vita breve. C'è tanta offerta in tutta la città, tutti guardano quan-

to costa la roba e si muovono di conseguenza. Noi, per esempio, andiamo in centro spesso perché per alcune cose conviene, e così fanno tante altre persone che conosciamo».

Giudica positivamente l'arrivo dei due market Patrizia Furlan: «Per me un supermercato proprio in Campo Marzio manca – spiega –. Sì, ci sono, però alcuni sono raggiungibili con un paio di fermate di auto-

bus, magari per chi abita proprio qui sarà sicuramente più comodo». «Anch'io penso sia una cosa buona – aggiunge Franco Favento –, personalmente preferisco spostare l'auto e andare nei supermercati che mi piacciono e ai quali sono abituato, in Campi Elisi o a Montedoro. Ma per chi si muove a piedi potrà essere una novità utile».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ALTRI MOVIMENTI FRA RIONI E CENTRO

La doppietta targata Despar: via Flavia e poi piazza Unità

L'inaugurazione del negozio fra Valmaura e Borgo San Sergio è in programma il 13 dicembre. A febbraio bis nel salotto buono. E anche Aldi cerca nuovi spazi.

La grande distribuzione cerca costantemente ampi spazi dove investire a Trieste. Aspiag Service, la concessionaria per il Nordest del marchio Despar, entro febbraio potrà vantare un punto ven-

dita in piazza Unità. Quella che è stata definita una "boutique del gusto" non sarà come molti credono il primo negozio di prodotti alimentari su quella piazza. Oltre un secolo fa, sotto al Comune, c'era un piccolo negozio che vendeva caffè, formaggi, latte, uova e salumi che apparteneva alla famiglia Bosco.

Tornando a quell'investimento di Aspiag, il cantiere è già partito. Per le festività ha

subito, come è ovvio, un rallentamento ma poi in meno di due mesi completerà l'allestimento. Intanto il prossimo 13 dicembre, alle 8.30, Despar inaugura il suo nuovo Eurospar in via Flavia 56. Una struttura tra le più imponenti in città, con ampio parcheggio e che darà lavoro a una cinquantina di persone selezionate negli scorsi mesi. Nella stessa area nel 2019 arriveranno il primo McDri-



Un rendering che mostra come sarà il futuro market di piazza Unità

ve e Roadhouse e, negli spazi un tempo occupati dalla concessionaria Dino Conti, sbarcherà finalmente Obi. A cercare nuovi spazi dove investire a Trieste c'è anche Aldi, il colosso tedesco che ha aperto il suo primo punto vendita in città in via del Coroneo ma che intende raddoppiare la sua presenza a Trieste.

Tutto da scoprire nel dettaglio, infine, il progetto commerciale che verrà realizzato nell'area dell'ex Fiera. Negozi, un supermercato, una zona fitness e wellness, spazi per la ristorazione. Tra pochi mesi, forse, su quel comprensorio verranno scoperte le carte.

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP® RENEGADE. BORN TO BE WILD.

Nuova Jeep® Renegade con Be-Smart tua a **18.900 EURO**, oltre oneri finanziari, anziché 19.900 EURO. **TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.**

OGGI CON  **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

TAN 5,99 % - TAEG 8,42 %

Iniziativa valida sulla gamma Renegade MY19 in pronta consegna per contratti stipulati entro il 31/12/2018. Es. di finanziamento Be-Smart su Renegade 1.0 Longitude 120cv. Prezzo Promo € 19.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 18.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 5.130,00 37 mesi, 36 rate mensili di € 170,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 10.706,00 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 14.373,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus € 87,49, spese di istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.326,51. Importo Tot. dovuto € 16.838,00 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,42%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.12.18 con il contributo dei concessionari Jeep®. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.  **FCA BANK**

Gamma Renegade: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6.6 - 4.8; emissioni CO₂ (g/km): 173 - 126. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 Ottobre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep®, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Jeep®, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

L'intervista

IL 20 DICEMBRE MARINA CASSIN VA IN PENSIONE

La signora dell'urbanistica lascia «Cittavecchia svolta per Trieste»

La dirigente ripercorre oltre vent'anni in Comune: «Urban grande recupero». E poi le due chicche Prg

Massimo Greco

Marina Cassin ha il Nordest nel Dna: nasce a Bressanone da genitori friulani, studia a Pordenone, si laurea in architettura a Venezia con Giancarlo De Carlo, lavora a Muggia e a Trieste, nei due municipi e in Provincia. Il 20 dicembre andrà in pensione da dirigente del Comune triestino, dove dal 1994 si è occupata di urbanistica e di lavori pubblici. E può fare un bilancio di quasi un quarto di secolo di vita amministrativa.

Architetto Cassin, aveva cominciato da ricercatore universitario poi è passata al "pubblico". Lo rifarebbe?

Sì, senz'altro, perché la pubblica amministrazione è uno dei posti più belli dove lavorare. È motore di cambiamento, di trasformazione, oggi di riqualificazione.

Come ha visto cambiare il suo mestiere?

È cambiato tenendo presente le esigenze e le necessità dei contesti economico-sociali: dall'espansione alla riqualificazione, dalla costruzione al riutilizzo di quanto è stato abbandonato.

Decliniamo il cambiamento sulla realtà triestina.

Lo stiamo osservando in questo momento con Porto vecchio. Lo abbiamo visto e lo vedremo ancora con il riuso delle caserme: duca delle Puglie, Monte Cimone, Vittorio Emanuele III. Andiamo dal Carso verso il centro e dobbiamo riassorbire questi grandi spa-

zi nel ciclo vitale della città. E in questo processo non dimentichiamo le aree industriali, dove il recupero degli spazi degradati impone un forte impulso trasformativo.

Lei è arrivata in Comune nel 1994. Quando ha avvertito che la stagione urbanistica stava voltando pagina?

Con la riqualificazione di Cittavecchia. Allora ci fu proprio un cambio di strategia, un grande recupero di memoria storica e architettonica. Avevamo un'area grande, disabitata, degradata. Pensi che a

«Il pericolo maggiore per l'amministrazione? Le procedure troppo farraginosi»

metà anni Novanta avevo l'ufficio al sesto piano, da dove ogni tanto vedevo crollare pezzi di edifici. Per scuotere questa importante parte della città dall'abbandono, fu determinante e impegnativo studiare gli strumenti di incentivazione della proprietà privata. Intervenero gli eurofinanziamenti Urban. Se confrontiamo le mappe del 1997 con quelle odierne possiamo dire che molto è stato fatto, che si è rivelato un successo, che Cittavecchia è diventata lo snodo della Trieste turistica.

Un insegnamento circoscritto al centro storico?

No, anzi. Fu la verifica di un



L'architetto Marina Cassin, dirigente comunale, è prossima alla quiescenza. Foto di Andrea Lasorte

metodo che si è dimostrato fecondo. Rive, Barriera Vecchia, Roiano ... L'attivazione dei piani integrati ha consentito il rinnovamento dell'aspetto urbano. Mi pare che Trieste si ponga in modo diverso, più accogliente. Si vede gente per strada, l'«uso» che il triestino fa della sua città è più intenso.

In questo viaggio professionale con quale sindaco si è

trovata meglio?

Tra Muggia e Trieste ne ho visti parecchi: Bordon, Ulcigrai, Rossini, Mutton, Illy, Cosolini, Dipiazza ... Diciamo che in linea di massima l'amministrazione trae giovamento dal doppio mandato, perché dieci anni di lavoro consecutivo agevolano il rapporto con la struttura.

Qual è il pericolo maggiore che ostacola il lavoro ammi-

nistrativo?

La farragine procedurale. Ormai è un successo aprire e riuscire a chiudere un Piano regolatore.

Lei ce l'ha fatta?

Due volte. La variante 66 e il Prg del mandato Cosolini.

Nel suo palmarès?

Oltre ai due piani, il Borgo Teresiano, la passerella sul Canale, Rozzol Melara. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEDUTA D'AULA

La “paghetta” dei consiglieri in discussione questa sera

Seduta da pienone stasera in Consiglio comunale. Ordine del giorno croccante, con le “paghetta” ai signori consiglieri in primo piano. Va in onda, infatti, la delibera per fissare a 1200 euro mensili l'indennità di funzione, cioè una sorta di stipendio ai civici rappresentanti: il provvedimento viene portato dai capigruppo dello schieramento di centrodestra (Camber, Lippolis, Rescigno, Porro, Tuiach). Secondo i proponenti, il sistema così adottato eviterebbe sperequazioni tra consiglieri (c'è chi frequenta molte commissioni, per esempio, e incassa più gettoni). Ci sono però obiezioni di ordine finanziario e lo stesso centrodestra non sembra compatissimo, dal momento che il presidente del Consiglio, il dipiazzista Gabrielli, non è d'accordo con le “paghetta”.

Pare invece risolta la querelle relativa al contributo straordinario di 28 mila euro da destinare alla Diocesi, committente di una pala d'altare all'artista russo Igor Supereco da collocare nella chiesa di San Rocco e di San Sebastiano in Cavana. La contrarietà dei Cinquestelle aveva trovato appoggio in alcuni esponenti cattolici del centrodestra, come il forzista Bruno Marini e l'italicofratello Salvatore Porro. La diocesi aveva rinunciato alla richiesta ma il sindaco Dipiazza si è impuntato e così stasera la delibera va in aula. —

L'opera, con soggetto l'ex primo cittadino di centrosinistra, entrerà nella galleria dei sindaci

Firmò il ritratto del podestà Pagnini e ora realizzerà quello di Cosolini

LA CURIOSITÀ

«**M**i consideravano un sindaco serio, allora cercherò di farmi ritrarre con un sorriso, per smentire la diceria». Roberto Cosolini, inquilino del Municipio dal 2011 al 2016, la prende con un filo di autoironia, come è giusto che sia. Anche lui entrerà a far parte della galleria pittorica di podestà e sindaci, un percorso storico-artistico italo-asburgico di alterna qualità, che dalla stanza del primo cittadino porta fino al salotto azzurro, intrecciando destra/centro/sini-

stra, fascismo e antifascismo, prime e seconde repubbliche. Una trasversalità che non turba Cosolini, al punto che il suo ritrattista, Piero Frausin, è lo stesso che nel 1981 dipinse Cesare Pagnini, podestà durante la Rsi. Avvertito della coincidenza, ha abbozzato con britannica non cale.

Dunque, è il turno di Cosolini, «ma ne avrei fatto a meno», perché l'esponente “dem” è notoriamente allergico alle terapie dell'immagine. Invece dovrà mettersi in posa davanti al maestro Frausin, che lo stesso ex sindaco ha scelto per essere immortalato: la determina 3323 fissa la data di esecuzione dell'opera, incorniciatura



Il ritratto di Cesare Pagnini



Roberto Cosolini

compresa, entro San Silvestro. «Ci siamo incontrati recentemente, non lo conoscevo di persona e mi ha informato sull'inedito ruolo di modello», informa l'ex sindaco.

L'operazione Cosolini Art è stata portata a termine dal direttore dei Civici musei, Laura Carlini Fanfogna, che ha prospettato all'interessato quattro possibili opzioni: David Dalla Venezia, Franco Dugo, Piero Frausin, Antonio Sofianopulo. «Non sono un esperto - narra Cosolini - per cui ho chiesto una consulenza ad amici competenti. L'indicazione ha privilegiato Frausin, in seconda battuta Sofianopulo». L'ottantatreenne maestro ha dichiarato a metà novembre la sua disponibilità a eternare il volto dell'ennesimo Roberto della recente storia politica triestina. Il ritratto verrà a costare, comprese le ritenute fiscali e previdenziali, poco meno di 4000 euro. La stessa determina del direttore Carlini Fanfogna ci ragguaglia sinteticamente sul profilo dell'artista: Frausin, nato a Muggia nel marzo 1935, è stato allievo di

Walter Falzari. La prosa direttoriale descrive Frausin «pittore di alto valore artistico in ambito cittadino e nazionale, cresciuto alla scuola della grande tradizione classica tardo-ottocentesca». Ma capace di sperimentare varie stagioni espressive: ritratti, paesaggi, nature morte. Ai pennelli - argomenta la Carlini Fanfogna - ha saputo accostare l'incisione e la tecnica mista «che lo hanno portato a coniugare la tradizione figurativa del suo maestro con una sua spontanea esigenza di composizione più libera ...». Un'importante antologica, che ha raccolto le opere dal 1971, gli è stata dedicata nel 2011 dal museo mugugano “Nigrisin”. «Il lineare percorso di Frausin - aveva allora commentato lo storico Franco Firmiani - costituito dai grandi pannelli con tematiche, talvolta sofferte, espressione di attitudine e stati d'animo elevati fino a una sfera emozionale sollecitata da esperienze culturali disgiunte dal convenzionale naturalismo». —

Magr

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La storia di una trentacinquenne che sta lottando contro un tumore
«Reparti privi di strumenti e personale per iniettare l'antidolorifico»

Malata di cancro alle ossa e in preda all'emicrania L'ospedale non ha gli aghi per soccorrere Francesca

IL CASO

Gianpaolo Sarti

Solo chi l'ha provato sa cosa si sente durante un attacco di emicrania fortissimo, di quelli che ti fanno rivoltare lo stomaco e ti spezzano il respiro. Speri in una medicina e che faccia subito effetto.

A Francesca Macchi, trentacinquenne triestina ammalata di tumore, quel terribile mal di testa può presentarsi all'improvviso. Ha un cancro in metastasi al seno e alle ossa, scoperto in aprile: l'emicrania è uno degli effetti collaterali delle cure, quelle a cui si sottopone settimanalmente per controllare il male.

Durante uno di quegli at-

tacchi le è successo che in ospedale, a Cattinara, non sapessero come somministrare l'antidolorifico. Il motivo? Le vene della donna sono massacciate dai continui prelievi e terapie e quindi qualsiasi cosa da iniettare deve per forza passare per uno speciale accesso applicato all'altezza della clavicola. Si chiama "Port-a-cath", un dispositivo sotto pelle inserito vicino alla clavicola che permette di avere una via venosa permanente. Ma a Cattinara in alcuni reparti manca l'ago adatto. L'ago di "Huber", questo il nome esatto.

Negli ultimi mesi per ben quattro volte, di cui due mentre la trentacinquenne era in preda a quei maledetti mal di testa, la paziente si è sentita dire queste parole dal personale sanitario che l'assisteva.



FRANCESCA MACCHI
LA TRENTACINQUENNE DURANTE
UNA TERAPIA PER CURARE IL MALE

«Chiedo attenzione non soltanto per me ma anche per tutti gli altri oncologici costretti a sopportare le stesse sofferenze»

«Ci dispiace, ma non disponiamo dell'ago adatto, dobbiamo cercarlo. E non abbiamo personale sufficientemente formato per utilizzarlo». Nel frattempo Francesca vomitava, si rigirava nel letto senza tregua.

Come riferisce la paziente, in reparto erano privi dell'ago di Huber: è accaduto sia in Radiologia che agli Infettivi, ma anche - più recentemente - in due occasioni al Pronto soccorso. «Io ho avvertito subito che per l'accesso venoso dovevano impiegare il Port-a-cath - ricorda la trentacinquenne - ma erano impreparati e non avevano la strumentazione idonea. Io ho pregato di andarla a cercare perché stavo male...hanno dovuto chiamare il personale dall'Oncologia. In Pronto soccorso sono trascorsi quaranta minuti, se non di più, prima che trovassero l'ago e chi lo sapesse usare. Nel frattempo io soffrivo».

Francesca ha segnalato il problema alla direzione dell'AsuiTs, già lo scorso luglio. A settembre ha ricevuto risposta, con la promessa dei vertici sanitari di far fronte al disagio provvedendo a formare gli infermieri. Ma l'incidente si è ripetuto un paio di settimane fa.

«Ho voluto raccontare la mia vicenda non solo per me osserva Francesca - ma anche per tutti gli ammalati oncologici che sono nella mia stessa situazione, alle prese con la chemio, altre terapie e prelievi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCIDENTE IN VIA REVOLTELLA

Due feriti nello schianto contro le auto in sosta

Rocambolesco incidente, nella serata di sabato, in via Revoltella. All'altezza del numero civico 106 una Fiat Seicento con a bordo due persone si è schiantata contro alcune automobili parcheggiate lungo il marciapiede.

Feriti sia il conducente che il passeggero. Entrambi sono stati portati in Pronto soccorso a Cattinara dall'ambulanza. I due sembravano gravi, ma gli accer-

tamenti compiuti dai medici nelle ore successive hanno appurato invece che le condizioni non erano preoccupanti: si è trattato di piccole fratture multiple.

Sia il conducente dell'automobile coinvolta nel sinistro sia il passeggero sono stati tenuti comunque in Pronto soccorso all'ospedale di Cattinara sotto osservazione.

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Convegno Cultura ed Europa Esperti a confronto

Sitene oggi in Sala Tessitori del Consiglio regionale (piazza Oberdan 5) il convegno "Forum europeo della cultura Fvg", in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale indetto dalla Commissione Europea. Inizio alle 9.45. Tra gli interventi, quello di Ingrid Stratti (Woman Inspiring Europe), Andreina Contessa (direttrice del Castello di Miramare), Nico Pitrelli (Trieste Esf 2020 Capitale Europea della Scienza).

Commemorazione Il 70° della Dichiarazione dei diritti umani del '48

In occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, il Comitato Danilo Dolci invita la cittadinanza a un momento di raccoglimento e riflessione. L'evento è organizzato per questo pomeriggio, alle 17, in piazza Unità, presso la Targa dedicata alla memoria delle leggi razziali. Verranno ricordati anche Claudio Cossu e l'avvocato Bogdan Berdon.



CON NOI PER SCOPRIRE
ILLYCAFFÈ

17 DICEMBRE - DALLE 15:00 ALLE 17:30

ULTIMO DEI 3 APPUNTAMENTI, GUIDATI E GRATUITI, RISERVATI AI MEMBRI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO
NELLA SEDE DELL'AZIENDA CHE DAL 1933 HA IL SOGNO DI OFFRIRE AL MONDO IL MIGLIOR CAFFÈ CHE LA NATURA POSSA OFFRIRE.
TOUR DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO E CORSO IN UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ CON DEGUSTAZIONE, PER IMPARARE A CONOSCERNE LA FILIERA
E SCOPRIRE COME NASCE L'UNICO BLEND ILLY.



POSTI LIMITATI

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

LO SPOT PROMOZIONALE DI TTP

Querelle legale all'orizzonte per il video flop di "Titipetta"

Nel prodotto compare il nome della start up Xerian Partners che però non c'entra. La reazione: «Pronti a tutelarci». Il caso nato dall'iniziativa autonoma di un socio

Laura Tonerò

"Titipetta", la mascotte della Trieste Terminal Passeggeri, o più precisamente lo spot che la vede protagonista per promuovere il terminal triestino, potrebbe finire al centro di un caso legale. A muoversi attraverso i suoi avvocati in queste ore è la Xerian Partners. I soci della start up con sede in via San Francesco sono sobbalzati sulla sedia quando su "Il Piccolo" hanno visto associare la loro società al discusso e contestato spot che, nei giorni scorsi, ha spopolato sul web raccogliendo una quantità tale di critiche da convincere Ttp a rimuoverlo dal suo profilo Instagram.

«Ma cosa c'entriamo noi con quel video? Perché è stato attribuito alla nostra società?», si sono chiesti i professionisti che operano nella Xerian Partners. Incuriositi, l'hanno visionato e, tralasciando i giudizi sulla qualità del prodot-



Un frame del video promozionale di Trieste Terminal Passeggeri

to, si sono accorti che alla fine dello spot appare come riferimento proprio la loro start up. «Xerian Partners – scrive in una nota la società – desidera precisare di non essere l'autore e di non aver in alcun modo contribuito alla realizzazione del video promozionale pubblicato recentemente sulla pagina Instagram di Trieste Ter-

L'architetto Negrin:
«Ho agito in buona fede solo per dare visibilità a una nuova azienda»

minal Passeggeri. Tale video non è mai stato commissionato a Xerian Partners, che non ha alcun rapporto commerciale né ha mai ricevuto alcun incarico da Trieste Terminal Passeggeri. Per questo motivo – precisano –, l'indicazione del nome Xerian Partners al termine del video è del tutto illegittima. Xerian Partners si ri-

serva di assumere le opportune iniziative per la tutela della propria immagine e reputazione commerciale».

Uno degli autori del video, l'architetto Guido Negrin, è socio della Xerian Partners. Ma come è potuto il nome della Xerian Partners finire su quel video? Chi l'ha inserito e con quale intenzione? «Il nome "xerianpartners.com" inserito in fondo nel penultimo frame del video – spiega lo stesso Negrin – non aveva e non ha alcuna intenzione di rappresentare un incarico formale conferito dalla Ttp a XerianPartners, né tantomeno legare le due aziende da un qualsiasi rapporto commerciale o professionale. Si è trattato di un'iniziativa presa dal sottoscritto in assoluta autonomia – precisa – al solo fine di dare visibilità a una nuova azienda di cui faccio parte. Il tutto in assoluta buona fede, senza alcuna altra intenzione». Ovviamente, anche visto il giudizio negativo che il popolo del web ha attribuito a quello spot, la società intende tutelarci, smarcandosi da quel lavoro e proteggendo il suo operato e la sua immagine. Xerian Partners sottolinea inoltre la propria caratteristica «di Branding Angel rivolto esclusivamente a start up e aziende innovative, con le quali si relaziona adottando elevati standard qualitativi per la progettazione del piano di branding, motivo per cui iniziative di marketing come quella in oggetto esulano dalla mission dell'azienda». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INIZIATIVA DI OWSd

Ricercatrici premiate con 20 borse di studio

Determinate, competitive, con un progetto ben definito in mente e la voglia di realizzarlo facendo rete. Venti ricercatrici provenienti da Paesi in via di sviluppo saranno a Trieste da domani al 14 dicembre per dar vita al primo workshop "Owsd Early Career fellows".

Riceveranno un premio in denaro – fino a 50 mila dollari ciascuna da usare nel prossimo biennio – con cui potranno realizzare progetti di ricerca nei rispettivi Paesi, costruendo reti e contatti a livello internazionale. L'evento è organizzato da Owsd, l'Organizzazione delle donne scienziate per i Paesi in via di sviluppo, che ha sede a Trieste nel Campus di Miramare. «Capita spesso che scienziate originarie di Paesi in via di sviluppo, formatesi all'estero, tornino nel Paese di origine, dove però si ritrovano in una condizione di "vuoto scientifico", senza mezzi per fare ricerca né la possibilità di creare contatti – spiega Jennifer Thomson, presidente di Owsd –. Queste nuove borse di studio vogliono proprio colmare la lacuna». —

RIVOLUZIONE

LEZIONI DI STORIA

AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

SECONDA LEZIONE - DOMENICA 16 DICEMBRE - ORE 11.00

RITORNANO AL TEATRO VERDI LE LEZIONI DI STORIA, PROMOSSE DAL **COMUNE DI TRIESTE**, REALIZZATE DA **EDITORI LATERZA** CON IL CONTRIBUTO DELLA **FONDAZIONE CRTRIESTE** E LA MEDIAPARTNERSHIP DE **IL PICCOLO**. CICLO DI SEI LEZIONI DEDICATE AL TEMA "RIVOLUZIONE!", DI DOMENICA, SEMPRE ALLE 11, **INGRESSO GRATUITO**.

1848 . LA RIVOLUZIONE PATRIOTTICA

ALBERTO MARIO BANTI ILLUSTRA LA COSIDDETTA "PRIMAVERA DEI POPOLI" D'EUROPA, UNA SERIE DI MOTI IMPROVVISI E VIOLENTI CHE NEL GIRO DI POCHI MESI COSTRINGONO I REGNANTI A CONCEDERE QUANTO MAI IN PRECEDENZA. INTRODUCE **PIETRO SPIRITO**.

20 POSTI NELLE PRIME FILE RISERVATI AI LETTORI DELLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO** CON ACCESSO FINO A 10 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO.

Editori Laterza

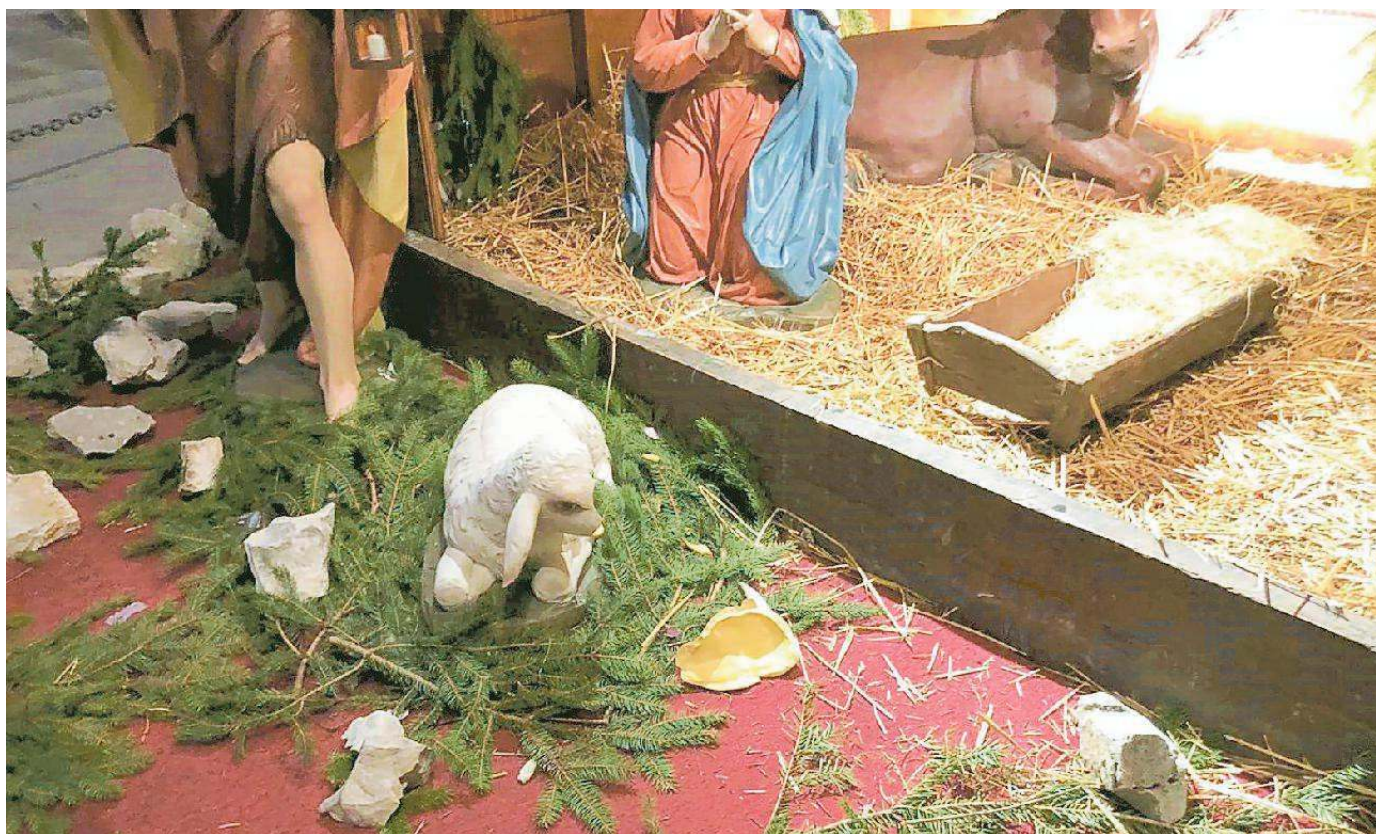
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

IL RAID NOTTURNO



La pecorella danneggiata da qualche vandalo nel presepe di piazza Unità. La denuncia, ieri, sui social da parte dell'assessore Maurizio Bucci

Vandali in azione sulla pecora del presepe di piazza Unità

La statua è stata danneggiata nella parte del muso. I precedenti degli anni scorsi. L'assessore Bucci: «Gesto squallido. Verificheremo le riprese delle telecamere»

Andrea Pierini

Il presepe di piazza Unità di nuovo vittima dei vandali. Ignoti hanno infatti deciso di prendere di mira la statua della pecora, rompendo una parte del muso probabilmente con una pietra. A denunciare l'accaduto è stato, su Facebook, l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci, che poi raggiunto telefonicamente ha aggiunto: «Si tratta di un gesto fastidioso che ogni tanto capita. Il segnale positivo è la grande indignazione della rete, quello che invece

amareggia è l'atto in sé che posso solo definire una cretinata da idiota. Probabilmente qualcuno ha passato una notte brava visto che dai mercatini mi hanno segnalato che c'erano delle bottiglie rotte in giro, speriamo appunto sia stata solo una ragazzata e nulla di più grave».

I danni al presepe di piazza Unità sono un appuntamento quasi annuale, a partire dal 2011 quando qualcuno, subito dopo il 25, aveva deciso di rubare addirittura una pecora e rovinare San Giuseppe, che poi era stato sostituito. Nel 2014, quando tutto sem-

brava andare per il meglio, l'exploit con la decapitazione sempre del povero Giuseppe avvenuta nella notte tra il 5 e il 6 gennaio. L'anno dopo, a finire nel mirino ancora una volta la testa di una pecora, andata in frantumi, e infine lo scorso anno qualcuno aveva scritto con il pennarello sulla statua della Madonna. Bucci ha confermato che «sul posto ci sono due telecamere che dovrebbero aver ripreso il gesto, domani (oggi, ndr) faremo una verifica con il centro radio e vediamo se riusciamo a beccarli. Interverranno anche i manutentori per cercare

di riparare il danno, visto che mi sono premurato di mettere da parte i cocci che probabilmente potranno essere nuovamente assemblati. Di certo, posso solo rimarcare che si tratta di un gesto squallido».

In effetti gli autori di questi atti vandalici spesso vengono presi: lo sa bene uno studente spagnolo che nel 2016 aveva rubato degli addobbi natalizi da piazza Unità e per questo era stato denunciato per furto in concorso con un suo amico, che in un primo momento era riuscito a scappare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL WEEKEND DI SHOPPING E SVAGO

Primi affari natalizi fra negozi e mercatino. In centro è pienone



In tantissimi ieri fra le casette del mercatino natalizio. Foto Bruni

Micol Brusaferrò

Il sole bacia il primo weekend di shopping natalizio, con il pienone di triestini e turisti nel centro cittadino, impegnati tra acquisti nei negozi, compere nel mercatino di Natale e scivolate sulle piste di ghiaccio, che segnano afflussi da record. Complice il bel tempo sabato e soprattutto ieri, la città ha registrato tantissime presenze.

Ieri pomeriggio trovare un parcheggio sulle Rive era impossibile, con code e rallentamenti tutto attorno a piazza Unità. A beneficiare del clima anche tanti locali del centro, pieni fin dal mattino per colazioni, brunch o semplici pause drink, da consumare anche all'esterno, viste le temperature miti per il periodo. Giunti a Trieste anche diversi pullman e comitive, intente sia sabato che ieri a passeggiare tra le casette di legno sparse tra piazza della Borsa, piazza Ponterosso, Sant'Antonio e le vie vicine.

Contenti per i primi affari i commercianti. «Un buon fine settimana di movimento e di presenze — commenta Franco Rigutti, vicepresidente vicario di Confcommercio —. Sabato pomeriggio in particolare è andata

molto bene». Nelle catene di abbigliamento su corso Italia, piazza della Borsa e via San Nicolò il via vai è stato continuo. «Un inizio positivo — dicono alcune commesse —, abbiamo visto anche tanti stranieri, sloveni, croati e parecchi austriaci». «Crediamo che molti si siano orientati verso le città visto che in montagna manca ancora la neve», spiegano altre. Per qualcuno bisogna attendere per i guadagni più consistenti. «Abbiamo notato tanti turisti di passaggio — sottolineano da Bata, in piazza della Borsa — ma stiamo aspettando ancora il flusso più importante di acquirenti, più avanti».

Da Jules, poco distante, le giornate migliori sono state venerdì e domenica. «Sabato un po' fiacco perché tanti si sono concentrati sul mercatino appena inaugurato — dicono dal negozio — ma gli altri due giorni sono stati ottimi, tanti soprattutto i turisti italiani, molti toscani». Soddisfatto Vincenzo Rovinelli, dell'agenzia Flash srl, che ha organizzato per Terziaria gli intrattenimenti in città: «Le piste di pattinaggio hanno già registrato tantissime persone, molti bambini, al di sopra di ogni aspettativa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Mancano -14
giorni a Natale**

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Pescatori del Golfo

DICEMBRE A BASE DI PESCE

PESCHERIA

Pesce fresco del nostro Golfo a partire da Euro **5,90 kg**

Via Economo, 14
Tel. 040.2604257

GASTRONOMIA

Antipasto, primo o secondo A soli 12,50€

Via Campo Marzio, 4
Tel. 040.2608778

RISTORANTE LA MOVIDA

Menù di pesce Antipasto Primo e secondo a solo 19 P/P Fino al 31.12.18 festivi esclusi Min 2 persone

Via Caduti sul Lavoro, 5
tel. 040.2607538

CON L'ACQUISTO MINIMO DI 20 EURO IN PESCHERIA RICEVERAI UN BUONO PARI A 25,00€ O 38,00€ DA CONSUMARE IN UNO DEI NOSTRI LOCALI. Info presso la peschiera

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viaaicamper.com
www.viaaicamper.com

CENTRO REVISIONI GALILEI

Fai un check-up della tua macchina prima delle feste

Via Galileo Galilei 20 TRIESTE
Tel. 040 568450

BaanThai

Centro Benessere

Estetica, Massaggi, Solario
Via Cavana, 12
040 2602602

A NATALE REGALA UN BUONO BENESSERE TANTI PACCHETTI IN OFFERTA!

Aperti con il consueto orario:
Lunedì 15:00 - 20:00
Da martedì a sabato 10:00 - 20:00
Domenica chiuso
baanhai.benessere@hotmail.com

PARAFARMACIA DOMIO

Vieni a scoprire le nostre confezioni regalo!

Località Domio, 33 SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

SEGNALAZIONI

Poste e firme, un diminutivo e il giaccone torna dal venditore in Cina

LA LETTERA DEL GIORNO

In ottobre ho fatto un acquisto su Internet. Il marchio sfoggiava un elegante nome britannico ma il produttore aveva certo gli occhi a mandorla, altrimenti non avrebbe potuto vendere a quel prezzo. Le poste in Cina funzionano benissimo, i produttori le preferiscono ai più veloci ma costosi corrieri e dopo tre settimane il pacco ha suonato alla porta di casa mia, proprio

in un momento in cui non c'ero. Qui da noi a differenza del corriere, il postino non suona mai due volte, perciò dopo qualche giorno passo in ufficio a ritirare la mia roba ma mi dicono che "no se pol", perché accanto a cognome e indirizzo, in luogo del nome anagrafico avevo indicato l'abbreviativo che uso comunemente: Dino, anziché Armando. Faccio inutilmente notare agli impiegati che il binomio cognome-indirizzo, unito al talloncino di mancata consegna nella cassetta postale formano una terna impossi-

bile da falsare. Poi protesto per iscritto ma Poste italiane mi risponde che "... i nominativi posti sulla busta e sul documento devono corrispondere. In assenza anche parziale, di una delle condizioni richieste, non è possibile procedere alla consegna della corrispondenza". Regole certe e precise sono certamente necessarie, almeno fino a quando non si ammaliano d'ipertrofia, nel qual caso esondano allagando i campi del buon senso e della ragione. Però tra i vari "no se pol", intravvedo un ultimo spiraglio percorribile secon-

do ragione: «Rispeditemelo a spese del destinatario; al postino bastano cognome e indirizzo e non gli frega niente di sapere come mi hanno battezzato». Troppo facile, "no se pol"! E mentre Kafka continua a sghignazzare, concludo con le parole di quel bollettino firmato un secolo fa da un mio celeberrimo omonimo Armando: "I resti di quello che fu il mio giaccone casual risalgono in disordine e senza speranza le valli che... lo avevano portato fin qui dalla Cina". Bon voyage!

Armando De Marco



Il Centro operativo postale di Trieste. Foto Lasorte

LE LETTERE

Indennità di carica Croci e delizie di un sindaco

Ho letto che il sindaco Roberto Dipiazza, ha dovuto restituire alla sua Amministrazione 18.812,24 euro che aveva percepito in più in quanto dal 1° ottobre 2016 non ha diritto alla maggiorazione dell'indennità di carica essendo imprenditore in pensione.

Lui si lamenta che così gli rimane il modesto compenso netto di € 2.800 mensili. Da questo punto di vista ha ragione. Le responsabilità del sindaco anche di un modesto Comune sono enormemente superiori a quelle di un consigliere o anche assessore regionale. Sarebbe quindi giusto che l'indennità venisse adeguata. Attualmente l'indennità del sindaco di Trieste è di 6.315, ma ridotta a 5.052 euro lordi per chi è in pensione. Però l'indennità si cumula con gli altri redditi elevati di cui gode, per cui l'aliquota massima dell'Irpef è

il 43% più addizionale comunale e regionale, totale 45%. Il sindaco nel 2017 ha dichiarato per l'anno d'imposta 2016 un imponibile di 453.000 euro. A questo punto Dipiazza, con un gesto magnanimo (i ricchi qualche volta lo fanno), potrebbe anche rinunciare all'indennità di carica, destinando la somma, per esempio, ad attività assistenziali, come ha fatto il sindaco del piccolo Comune friulano di Gonars, il medico Marino Del Frate, che ha lasciato la sua indennità di 1.600 euro mensili al Comune, denaro

che viene utilizzato a vantaggio delle famiglie in difficoltà dando borse lavoro ai bisognosi.

Claudio Carlisi

Piazza dell'Unità Come preservare il decoro

A proposito del supermercato in Piazza dell'Unità d'Italia, e del conseguente possibile disdoro creato dalle borse della spesa che ivi potrebbero transitare, ho una mode-

stissima proposta relativa all'uscita del supermercato medesimo: realizzare all'Area Ricerca, dove risiedono le competenze necessarie, una serie di An.A.Bo.S. (Analizzatore Automatico di Borse e Sporte) in cui introdurre quegli oggetti. Quelli che a causa dello scarso decoro non otterrebbero "luce verde" per transitare in Piazza sarebbero seduti stante polverizzati o, in alternativa, vedrebbero il contenuto donato alle associazioni caritatevoli. Rinuncio ai diritti del copyright.

Silvano Ravalico

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

PICCOLO TIBET IN AUSTRIA

Le nevicate non sono state abbondanti ma per chi vuole non solo neve in pista (opera anche dei cannoni), ma anche un panorama tipicamente invernale, c'è un "piccolo Tibet" poco distante dalla nostra regione. Si tratta del Turracher Höhe, splendido altipiano diviso tra Carinzia e Stiria, a una ventina di chilometri da Bad Kleinkirchheim, immerso nel Parco della biosfera Unesco Monti Nockberge. Una meta ideale per affrontare una settimana, o un week-end, sportivo anche senza stancarsi troppo. Anche perché, dopo una mattinata sugli sci da fondo o discesa, con le racchette da neve, sul laghetto ghiacciato, con i pattini ci si può rilassare in un'area wellness straordinaria, quella dell'Hotel Hochschober. Per farsi coccolare si può scegliere di viaggiare tra Oriente e Mediterraneo, Nord Europa e Cina. L'hammam, assolutamente originale, come una "Casa del bagno" giordana o yemenita, offre la possibilità di godersi un "lavaggio profondo" con spugne naturali e saponi di Marsiglia e d'olio d'oliva. Il trattamento si conclude con un profumatissimo massaggio all'olio di rosa. Si può approfittare dell'hammam anche solo per rilassarsi e purificarsi, tra le camere calde e umide pervase da aromi di oli essenziali. Chi desidera andare più a Est non può perdersi la torre cinese, anche questa assolutamente autentica, costruita da un team di artigiani cinesi. È una torre intagliata a mano, con tegole in ceramica, dove godersi l'antica cerimonia del tè, lezioni di rilassamento e meditazione ma anche veri e propri trattamenti di medicina cinese, eseguiti da un medico dopo una visita e un'attenta anamnesi. Si passa dal massaggio tuina, all'agopuntura, dalla coppettazione alla maxibustione sino alla gua fa sha per permettere uno scorrimento ottimale, in tutto il corpo, dell'energia. —

GLI AUGURIDI OGGI



ROBERTA
Spegne le 50 candeline: un trenino di auguri dal marito Mauro



DARIO
All'ex angioletto arrivato a mezzo secolo auguroni da tutti noi



MARIO
Tanti auguri per i tuoi 60 anni: Rico e famiglia



ROSARIA E GIOVANNI
Tanti affettuosi auguri per il 30.mo anniversario di matrimonio da parte dei figli Angelo e Michela e amici tutti

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Bagnoli della Rosandra, 64 -

Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazza San Giovanni 5, 040631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo B.V. Maria di Loreto

Il giorno è il 344°, ne restano 21

Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.21

La luna sorge alle 9.13 e tramonta alle 18.20

Il proverbio Dicembre gelato non va disprezzato

ELARGIZIONI

In memoria di Elda Stolfà Cusin - nel X anniversario 10/12/18 da Emilia, Morena, Raffaele 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Emilia, Morena, Raffaele 50,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

In memoria di Anna Maria Brandolin da parte degli amici della Virtus Pallavolo Trieste 150,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Floriano Giacomini - per il II anniversario dalla moglie Maura, la figlia Lorenza e i suoceri 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Francesco Udina da parte dei condomini di Via Cerreto n. 7 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 DICEMBRE 1968

- Questa mattina, sarà ospite della Nuova Camera Confederale del Lavoro-CGIL, la delegazione ufficiale della Repubblica democratica del Vietnam, quella del nord, guidata dal proprio presidente Hoang Quot Viet.

- In vicolo dell'Ospedale militare esiste un solo marciapiede, che pare una pista di pattinaggio ripida e pericolosa ed in più vi sono state fatte delle aiuole circondate da un muretto alto non più di 20 cm. per cui non vi è possibilità di appoggiarsi, mancando persino un passamano.

- Il "palazzo di vetro", come è stato battezzato l'edificio comunale di largo Granatieri, avrà l'impianto di condizionamento d'aria, che sarà esteso a tutti gli uffici ed ai locali dell'anagrafe aperti al pubblico.

- La prima delibera, affrontata ed approvata a larga maggioranza dal Consiglio provinciale, è stata illustrata dall'assessore anziano Apih e riguardava l'istituzione di un posto di capo famiglia addetto alla farmacia annessa all'Ospedale psichiatrico.

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Fabio Todero e Luca Manenti in un volume dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza raccolgono contributi sul primo conflitto mondiale tra sociologia, arte, letteratura, architettura

C'è una memoria divisiva che ancora discrimina i caduti della Grande Guerra

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

“Si scopron le tombe”. Ricordare, commemorare, evocare i caduti della Grande guerra è il titolo del volume curato da **Fabio Todero e Luca Manenti** (edito dall'Irsrec Fvg, 354 pagine, 20 euro) che riunisce sette saggi (di Barbara Mastrosimone, Adriano Andri, Alessio Marzi, Quinto Antonelli, Erica Mastrociani oltre ai due curatori) che scandagliano il tema della memoria, partendo da diverse aree disciplinari: storia, sociologia, letteratura, arte, architettura.

Il Virgilio di questo libro è Giani Stuparich che con i suoi scritti e i suoi discorsi ha avuto la capacità di affrontare, lontano dalla retorica, l'aspetto umano, sentimentale della Grande guerra e dei suoi effetti. Egli fa capolino in quasi tutti i capitoli, ma si staglia in quello dedicato alle scuole triestine (autore Adriano Andri) tra cui il Dante che Giani Stuparich frequentò da allievo e da insegnante e in cui tenne nel 23 giugno 1923 un discorso memorabile. Ecco alcuni spunti: “La patria è un faro (...) ma a condizione che il

suo volto sia luminoso, non otenebrato e minaccioso”. E ricordando i Caduti scrisse: “Questo è il Loro testamento: la morte v'ispiri la vita, la guerra v'ispiri la pace! Non crediate neppur lontanamente d'aver mantenuto a Loro fede, qualora v'accontentiate di esaltarli, d'inebriarvi della loro gloria, di coprirvi di vane e rutilanti promesse”.

Il liceo stampò il discorso, ma lo ripose in un armadio per consegnare in seguito le copie al professore perché, come ha commentato lo storico Elio Apih, costituì “uno schiaffo ai tanti che avevano iniziato l'indottrinamento militaresco e fanatico della gioventù”. Era, secondo Apih, “antifascismo senza ideologia”. Per questo non venne diffuso, anche se era stato scritto da un volontario nelle file italiane, che aveva perso in guerra l'amato fratello. Dal Dante provenivano peraltro 400 tra i volontari triestini che erano andati a combattere per l'Italia, anche se, spiega Alessio Marzi, bisogna distinguere tra coloro che erano cittadini austriaci e “regnicoli”, che comunque sarebbero stati chiamati alla leva dall'Italia.

Ma facciamo un passo indietro: novembre 1918, Trieste «segnata dalla fame, dalle malattie, dalle assenze - efficacissima l'immagine offerta da Fa-

bio Todero nel saggio di apertura - aspetta l'arrivo degli italiani». La città è nel caos, abbandonata dalle autorità austriache, con migliaia di prigionieri italiani concentrati nell'area portuale, lasciati a se stessi.

Aspettano le famiglie degli irredenti e aspettano quelle dei coscritti imperial-regi. Per gli irredenti ci sarà la gioia della liberazione dal giogo austriaco, anche per coloro che hanno perduto un loro caro; per gli altri calerà il silenzio. Sarà negato, aggiunge Todero, «il tributo della memoria. Memoria che nella Venezia Giulia è divisiva ed esclusiva». Concetto plasticamente espresso a San Giusto confrontando l'enorme monumento ai Caduti irredenti e la piccola lapide che ricorda gli austro-ungarici.

A Trieste verrà creato il “reliquiario patriottico” che cospargerà la città di monumenti e lapidi (illustrati nel saggio di Barbara Mastrosimone) e che cancellerà i segni del passato. In otto giorni, otto dall'attracco dell'Audace, cambia la toponomastica cittadina. Vie e piazze assumono i nomi che conosciamo: via Battisti, piazza Oberdan, riva Sauro e così via anche per scuole e ricreatori. Il linguaggio con cui si tengono cerimonie e discorsi è “misticheggiante”: la forza di

Scritti di Adriano Andri, Barbara Mastrosimone, Alessio Marzi, Quinto Antonelli, Erica Mastrociani e i curatori

Si analizza anche il fenomeno dello spiritismo che risponde alla forte richiesta di consolazione

CHI SONO GLI AUTORI

Ricercatori della storia del territorio

I curatori del volume “Si scopron le tombe”. Ricordare, commemorare, evocare i caduti della Grande guerra” sono **Fabio Todero e Luca G. Manenti**. Todero è dottore di ricerca in italianistica, si occupa di storia della Venezia Giulia, Grande guerra e della sua memoria. Manenti è dottore di ricerca in storia contemporanea, si occupa di massoneria, irredentismo e nazionalismo tra Risorgimento e Grande guerra.

Battisti è paragonata alla Croce, i volontari adriatici, duemila in tutto, sono i continuatori ideali del Risorgimento.

Si avvia la “ricostruzione del ricordo” ben spiegata da Erica Mastrociani, assieme alla terminologia utilizzata, che assume una valenza politica. Tra l'altro cambia il nemico: il “predone jugoslavo” si sostituisce all’Austria tiranna”. Il Fascismo porterà al parossismo questi atteggiamenti per giustificare la politica repressiva nei confronti di sloveni e croati inglobati nel Regno dal trattato di Rapallo. Pure nel Trentino sarà attuata una italianizzazione forzata, anche all'interno della stessa popolazione italiana, come spiega Quinto Antonelli mettendo a confronto memorie pubbliche e memorie private.

Capitolo molto sapido quello dedicato alla “Grande guerra e medianità” di Luca G. Manenti: lo spiritismo, spiega, è una reazione all'aridità del materialismo da un lato e alla perdita di autorità della religione dall'altro, e risponde alla “forte richiesta di consolazione rispetto al lutto e alle altre sofferenze umane” che la guerra ha causato. Ma è un aspetto del generale disorientamento che i grandi cambiamenti sociali (urbanizzazione impetuosa, abbandono della terra, crescita tumultuosa e crisi economica, timore del futuro) hanno ingenerato nella popolazione e che hanno trovato in forme varie, come il Futurismo e le avanguardie, le valvole di sfogo culturali e che finiranno per trovare nella guerra, “igiene dei popoli”, la catarsi. L'esperienza bellica, conclude Mastrociani, obbligò l'umanità a interrogarsi e ancora una volta Giani Stuparich mostra la strada. In “Ritornaranno” scrisse: “Che valore ha la vita per se stessa? Se non possiamo donarla per un'idea, per la nobiltà di un dovere, val la pena di vivere? Tu sei andato alla guerra con piena coscienza e chiara risolutezza. L'hai sentita necessaria. Sì l'hai desiderata come una prova per te e per gli altri”. —

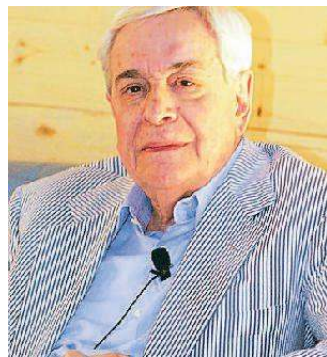


IL PERSONAGGIO

Chi era Enzo Bettiza nel privato lo racconta la figlia Michela

Oggi da GlamArt a Trieste un ricordo del giornalista scrittore e intellettuale di Spalato personaggio di spicco della cultura del secondo '900

TRIESTE. Di Enzo Bettiza come uomo pubblico, giornalista, scrittore, personaggio di spicco della cultura italiana della seconda metà del '900 molto è noto. Così anche del suo pensiero politico: senatore ed eu-



Enzo Bettiza

rodeputato per più anni. Altro è indagare la sua vita privata, quella familiare, e come coniugasse la sua attività così frenetica e intensa con il ruolo di marito, di padre che portava la figlia dal dentista e poi andava con lei a comprare giocattoli per risollevarla dal suo timore. Un'immagine inedita che sarà raccontata da Michela Bettiza in un incontro con il pubblico promosso da GlamArt a Trieste, oggi alle 18, nello spazio

di Capo di Piazza Bartoli 1, al primo piano, sotto il patrocinio del Circolo della Stampa. A parlarne con Michela e con il giornalista e scrittore Fabio Favretto, ci saranno altri ospiti.

Enzo Bettiza ha avuto con Trieste un rapporto antico che risale ai tempi in cui la sua famiglia, a Spalato, possedeva una fabbrica cementifera con i Gilardi e un'impresa secolare di costruzioni, con conseguenti frequenti contatti con il capoluogo giuliano. La sua nascita e formazione erano multietniche e multiculturali. Una madre, Maria, molto bella, di origine montenegrina o forse più lontana, che veniva dall'isola di Brazza; una famiglia di antica discendenza veneta, una nutrice, baba Mare, serba, lo zio Giani, soldato austriaco ferito

nella Grande Guerra sul Carso dagli italiani e sposato con una Guina, appartenente a una famiglia di ricchi commercianti di tessuti.

Un crogiuolo di vita familiare e di formazione scolastica, un naturale esprimersi in più lingue. «Stavamo a Mosca negli anni Sessanta - ricorda Michela - dove papà era corrispondente della Stampa. Vivevamo in un isolato frequentato da famiglie di ogni provenienza e tra noi ragazzini si parlava in russo. A chi mi chiedeva di quali origini fossi, rispondevo italiana. Mio padre mi rimproverò seriamente dicendo che non dovevo dire italiana, ma europea». Gli aneddoti sono tantissimi: dai viaggi in tutto il mondo agli incontri con personaggi che ormai ap-

partengono alla storia, mondanità, curiosità, aneddoti legati al ritorno a Milano e alle frequentazioni con Montanelli, Piovene, Montale. E ancora la nascita quasi clandestina de Il Giornale, nel 1972, all'interno delle mura domestiche. Non è stato un padre facile, Enzo Bettiza, uomo coltissimo e inquieto. La figlia Michela ha memoria di quanto gli pesasse essere sotto scorta, dopo la gambizzazione di Montanelli del 1977: «Gli era impedito di uscire, e gli costava molto rinunciare a certi piccoli riti cui era abituato, come l'andare alla mattina a prendere i giornali». Bettiza è scomparso un anno fa, il 26 luglio 2017, senza un lamento per il male che lo aveva colpito, lavorando ancora, coerente con se stesso. —

Natale

Guida ai regali / 4



2018

**TRA COSMETICI E VIAGGI
LE IDEE PIÙ GRADITE**

Una sistemata all'acconciatura, una spruzzata di profumo, la giusta protezione per labbra e viso e poi via verso mete esotiche o per una gita fuori porta. Tra le idee più azzeccate per queste feste natalizie targate 2018 ci sono sicuramente prodotti cosmetici e viaggi, anche in versione low cost. E grazie a una nota casa di moda francese che proprio in questi mesi ha lanciato una linea di prodotti di bellezza pensati esclusivamente per lui, migliorare il proprio aspetto fisico non è più solo appannaggio delle donne. Così anche la fanciulle potranno valutare di regalare qualche accessorio cosmetico al proprio fidanzato. E magari tutti insieme scegliere poi una meta da raggiungere dopo aver trascorso poche ore di auto e con un breve spostamento in aereo, approfittando di occasioni tra la settimana bianca sulle montagne nostrane oppure un weekend al caldo.

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

VENDITA E ASSISTENZA

Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA

MAIER
MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300



189€ sconto 30%
RISPARMI 54€

135

SINGER Promise 1412
Operazioni di cucito:
19 programmi
6 punti elastici



299€ sconto 35%
RISPARMI 105€

194

SINGER Fashion Mate
Operazioni di cucito:
23 punti
luci led
braccio libero



249€ sconto 25%
RISPARMI 62€

187

Pressa **SINGER** ESP2
Potenza massima 1300W
area di pressione:
63x26



1.249€ sconto 50%
RISPARMI 62€

625

bernette Chicago 7
unità ricamo elettronica
200 punti
lcd
Solo 3 pezzi disponibili

VENDITA PROMOZIONALE su tutta la merce
MACCHINE PER CUCIRE - TAGLIACUCI ACCESSORI CUCITO - RICAMO- PATCHWORK

**SCONTI FINO AL
50%***

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

*fino ad esaurimento scorte/dicembre 2018



CALIDA

monti

Via Mazzini 27
Trieste

Via Duca D'Aosta 14
Monfalcone

CALIDA pigiama e biancheria intima,
qualità svizzera per il tuo comfort.

La felicità in piccoli gesti



PER LUI

Come la pelle di un bimbo

Gli uomini sono sempre più attenti al loro aspetto fisico e, di conseguenza, anche alla cura del viso. Oggi possono contare anche sul fluido perfezionatore anti-età Age Fight Gel Perfecteur di Lancôme, un prodotto che combatte i segni precoci dell'invecchiamento cutaneo e lotta contro l'effetto essiccante che lo stress ambientale ha sulla pelle.



PROFUMO

Virilità e sensualità: il mix nel cofanetto

Uno scrigno in metallo blu e rosso, decorato con un fiocco di neve: è questo uno dei regali più attesi in occasione del prossimo Natale. Ma la vera sorpresa si trova al suo interno: un flacone Le Male Eau de Toilette e il suo shower gel profumato per il corpo, entrambi firmati da Jean Paul Gaultier. Le Male, in particolare, è una fragranza che intreccia virilità e sensualità, prendendo ispirazione da una figura cardine per la filosofia della maison Gaultier, il marinaio.



Cura della persona

EAU DE PARFUM

Un gioiello olfattivo

Eau de Parfum Intense Tiffany ha tutte le caratteristiche per essere definito un gioiello olfattivo.

Ricorda infatti le note della composizione originale del brand con una profusione di iris e note di ambra e benzoino.

Il flacone può inoltre essere personalizzato con un'incisione per rendere il regalo davvero perfetto.



PALETTE OCCHI

Make-up dai toni caldi

Dubai, Coco, Pink Diamond, Moon Dust, Risqué... sono questi alcuni dei nomi degli ombretti che compongono la palette Huda Beauty Rose Gold Remastered. Toni caldi e luminosi, che dal rosa virano verso il bordeaux e l'oro, diventando il punto di partenza per la realizzazione di favolosi make up sempre nuovi.



IL TRATTAMENTO

Una coccola per le labbra

Rimpolpa, idrata in profondità e coccola come soltanto un contorno labbra di eccellenza sa fare. Il trattamento Le Lift Soin Lèvres et Contours di Dior restituisce compattezza e densità alle labbra, donando turgore e levigatezza. In più, questo prodotto facilita l'applicazione del rossetto.



COFANETTO

Il benessere si ritrova alle terme

Un regalo da sogno, da vivere in due, è un soggiorno termale, perfetto per ritrovare, in coppia, il benessere perduto. Il cofanetto Smartbox contiene al suo interno un'ampia gamma di esperienze, perfette per staccare la spina e ricaricare le pile. Qualche esempio? Un soggiorno a base di lunghi massaggi, applicazioni di fango termale e profumate tisane.



CONTOURING

Baciata dal sole

Ispirato ai colori del tramonto, il duo di polveri illuminanti Sheer Highlighting Duo proposto da Tom Ford rende l'incarnato radioso grazie al mix di due tonalità tra il rosa-dorato e il giallo-dorato. Queste sfumature sfavillanti si possono applicare bagnate per un colore più intenso o asciutte per un risultato naturale. Il duo è dunque l'alleato che non può mancare nella trousse di chi, anche nella stagione fredda, desidera un effetto sun-kissed sulla pelle.



MATHITECH
Sežana
Tecnologia e Passione

DAL 17 AL 21 DICEMBRE SVENDITA A PREZZI DI COSTO DEL MATERIALE A MAGAZZINO



SVUOTA MAGAZZINO DI FINE ANNO

gruppi cambio / gruppi freno / selle / manubri / accessori



Ma non solo:
PREZZO SPECIALE
sulle ULTIME
DISPONIBILITÀ E-MTB
Alpine Bullet 500 Wh
prezzo finito:
1.399,00

MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA KRASKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO) • Tel. +386 (5) 55 55 044 • trgovina@mathitech.com

Dal Lun. al Ven. dalle 12.00 alle 19.00 e Sab. chiusi





PIÙ IDRATAZIONE E LUMINOSITÀ

Il potere rigenerante del mare

La storia del brand La Mer ha inizio con un piccolo incidente: il dottor Max Huber si ustionò nel corso di un esperimento scientifico e, senza saperlo, diede così vita alla sua prima creazione, Crème de La Mer. Un prodotto che mette a frutto il potere rigenerante e lenitivo del concentrato di nutrienti Miracle Broth™ e restituisce alla pelle idratazione e luminosità. Forte di 6mila esperimenti e 12 anni di ricerca, Max Huber si è fatto conoscere per esser riuscito a comprendere sempre più chiaramente il potere benefico che il mare custodisce gelosamente, trasformando il fuco marino e altri ingredienti purissimi in prodotti in grado di rendere la pelle più bella.



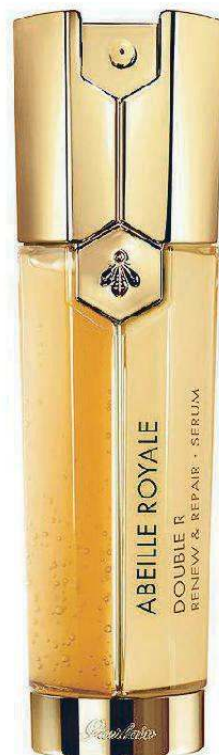
ASCIUGAMANO

Lusso e comfort in un prodotto cult

Lusso e comfort si incontrano in un asciugamano in morbidissimo cotone contraddistinto da iconici motivi di design. Gli asciugamani di lusso Versace Home impreziosiscono l'arredo della stanza più intima della casa e regalano alla pelle una piacevolissima sensazione di morbidezza. Per arricchire la collezione, meglio non lasciarsi sfuggire anche gli asciugamani proposti in diversi formati, perfetti per un'abitazione dallo stile contemporaneo.

ANTI-ETÀ La pelle brilla ogni giorno di più

Si chiama Abeille Royale il nuovo siero Renew & Repair di Guerlain che combina il meglio della tecnologia soft-peeling e della tecnologia di correzione anti-età per un'azione combinata in grado di attenuare i segni visibili dell'invecchiamento. Grazie alla sua formula innovativa, la texture della pelle diventa più liscia, le rughe e i pori svaniscono e la carnagione è illuminata. La pelle, in questo modo, brilla giorno dopo giorno.



KIT PER LA BARBA

L'arma della seduzione

Affascinanti, sexy, misteriosi: sono queste le caratteristiche degli uomini che scelgono di portare la barba, coccolandola e prendendosene cura utilizzando prodotti ad hoc. Il kit che non può mancare nella stanza da bagno di ogni cultore di baffi e pizzetto è quello proposto da Groom&Shave. All'interno dell'astuccio in vera pelle si trova tutto il necessario: un rasoio Fatip, una confezione di 10 lamette Timor, un pennello in puro tasso, una forbice per baffi, una spazzolina, un pettine barba/baffi, un troncinesino, una pinzetta e una limetta inox.

PROFUMO Dal limone al legno di quercia

Impossibile resistere alle proposte profumate di Coquille Paris, un brand di profumeria italo-francese nato nel 2012 dall'estro olfattivo di Elise Juarros e Rosa Vaia. Ogni profumo creato da Coquille Paris ha un'identità precisa: Vesevius, ad esempio, vanta, tra le note di testa, bergamotto, pompelmo, limone di Procida; tra quelle di cuore patchouly e ginestra del Vesuvio; tra quelle di fondo legno di quercia e aghi di pino.



STYLING Capelli lisci come seta o onde da principessa

Per capelli lisci come seta, onde romantiche o boccoli da principessa, il nome di riferimento è uno solo, Ghd. Il suo prodotto di punta è l'inimitabile Original Ghd IV Styler, un compagno ideale per chi vuole sfoggiare una chioma dallo styling impeccabile. Il fusto arrotondato e le lamelle basculanti fanno sì che questa piastra dalle prestazioni top scivoli delicatamente attraverso i capelli, rendendoli più morbidi e brillanti.



15 PENNELLI

Gli attrezzi del mestiere

Quindici pennelli per il make up di viso e occhi inseriti all'interno di una pochette nera. Per conquistare il cuore delle make-up artist, Zoeva, giovane brand di cosmetici tedesco, ha proposto un lussuoso cofanetto di pennelli dotati di un esclusivo mix di setole sintetiche in taklon e setole naturali. Gli strumenti ideali per sfumare i prodotti in polvere e creare un trucco perfetto.

zenzeroecannella

L'ABBRACCIO DI ZENZERO E CANNELLA
LO MANGI E ARRIVA DRITTO AL CUORE
NOCI MACADAMIA, PISTACCHIO, ZENZERO
E UNA SPOLVERATA DI CANNELLA...

NATALE È PIÙ BUONO CON

Zec

Via dell'Istria, 1 - Trieste
Tel. 040 3498736

regala un abbraccio ti darà una gioia...



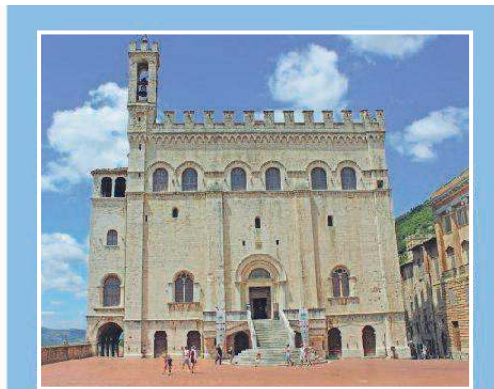
Weekend in Italia



MATERA

Capitale della cultura

I sassi, ovviamente. La storia, senza dubbio. Le chiese, immancabili. Le aree naturali, imperdibili. Il cibo, delizioso. Ma dal 2019 ci sarà anche un altro motivo per visitare Matera, la perla della Basilicata. La città, infatti, è stata nominata capitale europea della cultura: sul sito ufficiale (www.matera-basilicata2019.it) un ricco cartellone a disposizione. E per chi cerca un'esperienza unica, vivamente consigliata una notte da "Sextantio - Le Grotte della Civita".



GUBBIO

Sulle tracce di Don Matteo

La fiction dei record della Rai, "Don Matteo", ha avuto un impatto importante anche sul turismo dell'Umbria e di una delle sue perle, la città di Gubbio. La scenografica piazza Grande ospita, oltre al Duomo, anche Palazzo dei Consoli: al suo interno le sette "tavole eugubine". E poi ancora Palazzo Ducale, la Casa di Sant'Ubaldo e gli splendidi affreschi del Duomo. Sui siti specializzati, una vasta gamma di hotel.

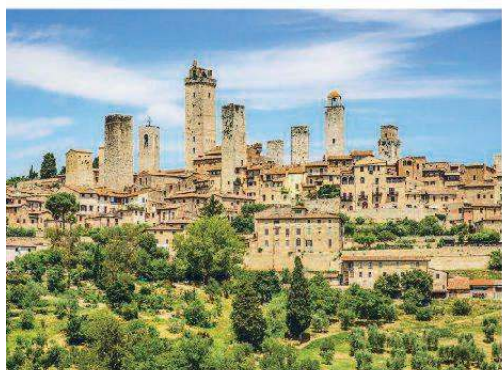
VAL PUSTERIA

Sport, relax e storia tra vette meravigliose

Montagne meravigliose, piste da sci perfette, relax alle terme, antichi masi riportati allo splendore. La Val Pusteria, incastonata tra le vette dell'Alto Adige, è la meta perfetta per concedersi qualche giorno di riposo in alta quota, magari cogliendo l'occasione per una visita ai tanti mercatini natalizi della zona. Non mancano, in questo periodo, le offerte per due giorni da sogno che comprendono sistemazione in hotel e trattamenti termali. Suggerimento: Waldhof ai piedi di Plan de Corones (www.waldhof.bz.it).



Idee vacanze



SAN GIMIGNANO

Un tuffo nel Medioevo nella città delle torri

San Gimignano, in provincia di Siena, è iscritta a pieno diritto nella lista dei Patrimoni Mondiali dell'Unesco. Un borgo dall'atmosfera magica, perfetto esempio di organizzazione urbana dell'epoca dei Comuni, che spicca per le sue innumerevoli torri, capaci di disegnare uno skyline da Manhattan medievale. Aggiungeteci la buona tavola e l'ottimo vino toscano. Un consiglio per il pranzo: l'Osteria San Giovanni e Il Ceppo Toscano. Prezzi giusti, gusto top.



IN VENETO

Tra gondole e Giulietta trionfa il romanticismo

Siete di animo romantico? Un weekend in Veneto è quello che fa per voi. Prima una notte in uno dei tanti bed & breakfast di Venezia (ottimi quelli proposti da www.trivago.it), in un'atmosfera che non ha eguali al mondo, tra un giro in gondola e una passeggiata tra ponti e calli. Poi, una puntata a Verona, la città dell'amore per antonomasia, legata alla tormentata vicenda di Romeo e Giulietta. Con un passaggio all'Arena di Verona (www.arena.it).



TRA PIEMONTE E LOMBARDIA

Itinerario di Sacri Monti tra arte, fede e buon cibo

Un viaggio a cavallo tra l'arte, la storia e la spiritualità. È quello tra i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia. Un itinerario nato già nel Medioevo, epoca in cui tramontava il pellegrinaggio in Terra Santa e si affermava una fitta rete di cappelle e luoghi di devozione in Italia. Tra quelli più noti il Sacro Monte di Varallo Sesia in Piemonte, quello di Serralunga di Crea ad Alessandria, il sito di Orta San Giulio. E già che si è in zona, imperdibile un passaggio a Villa Crespi, la dimora di chef Antonino Cannavacciuolo (www.villacrespi.it).



LE TERRE DEL VINO

Langhe e Monferrato

Nel cuore del Piemonte, la zona delle Langhe è nota per essere un'area di produzione di vini d'eccellenza - tra cui Barolo, Barbaresco, Asti, Barbera - a cui si uniscono infinite distese collinari, antichi borghi, castelli arroccati e dolci pendii. Si consiglia la visita al Castello di Grinzane Cavour, la terra che diede i natali al famoso Camillo Benso fautore dell'Unità d'Italia oltre che grande esperto di enologia. Imperdibile anche una visita ad Alba, famosa per i suoi ristoranti d'eccellenza. Consigliato un passaggio alla Cascina Sòt per grandi degustazioni (<http://cascinasot.com/>).

La Contrada Teatro Stabile di Trieste presenta
UFO - RESIDENZE D'ARTE NON IDENTIFICATE
Progetto di **Marcela Serli**

IncontroUfo

11 dicembre 2018 — ore 16

Aula Magna Scuola Interpreti e Traduttori
Università degli Studi di Trieste
via Fabio Filzi 14

Tecniche di incontro

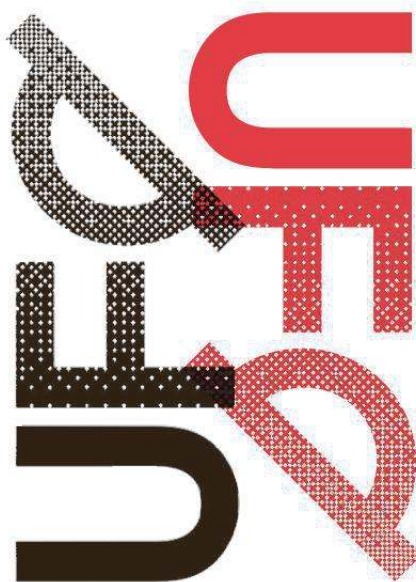
Esperienze di un viaggiatore impenitente

Paolo Rumiz incontra gli studenti e la città

Prossimi avvistamenti

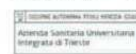
19, 20, 21 dicembre 2018

Pino Roveredo, Delta Process, Paolo Fagiolo,
Michele Spanghero, Balletto Civile, Michela Lucenti...



PAOLO RUMIZ

Come incontrare le persone.
Come adeguare l'andatura
ai luoghi. Come attirare
l'attenzione di un possibile
interlocutore. Come scegliere
il vestito giusto in territori
potenzialmente ostili. Come
raccogliere appunti senza dare
nell'occhio. Come sopravvivere
con un bagaglio leggero
e tanti altri trucchi utili,
rivelati da un viaggiatore
che si autodefinisce
"impenitente".



T +39 347 4689417
www.contrada.it

Le destinazioni da non perdere



BUDAPEST

Kiraly e Rudas Le terme note già ai Romani

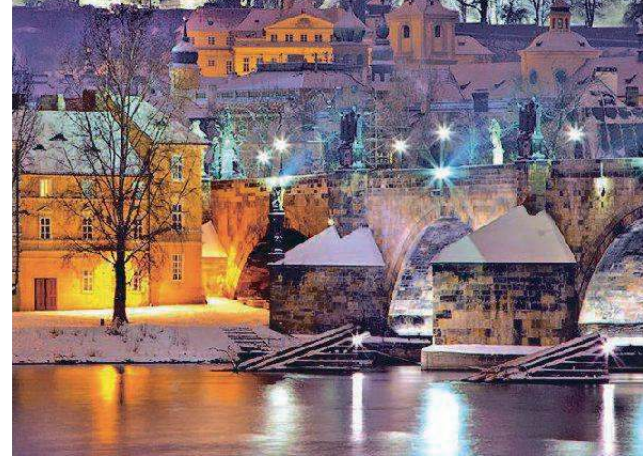
Budapest è conosciuta come la città delle terme. Conta più di cento sorgenti d'acqua che sgorga a una temperatura di 76 °C, perfetta per un relax unico durante il periodo invernale. I primi a intuire le proprietà termali della città furono i Romani. Le Kiraly sono le terme più economiche e tranquille, mentre le Rudas sono quelle tipiche turche, realizzate nel XVI secolo. Un consiglio: Szechenyibath (<http://www.szechenyibath.hu/>).



PRAGA

Mistero, magia e leggende

C'è poco o nulla di più suggestivo di un weekend a Praga durante il periodo invernale. In quelle giornate uggiose, magari con un po' di nebbia, le vie della città si riempiono di mistero. Nella zona Vecchia, la leggenda narra che ogni mezzanotte, in via Liliova, appaia un templare senza testa. Il Ponte Carlo, invece, è martoriato dalle inondazioni da quando il sacerdote Giovanni Nepomuceno fu gettato nel fiume. E poi ancora il Muro della Fame, il re Pazzo e tanti altri racconti. Dall'Italia Praga è facilmente raggiungibile grazie ai voli e alle offerte di Easyjet (www.easyjet.com/it).



LISBONA

Immergersi nell'Oceanario

Immaginate un grande acquario gigante, con pesci d'ogni genere e voi spettatori di questo magnifico spettacolo marino. Non è fantasia, ma l'Oceanario di Lisbona (www.oceanario.pt/), in Portogallo. Il primo al mondo che incorpora gli habitat oceanici del pianeta in un unico ambiente. Immersi in quattro grandi vasche (che rappresentano i quattro principali ecosistemi oceanici del pianeta), è come fare un giro sui fondali marini di tutto il mondo. L'attrazione principale resta la gigantesca vasca cilindrica con squali, barracuda, murene, cernie, tonni, e sette milioni di litri di acqua salata.



Idee per le vacanze

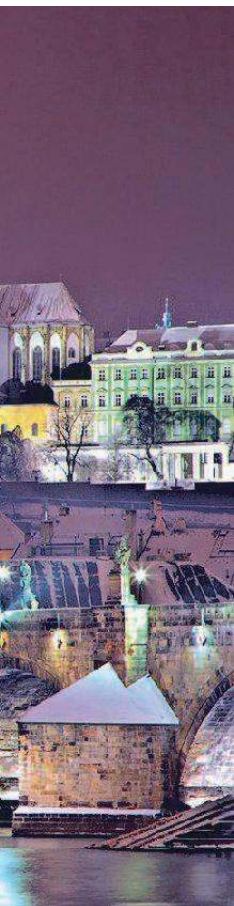
PROGETTO Trieste

PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

Contattaci: **040 305468**
E- mail: info@progettotriestesrl.com
Web: www.progettotriestesrl.com



**I TUOI SOGNI
IL NOSTRO LAVORO**



RIGA

La "gemma del Baltico"

La capitale della Lettonia è un vero e proprio gioiello Art Nouveau. Ci sono, infatti, circa 800 edifici in stile liberty, ed è una delle città europee che li conserva meglio. Tra le zone consigliate, Markela Strett, Barona Street, Kalpaka Boulevard, Elizabetes Street. Imperdibile un passaggio al mercato centrale: negli anni Venti era un hangar per i dirigibili, gli Zeppelin tedeschi. Oggi quei 72mila metri quadrati sono stati convertiti a mercato: accogliendo lettoni e soprattutto turisti che si perdono tra i sapori e gli odori del pesce fresco e soprattutto affumicato, pane, carne e ogni tipo di alimento. Grazie a Ryanair, voli economici per viaggi perfetti dall'Italia (<https://www.ryanair.com/it/it/>).



ABU DHABI

Il futuro è qui: tra dune e tech

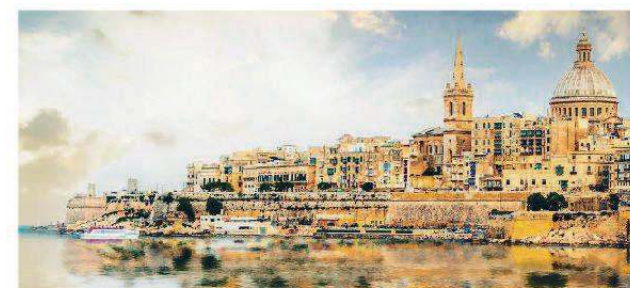
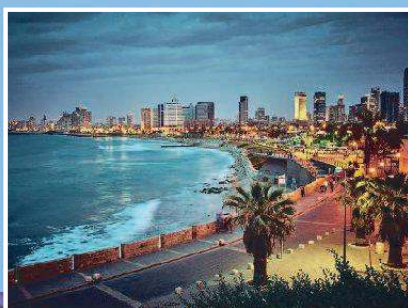
Una città - la capitale degli Emirati Arabi Uniti - da 1,5 milioni di abitanti, incastonata in una piccola isola bagnata da acque cristalline e le dune del deserto. La città è incredibile: nel 1961 ha avuto la prima strada asfaltata, oggi è una delle città più moderne del mondo. Imperdibili, nell'ordine: Emirates Palace, Eihad Towers, Abu Dhabi Mall, Gran Moschea dello Sceicco Zayed. Per organizzare un viaggio, il sito Kayak è perfetto (www.kayak.it).



GERUSALEMME E TEL AVIV

Siti storici, città millenarie

Israele è uno dei Paesi assolutamente da visitare. Tel Aviv è una città moderna, nota anche come "Silicon Wadi", per affinità con la più nota "Valley" americana. Dalla modernità più spinta alla spiritualità e storicità di Gerusalemme. Il Muro del Pianto, il Sacro Sepolcro, il Monte degli Ulivi e poi ancora basiliche, moschee, Gerusalemme è nota come la capitale universale delle tre religioni monoteiste del mondo: ebraismo, cristianesimo e islamismo, che la considerano la città santa. Imperdibile il brulicante suk del mercato Mahane Yehuda. Sul sito di edreams (www.edreams.it) a disposizione tutti i voli dall'Italia per Israele.



LA VALLETTA

L'ombelico del Mediterraneo

A soli 80 chilometri dalla Sicilia e 333 dalla Libia, La Valletta (Malta) è a tutti gli effetti l'ombelico del Mediterraneo. Con temperature gradevoli anche durante il periodo invernale, La Valletta offre molte attrazioni. A cominciare dall'Auberge de Castille: costruito nel 1570 per ospitare i cavalieri dell'Ordine di San Giovanni, è definito come il "palazzo più bello di Malta" e oggi ospita il Primo Ministro. Per un tour perfetto, meglio affidarsi a www.visitmalta.com, un sito perfetto per "vedere, fare, andare".



NEW YORK

Nonostante il freddo una metropoli unica

Le temperature, nei mesi invernali, a New York scoraggiano gli amanti delle passeggiate a Central Park. La grande metropoli americana offre però così tante attrazioni (musei incredibili, teatri, mercatini al chiuso, osservatori, museo dell'immigrazione, Statua della Libertà) che vale la pena andarci anche nel periodo invernale. Certo, per non spendere troppo è necessario prenotare con anticipo o scegliendo l'abbinata volo+hotel. Provare per credere, su www.volagratis.it.



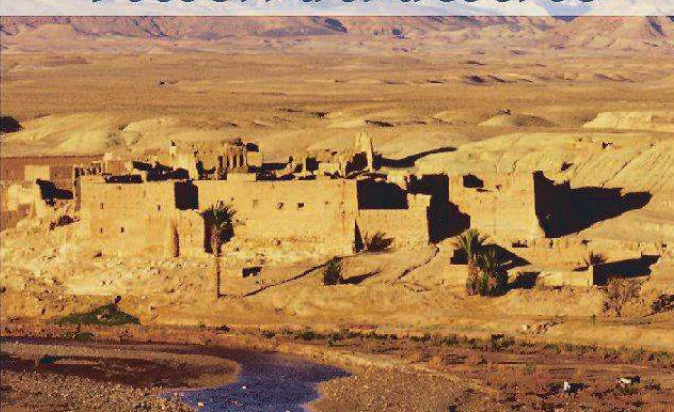
GIAPPONE
la fioritura dei ciliegi



25/03 - 05/04/2019

via Milano, 20 34122 Trieste

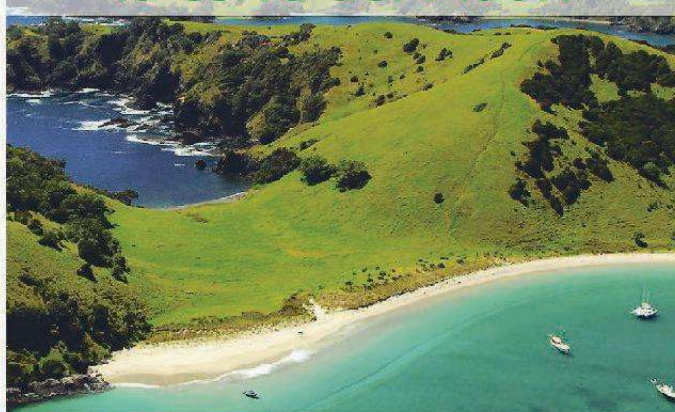
MAURITANIA
I tesori del deserto



10 - 19/02/2018

040 631 300 aurora@auroraviaggi.com

NUOVA ZELANDA
la terra dei Maori



02 - 20/03/2019

www.auroraviaggi.com



ROUGJ+[®]

L'EVOLUZIONE DELLA BELLEZZA IN FARMACIA



Il mascara che allunga le tue ciglia fino al

41%

test in vivo

- Clinicamente testato
- Oftalmologicamente testato
- Testato nichel, cromo e cobalto

The
Royal
Family[®]

a partire da

€ **4**,99

Trieste e provincia

F.CIA NERI
TRIESTE - V. DANTE, 7

F.CIA NERI
MUGGIA - V. MAZZINI, 1/A

F.CIA RUBINO
TRIESTE - V. SETTEFONTANE, 39

F.CIA ALL'ANNUNZIATA
TRIESTE - PIAZZALE VALMAURA, 11

F.CIA SPONZA
TRIESTE - V. STOCK, 9

F.CIA ALLA BORSA
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, 12/A

PARAF.CIA DOMIO
SAN DORLIGO DELLA VALLE - V. DOMIO, 33

F.CIA ALTURA
TRIESTE - V. ALPI GIULIE, 2

F.CIA AI DUE MORI
TRIESTE - CAPO DI PIAZZA SANTIN, 2/A

F.CIA ALLA REDENZIONE
TRIESTE - P.ZZA GARIBALDI, 4

F.CIA RUBINO
TRIESTE - LARGO OSOPPO, 1

F.CIA ALLA S.M. MADDALENA
TRIESTE - V. DELL'ISTRIA, 33

F.CIA FLAVIA
TRIESTE - V. MASCAGNI, 2

F.CIA FERNETTI
MONRUPINO - LOCALITA' FERNETTI, 14

F.CIA AL SAMARITANO
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE, 8

F.CIA AL GIGLIO
TRIESTE - V. BELPOGGIO, 4

F.CIA ALL'UNIVERSITÀ
TRIESTE - V. FABIO SEVERO, 122

F.CIA SCOLARIS
SGONICO - LOCALITÀ CAMPO SACRO, 1

F.CIA COMUNALE AL CAMMELLO
TRIESTE - V.LE XX SETTEMBRE, 4

F.CIA AL GALENO
TRIESTE - PIAZZALE GIOBERTI, 8/F

F.CIA COMUNALE AL CEDRO
TRIESTE - PIAZZA OBERDAN, 2

F.CIA AI DUE LUCCI
TRIESTE - V. BRUNNER, 14

F.CIA AI GEMELLI
TRIESTE - LARGO VARDABASSO, 1

F.CIA FUMANERI
TRIESTE - V. CURIEL, 7

F.CIA SAN LUIGI
TRIESTE - V. FELLUGA, 46

F.CIA ALL'IGEA
TRIESTE - V. GINNASTICA, 6

F.CIA ALLA SALUTE
TRIESTE - V. GIULIA, 1

F.CIA SAN GIUSTO
TRIESTE - LARGO SONNINO, 4

F.CIA ALLA GIUSTIZIA
TRIESTE - PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 6

F.CIA CERMELJ
OPICINA - V. DI PROSECCO, 3

F.CIA AL SANSOVINO
TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO

F.CIA AL S. BORTOLO
TRIESTE - V.LE MIRAMARE, 117

F.CIA FURIGO
DUINO AURISINA - FRAZIONE SISTIANA, 45

F.CIA G.B. BUSOLINI
TRIESTE - V. P. REVOLTELLA, 41

F.CIA MELARA
TRIESTE - V. PASTEUR, 4/1

F.CIA BAIAMONTI
TRIESTE - V. BAIAMONTI, 50

F.CIA AL REDENTORE
TRIESTE - V. DI CAVANA, 1

F.CIA CAMPI ELISI
TRIESTE - V. COMBI, 17

F.CIA ALL'AMAZZONE TRIONFANTE
TRIESTE - V. GIULIA, 14

F.CIA COSTALUNGA
TRIESTE - V. COSTALUNGA, 318/A

F.CIA AL CENTAURO
TRIESTE - V. BUONAROTTI, 11

F.CIA AL CORSO
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14

PARAF.CIA GRANDUINO
DUINO AURISINA - DUINO AURISINA 5/F

Gorizia e provincia

F.CIA ALL'ORSO BIANCO
GORIZIA - CORSO ITALIA, 10

F.CIA SAN ANTONIO
MONFALCONE - V. ROMANA, 95

PARAF.CIA ROCCO
GRADISCA D'ISONZO - V.LE TRIESTE, 1

F.CIA S. ANTONIO
BRAZZANO DI CORMONS (GO) - V. XXIV MAGGIO, 70

F.CIA ALLA MADONNA
ROMANS D'ISONZO - V. LATINA, 77

F.CIA SORC
SAN LORENZO ISONTINO - PIAZZA MONTESANTO, 1

F.CIA DI MARINO
FOGLIANO REDIPUGLIA - REDIPUGLIA, 77

F.CIA SORC
LUCINICO - V. UDINE, 2

F.CIA VISINTIN
SAN PIER D'ISONZO - V. MATTEOTTI, 25

F.CIA ALLA QUERCIA
PIANI - V. CIOTTI, 26

F.CIA DI MEDEA
MEDEA - V. SCUOLE, 9

F.CIA RAMPINO
SAN CANZIAN - P.ZZA VENEZIA, 15

F.CIA SPANGHERO
TURRIACO - V. AQUILEIA, 89

F.CIA S.ANDREA
GORIZIA - V. SAN MICHELE, 108

F.CIA S. NICOLÒ S.N.C.
MONFALCONE - V. I. MAGGIO, 92

PARAF.CIA BENESSERE
MONFALCONE - C.C. EMISFERO

IN FARMACIA

www.rougj.com



EVENTI
E MOSTRE

Morto Enrico Crispolti

È morto a Roma, a 85 anni, lo storico e critico d'arte contemporanea Enrico Crispolti. Fu docente a Salerno e Siena dove ha diretto la Scuola di specializzazione



Rossini a Minsk

Il 13 dicembre - al Teatro dell'Accademia a Minsk - l'Orchestra Radio e Tv Bielorusa diretta da Beatrice Venezi celebra i 150 anni dalla morte di Rossini



Vesna Pavan a Parigi

La pittrice friulana Vesna Pavan alla 'First International Exhibition in Paris', a pochi passi dal Musée Picasso. L'artista, presenterà l'installazione 'Trinity'



IL ROMANZO

La vita davanti a sé di Momo il ragazzino delle banlieue che interpreta il nostro presente

Neri Pozza ripubblica il romanzo di Romain Gary con le illustrazioni dal sapore vintage di Manuele Fior



Una delle tavole di Manuele Fior per "La vita davanti a sé" di Émile Ajar, pseudonimo di Romain Gary

LA RECENSIONE

Cristina Benussi

“La vita davanti a sé” di Émile Ajar, pseudonimo di Romain Gary, è stato pubblicato nel 1975, trovando concorde apprezzamento di pubblico e critica. Molto prima di Daniel Pennac e degli scrittori dell'immigrazione araba, il libro narrava infatti la vita di questo mondo di emarginati, e lo faceva dal punto di vista di Mohammed, detto Momo. Era un adolescente musulmano senza famiglia, accudito nella banlieue parigina di Belleville da Madame Rosa, una vecchia prostituta ebrea. Oltre a lui, l'anziana donna prestava assistenza ad altri ragazzini, indifferentemente neri, ebrei, musulmani, figli di donne di vita che per legge non li potevano tenere con loro. Le madri, a volte strane, ma comunque sempre piene d'attenzioni affettuose, pagavano una retta per evitare che i loro piccoli fossero rinchiusi in un istituto dove non avrebbero potuto più vederli.

Perché il romanzo era piaciuto? Forse perché era tranquillizzante, visto che il protagonista, mai uscito dal suo multietnico sobborgo colorato, benché si rendesse conto delle condizioni di disagio in cui vivevano molti dei suoi abitanti, non reclamava altri diritti. Anzi, il rapporto d'a-

more che lo legava all'unica figura materna della sua vita sembrava in grado di preservarlo dal considerare con preoccupazione ciò che vedeva accadere intorno a lui: gli pareva perciò una simpatica consuetudine falsificare documenti per eludere la legge; o compiere piccoli furti per sopravvivere; o spacciare droga per avere soldi da spendere con gli altri. Anche sfruttare la prostituzione era per lui un mestiere buono, uno dei pochi possibili in quel mondo in cui i valori apparivano rovesciati, tanto da avvalorare un senso di giustizia che andava oltre le leggi di uno stato fondato invece su un'ipotetica forma di eguaglianza sociale.

Ciò che importava a Momo era soprattutto vivere e veder gli altri contenti di essere là con lui. Così, quando Madame Rosa si sentiva infelice o non sapeva più a che santo rivolgersi per mandare avanti la baracca, lui tirava fuori da sotto il letto il ritratto di Hitler, glielo mostrava e lei, che era stata ad Auschwitz, si sentiva subito meglio. Il ragazzino venne infine ritrovato dal padre, uscito dal manicomio criminale perché, per gelosia, aveva ucciso la madre. Dunque, come gli aveva suggerito un anziano musulmano, il genitore non era, come pensava, un eroe dell'indipendenza d'Algeria. Ma, in questa Belleville anni Settanta, di un eroe Momo non sapeva che farsene, mentre avrebbe desiderato piuttosto «un padre buon prosseneta» che

si fosse occupato meglio «di mia madre» prostituta.

Il libro termina con la morte per vecchiaia di Madame Rose, che viene vegliata per tre settimane dal ragazzino, rifiutatosi di andare col genitore e convinto a trasferirsi in campagna, ospite di altri generosi benefattori. Qui, presumibilmente, avrebbe compiuto il passaggio dall'adolescenza alla giovinezza. Ma, a differenza del ciclo di Pennac, non c'è stato seguito a questa storia, anche perché qualche anno dopo con un colpo di pistola Romain Gary si uccise, rivelando di essere lui quell'Émile Ajar che aveva vinto il premio Goncourt per “La vita davanti a sé”. Neri Pozza (pagg. 232, euro 19,00) ce la ripropone ora con le splendide illustrazioni di Manuele Fior, acquerelli dal sapore volutamente vintage. Proprio di vivere un'epoca passata infatti è la sensazione che si prova a rileggere il romanzo, dopo quanto accaduto nelle periferie parigine e non solo in questi ultimi anni. Chissà se Momo, cresciuto e divenuto a tutti gli effetti un arabo adulto di seconda generazione, avrebbe modificato il suo punto di vista? Forse lo avremmo ritrovato tra coloro che, sentendosi ghettizzati in luoghi dove la varietà culturale e razziale ha nel frattempo assunto i tratti della marginalità, si sono ribellati, al punto da dar vita a quelle sommosse urbane che sono ormai tragicamente diventate parte della nostra storia. —



IL SAGGIO

Quello Stato sotto il fascismo fu una «macchina imperfetta»

Come funzionava “sul campo” il regime fascista? Per indagarlo focus a 360° sull'attività di governo, sul partito, sulle istituzioni, sul rapporto con economia e società nelle sue varie articolazioni, che si estendevano dalla “fabbricazione” di centinaia di enti all'intervento sulla vita culturale. Eppure, nonostante le premesse politiche e teoriche, nonostante la proclamata volontà riformatrice, la diagnosi formulata da Guido Melis, ordinario di storia delle

istituzioni e di storia della pubblica amministrazione alla Sapienza, è che il ventennio della statualità fascista abbia dato vita a una «macchina imperfetta». Definizione che lo studioso nutre dal giovane intellettuale prima fascista poi antifascista Giaime Pintor e che fornisce il titolo al libro di Melis (Il Mulino, pagg. 616, euro 38,00) di cui si parlerà oggi pomeriggio alle 17 nella sede universitaria di via Filzi 14. Ne discuteranno, alla presenza

dell'autore, Riccardo Ferrante (Università di Genova), Paolo Giangaspero e Davide Rossi, entrambi docenti dell'ateneo triestino. Melis riassume nel libro decenni di lavoro scientifico, nel quale ha analizzato caratteristiche, comportamenti, vizi e difetti della pubblica amministrazione italiana. Vizi e difetti, pesantezze e inefficienze da cui anche il periodo fascista non fu esente. Affronta nodi storici cruciali, a cominciare dalla questione di quanto fu effettivamente fascista lo stato italiano e quanto invece ci fu continuità con il precedente regime liberal-giolittiano. Interessante sarebbe capire se quegli elementi di continuità siano poi proseguiti nell'Italia repubblicana. —

MAGR

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste "L'amore maldestro" al San Marco

Oggi alle 18, al San Marco, Donatella Iseppi Racchi e Giuli Prelec Pezzetta presentano "L'amore maldestro".

Trieste Associazione micologica

L'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro su "Percorso naturalistico Bresadola" alle 19, nella sala conferenze del Centro servizi volontariato del seminario in via Besenghi 16. Ingresso libero.

Trieste Alcolisti anonimi

Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Gli incontri sono giornalieri.

Trieste Amici del cuore in assemblea

Oggi alle 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione assemblea generale ordinaria degli Amici del cuore, al Circolo della stampa in corso Italia 13.

Trieste Il salotto dell'enigmista

Dalle 17 alle 18, in via Filzi 21/1 da CasaViola-Associazione Goffredo de Banfield, si terrà l'appuntamento mensile de "Il salotto dell'enigmista" con il matematico Giorgio Dendi. L'incontro è aperto a tutti. La partecipazione è gratuita.

Trieste Ex Ospedale militare con Fai e Auser

Alle 16, Auser Percorsi Solidali promuove in collaborazione con il Fai una visita

guidata all'interno dell'ex Ospedale militare. È gradito un contributo alla visita che sarà interamente devoluto al Fai. Partecipazione riservata ai soci. Info: via S. Francesco 2 9.30-11.30, segreteria 3331302122.

Trieste Casa delle donne domani si festeggia

Domani, dalle 16 alle 20, la Casa delle donne festeggia il 9° anniversario nella sede di via Pisoni 3. Alle 19, brindisi e stuzzichini. La Casa è un centro di socializzazione e relazioni tra donne di diverse età e provenienze. Evento aperto a tutta la cittadinanza.



Lunedì dello Schmidl su Marius Petipa

Oggi alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, proseguono gli incontri dedicati al grande ballerino e coreografo Marius Petipa. "Petipa: l'apoteosi e il triste ritiro" tratterà degli ultimi anni lavorativi del maestro: ci si soffermerà sulla collaborazione di Petipa con musicisti di rilievo del periodo come Čajkovskij e Glazunov. Ingresso libero.

IL DOCUFILM

Ossa giganti all'asta In "Dinosaurs" il fascino preistorico di Antonio e soci

Francesco Invernizzi racconta i retroscena anche commerciali legati a questi reperti

Ugo Salvini

Il sito paleontologico del Villaggio del pescatore è il protagonista di un film documentario dedicato ai dinosauri che arriva nelle sale: da oggi a mercoledì "Dinosaurs" (secondo appuntamento della stagione de "L'arte al cinema", distribuita da Magnitudo insieme a Chili) racconta, con un approccio scientifico, i retroscena legati alle affascinanti creature preistoriche e alla raccolta dei reperti fossili che tutti possono ammirare nei musei di storia naturale di tutto il mondo. Una pro-

mozione importantissima per il sito del Villaggio del pescatore collocato, all'interno del docufilm, assieme ad altri luoghi di grande interesse per chi ama i dinosauri e le ere che li videro dominatori sulla Terra.

Oltre alle immagini girate in quello che un tempo fu un ambiente paludoso caldo e umido (mentre oggi è un prezioso giacimento italiano di dinosauri del territorio comunale di Duino Aurisina), si potranno ammirare quelle frutto delle riprese effettuate in Svizzera, Francia e Stati Uniti, dal South Dakota al North Dakota, dal Wyoming al Colorado, sulle



Una scena di "Dinosaurs" di Francesco Invernizzi
Nel docufilm si parla anche del Villaggio del pescatore

Da oggi a mercoledì la pellicola all'Ariston riprese in Svizzera Francia e Usa

tracce dei giganti del passato più misteriosi di sempre.

«Il film era nato con l'intento di promuovere il mondo dei dinosauri – spiega Flavio Bacchia, fondatore del sito del Villaggio del pescatore nonché coordinatore della cooperativa Gemina, che lo gestisce e fra i protagonisti di "Dinosaurs" – che sono oggetto di aste internazionali di particolare valore. Poi, nel corso delle riprese – aggiunge – l'inter-

esse si è ampliato e il risultato finale è un documentario che riesce a unire una componente scientifica di spessore a quella che è l'attualità del mondo di chi è interessato a partecipare alle aste dei dinosauri. Il film – conclude Bacchia – trae spunto da numerose informazioni che abbiamo potuto dare noi del sito del Villaggio del pescatore e offre uno spaccato molto interessante del mondo dei dinosauri in tut-

te le sue sfaccettature». Nel film (che a Trieste sarà in sala all'Ariston), il regista Francesco Invernizzi risponde a molte domande, ricostruendo il viaggio che affrontano i resti di questi animali preistorici, dal ritrovamento delle loro ossa nelle aree più remote del pianeta ai laboratori dei maggiori esperti mondiali, in cui vengono assemblate e studiate.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.50, 21.30
(21.30 in originale con s.t.)
(anche al Nazionale alle 20.00, 22.15)
Disponibili i poster.

ARISTON

www.aristoncinematriste.it

Dinosaurs 17.00, 21.00
di F. Invernizzi. Solo oggi e domani. 10€ / 8€

Roma

di A. Cuaron. V.o. s./t. Leone d'oro a Venezia.

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Troppa grazia 15.45, 20.15, 22.00

Alba Rohrwacher, Elio Germano, G. Battiston

Rosso Itria 17.30, 21.00

(21.00 al Giotto Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

L'uomo che rubò Banský

16.30, 18.15, 20.00, 21.45

La grande arte al cinema (€ 10 / 8)

Colette 16.00, 17.50, 19.45, 21.45

La famosa scrittrice del 1900, con Keira Knightley

Tre volti 16.15

di Jafar Panahi, Premio Oscar per Taxi Teheran.

Il castello di vetro 18.45

3 Oscar: Brie Larson, Naomi Watts, W. Harrelson.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Il Grinch 16.45, 18.20, 20.15

Alpha, un'amicizia forte come la vita

16.40, 18.20, 20.15, 22.15

Non ci resta che vincere 17.00, 19.15

3 milioni di spettatori in Spagna per una squadra di basket interpretata da veri disabili.

La casa delle bambole 18.45, 22.00

Animali fantastici: i crimini

di Grindelwald 16.40, 21.45

La prima pietra 16.15, 19.15, 22.15

Corrado Guzzanti, Lucia Mascino, Kasia Smutniak

Calcutta 17.40, 20.40

Mountain 16.15, 17.40, 20.40, 22.00

domani e mercoledì

SUPER Solo per adulti

Dott. hard sexual division

16.00 ult. 21.00

Domani: Dai scambisti con mia moglie.

THESPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Queen-Bohemian Rhapsody e Il Grinch

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Bohemian Rhapsody

17.20, 19.50, 21.10, 22.15

Animali fantastici:

i crimini di Grindelwald 17.10

La prima pietra 18.30, 19.45

Il Grinch 16.40, 20.15

Troppa grazia 18.15, 22.00

Se son rose 16.50, 20.15, 22.10

Alpha - Un'amicizia forte come la vita

22.00

Menocchio 17.30, 20.00

Kinemax d'autore, ingresso unico 4,50 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Bohemian Rhapsody 17.30, 20.10

Il Grinch 16.45

Premiazione Jazz&Wine and movie

20.30

Colette 17.15

La donna dello scrittore 19.30, 21.15

Kinemax d'autore, ingresso unico 4,50 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.00 Scott Bradlee's Post-modern Jukebox, concerto organizzato da VignaPR in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 2h 10'.

TEATRO LA CONTRADA

tel. 040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Che disastro di commedia.** Durata 2h 10' compreso

intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesla.

TEATRO MIELA

SOGNI & INCUBI - Oggi, ore 20.00: **È un incubo!** la Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur in un articolato progetto di musica, recitazione e audiovisivi per conoscere l'affascinante mondo della Notte. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

AUGURI DI NATALE 2018

Concerto Straordinario fuori abbonamento. Lunedì 10 dicembre, Hotel Savoia Excelsior Trieste, ore 18.00: **Ella Van Poucke (violoncello solo)** musiche di Bach, Cassadó e Piatì. Prevendita biglietti presso Ticketpoint corso Italia 6/c tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info www.acmtrioditrieste.it tel. 040-3480598.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIAT "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovic.** Cantan-

Trieste Ghiacci nascosti nelle Alpi

Al Museo di Storia naturale, alle 18, si terrà la conferenza su “Ghiacci nascosti nelle grotte delle Alpi: un racconto sul cambiamento climatico”. Sarà presentato anche il documentario realizzato sulle Alpi Giulie che illustra il primo ritrovamento al mondo della straordinaria “calcite criogenica grossolana”. Con Renato R. Colucci (Cnr-Ismar), Riccardo Corazzi (Sag-Cgeb), Pietro Gutgesell (UniTs), Andrea Securo (UniTs) e Nicola Bressi del Museo di Storia naturale. Ingresso gratuito.

Trieste Salotto dei poeti

Alle 17.30, al Salotto dei poeti di via Donota 2 (Lega Nazionale), Loris Tranquillini presenta il libro di don Vincenzo Mercante “Il cardinale Alojzije Stepinac, nella Croazia degli ustascia e nella Jugoslavia di Tito”. Con la poetessa Alda Guadalupi e l'autore stesso.

Trieste Confessioni cristiane a confronto

Alle 18, nella chiesa di via Locchi 22, il pastore Michele Gaudio, padre Rasko Radovic e



Yoko Tawada al Museo Revoltella

Oggi, alle 17, al Museo Revoltella, la scrittrice nippo-tedesca Yoko Tawada, vincitrice del National Book Award nella sezione Translated Literature a New York, chiuderà il progetto di divulgazione della cultura umanistica Altrestorie, curato dall'Università di Trieste. Yoko Tawada presenterà il suo libro "Memorie di un'orsa polare"

don Valerio Muschi si incontreranno in una tavola rotonda su “Credo in una sola Chiesa santa”: confessioni cristiane a confronto sul significato di essere chiesa. L'incontro è aperto a tutti.

Trieste Meraviglie dal Giappone

Alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, videoconferenza su “Meraviglie del Giappone 2”.

Trieste Scuola, tempo di open day

All'Istituto comprensivo Divi-

sione Julia oggi, nell'aula magna della primaria Dardi, alle 16, presentazione della scuola media Divisione Julia riservata alle famiglie degli alunni della primaria; alle 17, la presentazione per tutte le altre famiglie. Dalle 16.30 alle 19 laboratori allestiti dagli alunni e sportelli per colloqui individuali (alla Divisione Julia). Al Comprensivo San Giovanni invece, dalle 17 alle 18, all'auditorium della Mauro di via Cunicoli 8, presentazione dell'offerta formativa e incontro comune per le primarie dell'Istituto. Martedì, al Comprensivo Italo Svevo di via Svevo 15 (II piano), dalle 17.30 alle 18.30 presentazione delle scuole primarie.

DA OGGI

Debussy in cinque giorni tutte le sue opere eseguite dai ragazzi del Tartini

“En blanc et noir”. L'integrale delle opere pianistiche per due e quattro mani di Achille-Claude Debussy (foto) a cent'anni dalla sua morte: da oggi a venerdì, al Tartini, una produzione a cura della Scuola di pianoforte del Conservatorio, coordinata da Massimo Gon. L'esecuzione integrale delle opere pianistiche di Debussy presenta il pregio di essere l'unica realizzata a livello nazionale da un Conservatorio che coinvolga unicamente studenti, appartenenti a ogni grado del percorso formativo, dai più precoci talenti ai giovani professionisti. Un'occasione unica per immergersi in quella “cattedrale piena di simboli che viaggia attraverso il tempo”, come Jarocinski definiva la musica di Debussy.

Gli interpreti – oggi, domani, mercoledì e giovedì alle 18 nell'aula magna al Conservatorio Tartini e venerdì alle 18, in sala Tartini – saranno Clarissa Boletig, Milena Carlini, Llambi Cano, Stefano Cascioli, Luca Chiandotto, Nairi Codarin, Jan Coretti, Federico De Stefa-

ni, Federico Forti, Beatrice Gessi, Sebastiano Gubian, Viktor Guraziu, Kristi Hifzi, Maria Iaiza, Teodora Kapinkovska, Katarina Ladisic, Elisa Milo, Alberto Olivo, Giulia Paccagnin, Francesca Pallini, Marco Risolino, Theo Russi, Sara Shehata, Mario Sula, Konstantin Tashko, Georgi Valchev, Andrea Virtuoso, Jovana Vucevic, Davide Francesco Zetto e Adelajd Zhuri. Ingresso libero.



"En blanc et noir" da oggi a venerdì al Conservatorio Tartini a ingresso libero. Info su www.conts.it.

MOSTRA

Un #Cafènero nelle fotografie di Stefano Visintin

Mercoledì, dalle 18, nella sede dell'Impresa Sociale Ad Formandum, in via Ginnastica 72, si inaugura la mostra fotografica di Stefano Visintin. Si intitola “#cafènero”, incentrata su un viaggio personale nella città del caffè e dei caffè, i suoi riti e i suoi miti, e sarà presentata da Serenella Dorigo. La mostra, con il concorso dell'Associazione Juliet, sarà visitabile fino al 15 febbraio da lunedì a giovedì, 17-20. Info: info@adformandum.org 3393608348.

SPETTACOLI

Il mondo della notte tra prosa e danza E Sigmund Freud come Cicerone

Al Miela “È un incubo” con l'attore Lorenzo Zuffi e le note della Camerata strumentale

Francesco Cardella

Viaggiando tra i meandri dell'incubo su una tavolozza di prosa, immagini, musica e danza. Il ciclo “Sogni & Incubi-Le note della notte”, il progetto a cura della Camerata strumentale italiana, porta in scena la sua terza rappresentazione con lo spettacolo “È un incubo”, in programma alle 20, al Miela. Un viaggio che continua quello disegnato dalla Camerata, sigla di recente insignita del titolo ufficiale di “portavoce artistica” dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo. Lo spettacolo gioca quindi su temi, va-

lori e patemi del “Mondo della notte” e delle sue suggestioni, cammino da vivere sotto la guida di un Cicerone speciale, Sigmund Freud, interpretato dall'attore Lorenzo Zuffi.

Il viaggio ideale tra le pieghe oniriche della notte si avvale di diversi contributi artistici e qui regala il palco anche a forze giovanili, come le ballerine della Scuola Alfa Dance e gli aspiranti attori e mimi del Gruppo teatro del liceo Petrarca. La scena musicale questa volta è inoltre caratterizzata dalla presenza dei solisti Luca Delle Donne al pianoforte e Rok Vilhar alla tuba. Il quarto e ultimo spunto del ciclo, è in programma il 6 gen-



Stasera al Miela va di scena lo spettacolo “È un incubo!” con Lorenzo Zuffi nei panni di Sigmund Freud

naio con la puntata dal titolo “Sogno o son desto?”, epilogo che vedrà in scena anche il mezzosoprano Martina Rinaldi. In precedenza, la Camerata - in collaborazione con il Petrarca - promuove la tavola rotonda “Guerra, pace e diritti umani. Sogni & Incubi-Le note della notte” in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione universale dei di-

ritti umani. L'evento si terrà il giorno oggi, dalle 10.30 alle 13, nell'aula magna della sede centrale del liceo. Interverranno don Ettore Malnati, il giornalista di guerra Fausto Biloslavo, Fabio Del Missier per Amnesty International, Federica Marchi per la Comunità di Sant'Egidio, la testimone dei corridoi umanitari Joumana Tamer Farwe.

MUSICA

Il folk rock dei fratelli Grella da Napoli a Bologna col clarinetto di Dalla

Gianfranco Terzoli

Un duo che “Spacca il Silenzio!” e può vantare in un brano la presenza di Lucio Dalla. Stasera dalle 20.30 al Mushroom Bar di scena il folk rock mediterraneo dei fratelli Grella, i cui live sfociano in vere e proprie performance da buskers. «Ci hanno definiti street folk duo - spiega Luigi -



I fratelli Grella al Mushroom

fondiamo musica, arte circense e cabaret. Arrivando dal mondo degli artisti di strada ci siamo portati dietro questa natura sposandola con le canzoni per rendere i concerti più divertenti». «Siamo napoletani emigrati a Bologna - prosegue - mezzi irpini, ma cittadini del mondo. Giriamo come matti tra l'Italia e l'Europa e siamo tra i progetti underground italiani con il maggior numero di concerti, tra i 100 e i 150 l'anno dal 2014 a oggi. Abbiamo sempre cercato di creare una grande famiglia e poi c'è il passaparola: ti rendi conto di quanto sia bello quando, come ieri, fai un sold out in Romania». A Trieste presenteranno tutti brani inediti. «Stiamo concludendo il tour dell'ultimo lavoro, uscito an-

che in vinile, "Due Canzoni", il terzo album realizzato per La Legge Ugua Per Tutti Produzioni. Il disco nuovo sarà pubblicato nel 2019 e contiamo di far uscire il singolo a febbraio, tra un concerto e l'altro». Nel brano introduttivo dell'"Ep 2009" al clarinetto c'è Dalla. «Ci siamo messi a suonare sotto casa sua come buskers, della serie "non si sa mai". Ci ha notato e siamo diventati amici: qualche volta scendeva e si metteva a fischiare con noi. Gli abbiamo chiesto se gli andasse di eseguire una linea di clarinetto: si entusiasmò e ci invitò in studio. Non ha avuto paura di mettersi in gioco nonostante appartenessimo a una scena microscopica e ci ha fatto un regalo grandissimo». —

ti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michellini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradiiffiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 14 dicembre, Bruno Conte e la sua Band in Lucio Battisti. Il suono e l'anima.

Martedì 18, mercoledì 19 dicembre, Bukurosh, mio nipote con Francesco Pannofino, Emanuela Rossi.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

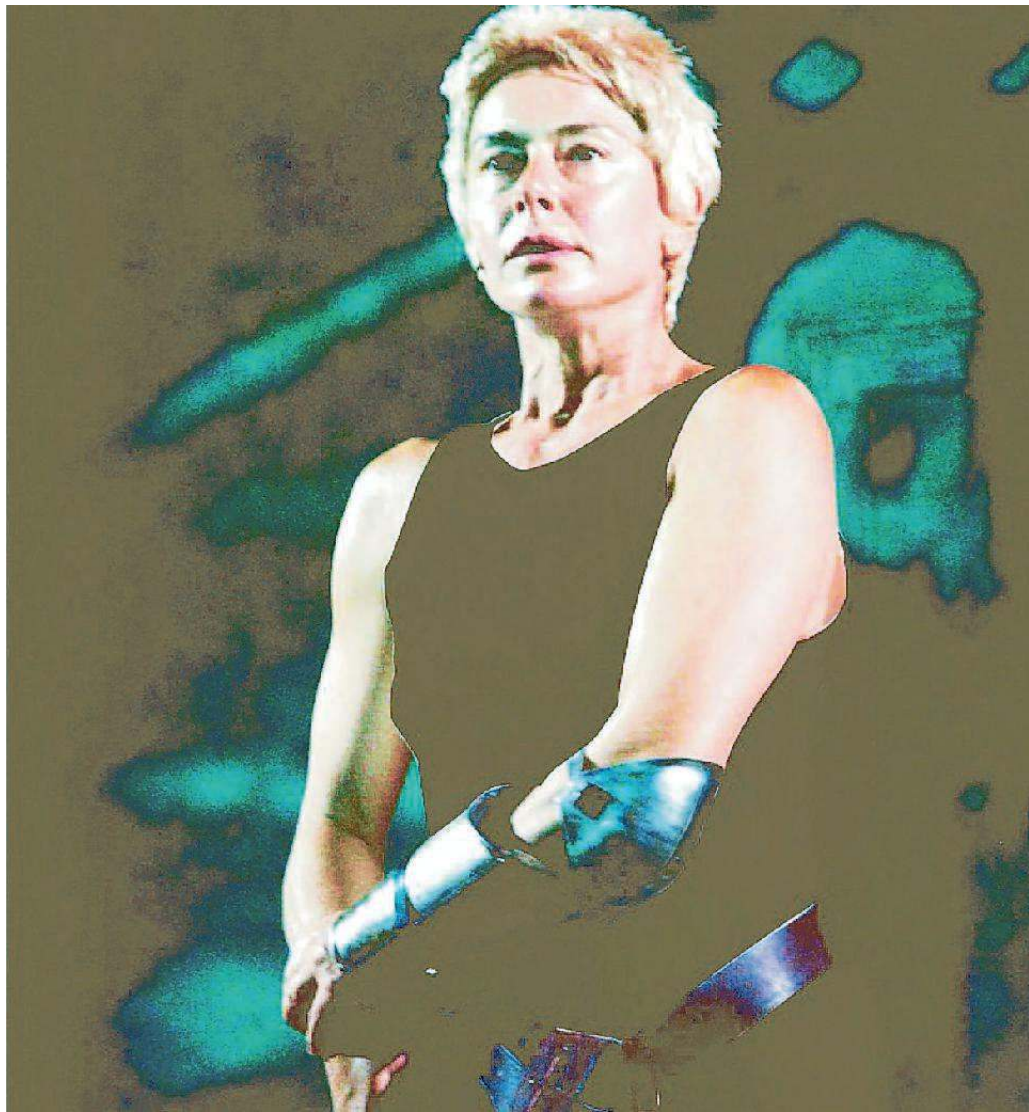


A. MANZONI & C.
S.p.A.

TEATRO

Monica Guerritore gira a Trieste l'omicidio della contessa Trigona

A gennaio l'attrice sul set di un film sul femminicidio della zia di Tomasi di Lampedusa. Domani porta a Gradisca "Giovanna d'Arco", poi un progetto dedicato a Strehler



Monica Guerritore in "Giovanna d'Arco" di cui è autrice, regista e interprete

Alex Pessotto

Due nuovi progetti per Monica Guerritore, entrambi, in qualche modo, legati a Trieste. In attesa di scoprirli nei prossimi mesi, domani, alle 21, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca, in esclusiva regionale, c'è un evergreen come la sua "Giovanna d'Arco", di cui è interprete, regista e autrice.

Signora Guerritore, partiamo dal primo progetto.

«Si tratta della prima parte di un film su un femminicidio. Si chiama "L'assassinio della

contessa Giulia Trigona", che era la zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. La contessa è stata massacrata dal suo amante in un albergaccio vicino alla stazione Termini. Gireremo a Trieste, l'ultima settimana di gennaio, verso il 24. Saranno tredici minuti che diventeranno materiale per le scuole, affinché si operi una sensibilizzazione alla lotta contro il femminicidio. Questi tredici minuti introdurranno poi il film vero e proprio che sarà un lungometraggio di un'ora e mezza. Per il momento, quindi, sarà un prequel che racconterà il nodo della vicenda».

Del secondo progetto, invece, cosa può anticipare?

«Sarà un progetto teatrale complesso, tutto in onore di Strehler. Saprete tutto tra venti-venticinque giorni, al momento della firma del contratto».

L'anno scorso è caduto il ventennale della morte del regista triestino. Secondo lei, è stato ricordato adeguatamente?

«Sono in moltissimi a parlarmi ancora di Strehler. Tutto quanto si fa per lui è sempre poco. Strehler al teatro ha dato la vita e ha dato vita».

Prima di Strehler e del de-

lito della contessa Trigona c'è, però, Gradisca. Che Giovanna d'Arco sarà?

«La stessa del 2004 e degli anni immediatamente seguenti: quella che avevo immaginato quando avevo cominciato a sentire il bisogno di raccontare una qualità come il coraggio. Giovanna è arrivata di conseguenza, dopo personaggi come Madame Bovary e Carmen (con la regia di Sepe), ma anche come "La lupa", donne che avevano ferite, vuoti, lutti. Mi sono così messa a leggere Giordano Bruno, il "De immenso", rappresentando corpo, mente, Dio, nella stessa persona. Dio è in noi».

Com'è il suo rapporto con la fede?

«Un rapporto forte, lo stesso dei cristiani che la vivono attraverso letture, parole, pratiche, ma sempre con una fortissima identificazione con Cristo e, quindi, con il corpo e con la fatica del corpo, anche per combattere le storture del potere. Giovanna usa la spada; metaforicamente, usa il proprio corpo per combattere un potere che era la negazione di Dio».

Si sente un po' Giovanna d'Arco?

«Di lei, nei 59 minuti di durata dello spettacolo, non c'è nulla che mi diventa ostile. Condivido tutto di Giovanna, compresa quella della paura davanti la morte che è un po' la stessa di Gesù quando dice "Dio mio perché mi hai abbandonato?". Per una notte è senza forza, le sue parole d'ordine diventano confuse. E questa umanissima paura che viene da tutti noi percepita e ci fa sentire Giovanna come una sorella».

Da quell'esordio, nel 2004, la sua Giovanna è cambiata?

«Lo spettacolo è rimasto come è nato. Dal 2004 al 2008 avrà fatto più di trecento repliche. Scrivevo dalle 5 del mattino fino alle 8. Quindi, accompagnavo le bambine a scuola e tornavo a scrivere».

MUSICA



Postmodern Jukebox Scott Bradlee al Rossetti con il pop in salsa vintage

Elisa Russo

Si chiamano Scott Bradlee's Postmodern Jukebox e sono un collettivo di musicisti statunitensi, acclamati in tutto il mondo per le loro rivisitazioni vintage dal sapore swing dei più grandi successi pop, rock e r&b (Soundgarden, Lady Gaga, Kate Perry, White Stripes, David Bowie, Aerosmith, Michael Jackson, Sia, Britney Spears). "Musica pop in una macchina del tempo" l'ha definita Scott Bradlee, fondatore del gruppo nel 2009. All'epoca era un musicista squattrinato che viveva nel Queens e lavorava per la grande catena Walmart: fu licenziato quando organizzò un concerto tra bancone e scaffali. «Oggi è molto divertente suonare con quegli stessi amici del college al Radio City Music Hall: tutto può cambiare nella vita», dice. La sua fortuna nasce da un primo video su YouTube: lo vedono cento persone, ma una di quelle è lo scrittore Neil Gaiman che lo twitta ai suoi milioni di seguaci facendolo diventare virale. Oggi contano oltre 950 milioni di visualizzazioni sul canale YouTube con più di 3 milioni di iscritti e più di 2 milioni su Facebook.

Tornano in Italia per due date del "Back in Black & White Tour", tappa stasera alle 21 al Rossetti. «Il tour sta andando molto bene - racconta il bassista Adam Kubota - sia-

mo stati in Inghilterra, Spagna, Francia, l'altra sera a Varese e per la prima volta a Trieste. Adoro il pubblico europeo, la cultura, l'arte, il cibo. Se penso alla musica italiana mi viene in mente Ennio Morricone e poi molta classica che ho ascoltato e studiato fin da piccolo, Verdi, Donizetti e tutti i grandi compositori».

Il concerto di questa sera?

«Prendete quello che vedete nei nostri video e moltiplicatelo per mille. È tutto amplificato: la musica, il divertimento, la grandezza dei musicisti, dei performer, dei ballerini, con undici elementi - ben cinque cantanti che si alternano... Una vera festa con tantissima energia che circola. La gente balla e qualcuno si veste a tema, con abiti vintage, in un party danzante dove non ti limiti a stare seduto a guardare».

Avete avuto riscontri dagli interpreti degli originali?

«Abbiamo avuto spesso feedback, commenti e retweet degli autori dei brani, da Beyoncé, Gwen Stefani, Meghan Trainor, Lil Wayne, Adam Levine».

Un brano che non può mancare?

«La setlist cambia a ogni tour, quindi è impossibile vedere lo stesso concerto due volte. Tra quelli che abbiamo adesso in scaletta, sono particolarmente legato a "Don't stop me now" dei Queen».

MUSICA

Ella van Poucke un violoncello per il cin cin della Chamber Music

TRIESTE. È una delle più grandi violoncelliste della sua generazione: vincitrice del prestigioso Premio Chigiana 2017 e recentemente insignita del Grachtenfestival Prize, Ella van Poucke ha un palmares mozzafiato, che include il Primo Premio all'International Isang Yun cello Competition 2015, il Leopoldinum Award 2015 e il Premio Speciale al Grand Prix Emanuel Feuermann 2014.



Ella van Poucke

Stasera a Trieste sarà protagonista del concerto, alle 18, al Savoia Excelsior: "Auguri di Natale in musica" è la proposta di Chamber Music per rinnovare la tradizione mitteleuropea del brindisi da condividere insieme agli amici, dopo aver gustato sonorità scintillanti ed emozioni sonore affidate a grandi interpreti. Un concerto sotto l'albero che da molte stagioni chiude il cartellone stagionale e che quest'anno sarà appunto affidato ad Ella van Poucke con pagine di Bach, Gaspar Cassadó, Carlo Alfredo Piatti. L'evento si concluderà con un brindisi.

Ella van Poucke, nata ad Amsterdam nel 1994, dopo aver debuttato al Concertgebouw all'età di dieci anni si è esibita in tutte le più importanti sale

da concerto olandesi e in molte altre sale in Europa, Usa e Asia. Ha suonato con le più prestigiose orchestre in tutto il mondo ed è stata ospite di numerosi festival internazionali ed è membro dell'Amsterdam Chamber Music Society, nonché direttore artistico del Chamber Music Festival Amsterdam, che lei e suo fratello Nicolas (pianista) hanno fondato nel 2010. Dall'autunno del 2016 è artista "in residence" alla Queen Elisabeth Music Chapel di Bruxelles, dove ha studiato con Gary Hoffman. Suona un violoncello Rombouts, gentilmente prestatole da un benefattore anonimo.

Biglietti al Ticket Point Trieste. Info: Associazione Chamber Music, tel. 040-3480598 www.acmtrioditrieste.it —

TEATRO

"I promessi sposi" riletti da Sinisi a Cervignano

CERVIGNANO. Il grande classico di Alessandro Manzoni, "I promessi Sposi", ora riadattato e aggiornato dall'attore e regista pugliese Michele Sinisi, con la riscrittura di Francesco Asselta, debutta mercoledì alle 21 al Teatro Pasolini di Cervignano. Per Sinisi l'opera manzoniana è occasione per rintracciare le costanti di una Storia che è relazione tra esseri umani, aggiungendo alla visione che Manzoni aveva del proprio tem-

po la consapevolezza di noi contemporanei, raggiunta attraverso il tempo. Quello di Sinisi, è uno studio sul mito, sull'archetipo, su ciò che è diventato proprio del patrimonio comune.

I Promessi Sposi sono interpretati dagli attori Diletta Acquaviva, Stefano Braschi, Gianni D'Addario, Giulia Eugeni, Francesca Gabucci, Ciro Masella, Stefania Medri, Giuditta Mingucci, Donato Paternoster, Bruno Ricci. —

SPORT LUNEDÌ



VANOLI CREMONA

87

78

ALMA TRIESTE

L'Alma ci prova a Cremona ma si smarrisce nel finale

La vittoria fuori casa rimane ancora un tabù
Triestini sempre in partita, pagati gli errori sotto canestro

DEGRASSI / A PAG. 30 E 31

**AGENZIA
PITSTOP**

Agenzia pratiche automobilistiche e nautiche

Via Milano, 2 - 34132 Trieste

Tel. +39 040 3721020

CALCIO SERIE C



Davis Mensah in azione contro il Gubbio. (Foto Bruni)

Unione, una chance persa prima di due match chiave

TRIESTE. La soddisfazione per la rimonta in extremis contro il Gubbio che ha portato un pareggio per 2-2 non può cancellare l'occasione persa per incamerare tre punti. Una successo contro gli umbri avrebbe dato più serenità in vista della gara di domani (anticipo alle 20.30) a Fermo e di sabato prossimo contro la Feralpisalò, una delle squadre più attrezzate del lotto.

La partita di sabato comunque ha evidenziato ancora

una volta il carattere ma anche il buon gioco della squadra di Pavanel cui fa da contraltare la difficoltà a concretizzare la manovra in attacco a causa delle tante defezioni tutt nel settore avanzato. Per la partita con la Fermana è probabile che il tecnico decida di impiegare almeno Granoche. I giovani Procaccio e soprattutto Hidalgo hanno fatto molto bene ma nelle Marche serviranno peso ed esperienza.

ESPOSITO / APAG.33

Calcio dilettanti

In Eccellenza cade ancora il Kras che sprofonda sempre più verso la retrocessione. Successo per la Juventina e soprattutto per il Ronchi che sale in zona play-off.

/ APAG.35



Pallavolo

In C maschile la Televita di Jeronic incappa nella prima sconfitta (2-3) nel derby tra squadre slovene contro l'Olympia Gorizia. In C femminile invece nono successo della Virtus.

/ ALLE PAG. 40-41



Corsa campestre

Gli azzurri si prendono il bronzo con una bella prova corale in Olanda, guidati da Yeman Crippa (sesto) e anche grazie alla ventesima posizione del fratello Nekagenet Crippa della Trieste Atletica.

/ APAG.44



CALCIO SERIE A

Udinese, brusco stop in casa

Dopo la raffica di anticipi del venerdì e del sabato poche gare della massima divisione nella domenica calcistica. La cura Nicola sull'Udinese, (dopo una vittoria e un pareggio) si interrompe bruscamente contro l'Atalanta che si impone per 3-1 al Friuli con un tris dell'ex Zapata.

Serie A: nona giornata di andata



LE FOTO

Assalto
al ferro
al PalaRadi

Alcuni momenti della gara al PalaRadi. A sinistra Chris Wright al tiro, non al meglio. Sopra ci prova Hrvoje Peric, ieri al tiro con alterne fortune. Sotto Juan Fernandez, più convincente anche se frenato dai falli. A destra nella foto grande Daniele Cavaliero, con le polveri bagnate nella sfida contro la Vanoli Cremona.

Fotoservizio di Andrea Lasorte

Alma, la trasferta resta ancora un tabù sconfitta a Cremona

I biancorossi cedono 87-78 alla Vanoli trascinata dall'ex Ruzzier. Cinque uomini in doppia cifra ma non basta, troppi errori da sotto e dalla lunetta

VANOLI CREMONA

87

ALMA TRIESTE

78

19-18 40-39 61-61

Vanoli Cremona: Saunders 10, Feraboli ne, Gazzotti, Diener 5, Ricci 15, Demps 4, Ruzzier 12, Mathiang 9, Crawford 24, Aldridge 8. All.: Sacchetti.

Alma Pallacanestro Trieste: Coronica, Peric 12, Fernandez 12, Schina ne, Wright 7, Janelidze ne, Silins 16, Cavaliero 2, Da Ros 6, Sanders 12, Knox 10, Mosley 1. All.: Dalmasson.

Arbitri: Lanzarini, Grigioni e Galasso.

Note: tiri liberi Vanoli 20 su 28, Alma 11 su 20. Tiri da tre punti Vanoli 9 su 27, Alma 13 su 29. Rimbalzi Vanoli 41, Alma 44.

dall'inviato
Roberto Degrossi

CREMONA. Niente da fare. La trasferta per l'Alma rimane un tabù. Anche a Cremona i triestini devono arrendersi perché, pur restando in partita sino alla fine, manca sempre un centesimo per fare un soldo: tira male da sotto e peggio dalla lunetta, smarrisce la lucidità al momento di affondare i colpi e alla fine, oltre che a Crawford, si inchina a Ricci e a Michi Ruzzier che non poteva concedersi una prova dell'ex più velenosa.

L'Alma a causa dell'assenza di Strautins deve rimescolare lo starting five con Silins 3, Fernandez play, Sanders guardia, lunghi Peric e Knox. Cremona oppone tra i cinque titolari Ruzzier in regia, tenendo il jolly Ricci in panca. Partenza

biancorossa disinvoltata, con difesa spigolosa il giusto e attacco attento a punire Cremona appena lascia qualche centimetro (6' 6-13, dopo la tripla di Peric, uno dei due grandi ex di giornata). Sacchetti dopo quattro minuti deve rimettere mano al quintetto, con Diener, Ricci e Demps. Il secondo fallo di Knox obbliga anche Dalmasson al turnover con Mosley, oltre alla staffetta Lobito-Wright. L'energia fresca premia la Vanoli che dal 9-16 con un parziale di 10-0 annulla il gap e passa avanti chiudendo il quarto 19-18, con Silins a quota 8.

L'Alma a inizio del secondo parziale ha già ruotato dieci uomini, patendo però prima l'irruenza di Demps e poi l'estro di Crawford. Trieste fatica, lenta e in ritardo nelle chiusure in difesa, impacciata in attacco dove la soluzione dai

6,75 sembra l'unica ancora di salvezza. Al 14' Vanoli avanti 32-23, che significa anche un poco lusinghiero 23-7 in otto minuti...Ci vuole Cremona con il vantaggio in doppia cifra per scuotere l'Alma che risponde con due bombe di Sanders e l'ennesima tripla di Silins (14 punti nel solo primo tempo). Il sottomano di Wright in transizione completa una rimonta violenta e spettacolare: un 9-0 che annulla quasi interamente la fuga dei lombardi e manda le squadre al riposo lungo sul 40-39 per la banda di Sacchetti. Da registrare i 7 rimbalzi di Teo Da Ros, ma anche la valutazione negativa di Wright e di uno svagato Knox (3 falli), impalpabile Mosley. E tirare enormemente meglio da tre che da due (50% contro il 33) non è solo una bizzarria statistica.

Peric, piede perno e gancetto, è una sentenza e permette a

Trieste di tornare in vantaggio in avvio del secondo tempo. Vanoli risponde ma non allunga in modo sensibile, mentre l'Alma mostra di più i muscoli e ha più forza propulsiva dai suoi play, con un Wright più tonico e Fernandez chirurgico con due triple. La squadra di Dalmasson dosa meglio le soluzioni e dando palle dentro si procura anche qualche viaggio in lunetta. Peccato che dall'altra parte a complicare la questione ci si metta proprio Ruzzier, che provoca tra l'altro il tecnico che costa il terzo fallo di Fernandez. Buon per Trieste che il Lobito per farsi giustizia replichi con il ciuff che porta all'ultimo quarto Vanoli e Alma in perfetta parità a 61.

Nel quintetto che affronta la frazione decisiva c'è a sorpresa anche Coronica, con il pacchetto lunghi senza Usa, affidandosi a Da Ros - il miglior Teo visto finora in A - e Peric. Trieste a contatto per tre minuti e poi dopo altra rimescolata di quintetto con il rientro di Wright e Mosley, ricacciata indietro da Mathiang e Ricci (75-66 a 5' dalla fine). Se prima l'Alma aveva saputo reagire con lucidità e personalità per annullare la fuga cremonese, stavolta ha invece il fiato corto, con un paio di falli figli della frustrazione e uno spadellamento quasi indisponente da parte di Mosley ai liberi. Una fiammata di Wright da tre illude sul 78-74 a due minuti dalla sirena, e quattro punti di fila di Knox corroborano la speranza. Il possesso buono per giocarsela al quarantesimo però riassume i peggiori frangenti della gara biancorossa: Wright forza in entrata, palla triestina che viaggia per l'intero perimetro finché si prende la responsabilità Silins fallendo la tripla.

IL TACCUINO

Nelle carambole
effetto Teo

L'Alma vince la battaglia a rimbalzo, 44 contro 41, ma il migliore non è né Knox né Mosley. Ben 11 le carambole di Da Ros, mentre dalla parte opposta pesano le 14 di Mathiang.

Conclusioni da 2
che sofferenza

La Vanoli vince anche perché dal campo tira da 2 sfiorando il 50 per cento mentre l'Alma non arriva al 40 e nell'ultimo quarto, dopo aver attaccato con profitto nel terzo, sbraca con il 29 forzando in entrata. Da tre invece notevolissimo l'80% di Sanders. Silins la mette ma nove tentativi non sono pochi.

L'ultima per ora
di Janelidze

Finisce con 15 secondi l'esperienza di Giga Janelidze in serie A almeno per questa stagione. Il lungo andrà a raggiungere Cagliari in A2, dove in prestito potrà convincere l'Alma a richiamarlo alla base la prossima estate. La partenza di Giga per l'isola era stata rimandata in seguito all'indisponibilità di Cittadini e di Strautins. R.D.



IL PUNTO

Milano non perde un colpo Suicidio della Reyer al Taliercio contro Varese

TRIESTE. Continua a parlare milanese il vertice della classifica del massimo campionato. Senza storia il derby tra Cantù e Armani: un quarto in equilibrio poi la formazione di Pianigiani allunga e trascina dalla regia di James e dai canestri di Kuzminskas (20) e Gudaitis (19) si impone 101-74 centrando la nona vittoria consecutiva. Suicidio casalingo per la Reyer che al Taliercio, di fronte a una sorprendente Varese, domina il primo quarto 26-13 per poi perdersi nella nebbia della laguna. La formazione di Caja rimonta e allunga fino al +10 di inizio ultimo quarto poi gestisce la reazione dei veneti e trascinata dal trio Avramovic (16) Moore e Scrubb (13) si impone 66-61. Varese sale al terzo posto, a quota 12, pari merito con Cremona e Avellino, con la formazione di Sacripanti (prossima avversaria dell'Alma domenica prossima all'Allianz Dome) che soffre ma piega di misura una mai doma Pesaro. Finale thrilling

con la formazione marchigiana che sciupa per tre volte il possesso del possibile successo ed esce sconfitta 82-81. In chiave salvezza prezioso successo esterno della Grissin Bon Reggio Emilia che in attesa di far esordire il nuovo acquisto Kc Rivers passa 75-67 sul campo della Happycasa Brindisi. Partita solida di Federico Mussini, 14 punti e 7 assist per l'ex play dell'Alma. Terzo successo consecutivo per la OriOra Pistoia che liquidava Brescia 73-70 e sale a sei punti in classifica. Vittoria in volata per la formazione di Ramagli che porta quattro uomini in doppia cifra (Auda 16, D. Johnson 15, Peak 14, K. Johnson 13) e cavalca il buon momento di fronte a una Germania incapace di gestire i momenti decisivi della sfida. Nell'anticipo di sabato primo successo in panchina per Larry Brown alla guida della Fiat. Torino regala 86-84 Trento e lascia alla formazione di Buscaglia l'ultimo posto della classifica. —

Lorenzo Gatto

IL DOPOGARA

Dalmasson: «Serve maggior cattiveria»

Al coach non vanno giù gli errori sotto i tabelloni. «Potrei ripetere l'esperimento della coppia di lunghi Peric-Da Ros»



Il coach Eugenio Dalmason con Fernandez e Praticò

DALL'INVIATO A CREMONA. Ogni partita fa storia a sé ma la quarta sconfitta consecutiva fuori dall'Allianz Dome fa riflettere Eugenio Dalmasson, lestissimo a presentarsi in sala stampa. «Nel corso del primo tempo abbiamo concesso troppi rimbalzi di attacco a Cremona e sapevamo che ci avrebbe potuto punire, con il pas-

sare dei minuti siamo stati più attenti. Cremona ha vinto perché ha sfruttato le occasioni mentre noi in certi tratti siamo mancati nella cattiveria, non si possono fallire tante occasioni da sotto. Non è facile giocare contro una squadra come la Vanoli che può mettere in campo quintetti che portano gli avversari a sbilanciar-

si. Abbiamo abbassato il nostro quintetto - continua il tecnico biancorosso - per rimanere in partita dopo essere scivolati a meno 10. Qualche giocatore che sta lentamente recuperando la condizione (non fa nomi, nostra libera interpretazione Wright ndr) non è stato lucido. E penso che l'assenza di Strautins abbia comunque pesato: forse con un elemento con le sue caratteristiche avremmo subito di meno alcuni mismatch».

Nel corso della seconda parte della gara si sono visti insieme Da Ros e Peric. «Una mossa che si proponeva di trovare una risposta ai loro lunghi più piccoli e dinamici. Si tratta di una soluzione che ritengo potrà tornare utile anche in futuro». Promossi i primi venti minuti di Silins da ala piccola. «Ha tirato benissimo da tre punti, nella seconda parte è stato meno continuo».

Il tecnico avversario Meo Sacchetti lancia una riflessione che nelle sue parole è riferita alla Vanoli ma può venir a maggior ragione applicata anche all'Alma. «Per

noi sono due punti importanti perché questo è un campionato dove non puoi mollare un attimo. Venivamo da due sconfitte di fila e le ultime giornate stanno dimostrando che ci si mette niente a scivolare indietro in classifica. Ho sentito in troppi dare già fuori gioco alcune formazioni e invece adesso dobbiamo prendere atto della crescita di Pistoia e Pesaro. Reggio Emilia ha cambiato stranieri e ha dato subito un segnale importante. In questa serie A bisogna stare tutti belli svegli, altrimenti...»

Dopo la riflessione bipartisan, il ct azzurro parlando dei suoi giocatori si sofferma volentieri su Michele Ruzzier. «So quanto ci tenesse a vincere contro Trie-

Sacchetti: «Questo è un campionato che non ammette alcuna distrazione»

ste disputando una bella partita ed è stato importante con i suoi punti e la sua energia». Meno dolciumi - Cremona è la città delle tre T e una di queste è il torrione (turas e tetass, le altre) - invece per l'atteggiamento dei suoi nel secondo quarto. «Non è possibile avanti di 10 punti permettere a Trieste di segnare 16 punti in cinque minuti commettendo un solo fallo, significa non provare a difendere. Non abbiamo tanto talento da poterci permettere di passare impunemente situazioni simili».

R.D.

LE PAGELLE

Un Fernandez ritrovato Da Ros mister rimbalzo Silins da 3 si fa valere

Da Ros 7 Partita a tutto tondo; 11 rimbalzi sono tanta roba al piano di sopra, a margine dei 6 punti e 2 assist.

Knox 5/6 Ha un bel da fare con i dinamici mezzi lunghi lombardi e si demoralizza troppo presto. I tre falli in poco tempo lo rendono indolente, pigro in difesa e poco cattivo in attacco: chiude con 10 punti e 5 rimbalzi...ma tanti smoccolamenti alla terna arbitrale.

Fernandez 7/8 Come un tango di Piazzolla, si muove sul parquet con portamento regale. La sfida con Ruzzier la pareggia, ma rimane una prestazione di assoluto livello: 12 punti, 2/3 dall'arco e 4 assist. Totalmente ritrovato.

Wright 5/6 Non sta bene e si vede, tiri corti ed esplosività latente. Gioca tanti minuti trascinando il corpaccione, segnando anche la tripla che poteva riaprire il match. Purtroppo il resto è un malinconico 1/10 dal campo.

Silins 7 Parte l'esperimento da "3" puro e un segnale importante lo dà con i primi possessi, forieri di due triple e una gran stoppata difensiva. Prosegue a corrente alternata pur facendo sempre fatica ad attaccare il ferro. Chiude comunque con 16 punti e 4 triple.

Cavaliere 5/6 12 minuti con presenza debole. Ha abituato ad essere uno dei termi-

nali decisivi, stavolta si prende un giro a vuoto, tirando 3 volte e segnando un canestro.

Mosley 5 L' 1/6 ai liberi nei momenti importanti non può essere sottovalutato, anche se bagaglio (ahimè) tecnico risaputo. Non segna su azione e prende solo 5 rimbalzi, difendendo a sprazzi.

Sanders 8 Talento offensivo cristallino, solido difensore. Lo step decisivo sarà quello per farlo diventare un "go-to-guy", cui far pervenire tanti palloni quando la palla scotta: 12 punti e 4/5 da tre punti sono esplicita dimostrazione, i 7 tiri globali una offesa a cotanto materiale tecnico a disposizione.

Peric 6 Tutto tanto, troppo a volte. Alterna buone soluzioni con forzature goffe, difficile valutarlo anche per chi è in panchina. Chiude con 12 punti ma con un asfittico 4/14 dal campo.

Dalmasson 7 Esperimento riuscito (per ora) con Silins da numero "3". Gestisce molto bene i break negativi modificando i quintetti e fermando il match puntualmente, pur spremendo un po' troppo Wright (in evidente difficoltà). Nei momenti chiave non schiera Sanders, lasciando molto in panchina Silins. Comunque la squadra mentalmente sta crescendo.

Raffaele Baldini

Dal calcio al basket

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 15

Cagliari - Roma	2-2
Empoli - Bologna	2-1
Genoa - Spal	1-1
Juventus - Inter	1-0
Lazio - Sampdoria	2-2
Milan - Torino	0-0
Napoli - Frosinone	4-0
Parma - Chievo	1-1
Sassuolo - Fiorentina	3-3
Udinese - Atalanta	1-3

Prossimo turno: 16/12

Inter - Udinese	15/12 ORE 18
Torino - Juventus	15/12 ORE 20.30
Spal - Chievo	ORE 12.30
Fiorentina - Empoli	ORE 15
Frosinone - Sassuolo	ORE 15
Sampdoria - Parma	ORE 15
Cagliari - Napoli	ORE 18
Roma - Genoa	ORE 20.30
Atalanta - Lazio	17/12 ORE 20.30
Bologna - Milan	18/12 ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	43	15	14	1	0	32	8	24
NAPOLI	35	15	11	2	2	32	14	18
INTER	29	15	9	2	4	27	13	14
MILAN	26	15	7	5	3	24	18	6
LAZIO	25	15	7	4	4	22	18	4
TORINO	22	15	5	7	3	19	16	3
PARMA	21	15	6	3	6	16	19	-3
ATALANTA	21	15	6	3	6	29	20	9
ROMA	21	15	5	6	4	26	20	6
SASSUOLO	21	15	5	6	4	24	22	2
SAMPDORIA	20	15	5	5	5	23	19	4
FIORENTINA	19	15	4	7	4	21	16	5
CAGLIARI	17	15	3	8	4	15	19	-4
GENOA	16	15	4	4	7	20	30	-10
EMPOLI	16	15	4	4	7	19	26	-7
SPAL	15	15	4	3	8	14	24	-10
UDINESE	13	15	3	4	8	13	21	-8
BOLOGNA	11	15	2	5	8	13	24	-11
FROSINONE	8	15	1	5	9	11	33	-22
CHIEVO	3	15	0	6	9	12	32	-20

Eccellenza Girone A

Fontanafredda - Flaibano	3-2
Juventina S. Andrea - Fiume V. Bannia	3-1
Kras Repen - Edmondo Brian	0-1
Lignano - Lumignacco	1-1
Manzanese - Gemonese	4-2
S. Luigi Calcio - Pro Gorizia	0-0
Torviscosa - Cordenons	2-1
Tricesimo - Ronchi	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	36	11	3	0	29	9
Pro Gorizia	32	9	5	0	26	11
Torviscosa	25	7	4	3	23	15
Edmondo Brian	24	6	6	2	21	17
Ronchi	23	6	5	3	25	19
Manzanese	21	6	3	5	20	21
Fiume V. Bannia	19	6	1	7	30	30
Juventina S. Andrea	19	6	1	7	12	15
Flaibano	18	5	3	6	18	19
Gemonese	18	5	3	6	18	20
Lumignacco	16	3	7	4	17	18
Cordenons	15	4	3	7	15	22
Tricesimo	14	4	2	8	13	19
Lignano	11	3	2	9	12	21
Fontanafredda	11	3	2	9	11	22
Kras Repen	8	2	2	10	11	23

PROSSIMO TURNO: 16/12/2018

Cordenons - Manzanese, Edmondo Brian - Fontanafredda, Fiume V. Bannia - Kras Repen, Flaibano - Tricesimo, Gemonese - S. Luigi Calcio, Lumignacco - Juventina S. Andrea, Pro Gorizia - Lignano, Ronchi - Torviscosa.

Promozione Girone B

I.S.M. Gradisca - Valnatisone	0-2
Mladost - Virtus Corno	0-2
Pro Romans - Costalunga	0-1
S. Giovanni - Risanese	1-3
Sistiana Sesljan - OL3	3-3
Tolmezzo - Chiarbola	1-0
Trieste - Pro Cervignano	4-2
Zaule Rabuiese - Primorje	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Primorje	33	10	3	1	30	9
Virtus Corno	32	10	2	2	26	11
Pro Cervignano	30	9	3	2	25	12
Tolmezzo	26	7	5	2	22	13
Sistiana Sesljan	26	8	2	4	26	21
Chiarbola	22	7	1	6	24	16
I.S.M. Gradisca	21	6	3	5	24	19
Risanese	19	5	4	5	19	21
Zaule Rabuiese	17	4	5	5	18	15
Mladost	17	4	5	5	11	17
Pro Romans	14	3	5	6	22	22
Valnatisone	12	4	0	10	14	21
Trieste	11	3	2	9	19	35
Costalunga	11	2	5	7	12	28
OL3	10	2	4	8	19	31
S. Giovanni	9	2	3	9	13	33

PROSSIMO TURNO: 16/12/2018

Chiarbola - Mladost, Costalunga - Zaule Rabuiese, OL3 - Pro Romans, Primorje - I.S.M. Gradisca, Pro Cervignano - S. Giovanni, Risanese - Tolmezzo, Valnatisone - Trieste, Virtus Corno - Sistiana Sesljan.

Serie B

Benevento - Hellas Verona	0-1
Cremonese - Cittadella	0-0
Lecce - Perugia	0-0
Livorno - Foggia	3-1
Padova - Palermo	1-3
Pescara - Carpi	2-0
Spezia - Cosenza	4-0
Venezia - Ascoli	1-0
Salernitana - Brescia	ORE 21
Ha riposato: Crotone.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Palermo	29	8	5	1	25	11
Lecce	26	7	5	3	25	18
Pescara	26	7	5	3	23	18
Cittadella	24	6	6	2	17	9
Hellas Verona	22	6	4	4	20	16
Brescia	21	5	6	2	25	18
Benevento	21	6	3	5	22	20
Perugia	21	6	3	5	19	19
Spezia	20	6	2	6	19	17
Salernitana	20	5	5	3	15	14
Cremonese	19	4	7	3	12	10
Ascoli	19	5	4	5	15	15
Venezia	19	5	4	5	15	15
Cosenza	14	3	5	7	13	22
Crotone	12	3	3	8	14	19
Padova	11	2	5	8	15	26
Carpi	10	2	4	8	11	23
Foggia	9	4	5	5	21	24
Livorno	9	2	3	9	11	22

PROSSIMO TURNO: 15/12/2018

Ascoli - Cittadella, Brescia - Lecce, Carpi - Salernitana, Cosenza - Benevento, Crotone - Venezia, Foggia - Cremonese, Hellas Verona - Pescara, Palermo - Livorno, Perugia - Spezia. Riposa:Padova.

Prima Categoria Girone C

Domio - Rivignano	1-0
Gradese - Ruda	0-3
Isontina - Vesna	1-1
Isonzo - Terenziana Staranzano	0-3
Maranese Maruzzella - Zarja	1-1
Monfalcone - Sangiorgina	2-0
Pertegada - Aquileia	1-0
Primorec - S.Andrea S.Vito	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	33	10	3	1	37	14
Pertegada	31	9	4	1	27	13
Maranese Maruzzella	26	7	5	2	22	9
Isonzo	25	7	4	3	12	10
Ruda	24	6	6	2	25	19
S.Andrea S.Vito	22	6	4	4	23	16
Sangiorgina	20	6	2	6	19	17
Rivignano	19	4	7	3	16	11
Zarja	18	4	6	4	17	19
Aquileia	18	4	6	4	12	14
Gradese	17	4	5	5	15	17
Domio	15	4	3	7	17	27
Monfalcone	10	2	4	8	21	28
Isontina	9	2	3	9	15	26
Primorec	8	2	2	10	10	30
Vesna	7	1	4	9	8	26

PROSSIMO TURNO: 16/12/2018

Aquileia - Isontina, Rivignano - Monfalcone, Ruda - Maranese Maruzzella, S.Andrea S.Vito - Isonzo, Sangiorgina - Primorec, Terenziana Staranzano - Pertegada, Vesna - Gradese, Zarja - Domio.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Bondi Ferrara	88-70
Assigeco Piacenza - Roseto Sharks	76-82
De' Longhi Treviso - Unieuro Forlì	84-52
Le Naturelle Imola - B. Piacenza	79-70
Orasi Ravenna - Termoforgia Jesi	107-101
Pompea Mantova - Hertz Cagliari	86-85
Tezenis Verona - Montegranaro	72-71
L. Bologna - Baltur Cento	RINV. IL 11/12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
De' Longhi Treviso	18	9	2	909	801
Lavoropù Bologna	18	9	1	827	737
Unieuro Forlì	16	8	3	881	848
Apu Gsa Udine	14	7	4	898	823
Tezenis Verona	14	7	4	856	830
Montegranaro	14	7	4	836	782
Le Naturelle Imola	12	6	5	901	897
Orasi Ravenna	12	6	5	880	937
Assigeco Piacenza	8	4	7	904	876
Bondi Ferrara	8	4	7	882	882
Pompea Mantova	8	4	7	873	942
Roseto Sharks	8	4	7	863	850
Bakery Piacenza	8	4	7	856	902
Baltur Cento	8	4	6	762	785
Termoforgia Jesi	6	3	8	859	938
Hertz Cagliari	2	1	10	841	998

PROSSIMO TURNO: 16/12/2018

B. Piacenza - Hertz Cagliari, B. Cento - P. Mantova, Bondi Ferrara - L. Bologna, Montegranaro - A. Piacenza, Orasi Ravenna - I. Verona, Roseto Sharks - De' Longhi Treviso, T. Jesi - Le Naturelle Imola, U. Forlì - Apu Gsa Udine.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 15

Imolese - VirtusVecomp	3-1
Monza - Giana Erminio	3-0
Pordenone - Ravenna	2-1
Renate - Fano	0-1
Rimini - AlbinoLeffe	3-2
Sambenedettese - Sudtirol	1-0
Ternana - Fermana	2-0
Triestina - Gubbio	2-2
Vicenza Virtus - Teramo	1-1
Vis Pesaro - Feralpisalò	1-0

Prossimo turno: 11/12/18

Gubbio - Vicenza Virtus	ORE 14.30
Rimini - Monza	ORE 19
Fano - Vis Pesaro	ORE 20.30
Feralpisalò - Imolese	ORE 20.30
Fermana - Triestina	ORE 20.30
Giana Erminio - Renate	ORE 20.30
Ravenna - VirtusVecomp	ORE 20.30
Teramo - Pordenone	ORE 20.30
Sudtirol - Ternana	12/12 ORE 18.30
AlbinoLeffe - Samb.	12/12 ORE 20.30

Seconda Categoria Girone D

A. Sanrocchese - Montebello D. Bosco	3-1
Cormonese - La Fortezza	4-0
Gaja - Romana Monfalcone	1-1
Opicina - Roianese	2-0
Piedimonte - Mariano	1-2
Sovodnje - Azzurra	4-0
Turriaco - Breg	5-2
Villesse - S. Canzian Isonzo	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	37	12	1	1	27	10
Mariano	32	10	2	2	33	17
Turriaco	29	9	2	3	29	13
Piedimonte	27	7	6	1	21	11
S. Canzian Isonzo	25	7	4	3	21	14
Opicina	21	6	3	5	16	19
Cormonese	19	4	7	3	21	18
Romana Monfalcone	18	5	3	6	24	21
Azzurra	18	5	3	6	29	29
Sovodnje	17	4	5	5	17	13
Breg	17	4	5	5	19	23
Audax Sanrocchese	14	4	2	8	15	22
Villesse	12	3	3	8	19	27
Gaja	11	2	5	7	10	27
La Fortezza	11	3	2	9	16	31
Montebello Don Bosco	1	0	1	13	13	35

PROSSIMO TURNO: 16/12/2018

Azzurra - Piedimonte, Breg - Opicina, La Fortezza - Sovodnje, Mariano - Audax Sanrocchese, Montebello Don Bosco - Gaja, Roianese - Cormonese, Romana Monfalcone - Villesse, S. Canzian Isonzo - Turriaco.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Ciemme Mestre	73-96
Calligaris - Europe Energy	92-82
Garcia Moreno - Jadran Trieste	57-67
Latte Blanc Udine - Monfalcone	70-97
Montebelluna - Sme Caorle	69-74
Oderzo - Unione PD	88-68
The Team - Secis Jesolo	50-66
Vigor Conegliano - Gemini Murano	60-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	24	12	0	1084	866
Calligaris	20	10	2	982	822
Monfalcone	18	9	3	976	856
Oderzo	16	8	4	910	811
Jadran Trieste	16	8	4	897	840
The Team	14	7	5	840	841
Unione PD	12	6	6	940	941
Sme Caorle	12	6	6	887	860
Vigor Conegliano	12	6	6	844	909
Bassano	10	5	7	948	945
Secis Jesolo	10	5	7	854	881
Montebelluna	8	4	8	878	953
Europe Energy	8	4	8	839	904
Gemini Murano	8	4	8	832	881
Latte Blanc Udine	4	2	10	867	961
Garcia Moreno	0	0	12	685	992

PROSSIMO TURNO: 16/12/2018

C. Mestre - Montebelluna, Europe Energy - Oderzo, Garcia Moreno - The Team, Gemini Murano - Latte Blanc Udine, Jadran Trieste - Unione PD

Calcio serie C

LA SITUAZIONE

Unione formato rimonta anche in emergenza

Le assenze pesano ma la squadra ha saputo reagire con determinazione. E domani test molto rischioso con la Fermana

Ciro Esposito

TRIESTE. «Credo sia stata una delle gare più belle fatte finora anche se hai raccolto di meno di quanto seminato». La disamina di fine gara di Massimo Pavanel è chiara. Non sempre si può vincere anche se quella contro il Gubbio era una ghiotta occasione, una gara da vincere. È poi difficile cogliere le occasioni quando in campo si schierano all'inizio gli attaccanti più giovani perché uno è malato (Petrella), uno è convalescente (Mensah) e uno (Granoche) che cerchi di preservare dopo un infortunio muscolare. Il mancato utilizzo di Pablo dall'inizio, per poi inserirlo nella ripresa, è una legittima decisione del tecnico che deve gestire gli uomini anche in vista del match di domani e poi di quello sabato con la Feralpisalò. Non ci sarà mai controprova ma con un Granoche in campo nel primo tempo sarebbero aumentate le possibilità di concretizzare quelle tre-quattro occasioni ben costruite dalla squadra.

Comunque il pari con il Gubbio, pur frustrando le aspettative numeriche legate alla classifica (che vale fino a un certo punto a dicembre), ha messo in evidenza tante caratteristiche positive della Triestina. Su tutte c'è la capacità di reazione dei sedici uomini impiegati da Pavanel che dimostra come il gruppo si sia cementato e come a questa squadra non manchi certo carattere e capacità di stare in campo. Elementi essenziali questi per raddrizzare anche le situazioni più scabrose. E non è la prima volta che la squadra riesce a tradurre sul campo quanto Pavanel sta predicando da luglio. Quella di sabato pomeriggio è stata la rimonta più clamorosa di questa prima parte

della stagione. Ma non bisogna dimenticare come l'Unione sia stata capace di raddrizzare il risultato sfavorevole in casa contro l'attrezzatissima Ternana e addirittura di rovesciare lo svantaggio a Pordenone. E al Bottecchia è un'impresa tutt'altro che alla portata di tutti. Insomma la squadra ha una sua identità e quando saranno disponibili a pieno i suoi

Buon gioco e carattere non bastano sempre per vincere quando non c'è il bomber

effettivi non potrà che migliorare soprattutto in incisività offensiva. Sul piano tecnico poi gli alabardati sono stati capaci nel primo tempo di confezionare buone giocate palla a terra come nelle loro migliori esibizioni. Oltre all'incisività in attacco mancano gli inserimenti di Maracchi nonostante Steffè ci stia provando con sempre maggior frequenza. La difesa ha confermato la sua solidità anche se Boccanera, al di là della responsabilità sul secondo gol, non ha dato al reparto la stessa sicurezza dei Valentini delle ultime settimane. Conforta anche la capacità di inserimento dei ragazzi più giovani. Pregi (tanti) e difetti (pochi) di Procaccio si erano già visti mentre Hidalgo è riuscito a esprimere tutte le sue qualità tecniche. È il sostituto naturale di Petrella anche se l'abruzzese ha dalla sua più esperienza, esplosività e senso del gol. E poi anche Bariti, Pizzul e Libutti si fanno sempre trovare pronti.

Per superare brillantemente o con meno danni possibile questa settimana servirà più che mai il contributo di tutti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PROTAGONISTA

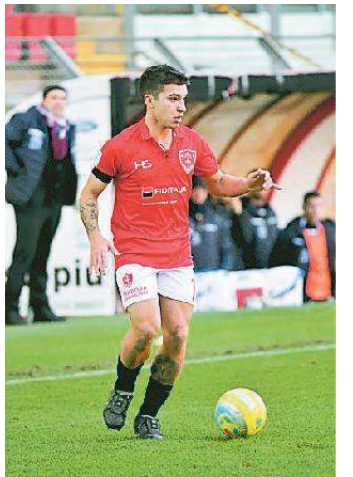
Lambrughì: «Errori da non ripetere queste partite si devono vincere»

Antonello Rodio

TRIESTE. Il suo primo gol con la maglia alabardata è stato di quelli che si ricordano a lungo come tutte le reti arrivate negli ultimi minuti a coronamento di una rimonta. Ma Alessandro Lambrughì, oltre a sottolineare il carattere della squadra che non ha mai mollato nemmeno quando sembrava finita, ricorda anche che se si era arrivati a quel punto, qualche errore in precedenza lo si era commes-

so: «Siamo stati bravi dopo nel volerla riprendere a tutti i costi, ma forse meno bravi prima a prendere il doppio svantaggio dal Gubbio. Siamo partiti facendo noi la partita, purtroppo l'episodio della punizione ha cambiato le cose. Però c'è stata una buona reazione, importante per dare continuità ai risultati». Lambrughì infatti ammette che nonostante una buona prestazione complessiva, gli sbagli ci sono stati: «Un po' per voglia di recuperare e ribaltare la partita, ci siamo sbi-

lanciati e aperti un po' troppo. E il loro secondo gol è arrivato da una loro ripartenza con cross sul secondo palo. Dobbiamo essere più bravi a limitare questi episodi perché in un campionato lungo come la serie C bisogna sempre stare sul pezzo. E queste partite in casa devi vincerle a tutti i costi o comunque provarci sempre fino alla fine, è il nostro diktat». L'analisi del capitano su cosa è mancata alla Triestina, è molto lucida: «Noi abbiamo giocato sicuramente meglio che con l'imole-



LE RISERVE

Hidalgo e i baby risorse per Pava

Contro il Gubbio è stata una partita difficile e per questo motivo valgono ancora di più le prestazioni dei giovani Procaccio, Hidalgo e Pizzul. Quest'ultimo ha trovato addirittura la sua prima rete in alabardato mentre Manuel ha fatto vedere numeri notevoli.

se, ma soprattutto nel primo tempo ci è mancato il guizzo davanti, la voglia di andare in vantaggio. In alcune situazioni potevamo fare meglio, ma abbiamo commesso diversi errori tecnici. Era la seconda consecutiva in casa e ci tenevamo a vincere, non ci siamo riusciti ma riproveremo a far risultato subito a Fermo». Infatti in questo intensissimo dicembre il prossimo impegno già incombe e domani si gioca sul campo della Fermana: «Sarà una partita non bella da vedere a mio parere, quello di Fermo è un campaccio, sarà una partita molto fisica. Servirà lo spirito visto nel finale contro il Gubbio, dobbiamo però allungare per tutti i 90 minuti questa voglia che ancora un pizzico ci manca, anche se come detto siamo stati bravi a recuperarla». —

LE ALTRE PARTITE

La Ternana comincia a correre Frenano Vicenza e Feralpi

TRIESTE. Giornata favorevole a Pordenone e Ternana nel girone B. La capolista di Tesser infatti, grazie alla vittoria sul Ravenna per 2-1 (di De Agostini e Candellone le reti per i ramarri), ha allungato sulle rivali portando a 3 i punti di vantaggio su Triestina e Ternana. Ma la squadra umbra, che nel big-match contro una buona Fermana l'ha spuntata per 2-0 (super gol di Vantaggiato e raddoppio di Defen-

di), deve ancora recuperare una partita e resta pertanto a distanza perfetta per un eventuale ricongiungimento con la vetta. Oltre alla Triestina, ha frenato anche il Vicenza, che dopo essere passato in vantaggio in Tronco, è stato raggiunto nel finale dal Teramo, andato in gol con Proietti. Ma peggio ancora è andata alla Feralpi Salò, che è stata sconfitta a Pesaro: il gol della vittoria per i padroni di casa è stato mes-

so a segno da Hadžiosmanovic. Con questo successo la Vis Pesaro ha raggiunto proprio la Feralpi e la coppia viaggia a ridosso del duo Ternana-Triestina. Ritorna al successo l'Imolese, che si è sbarazzata della Virtus Verona per 3-1, e il Monza, che ha dominato per 3-0 la Giana Erminio (gol di D'Erri-co, Reginaldo e Ceccarelli), mentre in un match rocambolesco a Rimini alla fine l'ha spuntata sull'Albinoleffe per 3-2. In coda importante successo di misura del Fano in casa del Renate. Ieri intanto la Sambenedettese ha confermato il suo momento positivo battendo per 1-0 il Sudtirol con rete di Di Massimo. —

A.R.

L'EX DI TURNO

Galderisi: «Grande emozione non dimenticherò gli applausi»

TRIESTE. In una giornata in cui l'ingresso in campo delle squadre è stato accompagnato dai bimbi con uno striscione recante la scritta «il calcio è di tutti», a ricordarci i valori dello sport che non dovrebbero mai venir contaminati da gesti di antisportività e violenze di ogni tipo, a dar suggestione a Triestina-Gubbio il momento in cui l'allenatore degli umbri «Nanu» Galderisi si è avvicinato alla «Furlan» tributando un applauso,

ricambiato con sincerità, a quella che fu la sua gente nella stagione 2011/2012. Qualcosa di molto raro. Un tecnico che sul campo retrocesse ai play-out con una Triestina da mesi già dichiarata fallita, un uomo al quale dal punto di vista emotivo non fece difetto nulla. Compattò l'ambiente in tutte le sue componenti fin tanto che fu possibile. E le lacrime con cui si congedò dal Rocco nel maggio 2012, si possono equiparare per inte-

grità alle parole con le quali Galderisi ha salutato Trieste. «Ho applaudito tutto quello che potevo applaudire, per me è stata una emozione importante. Non mi faceva paura la Triestina, nel calcio uno può vincere e perdere, ma l'emozione di tornare qui dopo quello che avevo vissuto in un momento di grande difficoltà della società. Mi ha toccato dentro, è bastato un applauso a scaldarmi. Non me la dimenticherò mai quell'annata, avevo ed avevamo dato tutto quello che potevamo in quella esperienza. E non dimenticherò mai questo applauso. Colgo l'occasione per salutare la città, la tifoseria, e incrociare le dita per questa società che non può stare in C». —

Guido Roberti

Le altre partite

PARMA	1
CHIEVO	1

Maratori: st 1' Stepinski, 8' Alves

Parma (4-3-3): Sepe 6, Iacoponi 6, Alves 6.5 (26' st Gazzola 6), Bastoni 6, Gagliolo 5.5, Rigoni 5.5, Scozzarella 6, Barilà 6.5, Biabiany 5.5 (13' st Siliigardi 6), Inglese 6, Di Gaudio 5 (22' st Sprocati 6.5). All.: D'Aversa

Chievo (4-3-1-2): Sorrentino 6.5, Depaoli 5.5, Bani 6.5, Barba 6, Cacciatore 6, Hetemaj 6 (25' st Giaccherini 6), Radovanovic 6, Obi 6.5, Birsà 5 (29' st Cesar 6), Pellissier 6.5 (23' st Meggiorini 6), Stepinski 6.5. All.: Di Carlo

Arbitro: La Penna

GENOA	1
SPAL	1

Marcatori: pt 15' Petagna, 38' Piatek (rig.)

Genoa (3-5-2): Radu 7, Biraschi 6.5, Romero 6, Criscito 4, Pereira 6 (1' st Gunter 6), Sandro 6 (47' st Zukanovic sv), Veloso 5.5 (21' st Rolon 6.5), Hiljemark 7, Lazovic 6, Kouamé 6.5, Piatek 7. All.: Prandelli

Spal (3-5-2): Gomis 6, Bonifazi 6, Vicari 6, Felipe 6, Lazzari 6, Missiroli 6 (24' st Valoti 5), Schiattarella 6 (30' st Valdifiori 5), Kurtic 5.5, Fares 5.5, Petagna 7 (37' st Floccari 5), Antenucci 6. All.: Semplici

Arbitro: Pasqua

Gli anticipi

JUVENTUS	1
INTER	0

Marcatore: st 21' Mandzukic

Juventus (4-3-3): Szczesny 6.5, De Sciglio 6, Bonucci 6.5, Chiellini 8, Cancelo 7, Bentancur 6.5, Pjanic 5.5 (37' st Emre Can sv), Matuidi 6.5, Dybala 5.5 (27' st Douglas Costa 6), Mandzukic 7, Ronaldo 6. All.: Allegri

Inter (4-3-3): Handanovic 6.5, Vrsaljko 6, Skriniar 6.5, Miranda 6.5, Asamoah 5, Gagliardini 6 (25' st Keita 5.5), Brozovic 6.5, Joao Mario 6.5 (32' st Martinez 5.5), Politano 6 (13' st Borja Valero 5.5), Icardi 5.5, Perisic 5.5. All.: Spalletti

Arbitro: Irrati

NAPOLI	4
FROSINONE	0

Marcatori: pt 7' Zielinski, 40' Ounas; st 23' e 39' Milik.

Napoli (4-4-2): Meret 6, Hysaj 6.5, Luperto 6.5, Koulibaly 6, Ghoulam 7, Ounas 7 (27' st Younes 6.5), Allan 6, Ham-sik 6 (34' st Diawara sv), Zielinski 6.5, Milik 7, Insigne 5 (30' st Rog sv). All.: Ancelotti

Frosinone (3-5-2): Sportiello 5.5, Galdaniga 5.5, Ariaudo 5.5, Capuano 5, Zampano 5.5 (26' st Ghiglione sv), Chib-sah 6, Maiello 6 (30' st Soddimo sv), Cassata 5.5, Beghetto 6, Campbell 5, Pinamonti 5.5 (15' st Ciano 6). All.: Longo

Arbitro: Manganiello

CAGLIARI	2
ROMA	2

Marcatori: pt 14' Cristante, 41' Kolarov; st 40' Ionita, 50' Sau

Cagliari (4-3-1-2): Cragno 7, Srna 6, Ceppiitelli 6, Klavan 6, Padoin 5.5 (20' st Pajac 6) Faragó 6, Bradaric 6 (35' st Cigarini 6), Ionita 7.5; Joao Pedro 6.5; Farias 5.5 (30' st Sau 7), Cerri 5.5. All.: Maran

Roma (4-2-3-1): Olsen 6, Florenzi 6.5, Fazio 5, Manolas 5, Kolarov 6; Cristante 6.5, Nzonzi 5.5; Under 6, Zaniolo 6 (43' st Juan Jesus sv), Kluivert 5.5 (30' st Pellegri-ni Lu.); Schick 5,5 (38' st Pastore sv). All.: Di Francesco

Arbitro: Mazzoleni

LAZIO	2
SAMPDORIA	2

Marcatori: pt 21' Quagliarella; st 34' Acerbi, 51' rig. Immobile, 54' Saponara

Lazio (3-5-2): Strakosha 5, Wallace 4 (32' st Luis Alberto 6), Acerbi 7, Radu 6, Patric 6, Parolo 6.5, Badelj 5.5 (8' st Cat-taldi 5), Milinkovic-Savic 4, Lulic 6, Cai-cedo 4.5 (8' st Correa 5.5), Immobile 6.5. All.: S. Inzaghi

Sampdoria (4-3-1-2): Audero 6.5, Bereszynski 6, Andersen 6, Colley 4, Murru 6.5, Praet 6 (25' st Jankto sv), Ekdal 5.5, Linetty 5.5, Ramirez 6.5 (37' st Saponara 7), Caprari 5.5 (21' st Kownacki sv), Quagliarella 6.5. All.: Giampaolo

Arbitro: Massa

PAREGGIO A SAN SIRO

Tra Milan e Toro una serata tra tanti errori e nessuna rete

MILAN	0
TORINO	0

Milan (4-4-2): G. Donnarumma 6.5; Calabria 6, Abate 6.5, Zapata 6, Rodriguez 6; Suso 6, Kessie 6, Bakayoko 6, Calhanoglu 6 (16' st Castillejo 6.5); Higuain 6, Cutrone 6. All.: Gattuso.

Torino (3-5-2): Sirigu 6.5; Izzo 6.5, Nkoulou 6, Djidji 6; Aina 6, Rincon 6.5, Baselli 6.5 (35' st Lukic sv), Meité 6, Ansaldi 6 (45' st Berenguer sv); Iago Falque 7 (14' st Zaza 6), Belotti 6. All.: Mazzarri.

Arbitro: Orsato



Un intervento di Sirigu a liberare su Kessie

MILANO. Finisce in parità il posticipo serale della giornata di serie A. Finisce in parità perché nessuna delle due squadre merita di vincere. Non lo merita il Milan perché troppo a lungo è stato in balia

dell'avversario, uscendo solo nelle seconde parti dei due tempi ma sbagliando in maniera anche pacchiana, non lo merita il Toro che detta a lungo i ritmi dell'incontro ma di concretizzare non se ne

parla proprio...

Torino dunque protagonista sin dal primo tempo: i granata spingono e collezionano occasioni importanti in serie, in particolare con Iago Falque e con Belotti che però o

non sono fortunati o trovano comunque Donnarumma a chiudere loro lo specchio della porta. Di fronte a granata tanto intraprendenti, soltanto nella seconda parte della frazione il Diavolo riesce a farsi notare dalle parti di Sirigu, in particolare con Cutrone al 33'. In pieno recupero poi Orsato consulta la Var per un sospetto tocco di Nkoulou su conclusione di Higuain. Ma il video dice che non c'è fallo. E il copione non cambia nella ripresa, con il Toro a fare la partita e il Milan a cercare di impensierire l'avversario in ripartenza. Di solito a San Siro dovrebbe accadere il contrario. Ma così come nella prima parte della gara, anche nella ripresa con il passare dei minuti il Toro va spegnendosi e il Milan va crescendo. Il gioco rossonero cerca sempre Higuain o Cutrone ma gli errori sono davvero clamorosi, come quello commesso da quest'ultimo a meno di quattro minuti dalla fine... —

AL FRIULI PASSA L'ATALANTA

Udinese, è già svanito l'effetto nuovo allenatore

UDINESE	1
ATALANTA	3

Marcatori: pt 2' Zapata, 12' Lasagna; st 17' e 35' Zapata

Udinese (3-5-2): Musso 6; Stryger Larsen 6, Nuytincx 5.5, Ekong 5; Ter Avest 5, Fofana 5, Mandragora 5, De Paul 5, Pezzella 5.5 (st 28' Vizeu ng); D'Alessandro 6 (st 21' Pussetto 5.5), Lasagna 6. All.: Nicola

Atalanta (3-4-1-2): Berisha 6; Toloi 6, Palomino 6, Masiello 6.5; Hateboer 6.5, De Roon 6.5, Freuler 6.5, Gosens 6.5 (st 32' Castagne 6); Gomez 6.5; Zapata 7.5, Rigoni 6.5 (st 13' Barrow 6.5). All.: Gasperini

Arbitro: Calvarese

Edi Fabris

UDINE. Solita Udinese operaia che ingigantisce i pregi di un'Atalanta solida e a tratti effervescente e soprattutto dell'ex Zapata, autore di una tripletta ma anche di una prestazione super a tutto tondo. Nonostante l'intenzione di Nicola di alzare il baricentro dopo le precedenti due gare sulle barricate, l'Udinese è la consueta squadra dalle possibilità limitate quella che affronta un'Atalanta dal superiore possesso palla e capace di sbloccare al pronti-via il risultato con una zuccata dell'ex Zapata (che non esulta) su angolo del Papu Gomez. Partenza ad handicap che chocca i bianconeri ma che non li fa desistere da una

condotta difensiva solo raramente attenuata da ripartenze promosse in primis da D'Alessandro, ala destra classica di elevato dinamismo preferita da Nicola al più compassato Pussetto. Ed è proprio dall'ex atalantino che parte dopo 10' l'azione del pareggio friulano, in pratica l'unica degna di tal nome nell'arco del primo tempo: D'Alessandro fila sulla destra in velocità per poi convergere al centro e servire su un piatto d'argento un pallone rasoterra che Lasagna, tornato al gol dopo tempo immemore, deve solo spingere in rete. Per il resto, appunto, solo un prolungato possesso palla dei bergamaschi, senza trovare spazi per concludere nella Maginotbianconera, e Udinese, con De Paul, Fofana e Mandragora più fumo che arrosto, incapace di riproporsi in contropiede. E conseguentemente occasioni da gol, a parte quelli realizzati, zero. Baricentro bianconero che effettivamente si alza in avvio di ripresa ma è un fuoco di paglia perché è l'Atalanta a

continuare a muovere il pallone, pervenendo al raddoppio al 17' ancora con Zapata, che concretizza entro l'area piccola una palla pasticciata da Barrow e dalla difesa friulana. Tutto parte comunque dalla mancanza di peso e qualità in mezzo al campo, con Mandragora e De Paul oggetti misteriosi e Fofana confusionario, dove predomina lo spessore della formazione di Gasperini. Alla mezz'ora Nicola tenta la carta Vizeu per rinforzare l'evanescente apparato offensivo ma è Fofana al 32' a colpire un palo clamoroso, con l'Atalanta sull'azione successiva a confezionare invece dal canto proprio il tris con Zapata, che fa invece palo-gol nei pressi del vertice dell'area piccola, affondando la sua ex squadra a coronamento di una prestazione maiuscola a tutto tondo. E olè della curva atalantina sul prolungato torello finale nerazzurro a umiliare ulteriormente un'Udinese ritornata sulla terra dopo l'illusione del positivo avvio dell'era-Nicola. —

FINALI CALDISSIMI

Viola, emozioni nel recupero Bologna ko, Inzaghi trema

SASSUOLO	3
FIorentina	3

Marcatori: st 17' Duncan, 22' Babacar, 25' Simeone, 35' Sensi, 44' Benassi, 52' Miralles

Sassuolo (4-3-3): Consigli 5, Lirola 5.5, Marlon 5.5, Ferrari 5.5, Rogerio 5.5, Duncan 6, Sensi 6, Bourabia 5.5 (34' st, Magnanelli 5), Berardi 5.5, Babacar 6, (39' st, Matri sv) Di Francesco 5.5 (29' st Djuricic 4). All.: De Zerbi

Fiorentina (4-3-3): Lafont 5.5, Laurini 5.5, Pezzella 5.5, Milinkovic 4.5, Biraghi 6, Edmilson 6.5, Veretout, 6 Benassi 6.5, Gerson 5.5 (31' st Mirallas 6.5), Vlahovic 5.5 (10' st Simeone 7), Pjaca 5.5 (1' st Chiesa 6.5). All.: Pioli

Arbitro: Chiffi

REGGIO EMILIA. Un finale pazzesco regala un pari insperato alla Fiorentina e sfila dalla tasca del Sassuolo quei tre punti che pensava di avere già guadagnato - visto che a un minuto dal 90' era sul 3-1 - riassaporando il gusto della vittoria in casa dopo mesi di astinenza. A Reggio, entrambe le squadre hanno cercato il successo: per coltivare il sogno Europa e perché, se il Sassuolo non gioiva in casa da settembre, la Viola non prende i tre punti da due mesi. Appuntamento di nuovo rinviato per i viola soddisfatti per lo scampato pericolo mentre è da rivedere la fase difensiva di un Sassuolo che in generale si propone bene in avanti, ma subisce troppi gol. Da dire che anche a Reggio, come sabato a Cagliari e a Roma, nel recupero succede di tutto: sul 3-2 per il Sassuolo viene espulso Milinkovic mentre a pochi secondi dalla fine il gol di Miralles spegne l'euforia neroverde che troppo presto aveva assaporato il gusto della vittoria. —

EMPOLI	2
BOLOGNA	1

Marcatori: pt 10' Caputo, 41' Poli; st 35' La Gumina

Empoli (3-5-2): Provedel 6.5, Veseli 6.5, Silvestre 6.5, Maietta 6.5, Di Lorenzo 6, Krunic 6, Bennacer 6.5, Traorè 6 (8' st Zajc 6.5), Pasqual 6 (30' st Untersee sv), La Gumina 7 (37' st Acquah sv), Caputo 7. All. Iachini

Bologna (3-4-3): Skorupski 6, Gonzalez 5.5 (36' st Falcinelli 5), Danilo 6, Heilander 6, Mattiello 6.5, Poli 6.5 (22' st Svanberg 6), Nagy 6, Krejci 6, Orsolini 6 (26' st Dzemaili 5.5), Santander 5.5, Palacio 6. All.: Inzaghi

Arbitro: Valeri

EMPOLI. Terza vittoria consecutiva in casa per l'Empoli. I toscani infilano, per essere ancora più precisi, il quarto risultato utile consecutivo e salgono a quota 16 punti. Gol di Caputo, pareggio di Poli, poi La Gumina firma la rete che vale i tre punti. La squadra di Iachini respinge l'assedio finale: gli ospiti restano terz'ultimi. L'Empoli, reduce dal pari con la Spala Ferrara, ha raccolto 7 punti nelle ultime tre giornate mentre adesso la panchina di Inzaghi trema. «Io non ho parlato con nessuno, al ritorno a Bologna parlerò con la società che prenderà la sua decisione. Ma vedo la squadra che lotta, altrimenti sarei il primo a fare un passo indietro. Siamo in una situazione difficile, ma io ci credo che a maggio saremo salvi»: queste le parole con cui Pippo Inzaghi ha commentato la sua situazione dopo la sconfitta subita in casa dell'Empoli. —

OTTIMA PRESTAZIONE PER L'UNDICI DI FRANTI

Il Ronchi passa a Tricesimo all'ultimo minuto

Un gol per tempo per la squadra amaranto con Bardini e Mininel per confermarsi nelle posizioni di alta classifica

TRICESIMO	1
RONCHI	2

Marcatori: pt 12' Bardini; st 25' Condolo M., 45' Mininel

Tricesimo: Tubaro, Pretato, Mansutti, A. Osso Armellino, Colavizza, Cussigh, Del Piero, Bertossio, Nardini, A. Osso Armellino, M. Condolo (29' st Kane). All.: Zucco.

Ronchi: Dovier, Cesselon, Sarcinelli (31' st Visintin), Raffa (26' st Dominutti), Stradi, Arcaba, Lucho (31' st Veneziano), Markic (22' st Milan), Bardini (1' st Gabrieli), Dallan, Mininel. All.: Franti

Arbitro: Corredig di Maniago

TRICESIMO. Un gol per tempo permette al Ronchi di conquistare la vittoria in un match molto combattuto.

I padroni di casa scendono in campo con la giusta determinazione e dopo pochi minuti si rendono pericolosi: azione corale da parte della squadra di mister Zucco. Il pallone termina sui piedi di Alessandro Osso Armellino che calcia verso la porta ma la sfera termina alta sopra la

traversa. Gli ospiti reagiscono immediatamente e alla prima occasione passano in vantaggio: calcio d'angolo in favore della formazione allenata da mister Franti e palla messa in mezzo. Ne nasce una mischia in area e la palla arriva sui piedi di Bardini. Il numero nove controlla, si gira e tira depositando la sfera alle spalle dell'estremo difensore. Dopo il gol il ritmo di gara si abbassa e il gioco rimane bloccato a centrocampo. Le squadre infatti non riescono a trovare la giusta verticalizzazione per innescare il reparto offensivo con la manovra che si sviluppa principalmente su linee orizzontali. Al 38' il Tricesimo prova a rendersi pericoloso con due conclusioni in mischia ma il numero uno Dovier è attento e compie una doppia parata che permette alla sua squadra di andare al riposo sul risultato di 0-1.

Nel secondo tempo il Ronchi parte forte e dopo 10' sfiora il gol del raddoppio: bel cambio di gioco da destra a sinistra. Il neoentrato Gabrieli si inserisce con i tempi giusti, salta un avversario e calcia di sinistro. La palla però si stampa sul palo e l'occasione sfu-



Il Ronchi vince a Tricesimo e si conferma in piena zona play-off FOTO DI KATIA BONAVENTURA

ma. I padroni di casa cercano di riorganizzarsi e al 25' trovano il pareggio sugli sviluppi di un corner. Condolo si inserisce, sfrutta un rimballo e dal limite dell'area deposita la sfera in rete. La partita si accende: al 28' il Ronchi ci riprova ancora con Gabrieli. Il suo tiro in diagonale prende il portiere in controttempo ma non inquadra lo specchio della porta e la palla si perde sul fondo. Due minuti dopo i padroni di casa provano nuovamente a rendersi pericolosi, questa volta con un tiro dal limite di Andrea Osso Armellino, ma la mira è imprecisa e la sfera termina fuori. La squadra di mister Zucco si spinge in avanti ma proprio sul finire del tempo il Ronchi realizza il gol vittoria. La squadra si difende con ordine e sfrutta una ripartenza veloce sulla fascia destra. Veneziani vede l'inserimento di Mininel e lo serve con un cross preciso: il numero undici controlla il pallone di petto e calcia di controbalzo. La sfera colpisce il palo interno e finisce in rete.

Grazie a questo successo la squadra di mister Franti conquista la sesta vittoria in campionato.

A MONRUPINO VINCE IL BRIAN

Il Kras condannato da un rigore nonostante la buona prestazione

KRAS REPEN	0
BRIAN	1

Marcatore: st 4' Baruzzini (rig.)

Kras Repen: Grubizza, Brandmayr, Kerpan, Djukic, Simeoni, Zappalà (Celea), Juren (Petracci), Stanich (Vasques), Grgan (Maio), Grujic, Sabadin (Kocman). All.: Knezevic.

Edmondo Brian Prezenicco: Peressini Daniele, Peressini Edoardo, Rover, Grion, Nadalini, Piasentin, Lascala, Baruzzini, Frezza, Ietri, Stiso. All.: Birtig

Arbitro: Gianluca Toselli (Cormons)

Riccardo Tosques

MONRUPINO. Un calcio di rigore fortemente contestato nega al Kras Repen la gioia del terzo risultato utile consecutivo. Grazie alla freddezza di Baruzzini dal dischetto, l'Edmondo Brian è riuscito a sban- care Monrupino al termine di un incontro divertente e molto equilibrato che avrebbe visto nel pareggio il risultato più giusto.

L'inizio del match è di chiara marca ospite. Già al 2' Lascala da fuori area impegna Grubizza che con sicurezza fa sua la sfera. Al 13' Ietri ci prova con un bel tiro a giro di sinistro su cui l'estremo difensore di casa è bravo a respinge-



Grubizza, portiere del Kras

re in calcio d'angolo. I ragazzi di Birtig sono molto dinamici e cercano con frequenza il tiro verso la porta. Al 20' Stiso lascia partire un bel tiro dai 25 metri che si spegne di poco sopra la traversa. Dopo questa conclusione, il Kras Repen inizia a prendere le misure rendendosi pericoloso al 23' con Stanich che non centra lo specchio dopo una bella azione sull'asse Juren-Sabadin. Al 32' i padroni di casa colpiscono un palo: mischia in area, sfera che arriva a Stanich che con un pallonetto supera Daniele Peressini centrando però in pieno il legno.

La ripresa si apre con una bella punizione a giro di Ietri che si spegne sopra la traversa della porta difesa da Gru-

bizza. Al 3' rapida azione di contropiede del Kras con Sabadin che dai 25 metri prova a sorprendere Peressini con un potente destro che sfiora la traversa. Un minuto dopo l'episodio che deciderà la partita. Sugli sviluppi di un calcio fermo in favore del Brian, la palla arriva a Ietri che spalle alla porta, vicino alla riga di fondo campo, cade sotto la pressione di Djukic. Per il direttore di gara è calcio di rigore. Vibrare le proteste dei carolini, ma l'arbitro è irremovibile. Sul dischetto va Baruzzini che di sinistro a incrociare gonfia la rete. Nonostante il gol subito, il Kras non si perde d'animo. Al 12' Juren ci prova con un tiro a giro di destro, ma la mira non è precisa. Knezevic fa un triplo cambio al 24' cercando l'appoggio di forze fresche. Il Brian però respinge gli assalti dei padroni di casa. Al 29' il colpo di testa di Djukic ben servito da Grujic fa la barba al palo. L'ultima vera occasione da rete capita sui piedi di Baruzzini che con un bel tiro a giro sfiora di un nulla il palo più lontano della porta avversaria.

Dopo quattro minuti di recupero, al triplice fischio finale il Brian può festeggiare. Tanto rammarico invece per il Kras che nonostante una buonissima partita è rimasto a mani vuote. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCONFITTO IL FIUME BANNIA

Un'altra Juventina nella ripresa per conquistare i tre punti

JUVENTINA	3
FIUME BANNIA	1

Marcatori: pt 12' Paciulli; st 12' Madonna, 42' Kozuh, 45' Tano

Juventina: Malusà, Kogoj, F. Marini, Racca, N. Marini, Zorzut, Romanelli, Kozuh, Tano, Zuliani (st 1' Madonna), Fiorenzo (st 33' Kerpan). All.: Sepulcri

Fiume Bannia: Rossetto, Pellarin, Soldan, Battiston (st 16' Creatti), Volpati, Dei Negri, Spadera (st 1' Zaccarin, al 33' Turrin), Guizzo, Gurgu, Alberti, Paciulli. All.: Calderone

Arbitro: Zini di Udine

Marco Bisiach

GORIZIA. Ancora una volta la Juventina esce alla distanza, cambia volto e marcia nella ripresa e ribalta letteralmente il Fiume Bannia e il risultato (3-1), cogliendo tre punti dal peso specifico incalcolabile per ridare fiato alla propria classifica. Se nel primo tempo i biancorossi avevano sofferto l'attacco al solito frizzantissimo dei pordenonesi, faticando a pungerne dalle parti di Rossetto, nel secondo sono arrivati gol (ben tre) e un dominio complessivo che rende più che meritato il successo della banda di Sepulcri.

La Juventina aveva peraltro iniziato piuttosto bene,



Madonna, ieri in gol

prima con un destro di poco fuori da posizione angolata di Tano al 5', poi con un destro secco ma centrale da fuori di Romanelli all'11'. Dall'altra parte però ha fatto meglio, e molto, Paciulli, che al 12' ha infilato in gol un cross dal fondo di Guizzo con un sinistro al volo dal secondo palo che ha ricordato (per scomodare qualche nome illustre) gol tipici dei vari Totti o Di Natale. La Juventina prova a reagire, chiede anche un rigore per farlo di mano in area su cross di Federico Marini al 32', ma è costretta a concedere qualcosa in contropiede, e rischia inevitabilmente. Clamorosa ad esempio l'occasione per il Fiume Bannia al 41': Malusà calcola male i tempi dell'uscita

lontano dall'area su Gurgu lanciato a rete, l'attaccante lo anticipa e calcia (malino) a porta vuota, con il solo intervento in extremis di Nicola Marini che salva la "Juve".

Nel finale c'è tempo per un bel colpo di testa di Racca su corner, e quest'occasione sarà l'antipasto della riscossa goriziana del secondo tempo. Perché al 12' arriva subito il pareggio, con il neoentrato Madonna bravissimo a girare in gol al volo un cross di Tano, autore di una ripresa in gran crescendo. Al 22' Alberti da calcio d'angolo quasi sorprende Malusà, ma Zorzut sbrogli, e al 35' Paciulli manda di poco alto un tiro al volo dal limite su corta respinta della difesa. Ma in generale la partita la fa la Juventina, che ha voglia e fame di vittoria e non si accontenta. E viene premiata, perché al 42' Kozuh trova il sorpasso di testa su corner di Romanelli, e al 45' con gli ospiti sbilanciati Tano recupera un pallone a centrocampo, nota Rossetto fuori dai pali e lo beffa con una perla da distanza siderale che — tanto per continuare con i paragoni ingombranti — nel calcio di Serie A siamo stati abituati a veder uscire dai piedi di un Quagliarella.

Non poteva esserci modo migliore per la "Juve" di salutare il pubblico di casa in questo 2018. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il super San Luigi si gode il titolo d'inverno

Il pareggio di sabato contro l'inseguitrice Pro Gorizia mantiene a quattro i punti di vantaggio proprio sugli isontini

Riccardo Tosques

TRIESTE. La consapevolezza di aver guadagnato un ottimo punto, la gioia per il titolo di campione d'inverno e la testa già ai prossimi due impegni tra campionato e coppa.

Il finale di 2018 sta regalando grandissime soddisfazioni al San Luigi, capolista del campionato regionale di Eccellenza. Il pareggio nel big match contro la Pro Gorizia ha permesso ai triestini di mantenere la vetta, l'imbattibilità in campionato e soprattutto di conquistare il titolo di campione d'inverno. «Abbiamo mantenuto i 4 punti di vantaggio sulla Pro: abbiamo matematicamente vinto il girone di andata. Siamo davvero contentissimi. Ovviamente il campionato non è finito oggi. Anzi» commenta l'esperto attaccante triestino Matteo Muiesan. «Abbiamo ancora sedici partite da disputare, però qui ci sono tanti ragazzi che non sono mai stati campioni d'inverno e quindi è giusto che ci godiamo almeno un po' questo bel momento». Il bomber biancoverde torna sulla partita con la Pro Gorizia: «In estrema sintesi, i nostri avversari meglio nel pri-

mo tempo, noi meglio nella ripresa. Direi quindi giusto il pareggio. Sicuramente noi siamo scesi in campo contratti e forse un po' bloccati mentalmente. Giocare contro una squadra che non perde da 36 partite non è certo facile, e credo che soprattutto i giovani hanno inizialmente un po' patito. Poi nella ripresa ci siamo tranquillizzati e siamo riusciti a renderci pericolosi. E nel finale è mancato pochissimo

2

Ora i biancoverdi voglio conquistare la seconda Coppa consecutiva

che arrivasse il gol».

Il compagno di reparto Gianluca Ciriello concorda: «Risultato tutto sommato giusto. Il primo tempo si è vista un po' più la Pro Gorizia mentre noi provavamo a fare qualche giocata per impensierirla. Nel secondo tempo abbiamo giocato meglio noi, in particolare negli ultimi 20 minuti abbiamo messi i nostri avversari lì cercando di girare bene il gioco e cercando la gio-

cata che fosse vincente».

Domenica prossima il San Luigi chiuderà il girone di andata sul campo della Gemonese. Una partita da prendere assolutamente con le molle. «Personalmente, subito dopo lo 0-0 con la Pro Gorizia, ho iniziato già a pensare alla trasferta di Gemona, dove ci attende una partita molto difficile e insidiosa che dovrà essere affrontata con la giusta determinazione e concentrazione». Poi, dulcis in fundo, sabato 22 dicembre si svolgerà la finalissima di Coppa Italia. Di fronte il San Luigi troverà l'Edmondo Brian, unica squadra, assieme a Lumignacco e Pro Gorizia, a non aver perso in campionato contro i biancoverdi. «Non vediamo l'ora di giocarla. Siamo pronti e ci prepareremo al meglio per giocare il calcio che sappiamo esprimere. Sarà una bella partita», rassicura Ciriello. E anche il portiere Stefano Furlan non ha dubbi: «Vogliamo portare a casa la seconda coppa consecutiva e andare poi a giocare la fase nazionale. Naturalmente puntando contemporaneamente a mantenere la vetta del campionato sino alla fine del torneo. Siamo carichi a mille». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Un momento della bella sfida tra il San Luigi e la Pro Gorizia FOTO MASSIMO SILVANO

Veicoli Commerciali Renault

Per crescere, hai un'ampia gamma di scelte.

RENAULT PRO+

+

OGGI PUOI FARLO PIÙ VELOCEMENTE, APPROFITTANDO DEL SUPER AMMORTAMENTO AL 130%*

In caso di permuta o rottamazione

da **7.950 €**** IVA esclusa con Leasing Pro+**

Anziché da **8.950 €***** senza Leasing. Oltre oneri finanziari, TAN 3,49% - TAEG 6,92%

Gammi veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂ da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Previsto dalla Legge di Stabilità 2018.

**Esempio leasing calcolato su KANGOO Express Compact Energy dCi 75 euro 6 a € 7.950 (IVA esclusa su strada, IPT e contributo PUL esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 102.159,91 (comprendente il prezzo del veicolo € 8.655,83 (IMSS € 519,83 - IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PUL escluso) e in caso di adesione al Pack Service con 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di assicurazione Kasko a € 1.250 e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 60.000 km a € 295,08. Anticipo: € 2.020,70 (comprendente le spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 23,94). 33 canoni da € 159,01, riscatto € 3.762,92, interessi € 939,94. Importi IVA esclusa, TAN 3,49% (tasso fisso) e TAEG 6,92%. Importo totale dovuto: € 9.249,35 IVA inclusa. Per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto. Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) più le imposte di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tassa di proprietà € 13,00 all'anno. Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Renault. Documentazione pretirituale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Renault e sul sito www.renault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.

***Prezzo riferito a KANGOO Express Compact Energy dCi 75 euro 6 (IVA esclusa su strada, IPT e contributo PUL esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 5 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.

Renault raccomanda **eif**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUQUIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Torza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

IL DERBY AD AQUILINIA

Il Primorje vince in rimonta contro un generoso Zaule

L'episodio che decide la partita è un calcio dagli undici metri concesso per atterramento. Per i padroni di casa è avvenuto fuori dall'area di rigore

ZAULE	2
PRIMORJE	3

Macatori: pt 13' Lombardi, 21' Doz, 34' Mormile; st 28' Gerbini, 35' Tomizza (rig).

Zaule: Fr. Aiello, Cinque, Cociani (st 14' Fe. Aiello), Bertocchi (st 19' Zucca), De Bernardi, Caiffa, Doz (st 39' Zogaj), Delmoro, Mormile, Haxhija, Beltrame (st 24' Sciarrone). All. Samez.

Primorje: Gita, Casseler (st 22' Cociani), Tomizza, Gerbini, Giacomì, Tonini, Lombardi (st 42' Marinchich), Girardini (st 1' Miraglia), Lionetti, Sain (st 41' Sessi), Millo. All. Allegretti.

Arbitro: De Stefani di Udine..

Guerrino Bernardis

TRIESTE. Vince in rimonta il Primorje su uno Zaule che gioca una buonissima partita per generosità e decisione, battuto da un calcio di rigore, molto discusso (fuori o dentro l'area) ma non per la sostanza, poiché il fallo c'era. Episodio, quindi, a decidere un derby, anche bello da vedere, che gli ospiti giallorossi, troppo presto in vantaggio, danno l'impressione di ritenere quasi risolto.

La squadra di Allegretti se ne accorge ben presto per la decisione che i viola di Samez - in panchina per la squalifica di Corona - ci mettono nella risalita che avrebbero potuto ancora arrotondare prima di andare al riposo. Poi, nella seconda parte di gara, c'è un Primorje decisamente diverso, che aumenta il ritmo e costringe i padroni di casa a difendersi e ad affidarsi al contropiede: arriva il pari, che sarebbe



Un'azione convulsa in area nella partita giocata ieri ad Aquilinia. Foto Francesco Bruni

stato anche un risultato accettabile, ma c'è l'episodio a cambiare tutto. L'incursione di Miraglia, il contrasto, se abbiamo visto bene, con Haxhija: il fallo ci stava, ingenuo perché il giallorosso stava allontanandosi dall'area, da decidere sulla posizione. L'arbitro ci ha pensato un poco, poi - probabilmente aiutato dall'assistente - ha ritenuto che il contrasto fosse avvenuto in area, quindi ha concesso il rigore che trasformato da Tomizza, mette il Primorje solo al comando, ad una giornata dal termine dell'andata. Bello l'inizio dello Zaule, con Doz,

scatenato sulla fascia di competenza, che non trova però seguito di compagni in area, ma alla prima azione, vantaggio agli ospiti: Sain poco oltre centrocampo, sorprende i viola con una verticalizzazione per la corsa di Lombardi che brucia l'uscita di Aiello.

Il gol sembra accontentare i giallorossi, subito aggrediti ancora da Doz che, rimpallo favorevole, si proietta nel deserto davanti a Gita che si supera e salva. Lombardi, imbeccato da Tomizza, non riesce a concludere con incisività e si arriva al pareggio: Mormile in area, palla dietro per

Doz, conclusione che Gita, probabilmente coperto, non riesce a deviare e, sullo slancio, Mormile s'inserisce su un rinvio e dalla distanza infila in girata a fil di palo. Nella ripresa, dopo una punizione insidiosa di Haxhija e i tentativi di Sain su corner e Miraglia dalla distanza, il pari giallorosso: Tomizza sgroppa sul fondo e crossa teso al centro dove Gerbini arriva puntuale per il colpo di testa vincente. Prova a vincere il Primorje e trova subito l'episodio del rigore che abbiamo descritto in apertura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SORPRESA

Il Costalunga a Romans si scopre corsaro

ROMANS D'ISONZO. Dopo aver raccolto soltanto due punti nella ultime quattro gare, la Pro Romans Medea, ieri era forse troppo convinta di poter fare bottino pieno contro il Costalunga, relegata in fondo alla graduatoria. Ma a riprova che nel gioco del calcio non vi è mai nulla di scontato, l'esito del campo è stato completamente opposto, visto che è stata la compagine giuliana a fare bottino pieno tra la delusione della tifoseria locale. Costalunga che ha disputato la sua onesta partita senza rubare nulla, mentre i locali, gravati da qualche assenza di troppo, ci hanno messo molto del loro, soprattutto in occasione del gol, per meritarsi questa preoccupante sconfitta al termine della peggior gara disputata que-

st'anno. L'inizio del match mostrava una maggior intraprendenza della Pro Romans Medea. Al 23' Serplini, a due passi dalla porta, in diagonale raccoglieva la sfera di controbalzo mandandola sul fondo dal lato opposto. Rispondeva il Costalunga al 26' con Pertossi, che chiamava Buso ad una impegnativa deviazione in angolo. Un minuto dopo gli ospiti mettevano Zetto in condizione di calciare la sfera verso la porta avversaria, che finiva contro il palo alla destra di Buso. Nella ripresa la Pro Romans Medea si mostrava ancor più aggressiva ma meno lucida e senza punti di riferimento soprattutto in attacco, tanto da non riuscire a collezionare alcuna palla gol, degna di questo nome. Si giungeva così al 29', quando

PRO ROMANS	0
COSTALUNGA	1

Marcatore: st 30' Menichini (rig).

Pro Romans Medea: Buso, Bregant, Pellos, Cirkovic, Tomasin, Beltrame, Della Ventura (st 9' Paravan), Compaore, Serplini (st 20' Ronchese), Buttignaschi (st 31' Del Bello), Bardus. All. Beltrame.

Costalunga: Zetto G. Ktasniqi, Ferro, Poiani, Del moro (pt 31' Morina), Pertossi (st 26' Steiner), Castellano, Zetto M. Sistani, Menichini, Olio. All. Mihelj.

Arbitro: Montesano di Trieste.

la Pro Romans Medea completava il disastro perdendo la palla sulla diagonale destra, permettendo a Morina di entrare facilmente nell'area avversaria, dove veniva steso guadagnandosi il calcio di rigore, poi trasformato da Menichini. —

E.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ISM GRADISCA	0
VALNATISONE	2

Marcatori: Snidaro al 26' pt.; Nin al 20' st.

Ism Gradisca: Bon, Turchetti, De Cecco, Savic, Pellizzari, Fross (dal 1' st. Famea), Quattrone, Sirach (dal 43' pt. Trusgnach), Germani, Campanella, Politti (dal 20' st. Issakoli). All. Zoratti.

Valnatisone: Giordani, Snidarcin, Dorbolo, Snidaro (dal 40' pt. Rausa), Gognach, Sittaro, Comugnaro (dal 40' st. Predan), Novelli, Bacchetti (dal 14' st. Rodic), Miano (dal 35' st. Guion), Nin (dal 29' st. Sakanovic). All. Fabbro.

Arbitro: Presotto di Pordenone.

GRADISCA. Pesante, inaspettato crollo casalingo per il Gradisca. La squadra non è riuscita a giocare come suo solito, anche perché si è trovata di fronte un Valnatisone agguerrito, famelico, pronto ad aggredire ogni pallone pur di risolvere le sue sorti in classifica. Bisogna aspettare il 26'

SPETTACOLO A BORGO SAN SERGIO

Super Trieste Calcio quattro reti nel sacco della capolista

Massimo Laudani

TRIESTE. Colpaccio del Trieste Calcio, che ha conquistato lo scalpo della capolista Pro Cervignano tanto da farle perdere la vetta condivisa a favore dell'attualmente solingo Primorje e con la Virtus Corno infilatasi tra le due contendenti (con le tre squadre racchiuse in tre punti). E i biancorossi del presidente Nicola De Bosichi sono riusciti a lasciare l'ultima piazza al pari del Costalunga - pure vittorioso -, gettandosi alle spalle di misura il San Giovanni e l'O13.

Quanto al testa-coda di via Petracco, è stata una partita maschia, in cui entrambe le contendenti si sono affidate alle rispettive armi per farsi valere. La Pro ha colpito per prima, passando in vantaggio al 7' con Puddu. Il bomber ha monetizzato il tap-in seguente alla respinta del portiere Giannarzia su un'azione dalla destra.

Questo ha un po' innervosito i padroni di casa, che hanno registrato tre ammonizioni. Il pareggio triestino è stato in ogni caso sfornato al 25', quando Abdulai è andato al tiro. Questi è stato respinto da Zwolf, c'è stato un batti e ribatti in area finché la palla è arrivata nei radar di Podgornik, che l'ha scaricata sotto la traversa. Nel finale di tempo (43'), invece, i lupetti sono rimasti in dieci per il doppio giallo a De Luca.

Nella ripresa, allora, il Trieste Calcio si è affidato al baricentro basso e al contropiede per fronteggiare

TRIESTE CALCIO	4
PRO CERVIGNANO	2

Marcatori: pt. 7' Puddu, 25' Podgornik; st. 15' Cus, 18' Puddu, 30' Cus, 35' Paliaga..

Trieste Calcio: Giannarzia, Pelencig, Vouk (45' st. Pllana), Bianchin, Farosich, Gajcanin (14' st. Cus), Podgornik, De Luca, Paliaga (41' st. Carbonich), Ghedini, Abdulai (25' s.t. Madrusan). All.: Potasso.

Pro Cervignano: Zwolf, Bucovaz, Zanfagnin (20' st. Allegrini), De Paoli, Mufato, Paneck, Serra, Godeas (34' st. Cocetta), Puddu (32' st. Visintin), Nardella, Cavaliere. All.: Tortolo.

Arbitro: Facca di Udine.

la manovra dei temuti gialloblù. Al 15' proprio una ripartenza è valsa il 2-1. Lancio dalla tre quarti verso la destra per Cus, che è partito deciso, è entrato in area e ha scaricato in fondo al sacco.

Non si è fatto attendere troppo il 2-2, firmato ancora da Puddu. L'attaccante è riuscito a intercettare un passaggio tra le linee difensive del portiere Giannarzia (autore di alcune valide parate), si è infilato nello spazio a disposizione e ha punito la retroguardia locale.

Il 3-2 alla mezz'ora e nuovamente griffato da Cus, che stavolta è partito dal lato opposto, è entrato in area e ha indovinato l'angolino a incrociare.

Al 35' infine il 4-2: servizio per Paliaga, due dribbling e - una volta nella zona calda - ecco la battuta malefica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OSPITI AGGRESSIVI

Ruzzolone casalingo della Ism Gradisca

per il primo gol. Sugli sviluppi di un angolo Miano se ne va sulla destra e mette in mezzo un cross tagliato. Ancora in area avversaria Snidaro anticipa in spaccata il suo diretto marcatore e insacca il pallone sul primo palo. Dopo lo svantaggio il Gradisca prova ad alzare la testa e i ritmi del suo gioco, ma deve scontrarsi anche con Giordani, il giovane portiere avversario (classe 2000), oggi in forma strepitosa. La sua parata sul tiro da fuori di Politti è da incorniciare, ed è anche efficace sul tiro di Sirach dal limite dell'area.

Anche nelle prime battute della seconda frazione il Gradisca non riesce a rendersi realmente pericoloso in area avversaria; anzi, al 20' il suo svantaggio si raddoppia. Un

eurogol quello con cui Nin impietrisce Bon: l'attaccante del Valnatisone ha il pallone sull'esterno destro, dribbla nello stretto due avversari, accentrando quel giusto da avere lo spazio per provare il tiro a giro sul secondo palo. Pennellata vincente che si va ad adagiare sotto la traversa. Aumenta ancora la spinta offensiva del Gradisca.

Campanella avrebbe un'ottima occasione su un lancio di Politti che lo trova in area, ma lo stop del giocatore è sbagliato, occasione sprecata. Su un angolo di Campanella il pallone arriva a Savic, il difensore riesce a impattarlo di testa da posizione molto ravvicinata, non c'è però precisione, e la conclusione finisce alta. —

SEI RETI A VISOGLIANO

Il Sistiana in vantaggio di tre gol si fa riacciuffare dal tenace OL3

Rovinata la festa iniziata con la premiazione di Miklavec e Colja per le loro 150 presenze in maglia gialloblu. Per i locali un secondo tempo da dimenticare

SISTIANA	3
OL3	3

Marcatori: pt 31' Miklavec, 40' Bozicic rig.; st 6' David Colja, 14' Calligaris, 28' Gressani, 32' Del Riccio.

Sistiana: Zucca, Fabris, Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Capiello (st 13' Cociani), Miklavec, David Colja, Bozicic, Tawgui. All.: Musolino.

OL3: Ciani, Stefanutti, Gressani, Miani, Montenegro (st 1' Del Riccio), Cicchiello, Giusto, Daniel Lo Manto, Marlino, Calligaris, Gerussi. All.: Orlando.

Arbitro: Galliussi di Gorizia.

Domenico Musumarra

TRIESTE. Il Sistiana ha premiato, prima della partita, Ziza Miklavec ed Erik Colja per le 150 presenze con la maglia gialloblu e voleva completare i festeggiamenti con una vittoria, ma l'OL3 ha rovinato la festa riuscendo a pareggiare. Un punticino che poco serve agli ospiti, impantanati sul fondo della classifica, mentre i locali, ora, si ritrovano al limite della zona play off.

Eppure i triestini avevano iniziato bene e già all'11' un calcio d'angolo di Bozicic dava modo a Miklavec di provarci ed al 12' Tawgui metteva per Capiello, ma la sua incornata non aveva successo. Al 17' punizione dal limite di Bozicic, deviata in angolo da Ciani, e lo stesso portiere al 22' salva da un tentativo di Tawgui.

I padroni di casa continuavano a spingere ed al 23' era la



Il Sistiana impegnato in una gara di campionato nella foto d'archivio

volta di David Colja ed al 26' si facevano sotto gli ospiti con Daniel Lo Manto che spediva alto. Al 31' gli sforzi del Sistiana venivano premiati con Miklavec abile a gonfiare con un diagonale dopo aver colto gli sviluppi del calcio d'angolo tirato da Bozicic.

Al 39' pallonetto di David Colja ed al 40' il raddoppio su rigore. Discesa di David Colja e la sua conclusione veniva fermata con la mano da un difensore e del tiro dal dischetto si incaricava Bozicic che non sbagliava. Al 43', infine, Ciani ribatte-

va con il piede il tentativo di David Colja.

OL3 a provarci al 2' della ripresa con Calligaris ed immediata replica del Sistiana al 4' con Tawgui che dialogava con David Colja, mentre al 6' un contropiede permetteva a David Colja di gonfiare ancora. All'8' Tawgui veniva atterrato da Gerussi e Bozicic colpiva il palo e sulla ribattuta si avventava Capiello ed il suo tiro colpiva il portiere. A questo punto i locali perdevano il bando della matassa e ne approfittavano gli avversari che inizia-

vano a spingere con maggior lena ed al 12' Merlino spediva alto mentre al 14' Calligaris non sbagliava ed accorciava.

I ragazzi di mister Musolino non riuscivano a riprendersi, mentre i giocatori dell'allenatore Orlando acquisivano sempre più coraggio ed al 29' Gressani andava al raddoppio con un diagonale e il pressing portava al pareggio di Del Riccio che al 32' con un'incornata riapriva la partita. Timidi tentativi del Sistiana nel finale ma senza esito.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DELUSIONE IN VIALE SANZIO

San Giovanni in crisi incassa la nona sconfitta stagionale

FRancesco Cardela

TRIESTE. La scossa non arriva, San Giovanni alla nona sconfitta della stagione. La crisi dei triestini perdura e ad approfittarne è una Risanese in versione corsara, da ieri in grado di alloggiare in una comoda posizione di metà classifica, scevra ora ambizioni ma soprattutto senza rischi di sorta.

Il San Giovanni ha fame di rinascita, questo sì, ma deve fare i conti sin dall'inizio con una avversaria ben disposta in campo e desiderosa di fare la partita, tema che frutta il vantaggio dopo una manciata di minuti, otto per la precisione, giunto con un tocco morbido in pallonetto di Garzitto dal vertice dell'area. Colpito ma non affondato comunque il San Giovanni, non sempre lucido in chiave offensiva ma in grado di replicare poco dopo la mezz'ora.

L'azione parte da Nuzzi, il cui invito a centro è raccolto da Cipolla in scivolata per il tocco che vale il pareggio. Tutto qui in pratica il quadro della prima frazione. Il secondo tempo ripropone la Risanese ben disposta in attacco, propensa infatti a non accontentarsi di un punto e premere di buon grado sin dai primi respiri sino ad approdare inevitabilmente al raddoppio.

Questa volta è Garzitto, attorno al minuto 13, ad indovinare l'angolo lontano con una conclusione chirurgica che riporta in vantaggio gli ospiti. San Giovanni quasi fiaccato questa volta dalla stoccata e

SAN GIOVANNI	1
RISANESE	3

Marcatori: pt 8' Cotrufo, 34' Cipolla; st 13' Garzitto, 22' Cotrufo (rig.)

San Giovanni: Carmeli, Palermo, Favaro (st 33' Dambrosi) Pichel (st 43' Sari) Santoro (st 40' Furlan) Suttora, Costa, Romich, Zolia (st 29' Mascolo) Cipolla (st 40' Bonetti) Nuzzi. All. Ventura.

Risanese: Cortiula, Cengic, Mastracco, Nascimbeni (st 44' Tosoratti) Avian (st 41' Costantini) Bassi (st 41' Del Fabro) Genovese, Zaninello, Pavan (st 28' Fabro) Cotrufo, Garzitto.

Arbitro: Cortolezzis.

Note: espulso Romic, ammoniti Costa, Nuzzi, Avian.

anche da un conseguente nervosismo crescente legato alla condotta arbitrale. Arriva quindi il terzo goal della Risanese, frutto di un calcio di rigore concesso per un presunto fallo di Santoro in area su Garzitto, realizzato dallo specialista Cotrufo quando il cronometro segna il 22'.

Ci sarebbe anche il tempo per disegnare una rimonta ma non solo la Risanese sa chiudersi a dovere, ma arriva anche la tegola dell'espulsione di Romic (doppia ammonizione) a scompaginare ulteriormente i piani dei rossoneri di casa.

Il San Giovanni comunque ci prova, tra orgoglio e disperazione, portando ad esempio al tiro il difensore Palermo, la cui conclusione trova tuttavia Cortiula reattivo alla prima vera parata della giornata.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GARA DECISA NEL RECUPERO

Il Tolmezzo in dieci si mangia il Chiarbola

TOLMEZZO	1
CHIARBOLA	0

Marcatore: Madi st. 48'.

Tolmezzo: Simonelli, Faleschini Daniele (dal 19' st. Nassivera), Scarsini, Capellari, Rovere Federico, Fabris Stefano (dal 44' st. Brovedan), Madi, Faleschini Gabriele, Fabris Davide, Micelli Giacomo (dal 14' st. Sabidussi), Zancanaro. All. Veritti.

Chiarbola: Sorrentino, Berisha, Ciave, Gili (dal 40' pt. Gileno), Peric, Pezzullo, Pagliaro, Delvecchio (dal 13' st. Carbone), Ruzzier (dal 30' st. Danieli), Davanzo, Cramersteter. All. Stefani.

Arbitro: Curri di Monfalcone

TOLMEZZO. Il Chiarbola si inchina al Tolmezzo, proprio nei minuti di recupero, non riuscendo a conservare, quello che sembrava a gara quasi terminata, un punto guadagnato. Alla formazione di Stefani non basta neanche il fatto di aver giocato con l'uomo in più per oltre un tempo, in una gara mal approcciata.

Il Tolmezzo dimostra di fare di più e di farlo meglio. Già nel primo tempo suonava l'allarme quando, Sorrentino era chiamato a sventare un paio di situazioni pericolose, tenendo il Chiarbola in partita. In particolare quella al Giornata di involuzione nei ritmi e nelle idee per un centrocamp in cui Delvecchio è un po' troppo isolato nell'azione, e sarà anche uno illumina-

ti anche nei metri finali. L'inizio del Tolmezzo è veemente. Madi al 6' fa vedere che è ispirato, assist invitante per Fabris che calcia debole. All'8' Micelli calcia alto su invito di Zancanaro. Al 12' è fabris a servire Madi, che allarga troppo la conclusione. Tre messaggi chiari, a cui il Chiarbola prova a rispondere, Rovere anticipa il tentativo di Ruzzier. Alla mezzogiorno la prima parata di Sorrentino che vola su Gabriele Faleschini. Molto Tolmezzo, pochissimo Chiarbola, ma al 44' la doppia ammonizione per Capellari potrebbe rimescolare le carte. La punizione successiva battuta di Davanzo non è delle migliori. Nella ripresa nonostante l'uomo in meno, è ancora il Tolmezzo a menare le danze. Al 3' nuovo intervento di Sorrentino su Stefano Fabris, con deviazione di piede.

E proprio quando il Chiarbola sembra averla sfangata al 48' sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina. Madi, uno dei più propositivi tra le fila dei locali, segna il gol beffa, con un tocco sottomisura.—

SECONDA CATEGORIA

Roianese, prima sconfitta dopo quattordici giornate

TRIESTE. Dopo 14 giornate cade l'imbattibilità della capolistina, e fuggitiva, Roianese nel girone D di Seconda categoria. Protagonista dell'impresa è l'Opicina. Stavolta la regola del "2" per la battistrada è al contrario, dopo aver vinto infatti sei volte per 2-0 e tre per 2-1, ecco che sul Carso incassa il 2-0 dalla formazione di mister Sciarrone: decisivi nella ripresa Cortellino e Massimiliano Colotti rispettivamente al 10' e al 35'. Del rovescio della Roianese ne approfittano subito le principali inseguitrici e cioè Mariano e Turriaco. I primi, alla quinta affermazione di fila, battono nello scontro diretto il Piedimonte per 2-1 con i gol di Maurencig e Musolin; per gli sconfitti a bersaglio Bizaj. Il Turriaco invece regala per 5-2 il Breg con una tri-

pletta del bomber Piagno, primo nella graduatoria dei marcatori, e con le marcature di De Angelini e Di Bert. Ora la distanza fra la prima (Roianese) e la seconda (Mariano) è di soli 5 punti. Il campionato è ancora lunghissimo per cui potrà succedere davvero di tutto. Il risultato di Opicina ha dimostrato che la Roianese non è imbattibile e che dunque ci sono speranze di primato anche per altri. Terzo il Turriaco, quarto il Piedimonte.

Il San Canzian Begliano passa per 1-0 a Villesse con un centro di Marinaccio al 7' del secondo tempo e si conferma comodamente in quinta piazza. La Cormonese (Bonutti, D'Ondorico, Parisi, Lenardi) travolge la Fortezza chiudendo sul 4-0 respirando così aria di centro classifica. Stesso risultato

anche a favore del Sovodnje contro l'Azzurra, a bersaglio in sequenza Kocina, Sincic due volte e Caudek. Gaja e Romana concludono sull'1-1 con i gol di Manià e Valdemarin rispettivamente per locali e ospiti. Passettino in avanti dell'Audax Sanrocchese che batte il fanalino di coda Montebello Don Bosco, fermo ancora ad un solo punto in classifica; vantaggio dei goriziani con Candutti al 4' del primo tempo, pareggio dei salesiani con Zuppicchini al 43'; nella seconda frazione per l'Audax vanno a referto Russo al quarto d'ora e Gajic al 42'. Nel prossimo turno appare interessante San Canzian Begliano-Turriaco, scontro d'alta classifica. La Roianese, prima della classe, riceverà la Cormonese mentre il Mariano ospiterà l'Audax Sanrocchese. Poi il campionato, come i principali i tornei dilettantistici (tranne la Terza categoria che riprenderà il 10 di febbraio) si fermerà per tre settimane ripartendo il 16 di gennaio.—

M.U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUNGA ATTESA DELL'AMBULANZA

Vittoria di misura di un vivace Domio offuscata da un grave infortunio

DOMIO	1
RIVIGNANO	0

Marcatore: Rovtar al 34' pt.

Domio: Torrenti, Prestifilippo, Cepach, Del Moro, D'Alesio, Guccione, Vescovo Luca (dal 40' st. Tremul), Puzzer (dal 13' st. Vescovo Andrea), Dulic (dal 1' st. Gorla), Mandorino, Rovtar. All.: Quagliariello.

Rivignano: Belligoi, Odorico, Romanelli Alex, Tonizzo, Romanelli Michele, Baccichetto (dal 15' st. Respino), Zoppolato, Jankovic, Menazzi, Lekiqi, Sciardi. All. Li-von.

Arbitro: Schiozzi di Gorizia.

TRIESTE. Il Domio si impone di misura sul Rivignano al termine di una partita che è stata spesa per quasi quarantacinque minuti per il grave infortunio occorso al giocatore ospite Respino che, entrato in campo da poco, è rimasto a terra dopo uno scontro fortuito a centro-campo. Per il classe 2001, a cui vanno gli auguri per una pron-

ta ripresa anche da parte della società triestina, si sospetta un problema al tendine rotuleo ed è stato costretto a ricorrere agli accertamenti medici presso il Burlo Garofalo.

Dopo un'iniziale fase di studio, con le squadre che si battono su ogni pallone, ma con il gioco che ristagna sulla mediana, il Rivignano prende l'iniziativa e al 20' si rende pericoloso con Menazzi, lanciato a tu per tu con Torrenti, la cui volè non centra però la porta. Al 34' la rete che si rivelerà essere quella decisiva: grande spunto di Mandorino che supera in dribbling due difensori, finta il tiro e serve invece l'accorrente Rovtar che, di sinistro, incrocia sul secondo palo per il gol che rompe l'equilibrio. I padroni di casa, però, perdono anche l'altro centravanti, Dulic, e a inizio ripresa sono costretti a sostituirlo per una contrattura: dentro Gorla sulla tre quarti e Mandorino spostato più avanti.

Proprio il numero dieci locale inventa l'assist per Guccione, sul cui tiro a botta sicura in-



Il giocatore infortunato attende l'ambulanza

terviene ancora una volta Belligoi che devia in angolo. Al 17' gara sospesa: Respino, in campo da due minuti, si fa male e l'arbitro ferma il match in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Dopo tre quarti d'ora la partita può riprendere, con il Domio ancora in attacco e pericoloso

PRIMOREC	1
SANT'ANDREA	4

Marcatori: pt. 17' Caselli, 20' Di Gregorio, 22' Sessou, 29' Marzini; st. 9' Sessou.

Primorec: Fabris, De Leo, Selakovic (29' st. Kastrati), Skolnik, Frangini, Suppani, Krasniqi, Piras, Caselli (27' st. Buonpane), Capraro, Iadanza. All. De Sio.

Sant'Andrea San Vito: Daris, Pizzul, Matutinovic, Viola (1' st. Petri), Di Gregorio, Casalaz, Morjones (42' st. De Feo), Cauzer, Sessou (23' st. Mazzoleni), Marzini (40' s.t. Suran), Saule (30' st. Melis).

Arbitro: Cerqua di Trieste.

gli sviluppi di un guizzo di Marzini. Proprio quest'ultimo nonché il doppiettista di giornata e anche Moriones sono stati i più continui nel pungere la retroguardia degli sconfitti. —

Ma.La.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

piazzano un colpo esterno. I patriarchini la spuntano sul Trivignano per 2-0 a Santa Maria la Longa, dove segnano Sverzut e D'Oriano. Relativamente ai gialloblù, la Pro doma l'Union Martignacco per 2-1, pungendola con Capitani e Bearzot prima di accusare il guizzo di Razak. Gli altri risultati: Flaibano-Pro Fagagna 4-2, Gemonese-Tricesimo 0-4, Ol3-Tolmezzo 0-0, Risane-Lumignacco 1-3, Trivignano-Aquileia 0-2.

Classifica (in attesa del posticipo e del recupero Flaibano-Trivignano): Tricesimo 30; Ol3 29; Tolmezzo 26; Flaibano 24; Lumignacco e Pro Fagagna 22; Gemonese 19; Pro Cervignano, Aquileia e Risane 10; Union Martignacco e Udine United Rizzi Cormor 9; Tarcentina 8; Trivignano 3. —

Ma.La.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Zarja e Vesna conquistano un punto rigenerante

TRIESTE. Ottimo punto per lo Zarja in trasferta, “brodino” rigenerante anche per il Vesna. Segno ics per le altre due formazioni triestine in lizza nel girone C della Prima categoria, un pareggio che profuma di impresa soprattutto per lo Zarja in casa della Maranese, terza forza del campionato, al termine di una sfida archiviata sul punteggio di 1-1.

In vantaggio i locali con D'Ampolo, replica in pieno recupero con Zucchini, glaciale nel realizzare un calcio di rigore concesso per un tocco di mano su traversone di Tarable: «È un punto che vale moltissimo – afferma raggiante l'allenatore Campo – ottenuto in trasferta e contro la migliore squadra sin qui incontrata. Non ci siamo disuniti e ci abbiamo sempre creduto, raggiungendo alla fine un punto meritato, sia pur su rigore, un risultato di spessore». Un punto anche nelle casse del Vesna, ottenuto nell'anticipo di sabato anche qui per 1-1 in casa di una diretta concorrente per la salvezza come l'Isontina.

In vantaggio i padroni di casa nel secondo tempo con Donda, attorno al 10', replica dei carsolini una dozzina di minuti più tardi grazie a Dzinic, abile tramutare in rete con un tap – in una conclusione di Centrone innescato da Mulè: «Era da vincere – precisa il tecnico del Vesna, Maranzana – meglio che niente di questi tempi ma qualche recriminazione non manca, tra cui un calcio di rigore non concesso. Forse gli arbitri dovrebbero non guardare magari la classifica. Di certo stiamo crescendo ma sbagliamo troppo in avanti, anche quando arriviamo a tu per tu con il portiere», ha aggiunto l'allenatore.

In vetta lo Staranzano non accenna a crepe nel rendimento e va a espugnare anche il campo dell'Isonzo con un emblematico 0-3, tris frutto dela doppietta di Feruglio e della stoccata di De Carlo. Pertegada liquida l'Aquileia per 1-0, mentre l'Ufm Monfalcone chiude il conto con la Sangiorgina con un classico 2-0. In gol Puntar e Rebecchi. —

F.C.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PERTEGADA	1
AQUILEIA	0

Marcatore: Corradin al 15' st.

Pertegada: Picci Andrea, Zanutto, Comisso, Picci Daniel, Ferro, Panfili, Acquaviva (dal 30' st. Cignolin), Cervesato (dal 30' st. Biasinutto), Brucoli (dal 30' st. Anzolin), Corradin (dal 30' st. Ius), Neri. All.: Berlasso.

Aquileia: Paduani, Olivo, Fedel, Clementin (dal 4' st. Bass), Presot, Flocco, Donda, Milocco (dal 20' st. Di Palma), Boaro, Cecon, Casasola (dal 35' st. Cicogna). All.: Mauro.

Arbitro: Mongiat di Maniago.

GRADESE	0
RUDA	3

Marcatori: Cecotti al 25' pt.; Pantanali al 20', Rigonat al 40' st.

Gradese: Ciroi, Donos, Benvegnù, Corbatto, Reverdito, Uiliani, El Moujahdi, Milocco (dal 36' s.t. Ferranti), Facchinetti, Mosca (dal 20' s.t. Clama), Pinatti Michael. All.: Nunez.

Ruda: Politti, Casonato (dal 42' s.t. Mischis), Nobile, Pin, Montina, Liddi, Marconato (dal 29' s.t. Volk), Pantuso (dal 38' s.t. Vesca), Cecotti (dal 1' s.t. Rigonat), Pantanali, Degano (dal 40' s.t. Suarez). All.: Cecchin.

Arbitro: Calò di Udine

MARANESE	1
ZARJA	1

Marcatori: D'Ampolo al 17', Zucchini (rig.) al 44' st.

Maranese Maruzzella: A. Zanello, Regeni S., Ganis, Brunzin, Zanello M., Minin, Spaccaterra (dal 30' st. Battistella), Dal Forno, Motta, Paolucci (dal 25' st. Mattesich), D'Ampolo. All.: Sinigaglia.

Zarja: Budicin, Cappai, Benci (dal 18' st. Norante), Varljen, Capuano, Vascotto (dal 30' st. Cottiga), Cepar, Tarable, Bernobi Francesco, Zucchini, Racman. A disposizione: Spadaro. All.: Campo.

Arbitro: Dri di Udine.

MONFALCONE	2
SANGIORGINA	0

Marcatori: Rebecchi A. al 20' pt.; Manià al 15' st.

Monfalcone: Modesti, Dika, Lo Cascio, Cuzzolin (dal 15' st. Turco), A. Rebecchi, A. Rebecchi, Di Matteo, Zanolla (dal 22' st. Aldrigo), Sangiovanni, Puntar (dal 22' s.t. Lugli), Giardinelli. All. Bertossi.

Sangiorgina: Pulvirenti, Marega, Pascut (dal 15' st. Drigo), Nalon (dal 20' s.t. Pernecic), Zienna, Moretto, Pecile (dal 30' pt. Marancom), Tomada (dal 30' st. Julves), Masolini, Persello, Devetti. All. Zanutta.

Arbitro: Anaclerio di Trieste

ISONZO	0
STARANZANO	3

Marcatori: Zanuttig al 30', Feruglio al 45', De Carlo al 48' st.

Isonzo: Alessandria, Cardini (Rudan 40' st.), Gergolet, Debianchi, Costa, Favaro, Bragagnolo, Toscan (Piccolo 1' st.), Puntaferro, Carli, Fontanot (Zampa 1' st.). A disposizione: Poian, Fedel, Fabris, Papa. All.: Bandini.

Staranzano: Tortolo, Passaro, Bedin, Cefarin, Bevilacqua, Rocco (Mouaouia 46' st.), Raugna, Zanuttig, Feruglio, Kocic, Ljezie (De Carlo 30' st.). A disposizione: Sandri, Carere, Sarr Mamadou, Demeio. All.: Gregoratti.

Arbitro: Ambrosio di Pordenone.

SAGA DEL GOL A TREBICIANO

Uno spietato Sant'Andrea stende un Primorec distratto e sprecone

TREBICIANO. Il Sant'Andrea San Vito ha saputo colpire quando ne ha avuto le possibilità, mentre il Primorec non ha mostrato la stessa precisione nelle chances concesse dagli avversari e perciò i biancoazzurri di via Locchi sono mangiati l'intera torta. Il padroni di casa sono partiti bene, riuscendo anche a passare in vantaggio. Una palla in profondità ha permesso a Krasniqi di puntare l'uomo, ma alla fine ha preferito non cercare la battuta, puntando piuttosto su un tocco di tacco all'indietro per Caselli. Questi ha colto al balzo l'assist e ha firmato l'1-0 al 17'. L'illu-

sione locale non è è però durata molto perché al 20' Di Gregorio ha infilato l'incrocio dei pali con una punizione dal limite dell'area ed è arrivato perciò l'1-1.

È stato l'abbrivio per gli ospiti per accelerare e al 22' Cauzer e Marzini hanno lavorato per mettere Sessou nella condizione di calciare dalla sinistra verso la destra con il palo a fare da sponda per portare il taccuino arbitrale ad aggiornarsi con l'1-2. Il tris è stato calato al 29', quando – dopo una rimessa laterale – Marzini ha fatto un dribbling e poi ha infilato il primo palo. Gli ospiti

hanno provato a reagire, ma il portiere Daris ha detto di no sia alla conclusione da fuori sia alla punizione di Capraro, mentre Krasniqi ha calciato di poco fuori. Anche nella seconda frazione hanno cercato di graffiare con Caselli due volte per poi vedersi annullare un gol di Skolnik per fuorigioco oltre ad annotare un rigore dello stesso Skolnik finito fuori alla sinistra di Daris al 45'.

Il “Santa”, dal canto suo, ha festeggiato come si deve non solo la prima vittoria a Trebiciano ma anche la doppietta di Sessou, andato ancora a segno al 9' della seconda frazione su-

JUNIORES REGIONALI

Kras e Manzanese restano in vetta Il San Giovanni passa in via Locchi

TRIESTE. La dodicesima giornata ripropone il dualismo tra il Kras Repen e la Manzanese in vetta al girone C degli Juniores regionali. I carsolini espungano Corno di Rosazzo con il risultato di 3-1 (p.t. 1-1) grazie alla doppietta di Palumbo – una rete in mezza rovesciata – e al centro di Savron. Gli oranges della Bassa, dal canto loro, si impongono a Gradisca di Isonzo per 5-0, trafiggendo l'Ism con i 2001 Turco (2), D'Urso, Damiani e Bevilacqua. Il Trieste Calcio, invece, resta terzo pur vedendosi rin-

viato alle 19 del 20 dicembre la sfida di Vermegliano contro il Ronchi causa campo impraticabile. Il Primorje, infatti, fa 1-1 in casa di un Domio tenace, che replica con Bazo al rigore di Del Rio. Poi c'è il San Giovanni corsaro in via Locchi, dove regola il Sant'Andrea San Vito per 3-0. Una doppietta dell'acciaccato Bastico e una zampata di Lovrich firmano la vittoria.

Classifica (in attesa del posticipo San Luigi-Zaule e dei recuperi Virtus Corno-Audax e Ronchi-Trieste Calcio): Man-

zanese e Kras Repen 26; Trieste Calcio 21; Primorje 20; San Luigi e San Giovanni 17; Domio e Virtus Corno 15; Zaulle Rabuiese 10; Sant'Andrea San Vito e Ronchi 9; Audax Sanrocchese 7; I.S.M. Gradisca 6. Prossimo turno: Domio-Sant'Andrea San Vito, Manzanese-Primorje, Kras Repen-Ronchi, San Giovanni-Virtus Corno, Trieste Calcio-Audax Sanrocchese, Zaulle Rabuiese-I.S.M. Gradisca, a riposo il San Luigi. Quanto al raggruppamento B, sia l'Aquileia che la Pro Cervignano

SERIE B2 FEMMINILE

L'Illiria vince ribaltando il risultato contro un'indomabile Vispa Dolo

Incredibile rimonta delle ragazze isontine di Nicolini dopo il doppio svantaggio
Protagoniste assolute la Russo e la Vit con 18 e 16 realizzazioni ciascuna

ILLIRIA	3
JUSTO VISPA	2

(23-25, 20-25, 25-22, 25-21, 15-9)

Illiria Pall. Staranzano: Sancin 4, Cocco 8, Vit 16, Ciani 2, Russo 18, Allesch 11, Pizzignacco 4, Gavagnin 1, Tomasin 3, Beltrame 1, Schiavone, Fasan (L). Allenatore: Giuliano Nicolini.

Justo Vispa: Gavin, Organte 2, Nuzzo 13, Mencarelli (L), Andreotto 11, Torresin K, Dall'Igna 1, Pinato (L), Michieli 1, Campagnaro 14, Salmaso 15, Rigon 6. All. Emilio Garzari

Arbitri: Nicole Tonato e N. Bonetto di Vicenza.

Note: Durata: 24, 27, 24, 26, 14 per totale di 2h 08'.

Andrea Triscoli

STARANZANO La vittoria del cuore, un successo in rimonta che ripaga l'Illiria per la fatica dei cinque set, ma che tuttavia non allontana la compagine di Nicolini dalla zona bassa e pericolosa della classifica.

La contemporanea vittoria di Union Jesolo e Codognè crea un gruppetto a pari punto a quota 9, incluso il sestetto isontino, che deve ancora faticare per raggiungere le dirette rivali salvezza, Udine e Dolo. E proprio il Vispa Dolo è stata l'avversaria di questo turno per Ciani e compagne, finite dapprima sotto nel punteggio 0-2, e capaci poi di inseguire, pareggiare e raddrizzare un risultato fattosi in quel mentre quasi disperato. Il tecnico di casa si affida a Ciani in regia in diagonale con la capitana Russo, Alice Tomasin e Sancin le ali, Cocco



L'attacco efficace della Russo, capitano dell'Illiria che ha superato 3-2 il Vispa Dolo

co e Vit in zona-3 con Fasan a presidio della retroguardia. Biancorosse con minimo vantaggio alle boe dell'8-7, e 16-15, ma che scivolano poi sul -2 (19-21) e questo gap rimarrà fatale e inalterato sino al 23-25 del primo periodo. Imbarca acqua e paghe le proprie falle la tremolante sciagura Illiria nella ripresa, pagata subito 2-8, 10-16 e 14-21.

Un doppio svantaggio da avvilire a quel punto lo Staranzano, che cambia invece marcia e volto alla gara. 8-3 il

break iniziale nel terzo, con l'inserimento fisso di Allesch come banda (doppia cifra per l'attaccante triestina), riavvicinamento a metà (16-14) e altro strappo decisivo sul 21-15. Vantaggio difeso strenuamente e un ottimo 25-22 a riprese le sorti del match. Nicolini prova diversi cambi e soluzioni, dando spazio anche a Pizzignacco, il match si fa rude e spigoloso, e le padrone di casa sembrano aver perso lo sprint precedente, scivolando 6-8, e 15-17, ma intorno a quota 20 ecco il

pareggio e il sorpasso sul 21-20, con un buon break. Un altro strappo di 4-1 e il parziale finisce nelle tasche delle bisiache, che coronano così la rimonta e firmano il 2-2. Monologo biancorosso nel tie-break decisivo, 5-2, 8-4, 12-7 e il fischio finale che sancisce l'importante successo per 3-2, nonostante i circa 40 errori-punto complessivi regalati alle venete, ma grazie all'apporto cospicuo di Vit e della Russo, che ha griffato 18 realizzazioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SECCA SCONFITTA IN TRASFERTA

Seleco trova il gioco ma non il successo con l'Union Jesolo

JESOLO Promossa sul piano del gioco e della grinta, rimandata però su quello della maturità e della costanza di tenuta. È questo il giudizio complessivo che sintetizza, in breve, la trasferta, negativa, della Seleco Città di Trieste Cgs Coselli in quel di Jesolo e che si è conclusa con un rotondo 3-0 in favore delle padrone di casa. Jesolo che firma la terza affermazione della stagione e continua a rincorrere il sogno salvezza, appaiato in graduatoria all'altro sestetto locale, l'Illiria Staranzano.

Ma diversamente da quello che si può pensare, si è trattata di una sfida tutt'altro che a senso unico e che anzi, per lunghi tratti, soprattutto nei primi due parziali, ha visto le cosselline tenere in mano le redini del gioco e rendere dura la vita alle rivierasche.

Le ragazze di Coach Zoratti erano contrapposte ad una formazione analoga, per età e caratteristiche, poiché l'Union Volley (che da quest'anno è di fatto uno dei componenti il settore giovanile di Casalmaggiore, compagine della A1 femminile) è composto da giovani atlete under 18. Quindi c'erano tutti i presupposti per assistere ad una gara equilibrata, tra sestetti acerbi ma pimpanti, e così è stato per le prime due frazioni: ma se il primo set è sfuggito a Sblattero e compagne a causa dell'imprecisione dai nove metri, e ad un paio di sbavature nel decisivo epilogo del periodo, nel secondo invece è stato un crollo in ricezione sul finale a spianare la strada alle venete, capaci di sprintare 25-19 do-

UNION JESOLO	3
SELECO	0

(25/23, 25/19, 25/11)

Union Volley Jesolo: Basso, Zech, Guizzardi, Blisegna, Testi, Spadotto, Simonetto, Mastrocinque, Chiappetta, Galbero, Riccato, Camilla (L1), Dalla Pozza (L2). All. Lucchi, Va: Galati.

Seleco Coselli: Canarutto, Piccinno, Bole 6, Crucitti 1, Sblattero (K) 6, Spadaro 1, Zuttion 4, Tientcheu 4, Zuliani 5, Ponton (L) n.e. De Crescenzo. All. Ciro Zoratti. Dir. Paolo Ruggieri.

Arbitri: Fascina Corrado e Zanon Marco

Note: Durata set: 69' (26, 23, 20).

po un cammino in equilibrio fino quota 20. Senza storia invece il terzo set, condotto senza patemi e con autorità da Jesolo. Rammaricato, certo, ma pur sempre ottimista sul lavoro e sul futuro delle sue giovani, il tecnico triestino: «Continuiamo a fare

Zoratti: «Continuiamo a fare progressi, ma paghiamo la scarsa lucidità in campo»

progressi, — spiega Zoratti — ma paghiamo a caro prezzo l'incapacità di restare lucide per tutta la durata della gara. È un problema anche di tenuta». La Seleco Trieste è chiamata ora, ad una pronta riscossa nell'ultima sfida del 2018 di sabato prossimo, che la vedrà contrapposta a Villa Vicentina, nel derby regionale contro le Villadies. —

A. TRIS.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C FEMMINILE

Marcia trionfale per la Ecoedilmont a spese della Horizon San Vito

TRIESTE In C rosa la reginetta Ecoedilmont Cmg Ocrem supera agilmente la prova del nove, centrando il nono sorriso dell'anno col 3-0 (10, 20, 20) a spese dell'Horizon San Vito. Friulane già in ambascie nel primo set, contrassegnato dall'ampio dominio delle virtussine, che replicano anche nella ripresa, e volano così facilmente sulle ali dell'imbattibilità. Oltre alle solite stoccatrici in doppia cifra, exploit per la centrale Sangoi, e buona prova anche delle seconde linee, in una giornata che in casa Virtus verrà ricordata anche per l'affetto e le celebrazioni inerenti la laurea conseguita dalla capitana Marta Ceccotti. Ecoedilmont Virtus: Milan 1, A.Casoli (K) 12, Riccio E. 12, Sartori 8, Sangoi

12, Petri (L2), Cecconello 2, Toch 1, Riccio F.2; n.e.: F. Dapiran, Colarich, Ceccotti. All. M. Kalc; ass. Fu. Dapiran. Lo Zalet Telesorveglianza vince 3-2 (22:25, 20:25, 25:7, 25:12, 15:11) a spese del Rojalkennedy Z.: Vattovaz 2, Ferri 11, Colsani 12, Spanio 2, Arbanassi 21, Kovacic 7, Winkler 6, Costantini 8, Bert 0, Vitez, Balzano (L), Ferfaglia n.v. All.: Bosich.

Ennesimo tie-break (è già il sesto, dato quasi da record) a decidere la vittoria dello Zalet, ormai una predestinata della quinta frazione. Le ragazze di coach Bosich, dopo aver perso i due primi set a sorpresa, reagiscono e "demoliscono" le avversarie, con netto divario, assicurandosi le altre tre frazioni di gioco.



Petri in ricezione (Ecoedilmont)

Malasorte invece per il Gecko Immobiliare S. Andrea, sconfitto 0-3 dal Rizzi, secondo della classe, all'inseguimento della Virtus. Sant'Andrea Gecko: Bernardis 10, Malvestiti 2, Fortunati 3, Velenik 12, Cerebuch 3, Chini 2, Cocollet, Domini, Tringale, Tandoi, Apollonio (L). All. Maurizio Cavazzoni.

Primo set alla pari fino al 9-9 poi le udinesi inventano un break di 6-0 e chiudono i discorsi. Secondo set caratterizzato dalla risposta del Santa che riesce a tenere scambi lunghi che però vengono in prevalenza chiusi dalle avversarie e le friulane affermano il proprio ruolo in chiave promozione, affermandosi con buona sicurezza anche nel set decisivo. Nel S. Andrea in costruzione, si aggiunge un altro tassello, col ritorno della regista Alessia Domini, dopo l'arrivo già da due giornate della Velenik. Segni di una squadra che vuol dare una svolta ad un cammino fino a ora zoppicante. —

A.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D MASCHILE

Il Cus trova la nona vittoria contro il Domus Cordenons

TRIESTE Ovazione per il Cus rtm living, atteso dalla faticosa prova del nove, e capace di artigliare il nono alloro stagionale, grazie al 3-0 (11, 17, 14) esterno rifilato al fanalino di coda Domus Futura Cordenons, inchiodato a quota zero. Esito scontato dunque nel più classico dei testa-coda, tra due sestetti completamente agli antipodi nella categoria. Segnali positivi da questa trasferta soprattutto considerando l'utilizzo a pieno regime di ben quattro atleti seconde linee, che han trovato finora minor spazio in campionato. Baracchini (1 punto) e Gallo (7) in diagonale, Palcich (10) e Zanette (10p.) le due ali, in doppia cifra nello scout fi-

nale, Rosso (3) e Regonascchi (5) al centro con Marchetti e Grisetti come liberi a completare la formazione base. Nel primo set spazio anche a Ivanovic (5 punti) e nel terzo a Messina (5).

Così coach Stera: «Adesso bisogna concentrarsi, mantenere alto il focus e lavorare sodo in allenamento, per arrivare con la giusta mentalità al derby della prossima settimana».

Il Lussetti Volley Club, l'altra triestina, ha visto invece rinviato il proprio impegno in trasferta contro il Pittarello Reana, causa un grave lutto che ha colpito nell'immediata precedenza la compagine friulana. La gara è quindi rinviata a data da destinarsi. —

SERIE C MASCHILE

Il Televita inciampa nel derby sloveno con l'Olympia Gorizia

Prima sconfitta in campionato della formazione di Jeroncic
La Seleco Coselli sbanca invece sul campo del Cervignano

di Andrea Triscoli

TRIESTE Un derby che rivoluziona il campionato e sorprende: Sloga Tabor Televita - Olympia 2-3 (21:25, 23:25, 25:23, 25:23, 8:15). Dopo nove vittorie consecutive, la primatista Tabor subisce la prima sconfitta in campionato, per giunta in casa, in un derby locale e delle società slovene, contro l'Olympia Gorizia, molto sentito da entrambe le squadre e dai tifosi, accorsi in grande numero alla palestra di Monrupino. Nei primi due set la squadra di Gorizia si mostra più determinata vincendoli entrambi. Lo Sloga Tabor reagisce e si porta in parità (2-2), con un duplice e rischioso 25-23. Ma nel tie-break l'Olympia lascia agli avversari soltanto 8 punti e si porta a casa una meritata vittoria, che avvicina gli ospiti, secondi, ora alla vetta. Nelle file

TELEVITA	2
OLYMPIA GO	3

(21:25, 23:25, 25:23, 25:23, 8:15)

Sloga Tabor: Manià 1, V. Kante 14, Cetto 24, Peterlin 7, Antoni 12, Vattovaz 1, Milic (L1), De Luisa (L2), M. Kante 2, Jeric 3; n.e Sutter, Riccobon, Trento. Allenatore: G. Jeroncic.

Olympia Gorizia: Cobello 12, Pahor 26, M. Komjanc 17, S. Komjanc 2, Plesnicar (L), Princi 5, Pavlovic 16, I. Princi 1, Corsi 2, Vogric 3, nv. A. Cavdek (L), Lupoli, S. Cotic. Allenatore: R. Makuc.

Arbitri: Vendramin e Palomino.

dei padroni di casa si fa sentire l'assenza del libero Privileggi, e non bastano i colpi di Cetto e Kante, contro la veemenza di Pahor, Komjanc e Pavlovic.

Ausa Pav - Seleco Coselli 0-3 (27/29, 18/25, 15/25). Nella trasferta di Cervignano, netta

affermazione del Séleco Coselli nell'ultima partita di andata. I ragazzi di coach Jeroncic partono male, faticando più del necessario ad entrare in partita e trovare ritmo gara.

Nel corso del primo set, infatti, la squadra è apparsa lenta, prevedibile e fallosa, lontana parente di quella ammirata contro lo Sloga. Sotto 22-24 i cosellini reagiscono e sfrecciano 29-27. Al giro di boa il Coselli è quinto con 14 punti, in piena zona playoff. Piena soddisfazione da parte dello staff per l'andamento di questa prima fase. Il gruppo è in costante crescita.

Caratozzolo 8, Braico 13, D'Orlando 14, Corazza 9, Collarini 11, Calvino 2, Paron, Pagliaro, Sterle, Naglieri, Rigoni. N.e. Bole, Barchiesi La Triestina infine perde a domicilio 0-3 (22, 15, 19) con l'Ap Mortegliano, e scivola in classifica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due momenti del recente incontro tra Sloga Tabor Televita e la Seleco Coselli

SERIE D FEMMINILE

Il Cus Trieste blocca in casa l'imbattuta Excol Studi Blu Risale l'Antica Sartoria

TRIESTE Impresa del Cus Trieste rtm che spegne 3-1 (19-25, 16, 18, 15) l'imbattuta capolista Excol Studi Blu Team e manda un segnale chiaro al campionato, rimescolandolo le carte e creando un gruppone omogeneo di ben 5 squadre nella zona alta, nel fazzoletto di 3 punti. Al settimo cielo coach Vivona: «ok fino l'1-1, poi prestazione ottima e in crescendo. Felicissimo della gara e di questa squadra, il mio grazie va alle splendide atlete e al pubblico calo-



Due atlete del Cus Trieste

roso che a Montecengio è sempre l'elemento in più che ci spinge». CUS: Ripepi 14, D'Aversa 10, Besana 2, Barnabà 10, Bicego 1, Ballarin 5, Bertini 7, Masi 12; Pollerone, Pittino, Chiandotto (L). All. Vivona. Al terzo posto appaiata col Cus, c'è l'Antica Sartoria Di Napoli, che ieri sera ha piegato 3-0 (18, 22, 16) una rivale ostica quale l'Horizon Sanvite se ed è nel ventaglio delle immediate inseguitrici. Convincente la prestazione delle bianconere della Cobolli, coese a muro e difesa, determinate in ogni set. Pauli20, Collarini 8, Curro' 12, Tremuli8, Budica 6, Coslovich 2, Dazzi (L), Merluzzi L2, Fast, Roncarà, Visintin, Micheli, Norbedo. Al. Stefani. Seconda vittoria dell'anno per l'Evs, artefice di un 3-2 a spese dell'Estvolley. Due punti che permettono di rimpinguare la classifica e di

mantenere vive le speranze di salvezza, oltre a rappresentare una inversione di tendenza dopo la pessima prestazione di sette giorni prima.

Gara dai mille volti: ospiti subito avanti, maggior equilibrio nella seconda frazione, che ha visto avanti ora una ora l'altra ma sempre con vantaggi minimi e che si è risolta in volata sul 25-23, mentre la svolta è nel terzo parziale, nel quale le ospiti non sono riuscite a chiudere la frazione dal 18-11 e hanno patito il ritorno delle evssine, guidate dalle ali Marandici e Vignini. Dopo il 2-2, quinta frazione incerta nelle prime battute, poi Evs su +3 fino a chiudere sul 15-11. Evs: Petz G.6, Marandici 17, Peres 10, Favento, Vignini 11, DeSero 9, De Vidovich 1, Milosevic, Petz A. (L), Beltrame, Bonetti, Ugo (L2). All. Sparello. —

LE ISONTINE

L'Estvolley si aggiudica la sfida con Banca di Udine La Fincantieri affonda

GORIZIA Per la B2 nazionale femminile l'Estvolley Natisonia Cormons mette il proprio nome sul derby regionale contro la Banca di Udine Amga Volleybas.

L'Est si impone 3-0 (19, 18, 19) ed è così quinta nel ranking di cadetteria, a due sole lunghezze dalla zona play-off.

Un monologo ed un successo che sono anche un fa-

vore per l'Illiria, che vede così ancora nel mirino il team neroverde di Udine su cui il team di Nicolini sta facendo la corsa-salvezza.

Tra i maschi del volley, in serie C regionale, l'Olympia dei miracoli (come già spiegato nell'articolo sopra, ndr) sconfigge 2-3 in esterna nel derby di Televita e dà sprint alla propria rincorsa al primato. Grazie agli ap-

porti di Pahor, Komjanc, e soci, e ad una prestazione corale che fa uscire i biancoblu tra gli applausi. La Fincantieri Monfalcone ruzzola invece malamente sul fondo della classifica: l'ex cenerentola Fiume Veneto si abbatte con un 3-0 (18, 20, 18) rotondo e pesante sui cantierini, a quota uno, senza aver mai vinto quest'anno.

Ancora diverse carenze e lacune in alcuni reparti. In serie D maschile, scendendo di un gradino, l'Ok Val Bensa di Gorizia si impone sul Pordenone 3-1 (25:22, 21:25, 25:15, 25:14). VAL: Manfreda 15, Cotic 19, Hlede 5, P. Persoglia 3, Sfiligoi 2, Bensa 10, Terpin 0, Cavallo 6, Margarito (L), Anto-

nutti (L), n.v. Venuti.

Nonostante l'assenza (per squalifica) del proprio allenatore David Corva, e alcuni elementi non al top di forma, il Val conquista in casa i tre punti, d'oro, dopo un primo set balbettante e dopo aver subito il pareggio 1-1.

Lotta con autorità, domina il match dal terzo e mantiene il secondo posto in classifica. In D rosa il Mossa Cpd fa un sol boccone della Libertas Martignacco Ceccarelli, superata 3-0 (17, 16, 16), in un monologo a senso unico in favore delle isontine, balzate ora a quota 23 al secondo posto in solitaria. —

A.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

Risultati: Illiria - Justo Vispa 3-2, Estvolley Natisonia - Volleybas Udine Amga 3-0, Eraclya Aduna Padova - Asolo Tv 1-3, Fratte-Eagles Vergati Sarneola 3-0, Union Jesolo - Seleco Città di Trieste Coselli 3-0, Cfv Chions - Villadies Farmaderbe 3-2, Spacciocc. Vision Codognè Tv-Cortina Belluno 3-1. **Classifica:** Asolo 23, Aduna Eraclya e Fratte 19; Cfv Friultex 18; ESTVOLLEY 17; Belluno 15; Eagles Vergati 14; Villadies Farmaderbe e Justo Vispa Dolo 13; Udine Volleybas Amga 11; Illiria Staranzano, Union Jesolo e Spacciocchi Codognè 9, Seleco Coselli 0.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Villains Farmaderbe-Piera Martellozzo Futura 2-3, Libertas Fiume Veneto-Ar Fincantieri Asd 3-0, Triestina Volley-Apmortegliano 0-3, Sloga Tabor Televita-Olympia Gorizia 2-3, Credifriuli Ausa Pav-Seleco Città di Trieste 0-3. **Classifica:** Televita Sloga Tabor 25; Olympia Go e Futura 23; Mortegliano 17, Seleco Coselli 14; Credifriuli 9; Villains Farmaderbe 9; Fincantieri Monfalcone 1; Libertas F. Veneto 0.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Ecoedilmont Virtus Ts-Horizon Codroipo S. Vito 3-0, P. Sangiorgina-Pordenone Volley 0-3, Maschio Pall. Buia-Domovip Porcia 3-2, Peressini Portogruaro-L. W. V. Ottogalli Latisana

2-3, Zalet Telesorveglianza-Hotelcolliorojalkennedy 3-2, Lib. Martignacco Majanese-Astra Mobili Metallici 3-1, S. Andrea S. Vito Ts-Friulana Amb. Rizzi 0-3. **Classifica:** Ecoedilmont Cmg Ocrem Virtus 27; Rizzi 24; Zalet e Buia 18, Pordenone 17; Peressini Portogruaro e Majanese 16; Porcia 14, Ottogalli Latisana 13; Rojalkennedy 8; Horizon Codroipo e Astra Cordenons 6; Sangiorgina 5, Sant'Andrea - San Vito 1.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Pordenone-Cs Prata Di Pn 0-3, Pittarello Reana-Lussetti Volley Club Ts n.d, A.P. Travesio-Friulvolley Arpegna 0-3, Cs Prata-Gruaro Volley 3-0, O.K. Val Bensa-Pordenone 3-1, Calor Domus Futura-C.U.S. Trieste rtm living 0-3. **Classifica:** Cus rtm living Trieste 26, Cs Prata 23; Ok Val Bensa 21, Lussetti V. Club 16, Pittarello Reana 14; Arpegna 14; Travesio 9; Gruaro 6; Pordenone 3; Calor Futura Cord. 0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: Logica Spedizioni Stella-Ingegni Srl 3-2, Villadies Vivil-A.P. Travesio 2-3, Eurovolley School-Estvolley Natisonia 3-2, Csi Tarcento-Cassa Rurale Fiumic/Vivil 3-0, C.P.D. Mossa-Lib. Ceccarelli 3-0, Cfv Clima Ambiente- Libertas Cama 3-0, C.U.S. Trieste-Excol Centro Studi 3-1; A. Sartoria Volleyclub Ts-Horizon Sanvite 3-0. **Classifica:** Excol Blu Team 25; Mossa Cpd 23; Cus Trieste, Antica Sartoria Di Napoli V. Club e Ingegni 22; Csi Tarcento e Stella 21.

NASCE ECOBONUS PEUGEOT

UN INCENTIVO PER IL FUTURO. PER TUTTI.



L'ECCCELLENZA TECNOLOGICA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

NUOVI MOTORI EURO 6.2 DIESEL E BENZINA
OMOLOGAZIONE WLTP SU TUTTA LA GAMMA
MOTORE PURETECH ENGINE OF THE YEAR

FINO A

5.000 €

DI INCENTIVI SULLA GAMMA

**ECOBONUS
PEUGEOT**

ANCHE DOMENICA



PEUGEOT

Se scegli SUV 3008 puoi avere fino a 4.500 € di incentivi, qualunque sia il tuo usato.

Info su peugeot.it - Scade il 31/12/2018. Vantaggio riferito a Peugeot SUV 2008 BlueHDi 100 S&S Allure (qui non rappresentato) da 24.000€ con Grip Control, Cerchi in lega 17", Navigatore, Retrocamera. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/12/2018 presso le Concessionarie Peugeot che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

*Premio conferito al motore benzina 3 cilindri Turbo Puretech 110 S&S e 130 S&S nella categoria da 1L a 1.4L. Nel 2018, quarta volta consecutiva.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 131 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale, 52
tel. 0432/575395 - cell. 3357085538
info@blizauto.it

Castions di Strada, Via Udine, 91
tel. 0432/769252

PADOVANO & CONTI

Trieste, Via Flavia, 47
tel. 040/827782
infotrieste@blizauto.it

CRP
Autofrance SNC, Gorizia, tel. 0481/391808
Novati & Mio SRL, Monfalcone, tel. 0481/410765
Zorgnotti Automobili SRL, Cormons
tel. 0481/60595

per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

BASKET FEMMINILE

Vittoria al fotofinish per Futurosa e Interclub

Le muggesane tornano al successo dopo due stop di fila. Tonfo a Treviso della Sgt, l'Emt piegata da Riva del Garda

Marco Federici

TRIESTE. Le gare del fine settimana allargano la forbice tra le squadre triestine, premiando quelle che già stavano meglio in classifica come la Futurosa e l'Interclub Muggia e confermando le difficoltà dell'Emt Oma e della Sgt Omnia Costruzioni.

Per l'**Interclub** che supera il **Cussignacco** 63-57 (15-6, 34-23, 47-41) si tratta di un ritorno al successo dopo due stop di fila e questa volta il finale in volata esalta le ragazze muggesane, già capaci di dettare il match in precedenza. In avvio la solida difesa nerazzurra dà linfa agli attacchi finalizzati da Mervich e Miccoli, e per la doppia cifra di vantaggio è sufficiente attendere il secondo quarto di gioco (23-10). Ma la situazione falli che va compli-

candosi penalizza anche le rotazioni di coach Mura e il Cussignacco allora prova a rifarsi sotto, fino al duplice sorpasso (49-50, poi 54-55 a 1'39" dal termine) firmato Beltrame. L'Interclub non ci sta e si ricompatta su ambedue i lati del campo, sino a spuntarla grazie ai canestri decisivi di Fumis e Miccoli (18).

Vince a **Rovigo** una battaglia protratta all'overtime la **Futurosa**. Il pirotecnico 78-85 (14-15, 29-32, 52-52, 70-70) racchiude tanto equilibrio e due prove di fuga: quella rosanero nel secondo quarto (+10) e la successiva delle venete (+9), neutralizzata nei pochi minuti che precedono un ultimo quarto senza padroni. Per scardinare la gara serve un tempo supplementare, in cui la Futurosa ancora guidata dalle sue ragazzine terribili (Turelsvet a quota 26 punti, segue

Rosini con 20) e dal raziocinio in regia di Croce prende subito margine e corona una prestazione davvero molto matura: condita da attacchi mirati e decisi, con più situazioni di "fallo e vale", ma anche da una difesa abile a limitare in particolare la fonte di gioco Pegoraro.

Dura invece venti minuti soltanto l'illusione per la **Emt**, piegata alla distanza dal **Riva del Garda** con il risultato di 55-65 (17-11, 35-27, 40-46). L'ottimo approccio difensivo e la vena realizzativa di Milic (14 punti) scrivono il vantaggio gialloblù sino al 35-27. Merito anche dell'apporto di Policastro in barba ai 3 falli già spesi e di una Castellan che frena a 3 punti in 20' la forte Villaruel. L'intervallo però nuoce alla squadra di Jogan, che rientra meno convinta e si carica di falli, mentre le trentine oscura-



Vittoria all'overtime per la Futurosa (foto dalla pagina Fb della società)

no il loro canestro e ribaltano il punteggio con un eloquente 19-5. È il preludio del successo, che l'Emt mette in dubbio sul -5, prima di subire le triple della sentenza.

Resta appaiata all'Emt a fondo gruppo la **Sgt**, che sta a sua volta risentendo delle assenze. Non bastano però queste a spiegare il tonfo a **Treviso** 70-44 (19-18, 50-26, 64-41), scaturito quasi del tutto nel secondo quarto. A un avvio brillante, con Ciotola (25 punti) su tutte, segue una frazione in cui Treviso fa le cose semplici con la massima efficacia e sigla un sontuoso 31-8, capitalizzando anche i tanti rimbalzi mentre le biancocelesti non trovano alternative ai punti di Ciotola. Nel terzo quarto la Sgt ha un moto d'orgoglio, ma il risultato è compromesso.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

La Dinamo rulla la capolista Sorridono Bor e Servolana

Francesco Cardella

TRIESTE. Ossigeno per il Bor Radenska, ancora una battuta d'arresto per il Don Bosco, colpacci per Servolana e Dinamo Gorizia. Turno numero 10 del girone di andata e seconda vittoria consecutiva del **Bor**, oramai propenso a non sprecare più la dote delle gare casalinghe, tema emerso nella vittoria ai danni della **Goriziana** con il punteggio di 99-67 (27-26, 56-43, 75-47). Divario emblematico, alla luce della posizione in classifica dei goriziani (ultimi a zero punti) e di una superiorità tecnica mai messa in discussione ma imposta solo nella seconda parte della gara, dopo due quarti interpretati all'altezza dal clan ospite, sorretto dai canestri di Cosaro (19) e Ballandini (16). Nella ripresa il Bor mette la freccia e chiude la pratica, trascinato da Batich (19, 8/11 da 2) e dall'apporto anche sotto le plance. «Siamo già con la testa alla sfida con Spilimbergo - preannuncia il ds del Bor, Krizman -, potrebbe essere la gara per farci girare la stagione, in un modo o nell'altro».

Gira intanto male al **Don Bosco**, trafitto a **San Daniele** per 92-66, sconfitta che trova qualche traccia di alibi nelle assenze di Gordini e Catenacci e nelle condizioni non ottimali di Pecchi: «Siamo andati subito sotto e non ci è rimasto molto da fare - ha ammesso l'allenatore salesiano Daris -, le partite alla nostra portata sono all'angolo, con Sacile e Romans, appuntamenti per



Il Bor ha sconfitto la Goriziana

noi vitali».

Niente male l'impresa della **Servolana** andata a sbancare il parquet della **Vis Spilimbergo** per 62-72 (15-18, 38-41, 51-55), un immediato riscatto che trasuda del lavoro di coach Finetti all'interno di un gruppo di rampanti uniti ad altri veterani della categoria. L'attacco della Servolana sugli scudi, con Deangeli autore di 22 punti, ben coadiuvato da Godina (12) e Milic (11). In fatto di colpacci anche la **Dinamo Gorizia** dice la sua, liquidando la leader **Codroipese** per 75-62, con Moruzzi e Braidot a sparare mai a salve, con una cinquantina di punti in due. **Latissana** ha espugnato **Romans** per 81-84, **Pordenone** saccheggia **Sacile** (48-75) e **Cordenons** impone una lezione alla **Dgm** per 54-79, con 13 punti di Frusi.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

La Falconstar recupera Skerbec e liquida Udine senza patemi

Michele Neri

MONFALCONE. Dopo i 95 punti segnati contro Conegliano, altri 97 realizzati, stavolta in casa dell'Ubc Udine nel secondo derby regionale della stagione, e altra sonante vittoria di una Pontoni Falconstar dalle mani torride. Le percentuali al tiro (64% da due punti, 57% da tre) hanno supportato una solida prova difensiva, e i biancorossi non hanno avuto problemi a pigiare sull'acceleratore nell'ultima frazione dopo che l'Ubc si era riavvicinata nei due quarti centrali. Il rientro dopo due mesi di Tim Skerbec è l'altra buona noti-

zia: lo sloveno è rientrato con 15 punti.

Dominio evidente fin dalle prime battute: dopo il primo allungo firmato Colli (11-6) è proprio l'ingresso di Skerbec a spaccare la partita. Il capocannoniere dello scorso campionato con 11 punti consecutivi porta il vantaggio biancorosso in doppia cifra (22-10). La Pontoni è un fiume in piena: capitano Bonetta infila un paio di triple consecutive e al 10' la gara è già incanalata verso Monfalcone (28-12 alla prima sirena). La grinta dei giovani friulani fa sì però che la partita resti in vita: la Falconstar molla un po' la presa e Tirelli ne approfitta per lanciare

la rimonta della Latte Blanc. Udine nella seconda frazione arriva fino a -6 ed è importante una tripla di Cestaro che consente alla Falconstar di frenare la rincorsa Ubc, mantenendo 8 lunghezze di vantaggio all'intervallo lungo (43-35). Nel terzo quarto la Pontoni prova a riallungare con Scutiero e ancora Bonetta, ma Losito e Principe rispondono e alla terza sirena il vantaggio ospite è pressoché invariato (62-55). La gara si decide nell'ultimo quarto, con Tonetti che si veste da protagonista con una tripla dietro l'altra (chiuderà con 5/8). La Falconstar scappa a +15 (82-67), poi Scutiero raffred-

UBC UDINE	70
FALCONSTAR	97

(12-28, 35-43; 55-62)

Ubc: Losito 7, Trevisini, Floreani 20, Cianciotta 12, Di Giovanni, Aloisio 4, Pignolo, Azzano, Bianchini, Tirelli 9, Chiti 2, Principe 16. All.: Paderni

Falconstar: Tossut 9, Tonetti 15, Scutiero 15, Schina 2, Bonetta 14, Soncin 4, Colli 13, Kavgić 6, Cestaro 4, Skerbec 15. All.: Tomasi

Arbitri: Frigo e D'Avanzo

Note. Tiri da 3: Ubc 9/24, Falconstar 12/21. Tiri liberi: Ubc 7/13, Falconstar 19/24. Rimbalzi: Ubc 27, Falconstar 37. Usciti 5 falli: Tirelli.

da con i tiri dalla lunetta l'ultimo tentativo di Udine, che nel finale si spegne al contrario di una Falconstar che, complice anche la voglia di ben figurare degli uomini della panchina, continua a spingere fino al +27 finale.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

La Cenerentola Arzignano fa faticare più del dovuto lo Jadran

ARZIGNANO. Missione compiuta per lo Jadran, sia pur con una dose di fatica superiore alle previsioni della vigilia. I plavi vanno a espugnare anche il campo dei vicentini dell'Arzignano, formazione ultima in classifica del girone Veneto del campionato di C Gold, squadra ancora a digiuno di vittorie e come tale particolarmente stimolata a non dover sempre vestire i panni della vittima sacrificale. Insomma, la Cenerentola non rende agevole il compito allo Jadran, ancora privo di Sosic, lasciato ai box in attesa di

un completo recupero dopo le noie di uno stiramento che perdura da un mese abbondante.

Gara viva e spesso equilibrata. Verso la metà della prima frazione il tabellone recita infatti il parziale di 7-7, a cui farà seguito una bozza di allungo sul +9 grazie ai canestri di Ban (17, 5/10 da 2, 4/4 ai liberi), De Petris (12, 4/10 da 2, 4/4 ai liberi, 6 rimbalzi) e Malalan. Non sarà certo un inizio di fuga, in quanto Arzignano saprà restare sempre sul pezzo, rosicchiando ogni solco e mante-

nendosi a lungo in gara spinta dalle triple di Battilana (16, 4/9 da 3) e dai canestri di un ispirato Caridi, autore anche egli di 16 punti, con 6/9 da 2.

Lo Jadran stenta quindi a chiudere la pratica e riuscirà a farlo solo in volata,aggiustando la difesa e trovando i guizzi giusti in attacco con i veneti attaccati persino a -2, sul punteggio di 56-58 a meno di due minuti dalla sirena: «Una partita in effetti strana, con più difficoltà di quanto attendevamo - ha ribadito il portavoce Andrej Vremec nel

ARZIGNANO	57
JADRAN	67

(12-21, 31-36, 43-44)

Arzignano: Caridi 16, Lenti 6, Zambonin 8, Quadrelli 2, Battilana 16, Venicato 6, Ronzani 3, Gonzo. All.: Nobile

Jadran: Ban 17, Cettolo 2, Daneu 2, Zidarić 5, Ridolfi 10, Gregori 4, De Petris 12, Malalan 4, Medic 2, Rajčić 9. All.: Popović

Arbitri: Bernini e Lavarda

Note. Tiri liberi Arzignano 11/14, tiri da 3 8/27, Jadran tiri liberi 14/17, tiri da 3 5/14.

post partita - loro sono stati bravi anche da tre ma alla fine le misure in difesa hanno funzionato. Contavano i due punti - ha aggiunto - e sono arrivati».—

F. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLOCROSS

Zampata di Gioele Bertolini al "Città di Gorizia"

Settimi e ottavi i gemelli Braidot. L'amarezza degli organizzatori: «Contenti, ma chiudiamo l'esperienza al parco di Piuma»

Marco Bisiach

GORIZIA. Fango, passaggi tecnici, cadute, prestazioni maiuscole e spettacolo. E poi la "zampata" di Gioele Bertolini, che ha confermato i pronostici della vigilia e si è preso la gara clou, quella degli Elite. Questi gli ingredienti della 14.ma edizione del Trofeo "Città di Gorizia" di ciclocross (quarta prova del circuito internazionale Master cross Selle Smp), che ieri ha impreziosito la bella cornice del parco di Piuma, a Gorizia, per l'organizzazione impeccabile dell'Unione ciclisti caprivesi e che ha visto al via praticamente tutti i migliori interpreti italiani della spe-

cialità, oltre a diversi stranieri importanti.

Su tutti però ha sveltato lo specialista Gioele Bertolini (Selle Italia Guerciotti), che ha vinto davanti a Nadir Colledani (Bianchi), staccato di otto secondi, e a Cristian Cominelli (Cycling Cafè Racing). Per due terzi la corsa è stata appassionante ed equilibrata, con un folto gruppetto di testa formato anche dai vari Dorigoni, Sala e dal beniamino di casa Luca Braidot. Poi Bertolini e Colledani hanno forzato il ritmo e se ne sono andati a braccetto fino a due giri dal termine, quando il portacolori della Guerciotti ha trovato lo spunto per prendere metri e secondi di vantaggio e chiudere in

tranquillità.

I gemelli goriziani Luca e Daniele Braidot, ancora non al top della condizione, sono calati un po' alla distanza, chiudendo rispettivamente al settimo e ottavo posto. Tra le donne ha confermato il suo gran momento di forma Francesca Baroni (anche lei della Selle Italia Guerciotti), prima con margine davanti ad Alessia Bulleri (Merida) e alla sempre più convincente Sara Casasola, diciannovenne del team di Daniele Pontoni.

E a proposito di giovani della squadra Dp66, ma passando agli Junior, ha vinto a Gorizia anche l'astro nascente del ciclismo fuoristrada friulano Davide Toneatti,



Il "Città di Gorizia" FOTO BUMBACA

che ha letteralmente dominato nella sua categoria. Stesso discorso pure per l'esperto Massimo Folcarelli (Master 2), pluricampione italiano ed europeo autore di una prestazione maiuscola sui saliscendi di Piuma. «Ma in generale tutte le gare sono state estremamente interessanti - dice Flavio Tomasini, dell'Unione ciclisti caprivesi, che ha incassato anche i complimenti del commissario tecnico della nazionale Fausto Scotti e del tecnico della Bianchi Massimo Ghirrotto per un tracciato estremamente tosto e tecnico, che non ha caso ha fatto incappare molti atleti in alcune scivolate e qualche infortunio -, e abbiamo visto all'o-

pera giovani talenti che fanno ben sperare per il futuro (tra gli Allievi hanno vinto e impressionato Federico De Paolis, ad esempio, o Giulia Callancin, ndr)». A ruote ferme vanno registrate infine alcune proteste dei residenti per le limitazioni a viabilità e parcheggi, e non si può non leggere un po' d'amarezza nelle parole degli organizzatori. «Noi siamo contenti di come sono andate le cose - dice Tomasini -, ma riteniamo che con ogni probabilità la Caprivesi con questa gara ha chiuso la sua esperienza qui al parco di Piuma. Ci sono tutta una serie di aspetti che dovremo valutare in futuro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

Venjulia, brutta sconfitta nella sfida salvezza contro il Riviera



Brutta sconfitta della Venjulia in casa contro il Riviera

TRIESTE. La Venjulia viene sconfitta in casa per 37-12 dal Riviera nel primo degli scontri diretti per la permanenza nella serie B di rugby. E non solo: prima ancora di scendere in campo, la squadra ha perso anche il centro Alan Bencich, infortunatosi seriamente ad una spalla.

Il Riviera parte subito con grande determinazione e va in meta già al 3'. Al 12' l'arbitro Lorenzo Bruno decide un giallo per il triestino Giuseppe Miccoli che interviene placcando senza palla l'apertura veneta Pavin. È lo stesso Pavin a marcare la punizione per il 10-0. Trieste prova a giocare e riesce ad avvicinarsi alla meta avversaria in un paio di occasioni senza però trovare il guizzo vincente. La superiorità in mischia chiusa del Riviera è totale e la Venjulia rischia in più di una occasione di subire punti. Al 32' è ancora Pavin a marcare una punizione per il 13-0, segue un minuto dopo un secondo cartellino giallo contro Bernardo Miccoli, reo di un intervento in fuorigioco. E all'ultimo minuto del primo tempo Riviera segna con la mischia per il 18-0.

Sergio Kelemenic prova a dare la carica alla Venjulia e tenta di arginare la superiorità in mischia sostituendo il pilone Livotti, in calo fisico,

con l'esordiente Riccardo Blaskovic, classe 2000, nonché la terza linea Della Mea, troppo fallosa con l'esperto Polacco. E così in avvio di ripresa Trieste spinge ma non concretizza. E al 60' segna ancora il Riviera per il 23-0. Riviera che sente che Trieste è ferita e affonda: la mischia è dominante e va a marcare al 72' il 28-0. La Venjulia reagisce d'orgoglio e va in meta prima con Vescovo per il 30-7 e poi con Esposito all'80'. Ma intanto c'era stata anche una quinta meta tecnica per il Riviera: ecco quindi il 37-12 finale.

Prima dell'incontro un minuto di silenzio dedicato alla memoria di Barbara Abram, già giocatrice del Trieste e mamma di due giovani rugbisti.

IRISULTATI

Cus Padova-Rubano 15-0 (punti in classifica 4-0); Mogliano-Villorba 7-28 (0-5); Mirano-Viadana 29-12 (5-0); Casale-Verona 36-5 (5-0); Bologna-Cus Ferrara 36-26 (5-0).

LA CLASSIFICA

Casale 40 punti; Villorba e Bologna 31; Mirano 25; Rubano 23; Mogliano 15; Ferrara e Cus Padova 14; Riviera 10; Viadana e Venjulia 9; Verona 7.

SCI



Inarrestabile Mikaela Shiffrin. Dopo il successo di sabato in Super-G, la statunitense ha vinto anche lo slalom parallelo di St. Moritz

Mikaela Shiffrin "cannibale" fa l'en-plein a St. Moritz Slalom cancellato per vento

Dopo il Super-G l'americana conquista anche il parallelo inesistenti le italiane Una tempesta fa annullare la gara maschile in Val d'Isère

ST. MORITZ. Mentre in Val d'Isère una tempesta di neve e di vento ha fatto cancellare lo slalom speciale uomini, a St. Moritz una travolgente Mikaela Shiffrin ha vinto anche lo slalom parallelo dopo il successo di sabato in Super-G. La statunitense porta così a quarantotto le vittorie in carriera, la quarta in questa speciale disciplina. Il tutto a soli 23 anni, con in più nel palmares tre ori mondiali e due olimpici, oltre a un Coppa del mondo già vinta e a un'altra che sta per arriva-

re.

Il secondo posto è andato alla slovacca Petra Vlhova, battuta sul filo di lana e nonostante un grave errore dell'americana che ha messo in mostra una capacità di recupero eccezionale. Terzo posto per l'elvetica Wendy Holdener.

Per l'Italia c'è stata una nuova conferma che lo speciale è in crisi, ancor più quello parallelo. Tre azzurre sono state ammesse alla gara dopo la prova di qualifica ma nessuna ha fatto molta strada. Federica Brignone e Chiara Costazza sono state eliminate già ai sedicesimi mentre Irene Curtoni non è andata più in là degli ottavi. «Ci ho creduto fino

all'ultima porta, avevo recuperato lo svantaggio - le parole della Brignone - purtroppo ho frenato leggermente in uscita dalla tripletta e ho perso l'abbrivio per le ultime quattro porte». «Ho trovato un'avversaria molto tosta, sono un po' arrabbiata perché non mi piace mai perdere - commenta Irene -. È una formula che mi piace, c'è qualcosina da sistemare con i tempi fra un turno e l'altro». Non avevano superato le qualificazioni del mattino, invece, Martina Peterlini (37/a) e Marta Bassino, uscita dopo poche porte.

La Coppa del mondo donne ripartirà ora dalla Val Gardena dove il 18 e il 19 dicembre sono in programma

una discesa e un Super-G, recupero delle gare cancellate in Val d'Isère. Saranno le prime gare donne sulla pista Sasslong. E in Val Gardena ripartiranno anche le gare uomini, iniziando così la lunga trasferta italiana della Coppa del mondo con appuntamenti tra le Dolomiti: il 14 e 15 dicembre sulla Sasslong un Super-G e la classica discesa.

Lo slalom speciale maschile in programma in Val d'Isère, come anticipato, è stato cancellato a causa di una vera e propria tempesta di vento. La cancellazione di una gara di slalom per ragioni meteo è un fatto molto raro trattandosi di una disciplina alpina di non eccessiva lunghezza e soprattutto che si corre a velocità ridotta rispetto alle altre. Data e sede del recupero verranno comunicati dalla Federazione internazionale sci nei prossimi giorni; al via erano presenti sei azzurri: Manfred Moelgg, Fabian Bacher, Alex Vinatzer, Simon Maurberger, Federico Liberatore e Giuliano Razzoli. —

PUGILATO

Ko tecnico dopo sei minuti E Tuiach perde il titolo di campione dei massimi

La vittoria va a Ivan Di Berardino. «Ero lucido, prematuro lo stop dell'arbitro alla seconda ripresa. E non mi ritiro»

Francesco Cardella

TRIESTE. Fabio Tuiach perde il titolo, Luca Maccaroni ritrova lo slancio, Michele Broili interrompe l'imbattibilità. Questo il bilancio della boxe professionistica triestina nel fine settimana, di scena tra i teatri di Montichiari, nel Bresciano, e al PalaTrieste Allianz Dome.

In primo piano la sconfitta di Fabio Tuiach contro l'avezzanese 36enne Ivan Di Berardino, battuta d'arresto per knock-out tecnico alla seconda ripresa che costa al triestino il titolo italiano dei pesi massimi.

Fatale l'avvio del match per Tuiach, subito in difficoltà sull'incalzare dello sfidante, una pressione che ha indotto l'arbitro ad archiviare ben presto l'incontro: «Ero lucido, potevo continuare -

assigura Tuiach - lo stop dell'arbitro è stato decisamente prematuro, potevo assolutamente tornare in gara. Ritirarmi? No, non ci penso proprio, voglio fare ancora pugilato al di là delle mire per un titolo».

Altro clima invece al Pala-Trieste Allianz Dome, dove è andata in scena una delle migliori riunioni multidisciplinari da ring degli ultimi tempi, corredata da due schermi giganti e soprattutto atleti di valore. La boxe ha fatto la sua parte e ha visto il ritorno al successo di Luca Maccaroni (64 kg), abile a regolare ai punti il vivace Ivcic.

L'allievo di Adriano Krapetz ha palesato maggior tecnica e precisione e non è caduto nella trappola di una boxe da bagarre ideata dall'avversario bosniaco.

Note dolenti invece per Michele Broili (59 kg), sconfit-

to senza appelli ai punti da Dimitrovic.

Il pugile triestino non si disscute per tenuta atletica e tempra ma ha sbagliato totalmente l'approccio, forse anche mentale, facendosi bucare più volte dal gancio del bosniaco, con tanto di conteggio al secondo round; una sconfitta da cui apprendere e ripartire.

Eccellenti le altre sfide in cartellone, giocate tra K1 e MMA e due i protagonisti assoluti. Vedi il siciliano Samperi (K1), un "figlio d'arte" di diciotto anni che batte l'imolese Galasso denotando tecnica, determinazione, futuro.

E poi l'asso russo Tuinov, una scheggia da vero fuoriclasse, vincitore nei 71 kg (K1) contro un avversario tosto come il lituano Nauras.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fabio Tuiach ha perso il titolo italiano dei massimi contro il 36enne Ivan Di Berardino

VELA

Il polacco Szymik vince il Christmas Match Race

TRIESTE. Iniziata venerdì con un bel vento di Bora intorno ai 20 nodi, la sedicesima edizione dell'International Christmas Match Race di grado 2, organizzata dalla Lega Navale di Trieste, ha visto gli otto equipaggi darsi battaglia nelle più classiche condizioni meteo del capoluogo giuliano: la Bora, appunto. Proprio in apertura di manifestazione il vento ha soffiato per quasi tutta la giornata, permettendo al comitato di regata presieduto dal croato Bojan Gale di portare a casa il numero necessario di rega-

te per giungere con largo anticipo ai quarti di finale e semifinale.

È stato l'equipaggio capitano dall'italiano Rocco Attili a mettere tutti dietro con un 7 su 7 perentorio. Alle spalle il polacco Szymon Szymik, lo sloveno Dejan Presen e lo svizzero Lorenz Mueller si sono ritrovati con cinque punti a testa. Sabato lo svolgimento delle altre regate e l'assegnazione dei posti di merito denominati "King of castle" ha permesso al comitato organizzatore di portare a termine altri importanti "vo-

li" malgrado un vento leggerissimo.

Domenica non prometteva nulla di buono ma i Farest 28R utilizzati per le sfide uno contro di questo evento hanno permesso di ai team di regata anche con dei veri e propri aliti di vento. La finalissima tra Attili e Szymik si è chiusa a favore del polacco, secondo gradino del podio quindi per Attili, terzo per lo sloveno Presen davanti allo svizzero Mueller.

Un evento ormai rodato nell'organizzazione, coordinato dal vicepresidente della Lega Navale Giuliano Bonechi. La manifestazione si è chiusa con le premiazioni presiedute da Pierpaolo Scubini, numero uno della sezione giuliana, che si è detto molto soddisfatto del lavoro svolto per organizzare questo evento. —

ATLETICA

Europei Cross, un bronzo per l'Italia dei fratelli Crippa

Bella prova corale in Olanda sugli scudi il 22enne Yeman che ha chiuso al sesto posto Ventesimo Nekagenet tesserato per la Trieste Atletica

TILBURG. Sale sul podio la squadra italiana nella gara senior dei Campionati europei di corsa campestre, a quattro anni dall'ultima volta. Gli azzurri si prendono il bronzo con una bella prova corale a Tilburg, in Olanda, guidati dal 22enne Yeman Crippa che, alla sua prima esperienza tra i "grandi", chiude sesto (29:14 sui 10,3 km) in una volata decisiva per le sorti della classifica, dopo essere rimasto nel gruppo di testa fino al settimo chilometro. Poi il prezioso undicesimo posto in rimonta del rientrante Daniele Meucci (29:26), capitano del team, e la ventesima posizione della matricola Nekagenet Crippa (29:47), fratello maggiore di Yeman e tesserato per la Trieste Atletica, portano la formazione dell'Italia in zona medaglie con 37 punti sull'ostico terreno carico di fango.

Una sfida molto combattuta, in cui finiscono ad appena tre lunghezze dal secondo posto della Gran Bretagna (34) e con una di vantaggio su Spagna e Belgio, entrambe dietro a quota 38, mentre la Turchia (14) conferma il ti-



Gli azzurri si sono presi il bronzo agli Europei Cross

tolo. Completano il risultato di squadra Ahmed El Mazouy (29° in 29:54) e Andrea Sanguinetti (48° in 30:31), invece Marouan Razine si ferma prima del termine. Arriva così la seconda medaglia azzurra della giornata, dopo l'oro under 20 di Nadia Battocletti, e la quinta della storia nella competizione senior maschile: successo nel 1998, argento nel 2004, bronzo nel 2009 e 2014. Per Yeman Crippa, terzo nei 10.000 su pista alla rassegna continentale di Berlino, è il nono metallo all'Eurocross (4 individuali e 5 a squadre), per

Meucci il sesto, con El Mazouy e Razine che avevano già fatto parte nel 2014 della squadra di bronzo.

A livello individuale si interrompe l'egemonia turca, che durava da quattro edizioni, e si arricchisce il bottino della famiglia norvegese più vincente. Il nuovo campione europeo è Filip Ingebrigtsen (28:49), che fa la differenza nell'ultimo giro per respingere l'assalto del belga Isaac Kimeli (28:52), con il turco Aras Kaya terzo (28:56) e l'oro della scorsa edizione Kaan Kigen Ozbilen fuori dal podio, quarto in 29:04. —

SUP

Caterina Stenta al Marina San Giusto per uno stage

Uno stage al Marina San Giusto per far conoscere il Sup con la numero due al mondo, la triestina Caterina Stenta. Una carriera, la sua, ricca di successi nel windsurf, i lunghi allenamenti alle Canarie e ora la voglia di mettersi alla prova nel Sup. Un'attività che la tiene lontana da casa ma che non le fa dimenticare Trieste.



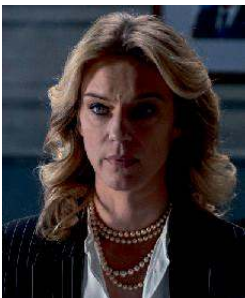
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Grande Fratello Vip

CANALE 5, ORE 21.20
Termina la terza edizione del reality condotto da **Ilary Blasi**. Dopo settantotto giorni di reclusione all'interno della Casa di Cinecittà, scopriamo qual è il vip vincitore a cui spettano 100mila euro, di cui la metà da devolvere in beneficenza.



Nero a metà

RAI 1, ORE 21.25
Mentre la Carta (**Antonia Liskova**) cerca di coinvolgere Santagata nelle indagini sul caso Bosca, Carlo e Malik indagano su un omicidio avvenuto in una gioielleria.



Criminal Minds

RAI 2, ORE 21.20
La moglie di la moglie di Simmons viene presa in ostaggio, mentre Garcia (**Kirsten Vangsness**) ha un improvviso impegno familiare. Intanto, il team è in New Mexico.



Prima dell'alba

RAI 3, ORE 23.10
Nell'ottava e ultima puntata, **Salvo Sottile** incontra Mary Rider, una donna che ha deciso di lasciare il lavoro di giornalista per intraprendere la carriera nel porno.



L'ultima parola

La vera storia... RETE 4, ORE 0.30
Hollywood, anni Quaranta. All'apice della carriera, lo sceneggiatore Dalton Trumbo (**Bryan Cranston**) finisce nella lista nera per le sue idee.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.20 Tg1 / Tg1 Economia 16.40 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Nero a metà Serie Tv 23.30 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Che fuori tempo che fa Talk Show 0.45 Tg1 - Notte 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Italiani con Paolo Mieli 2.45 Cinematografo Rubrica 3.40 Da Da Da Videoframmenti 4.20 Food Markets - Profumi e sapori a Km Zero Rubrica	7.25 Protestantismo Rubrica 7.55 Ugly Betty Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol -) Sitcom 21.20 Criminal Minds Serie Tv 1.10 Sorgente di vita Rubrica 1.40 Quantum Apocalypse Film Tv fantascienza ('10) 3.05 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv 3.55 14° Distretto Serie Tv	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Spazio libero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 LIS 15.15 Cerimonia finale dell'iniziativa formativa "Testimoni dei diritti" 16.20 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Alla lavagna! Rubrica 20.45 Un posto al sole Soap 21.15 Report Reportage 23.10 Prima dell'alba Reportage 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 RaiNews24	7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.40 Mickey occhi blu Film commedia (99) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarta Repubblica Attualità 0.30 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo (1ª Tv) Film biografico ('15) 2.50 Stasera Italia Attualità Telefilm 4.10 Beauty Center Show 1983 Show	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Vip Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Grande Fratello Vip Reality Show 0.30 X-Style Rotocalco 1.00 Tg5 Notte 1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.50 Uomini e donne People Show	7.30 Anna dai capelli rossi 7.55 Heidi Cartoni 8.25 Dr. House Serie Tv 10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il Menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 I Simpson Cartoni 14.45 Will & Grace - Il ritorno Sitcom 15.45 Black-ish Sitcom 16.15 The Goldbergs Sitcom 16.45 Due uomini e mezzo 17.35 Friends Sitcom 18.00 Grande Fratello Vip Real Tv 18.20 Mai dire GF Vip Polpette 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Warcraft - L'inizio Film fantastico ('16) 23.40 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica Drive Up Rubrica 1.55 Studio Aperto-La giornata 2.25 Sport Mediaset Rubrica 2.40	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La ragazza con l'orecchino di perla Film drammatico ('03) 23.10 Un colpo perfetto Film thriller ('07) 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 Camera con vista Rubrica L'aria che tira 2.00 Rubrica 4.30 Tagadà Attualità	14.15 Un Natale in città Film Tv sentimentale ('13) 16.00 La scelta di Jessica (1ª Tv) Film Tv commedia ('16) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age Game Show 21.30 Solo per i tuoi occhi Film spionaggio ('81) 23.45 Extraction Film thriller ('15)
NOVE							
10.00 Sulle orme dell'assassino 14.00 Matrigne senza scrupoli DocuReality 16.00 Airport Security Doc. 17.30 Spie al ristorante Real Tv 18.00 Ristoranti allo sbando 19.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Cucine da incubo Italia 21.25 Lo chiamavano Bulldozer Film commedia ('78) 23.30 Attack Force - La morte negli occhi Film ('06)							
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	RAI 5	23
9.35 The Big Bang Theory Sitcom 10.20 The Glades Serie Tv 12.15 Covert Affairs Serie Tv 14.00 The 100 Serie Tv 15.55 Arrow Serie Tv 17.35 Covert Affairs Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Nonno scatenato Film commedia ('16) 23.15 Transporter: The Series Serie Tv	8.05 Zoo Serie Tv 9.35 Rookie Blue Serie Tv 11.05 Madam Secretary Serie Tv 12.35 Cold Case Serie Tv 14.10 X-Files Serie Tv 15.50 Doctor Who Serie Tv 17.30 Zoo Serie Tv 19.00 Supernatural Serie Tv 20.40 Lol -) Sitcom 21.05 Alien vs. Predator Film horror ('04) 22.40 The Dark Side Doc. 23.10 Fragile - A Ghost Story Film horror ('05)	8.55 Cellular Film thriller ('04) 10.35 Sedotti e biondini Film comico ('64) 12.40 Ray Master l'inafferrabile Film drammatico ('66) 14.40 Treno di panna Film ('88) 16.50 I tre ladri Film comm. ('54) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 The Unsaid - Sotto silenzio Film thriller ('01) 23.20 Delitto perfetto Film thriller ('98)	15.40 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 16.40 The Art Show Lo spettacolo dell'arte I secoli bui un'epoca di luce Documenti 18.25 Rai News - Giorno 18.30 America tra le righe Doc. 20.25 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Saint Exupery, aviatore e scrittore Doc. 22.10 Cosimo e Nicole Film drammatico ('12)	10.45 I nuovi mostri Film ('77) 12.35 Vivo per la tua morte Film western ('68) 14.10 Treno di notte per Lisbona Film thriller ('13) 16.00 Gigolo per caso Film ('13) 17.35 L'arciere di fuoco Film avventura ('71) 19.30 Due bianchi nell'Africa nera Film comico ('70) 21.10 Le pistole dei magnifici 7 Film western ('68) 23.00 I lunghi giorni della vendetta Film west. ('67)	8.15 Incantesimo 5 Soap Opera 10.00 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie 12.05 Un medico in famiglia 5 Miniserie 14.10 La nuova squadra Miniserie 16.00 Doc Martin Serie Tv 17.40 Linda e il brigadiere Serie Tv 19.25 Il commissario Manara Serie Tv 21.20 Indietro tutta 30 e l'ode Varietà 0.30 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv	9.45 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 12.45 Buying & Selling Doc. 13.45 MasterChef Australia Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 17.45 Tiny House DocuReality 18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Serie Tv 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Clash Film dramm. ('16) 23.15 Passione violenta Film drammatico ('84)	7.00 Hazzard Serie Tv 9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.30 La casa nella prateria Serie Tv 13.30 Giardini e misteri Serie Tv 15.30 Un Natale quasi perfetto Film commedia ('16) 17.10 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Le sorelle McLeod Serie Tv 21.10 Il grido della civetta Film thriller ('09) 23.00 Enemy Film thriller ('13) 0.30 Spia per caso Film ('01)
TV2000	28	LA7 D	29	LA 5	30	REAL TIME	31
17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Sport 2000 Rubrica 19.30 Buone notizie Reportage 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 200 / Tg Tg 21.05 Il vangelo di Luca Film Tv religioso ('15) 1.00 Buone notizie Reportage 1.25 La completezza - Preghiera della sera Religione	9.10 I menù di Benedetta 12.05 Cuochi e fiamme 13.10 Selfie Food Rubrica 13.20 Honestly Good 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.20 Honestly Good 20.30 Cuochi e fiamme 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.10 Selfie Food Rubrica 1.20 Honestly Good	12.15 i-Band Talent Show 12.50 Grande Fratello Vip Live 13.45 Ultimate dalla Casa 14.00 The Carrie Diaries Serie Tv 15.50 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Grande Fratello Vip Live 18.30 Ultimate dalla Casa 18.45 Grande Fratello Vip Live 19.45 Uomini e donne 21.15 A Christmas Kiss Un Natale al bacio Film Tv sentimentale ('11) 23.00 Uomini e donne People Show	11.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv 18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv 19.10 RDS Academy Daily 19.15 Cortesie per gli ospiti 20.10 Cuochi e fiamme 21.10 Vite al limite DocuReality 23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv	6.55 Nightmare Next Door Real Crime 7.50 Missing Serie Tv 10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.30 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Tatort-Scena del crimine Serie Tv 23.00 Law & Order Serie Tv 0.50 Nightmare Next Door Real Crime	9.45 The Closer Serie Tv 11.40 Law & Order Serie Tv 13.35 The Mysteries of Laura Serie Tv 14.30 The Mentalist Serie Tv 15.25 The Closer Serie Tv 17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv 20.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 The Closer Serie Tv 22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv 0.40 Law & Order Serie Tv	8.00 Lo zoo del Bronx Doc. 10.05 Ed Stafford: duro a morire Real Tv 13.05 Banco dei pugni Doc. 14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality 15.30 Mostri dagli abissi Doc. 17.30 La città senza legge DocuReality 19.30 Oro degli abissi DocuReality 21.25 Disastri in volo DocuReality 22.20 Che disastro! Doc. 23.15 Meteo Disastri Real Tv	7.18: Gr Fvg; Onda verde reg.; 11.05: Presentazione program- mi; 11.09: Trasmissioni in lin- gua friulana; 11.20: Il sasso per strada: omaggio al 40ennale dall'entrata in vigore della legge 180; 11.55: Le parole del lavoro; 12.30: Gr Fvg; 13.29: Talentopo- li: Davide Coppola; 14: Mi chia- mano Mimi: 60 ballerini per "La Bella Addormentata" al Verdi di Trieste; 14.25: Tracce: la storica Maria Luisa Bottazzi parla del Centro europeo di ricerche me- dievali di Trieste. Gli eventi del Museo Archeologico Nazionale di Cividale; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; 16: Sconfina- menti: con l'Università Popolare di Trieste la storia più recente dell'Ente con lo storico Diego Redivo; la 9.a puntata de "L'im- maginazione alla radio". Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongior- no; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e crona- ca regionale; 8.10: Primo turno - Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parla- mo di musica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regiona- le; 17.30: Libro aperto: Ivan Cankar: La mia vita - 4.a pt; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr sera; Lettura pro- grammi; Musica leggera slove- na; 19.35: Chiusura.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini. Serie B: Salernitana - Brescia 23.05 Radio1 Plot Machine 24.00 Il giornale della mezzanotte	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodic79 23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Ravenna Festival. Orchestra Sinfoni- ca Nazionale della Rai 23.00 Il Teatro di Radio3	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Maze Runner La rivelazione Film Sky Cinema Uno 21.15 Miracolo di una notte di inverno Film Sky Cinema Hits I fichissimi Film Sky Cinema Comedy 21.00 Kung Fu Panda 2 Film Sky Cinema Family	18.45 Artisti del panettone Cooking Show 19.10 #socialface Game Show 19.40 X Factor Daily Talent Show 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 Best Bakery: pasticceria d'Italia Talent Show 23.00 Hell's Kitchen Italia Talent Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 La grande Gilly Hopkins Film Cinema 21.15 Austin Powers in Goldmember Film Cinema Comedy 21.15 King Kong Film Cinema Energy 21.15 Il solista Film Cinema Emotion	16.25 The Vampire Diaries Serie Tv 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 21.15 Lucifer Serie Tv 22.55 The 100 Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
10.10 Black Sails Serie Tv 11.10 Billions Serie Tv 13.10 Le Bureau Sotto copertura Serie Tv 15.10 Recap - Fortitude Rubrica 15.30 Merlin Serie Tv 17.10 Black Sails Serie Tv 18.15 Billions Serie Tv 20.20 Deutschland 86 Serie Tv 1.15 Black Sails Serie Tv 3.15 Billions Serie Tv	15.30 Frequency Serie Tv 16.20 Blindspot Serie Tv 17.10 Rush Hour Serie Tv 18.00 Law & Order Serie Tv 18.45 Murder in the First Serie Tv 19.35 Major Crimes Serie Tv 20.25 Forever Serie Tv 21.15 Frequency Serie Tv 22.55 Lethal Weapon Serie Tv 23.45 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - domenica 06.15 Rotocalco AdnKronos 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegilia Trieste! 11.00 Salus Tv 11.15 Musa Tv 13.05 Italia economia e Prometeo 13.20 Il notiziario 13.45 Qui studio a voi stradio 14.30 Borgo Italia - doc. 15.00 Salus Tv 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.05 SRione che passione 19.20 Qua la zampa sp. adozioni 19.30 Il notiziario 20.05 Italia Economia e Prometeo 20.30 Il notiziario 21.00 Il Caffè dello sport 22.30 Macete 22.50 Rotocalco AdnKronos 23.00 Il notiziario 23.30 Film: Labirinto letale	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G. 14.20 Tech princess 14.25 Tuttoggi scuola 15.10 Il settimanale 15.40 Giornate Kogojane 2009 concerto, il parte L'universo e ... 16.50 La pietra muraria del carso documentario Istria e ... dintorni 17.25 Programma in lingua slovena Sportel 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Zona sport 20.00 Mediterraneo 20.30 Artyvisione magazine 21.00 Meridiani 22.00 Tuttoggi Il edizione 22.15 Tech princess 22.30 Programma in lingua slovena JUDGE in zemlja Sportel 23.20 Sportel 23.50 Tv transfrontaliera TGR FVG - telegiornale in lingua slovena



NON SEI PRONTO
PER IL GRANDE FREDDO?

A **SCALDARTI**
CI PENSIAMO NOI!

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

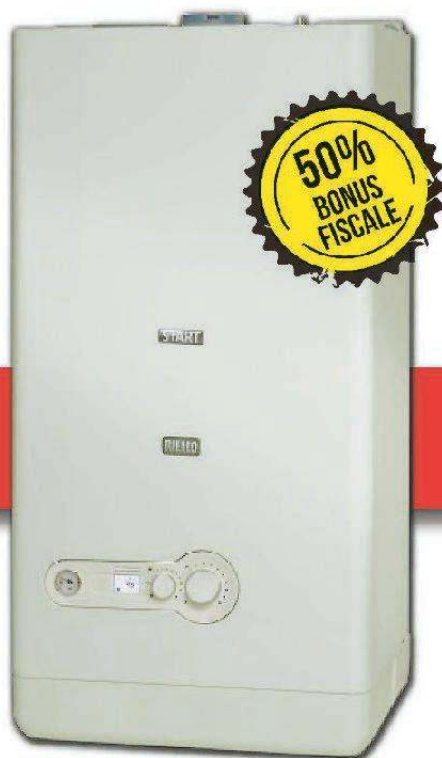
Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + I.v.a. 10% = € 2.098 I.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 36% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.



**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESSMANN

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM